

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 463

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza il 1° dicembre 2016
—————

INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 117/2016
del 22 novembre 2016

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'Autorità Portuale di Savona per l'esercizio 2015

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2015

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio dei revisori
- Bilancio consuntivo



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
per l'esercizio 2015**

Relatore: Consigliere Stefano Siragusa

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il Dott. Ermete Francocci



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 22 novembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Savona;

visto l'art. 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del decreto legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Savona per l'esercizio 2015;



Corte dei Conti

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio finanziario 2015, rispetto all'anno precedente, è risultato che:

- l'avanzo economico presenta un decremento del 9,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 8.855.630 a euro 7.991.574;
- il saldo finanziario è fortemente negativo (euro 24.369.762), mentre nell'esercizio precedente si era registrato un avanzo di euro 6.943.248; il disavanzo è dovuto alla spesa in conto capitale in aumento notevole (pari a euro 34.550.653);
- le entrate accertate derivanti dai canoni demaniali aumentano rispetto all'esercizio precedente passando da euro 6.292.973 ad euro 6.459.297; in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti, rappresentano il 33 per cento (come nel 2014);
- le spese correnti registrano un aumento del 13,2 per cento, passando da euro 8.322.808 a euro 9.419.570 per effetto dell'aumento degli oneri finanziari e delle spese di funzionamento;
- l'avanzo di amministrazione, rispetto all'esercizio precedente, registra un decremento del 57,2 per cento, passando da euro 42.471.241 ad euro 18.179.156, somma determinata dall'avanzo finanziario di competenza e dall'andamento della gestione dei residui;
- il patrimonio netto, di euro 92.627.970, è in aumento del 9,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 84.636.396);
- la principale opera infrastrutturale inserita nel Piano regolatore e che prevede la realizzazione di una piattaforma multifunzione con una superficie di circa 210.000 mq ed un costo complessivo di 350 milioni di euro (di cui euro 300 milioni finanziati dal Governo e euro 50 milioni da investitori privati) nel settembre 2016 ha raggiunto un avanzamento dei lavori del 44 per cento, per un importo di euro 88.261.934,62;
- il traffico di passeggeri complessivo aumenta dell' 1,5 per cento, grazie alla crescita del comparto traghetti (16,3 per cento in più);
- il volume del traffico di merci movimentate registra un aumento dell' 8,4 per cento, rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente;



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità portuale di Savona, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Stefano Siragusa

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 28 novembre 2016

S O M M A R I O

PREMESSA	9
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
2. GLI ORGANI	14
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE	16
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	19
5. ATTIVITÀ.....	21
5.1 Attività promozionale	23
5.2 Operazioni e servizi portuali - attività autorizzatoria	24
5.3 Gestione del demanio marittimo - Canoni demaniali.....	25
5.4 Traffico portuale	26
5.5 Servizi di interesse generale	27
6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	28
6.1. Dati significativi della gestione.....	29
6.2. Rendiconto finanziario.....	30
6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	34
6.4. Il conto economico	37
6.5. Situazione patrimoniale	39
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	44

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi annui lordi corrisposti ai titolari degli organi negli esercizi 2014-2015.	15
Tabella 2 - Dotazione organica e unità di personale in servizio anni 2014-2015.....	16
Tabella 3 - Costo per il personale negli anni 2014-2015.	17
Tabella 4 - Costo medio unitario del personale esercizi 2014-2015.....	17
Tabella 5 - Programmazione triennale dei lavori pubblici 2016/2018.	20
Tabella 6 - Fonti di finanziamento.	22
Tabella 7 - Entrate derivanti dalla riscossione di canoni demaniali.....	25
Tabella 8 - Traffico delle merci e dei passeggeri registrato nel 2015.....	26
Tabella 9 - Bilancio di previsione.	28
Tabella 10 - Conto consuntivo.....	28
Tabella 11 - Dati contabili di sintesi esercizio 2015.....	29
Tabella 12 - Rendiconto finanziario - dati aggregati.....	30
Tabella 13 - Entrate e spese correnti.	31
Tabella 14 - Entrate e spese in conto capitale.....	32
Tabella 15 - Situazione amministrativa.....	34
Tabella 16 - Gestione dei residui attivi.	35
Tabella 17 - Gestione dei residui passivi.	35
Tabella 18 - Conto economico.....	37
Tabella 19 - Stato patrimoniale - attività.....	39
Tabella 20 - Stato patrimoniale - passività.....	40
Tabella 21 - Partecipazioni dell'Autorità portuale negli esercizi 2014-2015.	42

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, attraverso l'acquisizione dei documenti ufficiali e l'attività istruttoria svolta, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2015 dell'Autorità portuale di Savona, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 17 del 01/03/2016 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 363.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Autorità portuale di Savona è stata istituita dall'art. 6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84. Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito innanzitutto dalla citata legge, dedicata al riordino della legislazione in materia portuale, e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni normative che trovano applicazione nella gestione delle Autorità portuali.

Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni; ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono di seguito le ulteriori disposizioni intervenute nel periodo di riferimento.

La legge di stabilità 2015 (L.23 dicembre 2014, n.190), all'art. 1, comma 236, interviene sulle disposizioni della legge n.9/2014, precisando che le risorse in questione, cioè quota parte del fondo alimentato, entro un limite massimo annuale, con l'1 per cento dell'IVA riscossa nei porti ai sensi dell'art. 18-bis della legge n. 84/1994, possono essere assegnate dal CIPE senza la procedura prevista dall'art. 18-bis (individuazione con decreto del Ministro dell'economia entro il 30 aprile di ciascun anno dell'ammontare dell'IVA riscossa nei porti). Le risorse in questione sono quantificate in 20 milioni di euro dal 2015 al 2024, mentre il tetto massimo annuale delle risorse attribuibili a detto fondo è ridotto da 90 a 70 milioni di euro annui. Stabilisce inoltre (comma 153) che, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Le risorse sono ripartite con delibera del CIPE previa verifica dell'attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n.9/2014.

Il comma 611 della legge di stabilità 2015 prevede che le A.P. avviano a decorrere dal 1° gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fissandone i criteri. A tal fine il comma 612 prevede l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle stesse, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art.8, comma 1, ha previsto la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla legge n. 84/1994, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di autorità di sistema ed alla *governance*, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Il provvedimento delegato, dopo il recepimento delle osservazioni del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari e le proposte emendative della Conferenza Unificata, è stato adottato con il recente decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124". Detto decreto è stato pubblicato nella G.U., Serie generale n. 203 del 31 agosto 2016 ed è entrato in vigore il successivo 15 settembre, ad eccezione delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 2, entrate in vigore il 31 agosto successivo.

La normativa in questione si inserisce nelle politiche e nelle azioni intraprese dal Governo con il Piano strategico nazionale, per il rilancio della portualità e della logistica.

Il decreto, in estrema sintesi, tende ad una forte semplificazione ed efficienza del sistema portuale, con gli sportelli unici amministrativo e doganale e una nuova *governance* dei 57 porti di rilievo nazionale, coordinati da 15 Autorità di sistema portuale, in luogo delle precedenti 24, a loro volta dirette da un *board* snello e da un presidente con ampia facoltà decisionale. E' stata prevista, inoltre, una marcata centralizzazione delle scelte strategiche, allo scopo di evitare la competizione tra porti vicini e stimolare invece la cooperazione.

La semplificazione delle procedure per facilitare il transito di merci e passeggeri, la promozione di centri decisionali strategici rispetto all'attività di porti in aree omogenee, la riorganizzazione amministrativa, il coordinamento centrale del Ministero sono i principi centrali del decreto.

Per quel che riguarda la semplificazione, è da rilevare che, rispetto agli attuali 113 procedimenti amministrativi, svolti da 23 soggetti, il decreto prevede l'istituzione di due sportelli che dovrebbero abbassare drasticamente i tempi di attesa, lo Sportello Unico Doganale per il Controllo sulla merce, che già si avvale delle semplificazioni attuate dall'Agenzia delle Dogane, e lo Sportello Unico Amministrativo per tutti gli altri procedimenti e per le altre attività produttive in porto non esclusivamente commerciali; ulteriori snellimenti procedurali sono poi previsti per le modalità di imbarco e sbarco passeggeri e per l'adozione dei Piani Regolatori Portuali.

Sono 57 i porti di rilevanza nazionale che vengono riorganizzati nelle nuove 15 Autorità di Sistema Portuale, centri decisionali strategici con sedi nelle realtà maggiori, ovvero nei porti definiti *core* dall'Unione europea.

Le Autorità di sistema portuale individuate dalla nuova normativa sono le seguenti:

- 1) Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale: Porti di Genova, Savona e Vado Ligure;
- 2) Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale: Porti di La Spezia e Marina di Carrara;
- 3) Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale: Porti di Livorno, Capraia, Piombino, Portoferraio, e Rio Marina e Cavo;
- 4) Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale: Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta;
- 5) Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale: Porti di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia;
- 6) Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale, Jonio e dello Stretto: Porti di Gioia Tauro, Crotona (porto vecchio e nuovo), Corigliano Calabro, Taureana di Palmi, Villa San Giovanni, Messina, Milazzo, Tremestieri, Vibo Valentia e Reggio Calabria;
- 7) Autorità di Sistema Portuale del Mare Di Sardegna: Porti di Cagliari, Foxi-Sarroch, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portoscuso-Portovesme e Santa Teresa di Gallura (solo banchina commerciale);
- 8) Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale: Porti di Palermo, Termini Imerese, Porto Empedocle e Trapani;
- 9) Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale: Porti di Augusta e Catania;
- 10) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale: Porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli;
- 11) Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio: Porto di Taranto;
- 12) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: Porto di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica) e Ortona;
- 13) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale: Porto di Ravenna;
- 14) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale: Porti di Venezia e Chioggia;
- 15) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale: Porto di Trieste.

Alle suddette 15 Autorità di Sistema Portuale viene affidato un ruolo strategico di indirizzo, programmazione e coordinamento del sistema dei porti della propria area, con funzioni di attrazione degli investimenti sui diversi scali e di raccordo delle amministrazioni pubbliche. Ogni Autorità di Sistema Portuale avrà al suo interno due sportelli unici e opererà in stretta relazione con il Ministero

delle infrastrutture e dei trasporti, in particolare per il Piano Regolatore di Sistema Portuale e i programmi infrastrutturali con contributi nazionali o comunitari.

Le Regioni possono chiedere l'inserimento nelle Autorità di Sistema di ulteriori porti di rilevanza regionale.

Sotto il profilo organizzativo e gestionale, le Autorità di Sistema Portuale saranno guidate da un Comitato di gestione molto più snello dell'attuale, passando da 3 a 5 componenti, con il ruolo di decisore pubblico istituzionale. Il Comitato di gestione sarà guidato da un presidente, di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e portuale e con ampi poteri decisionali, scelto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti d'intesa con la Regione o le Regioni interessate dall'Autorità di sistema. Rispetto ai precedenti Comitati Portuali, con limitata capacità decisionale, si passa da circa 336 membri a livello nazionale a 70 persone a livello nazionale.

I rappresentanti degli operatori e delle imprese faranno parte, invece, degli Organismi di partenariato della Risorsa Mare, con funzioni consultive: potranno partecipare al processo decisionale, non potranno più votare atti amministrativi.

Per garantire la coerenza con la strategia nazionale è stata prevista l'istituzione di una Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, presieduta dal Ministro e con lo scopo di realizzare una programmazione nazionale delle scelte strategiche e infrastrutturali, fino a definire un Piano regolatore portuale nazionale.

Sulla base delle disposizioni della riforma, i porti di Genova, Savona e Vado Ligure rientrano nell'ambito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Le innovazioni contenute nel decreto in questione saranno comunque analizzate nei prossimi referti.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, nel testo pro tempore vigente, sono organi delle Autorità portuali il Presidente, il Comitato portuale, il Segretario generale e il Collegio dei revisori dei conti. L'incarico del Presidente, del Segretario generale e dei componenti degli organi collegiali ha la durata di quattro anni e può essere confermato una sola volta.

Il Presidente

Il Presidente è nominato, previa intesa con la regione interessata, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. L'attuale Presidente è stato nominato con d.m. del 31/10/2012.

Il compenso del Presidente delle autorità è disciplinato dal d.m. 31.3.2003 ed è determinato sulla base del CCNL di categoria dei dirigenti di prima fascia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nel 2015 il compenso annuo lordo del Presidente è stato di euro 219.329 (nel 2014 di euro 222.281).

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale - composto da 24 membri - è stato rinnovato con decreto del Presidente del 21 maggio 2012.

Ai componenti del Comitato è corrisposto un gettone di presenza di euro 65,85 a seduta. Nel 2015 la spesa per il Comitato è stata di euro 5.699 (nel 2014 di euro 11.000).

In data 24 maggio 2016 con decreto del Presidente è stato nominato il Comitato portuale per il quadriennio 2016-2020.

Il Segretario generale

Il Segretario generale è nominato dal Comitato portuale, su proposta del Presidente. Attualmente l'incarico è stato conferito ad un dirigente dell'Ente (delibera del Comitato portuale del 15 maggio 2012). Nel 2015 il trattamento economico, comprensivo di spese e rimborsi, è stato di euro 162.626 (nel 2014 di euro 162.558).

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, nominati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Un membro effettivo, con funzioni di presidente, ed un

membro supplente sono nominati su designazione del Ministro dell'economia e delle finanze. L'attuale Collegio è stato nominato con d.m. del 13/7/2012, è scaduto in data 12/7/2016 ed è stato rinominato come Collegio straordinario con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 agosto 2016.

I compensi per i membri del Collegio, fissati in base ai criteri stabiliti dal d.m. del 31 marzo 2003, sono stati rideterminati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 18 maggio 2009.

Nel 2015 al Presidente è stata attribuita una indennità annua lorda di euro 14.179, ai due membri effettivi complessivamente di euro 22.484 e ai membri supplenti complessivamente di euro 5.145, e rimborsi per euro 6.521.

La tabella che segue riporta i compensi ai componenti degli organi negli esercizi 2014-2015.

Tabella 1 - Compensi annui lordi corrisposti ai titolari degli organi negli esercizi 2014-2015.

ORGANI	2014	2015	Variazione%
Presidente	222.281	219.329	-1,33
Comitato portuale	11.000	5.699	-48,19
Segretario generale	162.558	162.626	0,04
Collegio revisori	52.677	48.329	-8,25
Totale	448.516	453.983	-2,79

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo dell'Autorità portuale è ripartito nelle seguenti aree: Settore promozione, comunicazione e rapporti istituzionali; Settore tecnico; Settore gestione territorio portuale; Settore amministrativo; Settore telematico e reti; Settore affari generali e gestione del personale.

Pianta organica e consistenza del personale

L'attuale pianta organica è stata deliberata dal Comitato portuale in data 15 maggio 2012 e approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 18 maggio 2012.

La pianta organica e il personale in servizio coincidono in 61 unità.

La tabella che segue riporta per ciascuna qualifica la dotazione organica e le unità di personale in servizio negli esercizi 2014-2015.

Tabella 2 - Dotazione organica e unità di personale in servizio anni 2014-2015.

Categoria	Dotazione Organica d.l.168/2012	Personale al 31/12/2014	Personale al 31/12/2015
Dirigenti	7	6 *	6*
Quadri	17	17	17
Impiegati	37	32+4**	31+6**
Personale Totale parziale	61	55+4**	54+6**
Personale operaio in distacco		1***	1
Personale impiegatizio in distacco		1***	
Totale	61	61	61

* Attualmente il Dirigente ricopre l'incarico di Segretario generale

** Personale a tempo determinato

*** unità in distacco di interscambio

Costo per il personale

Ai dirigenti è applicato il CCNL di lavoro dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (rinnovato il 25 novembre 2009), mentre il personale è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti (l'ultimo contratto, relativo al triennio 2013-2015, è stato rinnovato l'8 aprile 2014).

Il prospetto che segue riporta il costo sostenuto per il personale negli esercizi 2014 e 2015.

Tabella 3 - Costo per il personale negli anni 2014-2015.

(importi in euro)

Compensi	2014	2015	Variazione %
Salari e stipendi*	3.131.545	3.391.641	8,3
Oneri sociali	851.814	911.931	7,1
Trattamento di fine rapporto	239.624	258.172	7,7
Trattamento di quiescenza	1.157	1.105	-4,5
Altri costi	167.401	173.702	3,8
Costo personale in distacco*	142.585	138.986	-2,5
	4.534.126	4.875.537	7,5

*Il costo del personale distaccato è rimborsato all'Autorità portuale dalle amministrazioni di appartenenza.

Il costo del personale è comprensivo di quello attribuito al Segretario generale.

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, il costo del personale, che rappresenta il 36,3 per cento dei costi complessivi dell'Ente (35,6 per cento nel 2014) ha registrato un aumento del 7,5 per cento.

La tabella che segue riporta il costo medio unitario del personale, compreso quello del Segretario generale (esercizi 2014-2015).

Tabella 4 - Costo medio unitario del personale esercizi 2014-2015.

(importi in euro)

Esercizio	Costo del personale	Personale in servizio *	Costo unitario medio
2014	4.534.126	61	73.131
2015	4.875.537	61	79.927

*Il costo del personale comprende il costo del Segretario generale e delle unità di personale in distacco.

Soltanto dal 2014 l'Autorità portuale ha adeguato gli emolumenti spettanti al personale dipendente alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 1 della legge n. 122/2010 (che blocca le dinamiche retributive individuali dei dirigenti e del personale, fissando il tetto retributivo in misura pari a quello spettante nel 2010). L'Ente ha fatto presente che, in accordo con le organizzazioni sindacali, sta provvedendo dal maggio 2014 al recupero delle somme indebitamente versate.

L'Ente ha ottemperato alle prescrizioni fissate dalla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, dotandosi di tutti i presidi stabiliti dalle vigenti disposizioni. I programmi triennali

per la trasparenza, l'integrità e l'anticorruzione sono regolarmente aggiornati ed adeguati alle modifiche di legge ed alle indicazioni fornite al riguardo dall'Autorità nazionale anticorruzione.

Il Segretario generale è stato individuato quale responsabile della trasparenza ed anticorruzione.

Incarichi di studio e consulenza

Nel 2015, così come nell'anno precedente, non risultano somme impegnate sul capitolo relativo agli incarichi di consulenza.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino delle Autorità portuali prevede che il Comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del Presidente, approvi il Piano operativo triennale e adotti il Piano regolatore portuale.

A tali strumenti programmatori va poi aggiunto il Programma triennale delle opere (PTO) previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni (ora sostituito dall'art. 21 del d.lgs. 50/2016).

Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati.

Il Comitato portuale ha approvato con delibera del 29 ottobre 2015 il Piano relativo al periodo 2016-2018.

Piano regolatore portuale (PRP)

Il Piano regolatore portuale, oltre a costituire l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per la funzionalità del porto, rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Il piano regolatore dell'Autorità portuale di Savona è stato ratificato dalla regione Liguria il 10 agosto 2005.

Tra gli interventi più importanti previsti dall'attuale Piano si ricorda la realizzazione di una piattaforma multifunzionale nel bacino di Vado Ligure, destinata ad ospitare un nuovo *terminal container*. L'Autorità ha fatto presente che la costruzione di tale piattaforma determinerà un nuovo assetto urbanistico del fronte mare di Vado Ligure, per la cui realizzazione saranno necessari ulteriori interventi per la riqualificazione della fascia costiera (creazione di un porto turistico, predisposizione di spazi a fruibilità pubblica fronte mare e costruzione di una nuova area cantiere).

Programma triennale delle opere (PTO)

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori predisposti dall'Autorità, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006, riguarda lavori di importo superiore a euro 100.000. Le schede allegare al bilancio preventivo dell'esercizio ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato portuale con delibera n. 92/2010 ha approvato il Programma per il triennio 2011-2013; con delibera n. 67/2012 per il 2013-2015; con delibera n. 34 del 30 ottobre 2013 per il 2014-2016, con la delibera n. 37 del 28 ottobre 2014 per il triennio 2015-2017 e con delibera n.39 del 29 ottobre 2015 per il triennio 2016-2018

Il programma relativo al triennio 2016-2018 prevede una spesa complessiva di euro/mln 190,0 di cui euro/mln 34,650 per la realizzazione di interventi ordinari miranti a migliorare l'organizzazione degli spazi portuali ed euro/mln 155,365 per interventi previsti nel piano regolatore, fra i quali la costruzione della citata piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure.

Tabella 5 - Programmazione triennale dei lavori 2016/2018.

(importi in migliaia di euro)

Programmazione ordinaria	Progr. prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totale progetto
Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	1.400	300	700				2.400
Sistemazione litorale rio Solcasso7pontile Enel			750	750			1.500
Sistemazione aree demaniali porto Vado	135		565				700
Attraversamento ferrov. Prolungamento a mare		400					400
Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"		300					300
Riqualf. Area margine z. port. Ponente/Bergeggi	150		2.000				2.150
Demolizione capannone T1 e sistemazione aree		800					800
Manutenzioni straordinarie aree e immobili		3.000	1.500	1.500	1.500	1.000	8.500
Manutenzione straordinarie ferroviarie		700	500	500	700	700	3.100
Risistemazione del capannone T3	500				5.000	2.000	7.500
Implemento sistema rinfuse bacino di Savona	150				3.500	3.650	7.300
Parziale	2.335	5.500	6.015	2.750	10.700	7.350	34.650
Interventi previsti dal Piano regolatore							
Nuovi oleodotti nell'area S16		2.365					2.365
Ricollocazione abitazioni Gheia			3.000	3.000			6.000
Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	14.000	2.500	5.500	3.000			25.000
Realizzazione nuova diga del porto di Vado Ligure	1.100		38.000	40.900			80.000
Alimentazione piattaforma AT/ MT	100	1.300					1.400
Nuova viabilità e varchi	500	2.500	6.000	4.000			13.000
Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	2.900					3.800
Messa in sicurezza torrente Segno		2.100	3.700	5.000			10.800
Nuova viabilità urbana in fregio molo 8,44			5.000	4.000			9.000
Rifac. passerella ciclo ped. foce torrente Segno		1.000					1.000
Centro culturale masterplan					3.000		3.000
Parziale	16.600	14.665	61.200	59.900	3.000		155.365
TOTALE GENERALE	18.935	20.165	67.215	62.650	13.700	7.350	190.015

La riproposizione di alcuni interventi previsti nella programmazione precedente al triennio 2016-2018 è dovuta al prolungarsi dei tempi di realizzazione di alcune opere, cui ha contribuito anche l'insufficienza delle risorse necessarie alla loro attuazione.

5. ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si riassumono alcune delle attività svolte dall’Autorità portuale nel 2015. Le opere di manutenzione ordinaria nell’ambito del territorio portuale, nel 2015, hanno riguardato essenzialmente le parti comuni, le centrali termiche e di condizionamento e le parti ferroviarie.

Per tali opere è stato impegnato un importo complessivo di euro 561.508 (nel 2014 era stato di euro 603.065).

Tra gli interventi straordinari realizzati nel 2015 si ricordano: la manutenzione straordinaria subacquea nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure; la manutenzione straordinaria nella zona antistante la Capitaneria di Porto di Savona; la manutenzione straordinaria alle zone operative dei bacini portuali di Savona e Vado; la manutenzione straordinaria zona banchina palacrociera nel porto di Savona; la manutenzione straordinaria alle vie di corsa delle gru *portainers* del bacino portuale di Vado Ligure.

Per la realizzazione degli interventi straordinari la spesa complessiva è stata di euro 764.274 (nel 2014 è stato di euro 2.704.057).

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione si ricorda il proseguimento dei lavori per il completamento della piattaforma multifunzionale, la cui conclusione è prevista per il 2017.

Tale piattaforma si estende per una superficie di circa 210.000 mq e ospiterà un nuovo *terminal container* da 700/800.000 TEU dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m con due accosti ad elevato pescaggio, per consentire l’ormeggio delle navi porta contenitori di ultima generazione di capacità superiore a 12.000 TEU.

Allo stato attuale (settembre 2016) è stato realizzato il 44 per cento dell’opera e sono stati presentati 25 stati di avanzamento lavori (S.A.L.), per un spesa complessiva di euro 88.261.934,62.

Per la realizzazione della piattaforma multifunzionale l’Autorità portuale si è avvalsa dello strumento del *project financing* che prevede finanziamenti pubblici per 300 milioni di euro ed apporti privati per 50 milioni di euro¹.

¹ Le imprese private, inoltre, si faranno carico degli oneri di allestimento ed arredo della banchina (terminal contenitori) quantificati in circa 100 milioni di euro.

La tabella che segue riporta le fonti di finanziamento della piattaforma.

Tabella 6 - Fonti di finanziamento.

(in euro)

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI
PRIVATI	50.000.000
PUBBLICI- finanziamenti dello Stato:	288.635.904
di cui:	
Decreto interministeriale 120T/2007 e integr.ni:	
-contributi previsti nel D.I.	58.333.333
-mutuo BEI	59.666.666
D.M. 357/11 modificato da D.M. 28/14:	
-contributi previsti nel D.M.	17.409.741
-ex mutuo A.P. Bari	42.666.667
D.M. 43/2013 modificato da D.M. 58/2014:	
-contributi previsti nel D.M.	28.215.306
-ex mutuo A.P. di Brindisi	17.876.954
-cessione mutuo Livorno ed altre A.P.	39.467.238
Fondo infrastrutture	25.000.000
TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI	338.635.904
Quota eventualmente a carico di AP se coperta dalla ripartizione del fondo legge 84/94 art. 18 bis (per anno 2013 circa 5,5 milioni) ovvero mutuo BEI.	11.364.096
TOTALE	350.000.000

Progetti finanziati con fondi europei

Nel 2015 si sono concluse le attività del progetto "Vento, Porti e Mare", interamente finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia Marittimo 2007/2013, con un contributo europeo per un importo di euro 262.881. Il progetto ha proseguito e potenziato quanto realizzato con il precedente "Vento e Porti" con lo scopo di estendere la rete di monitoraggio, la modellistica numerica e le previsioni a medio termine al moto ondoso ed allo specchio acqueo antistante i porti partner del progetto.

5.1 Attività promozionale

L'attività di comunicazione e promozione è svolta dall'Autorità portuale, secondo quanto previsto della Legge 84/94, ed è rivolta ad aumentare la visibilità dello scalo attraverso una adeguata informazione delle sue caratteristiche tecniche e delle opportunità offerte attraverso la sua rete di servizi. Pertanto la divulgazione, che deve avvenire sia a livello nazionale che internazionale, ha l'obiettivo principale di diffondere dati, progetti, relazioni e informazioni riguardo le iniziative intraprese.

In campo ambientale, è stata predisposta la documentazione per l'assegnazione della bandiera blu 2015 all'approdo nautico della Vecchia Darsena da parte del Fondo Europeo per l'ambiente, con esito positivo, per il tredicesimo anno consecutivo.

Per quanto riguarda il rapporto con gli Istituti di formazione, l'Autorità ha proseguito la collaborazione con l'Università Bocconi, nell'ambito del *Master in Economia & Management* dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT), mentre è notevolmente cresciuta l'attività di promozione del porto tra gli studenti delle scuole primarie, medie inferiori e superiori.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, nel 2015, onde rispettare le misure normative sul contenimento dei costi imputati ai capitoli relativi a questo settore, l'Autorità portuale ha scelto di puntare su pochi appuntamenti relativamente ai convegni, riducendone il numero.

La promozione internazionale, attraverso la partecipazione a fiere e l'organizzazione di presentazioni a operatori e stampa specializzata, è svolta dall'Autorità Portuale di Savona soprattutto attraverso *Ligurian Ports*, l'associazione che dal 1998 riunisce i porti di Genova, Savona e La Spezia, costituita nel settembre 2008.

La *Ligurian Ports* ha partecipato ad iniziative fieristiche insieme alla collettività nazionale dei porti organizzata da Assoportori: al *Seatrade Europe* di Amburgo, al *Transport Logistic China* di Shenzhen, al *Break Bulk Day* di Anversa, al *Logitrans* di Monaco di Baviera e ad altre manifestazioni tenutesi nei porti italiani di Genova e Civitavecchia. La presenza, unitamente all'associazione Assoportori, ha permesso all'A.P. di essere maggiormente visibile e contenere in parte i costi di partecipazione.

Per promuovere l'attività crocieristica, l'Autorità portuale di Savona ha promosso la partecipazione alla rassegna fieristica *Cruise Shipping* di Miami.

Nel 2015 le spese per l'attività promozionale sono ammontate ad euro 159.592 (nel 2014 erano state euro 158.446).

5.2 Operazioni e servizi portuali - attività autorizzatoria

Operazioni portuali

Tra i compiti attribuiti alle autorità portuali si ricorda l'attività autorizzatoria (autorizzazioni/concessioni) che esse gestiscono nei confronti dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 della legge 84 del 1994 nel testo pro tempore vigente (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altri materiali in ambito portuale). Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale, la quale determina anche il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate. Le imprese autorizzate sono iscritte, ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione, in appositi registri tenuti dall'Autorità. Il rilascio di tali autorizzazioni è subordinato al pagamento di un canone aggiornato annualmente in base alla media degli indici generali calcolati dall'ISTAT. Nel 2015 l'Autorità portuale ha previsto in 19 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per lo svolgimento di operazioni portuali (annuali e pluriennali). Di esse 12 sono state rinnovate a imprese titolari di concessioni pluriennali, 3 rilasciate a soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali e 4 rilasciate per l'espletamento dei servizi portuali (concessioni annuali).

Servizi portuali

Alle operazioni sopradescritte sono connessi i servizi portuali introdotti dalla legge n. 186/2000 (che apporta modifiche all'art. 16 della legge di riordino di disciplina delle operazioni portuali). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali e che in genere riguardano servizi di pulizia e raccolta rifiuti, servizio idrico, servizi di manutenzione e riparazione, stazioni marittime passeggeri etc. per la fruizione dei quali è previsto il pagamento di un canone.

5.3 Gestione del demanio marittimo - Canoni demaniali

Le Autorità portuali possono dare in concessione alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale (nel caso dell'Autorità portuale di Savona anche le spiagge). Per tali concessioni è previsto un canone annuale calcolato sulla base della delibera del Comitato portuale n. 89 del 30 settembre 1997 e aggiornato in base all'indice ISTAT, che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle infrastrutture dei trasporti ai sensi della legge n. 494/93.

La tabella che segue riporta le entrate derivanti dalla riscossione dei canoni demaniali e la loro incidenza sui canoni accertati e sulle entrate correnti:

Tabella 7 - Entrate derivanti dalla riscossione di canoni demaniali.

(importi in euro)

Esercizio	Canoni accertati (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %.	Canoni riscossi (c)	Incidenza c/a %.
2014	6.292.973	19.105.836	33	5.922.381	94
2015	6.459.297	19.600.461	33	5.768.326	89

Nel 2015 le entrate accertate derivanti dai canoni demaniali aumentano rispetto all'esercizio precedente passando da euro 6.292.973 ad euro 6.459.297; in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti, esse rappresentano il 33 per cento come nel 2014.

E' da evidenziare che nel 2015 la percentuale di riscossione dei canoni ha raggiunto l'89 per cento dell'importo accertato (euro 5.768.326 su euro 6.459.297), mentre la parte residua è stata riscossa nei primi mesi del 2016.

5.4 Traffico portuale

Il prospetto che segue riporta i dati relativi al traffico delle merci e dei passeggeri registrato nel 2015 (a fini comparativi si riportano anche i dati relativi al 2014).

Tabella 8 - Traffico delle merci e dei passeggeri registrato nel 2015.

(importi in euro)

Traffico merci (t)	2014	2015	Var.	%
Totale merci movimentate	12.181.072	13.200.541	1.019.469	8,4
Rinfuse liquide	5.889.616	6.884.386	994.770	16,9
Rinfuse solide	2.175.074	1.739.914	-435.160	-20,0
Merci varie	4.116.382	4.576.241	459.859	11,8
Container (TEU)	85.311	98.033	12.722	14,9
Totale passeggeri	1.367.854	1.388.363	20.509	1,5
Crociere	1.018.794	982.226	-36.568	-3,6
Traghetti	349.060	406.137	57.077	16,3

Nel 2015, rispetto all'esercizio precedente, il volume di merci movimentate ha registrato un aumento (8,4 per cento) attribuibile alla maggiore movimentazione di rinfuse liquide e merci varie.

Risulta in aumento anche il traffico di passeggeri (1,5 per cento in più), grazie alla crescita del comparto traghetti (16,3 per cento). Il comparto crociere registra, invece, una diminuzione del 3,6 per cento.

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, le entrate derivanti dalle tasse portuali registrano un aumento e passano da euro 6.100.978 a euro 6.179.967; le tasse di ancoraggio passano da euro 4.640.748 a euro 5.098.912, in ragione del maggiore traffico merci.

5.5 Servizi di interesse generale

Tra i compiti svolti dalle Autorità portuali, e previsti espressamente dalla legge n. 84/94, rientrano anche i servizi di interesse generale, gestiti direttamente dalle Autorità a favore degli utenti portuali, la cui individuazione è demandata ad appositi decreti ministeriali adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996. Essi riguardano servizi che non sono dati in concessione (gestione degli impianti di illuminazione, distribuzione dell'energia elettrica, gestione della rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico, servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, raccolta e smaltimento dei rifiuti di terzi concessionari e delle navi; fornitura di servizi di derattizzazione e di disinfestazione).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge n. 84/94 l'Autorità portuale per l'espletamento dei servizi di interesse generale ha costituito una società tra le imprese operanti in porto (*SV Port Service*), la quale si avvale di personale qualificato in distacco dall'Autorità portuale.

Nel 2015 per la gestione di tali servizi l'Autorità portuale ha sostenuto una spesa complessiva di euro 1.625.613 (nel 2014 era stata di euro 1.268.706).

6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'ordinamento contabile dell'autorità è conforme al DPR n. 97 del 2003 e al regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore il 1 gennaio 2008².

Le tabelle che seguono riportano le date di deliberazione e di approvazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi.

Tabella 9 - Bilancio di previsione.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2014	Delibera n. 38 del 28 ottobre 2014	Nota n. 1304 del 04/02/2015	Nota n. 31676 del 16/01/2015
2015	Delibera n. 30 del 29 ottobre 2015	Nota n. 4874 del 17/02/2016	Nota n. 10389 del 08/02/2016

Tabella 10 - Conto consuntivo.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2014	Delibera n. 15 del 30 aprile 2015	Nota del 08/07/2015	Nota n. 50138 del 18/06/2015
2015	Delibera n. 3 del 29 aprile 2016	Nota n.15383 del 30/05/2016	Nota n.59142 del 12/07/2016

² Delibera del Comitato portuale n. 94 del 7/12/2007 approvato dal Ministero vigilante con modifiche.

6.1. Dati significativi della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili di sintesi risultanti dal rendiconto finanziario 2015 posti a raffronto con quelli del 2014.

Tabella 11 - Dati contabili di sintesi esercizio 2015.

(importi in euro)

DESCRIZIONE	2014	2015	% di variazione
Avanzo finanziario	6.943.248	-24.369.762	-451,0
Saldo corrente	10.783.028	10.180.891	-5,6
Saldo in c/capitale	-3.839.788	-34.550.653	799,8
Avanzo di amministrazione	42.471.241	18.179.156	-57,2
Avanzo economico	8.855.630	7.991.574	-9,8
Patrimonio netto	84.636.396	92.627.970	9,4

Si rileva un notevolissimo decremento del saldo finanziario, passato da un avanzo di circa 7 milioni di euro ad un disavanzo di euro 24.369.762 dovuto all' aumento delle spese in conto capitale (euro 34.550.653).

L'avanzo di amministrazione registra un considerevole decremento (57,2 per cento in meno) e passa da euro 42.471.241 nel 2014 a euro 18.179.156; tale risultato è determinato dall'avanzo finanziario di competenza e dall'andamento della gestione dei residui.

L'avanzo economico presenta un decremento del 9,8 per cento, passando da euro 8.855.630 a euro 7.991.574, risultato da attribuire all'aumento dei costi della produzione e all'aumento degli oneri finanziari (51,1 per cento in più).

Il patrimonio netto presenta un incremento del 9,4 per cento e passa da euro 84.636.396 nel 2014 a euro 92.627.970. Esso è costituito per la parte attiva da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti nei confronti dello Stato, mentre, nella parte passiva, essenzialmente da debiti per lavori in corso di realizzazione.

6.2. Rendiconto finanziario.

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario negli anni 2014-2015.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario - dati aggregati.

(importi in euro)

ENTRATE	2014	2015	Variazione %
CORRENTI	19.105.836	19.600.461	2,6
IN CONTO CAPITALE	3.695.187	0.00	-
PARTITE DI GIRO	1.993.773	2.340.013	17,4
TOTALE	24.794.796	21.940.474	-11,5

SPESE	2014	2015	Variazione %
CORRENTI	8.322.809	9.419.570	13,2
IN CONTO CAPITALE	7.534.967	34.550.653	358,5
PARTITE DI GIRO	1.993.773	2.340.013	17,4
TOTALE	17.851.549	46.310.236	159,4
AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	6.943.248	-24.369.762	-451,0

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, il totale delle entrate registra una diminuzione dell' 11,5 per cento, dovuta alla mancanza di entrate in conto capitale.

In particolare, le entrate correnti registrano un incremento del 2,6 per cento passando da euro 19.105.836 a euro 19.600.461. Le entrate in conto capitale nel 2015 sono pari a zero, a causa dei mancati contributi statali; nel 2014 erano ammontate a euro 3.695.187.

Il totale delle spese registra un aumento del 159,4 per cento passando, da euro 17.851.549 a euro 46.310.236; ciò è effetto in massima parte del notevole aumento delle spese in conto capitale, che passano da euro 7.534.976 nel 2014 a euro 34.550.653. Anche le spese correnti registrano un aumento, del 13,2 per cento, passando da euro 8.322.809 del 2014 a euro 9.419.570.

Tabella 13 - Entrate e spese correnti.

<i>(importi in euro)</i>			
ENTRATE CORRENTI	2014	2015	% di variazione
Tasse portuali	10.741.727	11.278.880	5,0
Entrate per autorizzazioni portuali	277.071	267.304	-3,5
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	1.049.745	1.080.418	2,9
Redditi e proventi patrimoniali	6.684.905	6.615.760	-1,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	110.337	105.512	-4,4
Entrate non classificabili in altre voci	242.051	252.587	4,4
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	19.105.836	19.600.461	2,6
USCITE CORRENTI	2014	2015	% di variazione
Funzionamento			
Uscite per gli organi dell'ente	284.781	273.357	-4,0
Oneri per il personale in servizio	4.294.501	4.617.366	7,5
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	657.998	581.093	-11,7
TOTALE	5.237.280	5.471.816	4,5
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	2.030.218	2.346.713	15,6
Trasferimenti passivi	146.012	221.231	51,5
Oneri finanziari	39.401	402.000	920,3
Oneri tributari	388.103	512.418	32,0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	21.718	18.445	-15,1
Uscite non classificabili in altre voci	460.076	446.937	-2,9
TOTALE	3.085.528	3.947.754	27,9
TOTALE SPESA CORRENTE (B)	8.322.808	9.419.570	13,2
SALDO DELLA PARTE CORRENTE(C=A-B)	10.783.028	10.180.891	-5,6

Tra le variazioni più significative fra le entrate, rispetto all'anno precedente, si rileva l'incremento del 5,0 per cento degli introiti derivanti dalle tasse portuali e d'ancoraggio (che si attestano su un valore di euro 11.278.880), in ragione dell'aumento del traffico merci. L'aumento del 2,9 per cento delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi è attribuibile principalmente, come specificato nella nota integrativa al conto consuntivo, ai maggiori proventi derivanti dal servizio gestione mezzi ferroviarie agli introiti derivanti dall'occupazione temporanea di aree.

Le spese correnti registrano un aumento del 13,2 per cento (da euro 8.322.808 a euro 9.419.570). Le spese di funzionamento aumentano del 4,5 per cento, le voci relative agli oneri per il personale registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente del 7,5 per cento passando da euro 4.294.501 a euro 4.617.366. Le spese per l'acquisto di beni e servizi sono diminuite rispetto al 2014 dell' 11,7 per cento, come anche

le spese per gli organi dell'ente che registrano una diminuzione del 4,0 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per interventi diversi registrano un aumento del 27,9 per cento attribuibile essenzialmente: all'aumento del 15,6 per cento delle spese per prestazioni istituzionali (spese fornitura di energia elettrica e di acqua per servizio pubblico, spese connesse pulizia specchi acquei aree, piazzali e in litorale, spesa per interventi di terzi per vigilanza e sicurezza di varchi doganali e spesa per prestazioni di terzi per la manutenzione della rete telematica in ambito portuale), all'aumento del 32,0 per cento degli oneri tributari (IRAP e IMU) e al forte aumento degli oneri finanziari. In diminuzione del 2,9 per cento le spese non classificabili in altre voci (somme dovute all'Erario per l'applicazione delle riduzioni di spesa previste dalle leggi n. 133/2008, n. 122/2010 e n. 95/2012).

Tabella 14 - Entrate e spese in conto capitale.

<i>(importi in euro)</i>			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2014	2015	% di variazione
Entrate da trasferimenti in conto capitale			
Trasferimenti dello Stato	3.695.187	0	-
TOTALE	3.695.187	0	-
Accensione di prestiti			
Accensione di mutui	0	0	-
TOTALE	0	0	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.695.187	0	-
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Acquisizione e manutenzione straordinaria di opere e immobili	6.151.460	8.960.274	45,7
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.235.698	390.379	-68,4
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	0	23.000.000	-
Rimborso di mutui	0	0	-
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	147.808	200.000	35,3
TOTALE	7.534.966	32.550.653	332,0
Oneri comuni			
Rimborso di mutui	0	2.000.000	-
TOTALE	0	2.000.000	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	7.534.966	34.550.653	358,5
SALDO IN CONTO CAPITALE	-3.839.788	-34.550.653	799,8

Non si registrano entrate in conto capitale nel 2015; nel 2014 erano state pari a euro 3.695.187, per euro 3.473.118 quale quota dell'IVA generata dall'Ente utilizzabile per finanziare le opere previste nel Piano operativo ex art. 18-bis legge 84/1994, e per euro 222.069 quale risultato della transazione,

autorizzata dal Comitato Portuale con delibera n.182 del 29 maggio 2014, con il Fondo di Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali in liquidazione.

Le spese in conto capitale aumentano del 358,5 per cento e ammontano ad euro 34.550.653, con un aumento del 45,7 per cento per la voce relativa agli interventi necessari a provvedere alla manutenzione straordinaria di opere e immobili e un aumento delle indennità di anzianità del personale cessato dal servizio del 35,3 per cento; per il 70,6 per cento del totale le spese in conto capitale si riferiscono all'acquisto, per un importo pari a euro 23.000.000, del 64 per cento delle quote azionarie della *Vado Intermodal Operator* s.p.a. (V.I.O. s.p.a.), che ha incrementato la partecipazione dell'Autorità portuale dall'8 per cento al 72 per cento.

Limiti di spesa

L'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10 per cento dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e l'art. 5, comma 14, decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto un'ulteriore riduzione del 5 per cento di tali compensi.

L'Autorità nel 2015 ha applicato tali disposizioni conseguendo un risparmio di euro 38.765 (euro 25.843 riduzione del 10 per cento e euro 12.922 del 5 per cento).

L'Autorità ha, inoltre, applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla legge 133/2008 (art. 61, comma 17) e dal decreto n. 95/2012 (art. 8, comma 3) convertito nella legge n. 135/2012 (riduzione del 5 per cento alle spese per consumi intermedi) conseguendo nel 2015 un risparmio di euro 194.452.

Ha rispettato, inoltre, i limiti di spesa per l'acquisto di mobili e arredi nelle modalità previste dall'art. 1, comma 141 legge n. 228 del 24 dicembre 2012 con un risparmio di spesa di euro 15.281.

Nel 2015 l'Autorità ha versato al bilancio dello Stato un importo complessivo di euro 435.125, come avvenuto per il 2014.

6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa dell'esercizio 2015, a confronto con il precedente.

Tabella 15 - Situazione amministrativa.

(importi in euro)

	2014		2015	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		73.848.688	120.892.451	
RISCOSSIONI				
In c/competenza	22.694.835		19.027.533	
In c/ residui	57.471.956	80.166.791	54.495.704	73.523.237
PAGAMENTI				
In c/competenza	9.857.614		35.440.664	
In c/ residui	23.265.413	33.123.027	31.095.476	66.536.140
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		120.892.451	127.879.548	
RESIDUI ATTIVI				
Degli esercizi precedenti	211.663.687		159.254.461	
Dell' esercizio	2.099.960	213.763.647	2.912.940	162.167.401
RESIDUI PASSIVI				
Degli esercizi precedenti	284.190.924		260.998.221	
Dell'esercizio	7.993.934		10.869.572	
		292.184.858	271.867.793	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		42.471.241	18.179.156	
Parte vincolata				
- ai Fondi per rischi ed oneri (contenzioso IVA)		1.800.000	0	
- al Fondo ripristino investimenti		2.412.359	2.216.359	
- al pagamento delle rate in conto capitale e interessi relative ai finanziamenti richiesti		0	0	
- fondo TFR		0	1.749.786	
fondo rid. stipendiale art.9 C.1 DL. 78/2010		181.417	208.904	
Totale parte vincolata		4.393.776	4.175.049	
Parte disponibile		38.077.465	14.004.107	
Totale risultato di amministrazione		42.471.241	18.179.156	

Nel 2015, rispetto all'esercizio precedente, l'avanzo di amministrazione registra un decremento di euro 24.292.085 e si assesta ad euro 18.179.156. Tale risultato è determinato dall'avanzo finanziario di competenza e dall'andamento della gestione dei residui.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio è reso indisponibile per euro 2.216.359 per interventi su opere infrastrutturali, e per euro 208.904 per la eventuale restituzione delle somme non erogate ai dipendenti, in applicazione dell'art.9, comma 1 del d.l. n. 78/2010. L'avanzo disponibile ammonta pertanto ad euro 14.004.107.

La tabella che segue riporta la gestione dei residui negli esercizi 2014-2015.

Tabella 16 - Gestione dei residui attivi.

(importi in euro)

ENTRATE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2014	3.239.396	262.165.507	3.746.928	269.151.831
Riscossioni nell'anno	2.774.907	54.560.232	136.814	57.471.953
Variazioni	-2.624	1.962	-11.604	-16.190
Rimasti da riscuotere	461.864	207.603.313	3.598.510	211.663.687
Residui dell'esercizio	1.818.671	0	281.289	2.099.960
Totale residui al 31/12/2014	2.280.535	207.603.313	3.879.799	213.763.647
Residui all'1/1/2015	2.280.535	207.603.313	3.879.799	213.763.647
Riscossioni nell'anno	1.889.986	52.242.325	363.392	54.495.703
Variazioni	-1.515	0	-11.967	-13.482
Rimasti da riscuotere	389.034	155.360.988	3.504.439	159.254.461
Residui dell'esercizio	2.563.285	0	349.655	2.912.940
Totale residui al 31/12/2015	2.952.319	155.360.988	3.854.094	162.167.401

Tabella 17 - Gestione dei residui passivi.

(importi in euro)

SPESE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2014	1.261.226	300.918.817	5.477.615	307.657.658
Pagamenti nell'anno	1.024.520	21.665.826	575.066	23.265.412
Variazioni	-113.095	-77.184	-11.043	-201.322
Rimasti da pagare	123.610	279.175.807	4.891.506	284.190.924
Residui dell'esercizio	997.674	6.640.272	355.987	7.993.934
Totale residui al 31/12/2014	1.121.284	285.816.080	5.247.494	292.184.858
Residui all'1/1/2015	1.121.284	285.816.080	5.247.494	292.184.858
Pagamenti nell'anno	1.017.141	29.832.738	245.596	31.095.475
Variazioni	-37.699	-41.494	-11.967	-91.160
Rimasti da pagare	66.443	255.941.848	4.989.930	260.998.221
Residui dell'esercizio	1.305.931	9.060.409	503.230	10.869.572
Totale residui al 31/12/2015	1.372.374	265.002.257	5.493.160	271.867.793

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, la consistenza dei residui attivi passa da euro 213.763.647 a euro 162.167.401 e registra una riduzione attribuibile alla diminuzione dei residui in conto capitale. Tale andamento si collega ai lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure ed all'erogazione dei finanziamenti ad essa relativi.

L'analisi dei residui attivi evidenzia che su un totale di euro 162.167.401, l'importo di euro 155.360.988 (pari al 95,8 per cento) è relativo a poste in conto capitale per l'esecuzione di opere portuali, mentre soltanto l'1,8 per cento pari a euro 2.952.319 si riferisce alla parte corrente e solo il 2,4 per cento alle partite di giro.

Anche la consistenza dei residui passivi registra una diminuzione (da euro 292.184.858 a euro 271.867.793) per effetto della riduzione sia dei residui in conto capitale, che di quelli di parte corrente.

Da evidenziare che la formazione dei residui passivi dipende prevalentemente dai lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure e dalle modalità di erogazione dei finanziamenti ad essa connessi.

6.4. Il conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico relativo agli esercizi 2014-2015.

Tabella 18 - Conto economico.

(importi in euro)

	2014	2015	%variaz. 2015/014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	682.045	506.742	-25,7
altri ricavi e prov., con separata indicazione dei contr. in c.eserc.	20.533.671	21.354.034	4,0
Totale valore della produzione (A)	21.215.716	21.860.776	3,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
per materie prime e di consumo	48.449	44.786	-7,6
per servizi	2.408.375	2.622.063	8,9
per godimento beni di terzi	133.523	70.035	-47,5
per il personale	4.534.125	4.875.537	7,5
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	222.106	213.292	-4,0
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.932.127	3.946.098	0,4
svalutazione crediti	17.207	43.406	152,3
variazione delle rimanenze	342	439	28,4
oneri diversi di gestione	1.451.073	1.600.521	10,3
Totali costi della produzione (B)	12.746.643	13.415.302	5,2
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	8.469.073	8.445.474	-0,3
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
interessi ed altri oneri finanziari	316.764	478.589	51,1
Totale proventi ed oneri finanziari	316.764	478.589	51,1
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	115.732	49.667	-57,1
Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	5.319	13.483	153,5
Sopravvenienze attive straordinarie			
Sopravvenienze passive straordinarie			
Minusvalenze da alienazioni			
Totale delle partite straordinarie	110.413	36.184	-67,2
Risultato prima delle imposte	8.862.096	7.998.068	-9,7
Imposte dell'esercizio	6.466	6.495	0,4
Avanzo/disavanzo economico	8.855.630	7.991.574	-9,8

Nel 2015 il conto economico riporta un avanzo di euro 7.991.574, in decremento rispetto al 2014 (9,8 per cento) determinato dal saldo tra valore e costi della produzione di euro 8.445.474 (0,3 per cento

in meno), dal saldo delle partite finanziarie di euro 478.589 (51,1 per cento in più) e dal saldo delle partite straordinarie di euro 36.184 (67,2 per cento in meno).

Il valore della produzione evidenzia una variazione positiva del 3,0 per cento rispetto all'anno precedente, determinata dal maggior gettito delle tasse portuali e d'ancoraggio che passano da euro 10.741.726 a euro 11.278.880 con un aumento del 5,0 per cento.

I costi di produzione registrano un aumento, rispetto al precedente esercizio, di euro 668.659 (5,2 per cento in più).

Le spese per il personale aumentano del 7,5 per cento, le spese per prestazioni e servizi aumentano del 8,9 per cento, gli oneri diversi di gestione aumentano del 10,3 per cento rispetto all'esercizio 2014 e passano da euro 1.451.073 a euro 1.600.521.

Nel 2015 l'Autorità ha versato al bilancio dello Stato un importo complessivo di euro 435.125 per il rispetto dei limiti di spesa, nel 2014 era stata versata la stessa cifra.

Nell'esercizio 2015 l'Autorità ha incrementato il fondo svalutazione crediti del 152,3 per cento per far fronte a poste attive che reputa difficilmente incassabili (dovute a procedure fallimentari e a vari contenziosi in atto).

Il saldo delle partite straordinarie passa da euro 110.413 a euro 36.184, con una diminuzione del 67,2 per cento.

6.5. Situazione patrimoniale

La tabella che segue riporta in forma aggregata lo stato patrimoniale negli esercizi 2014 e 2015.

Tabella 19 - Stato patrimoniale – attività

(importi in euro)

ATTIVITA'	2014	2015	% variazione
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
4) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzaz. opere dell'ingegno	534.490	358.467	-32,9
Totale	534.490	358.467	-32,9
Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	77.225.906	76.087.778	-1,5
2) Impianti e macchinari	9.089.375	8.079.997	-11,1
3) Attrezzature industriali e commerciali	341.809	396.135	15,9
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	348.607.411	356.062.363	2,1
7) Altri beni	453.937	436.107	-3,9
Totale	435.718.438	441.062.382	1,2
Imm. Fin., con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio			
Partecipazioni in:			
1) imprese collegate, controllate.	2.581.590	25.576.589	890,7
Totale	2.581.590	25.576.590	890,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	438.834.518	466.997.439	6,4
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	1.591	2.030	27,6
Totale	1.591	2.030	27,6
II Residui attivi, con separata indicazione degli impegni esigibili oltre l'esercizio succ.			
1) Crediti verso clienti (-fondo svalut. crediti)	12.888.240	5.766.241	-55,3
2) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.574.890	1.760.610	11,8
3) Crediti per contributi da ricevere	199.045.838	184.342.466	-7,4
5) Crediti tributari			
Totale	213.508.968	191.869.317	-10,1
IV Disponibilità liquide			
1) Denaro e valori in cassa	120.892.451	127.879.549	5,8
Totale	120.892.451	127.879.549	5,8
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	334.403.010	319.750.896	-4,4
RATEI E RISCOINTI	66.308	120.298	81,4
TOTALE ATTIVITA'	773.303.836	786.868.633	1,8
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi in deposito	218.914.046	218.970.829	0,0
Beni dell'Ente in deposito presso terzi	759.893	1.116	-99,9
TOTALE CONTI D'ORDINE	219.673.938	218.971.945	-0,3
TOTALE	992.977.775	1.005.840.578	1,3

Tabella 20 - Stato patrimoniale - passività

(importi in euro)

PASSIVITA'	2014	2015	% variaz.
PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione			
II Riserve statutarie	3.068.058	3.068.058	0,0
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	72.712.708	81.568.338	12,2
IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	8.855.630	7.991.574	-9,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO	84.636.396	92.627.970	9,4
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.720.822	1.778.994	3,4
Residui passivi (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)			
Debiti verso le banche	10.000.000	38.000.000	280,0
debiti verso fornitori	7.029.605	11.234.761	59,8
debiti verso il personale	50.020	0	-100,0
debiti tributari	2.842	1.826	-35,7
debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	184.136	250.003	35,8
debiti verso lo stato ed altri enti pubblici	515.312	766.496	48,7
debiti diversi	167.252	196.865	17,7
debiti per fatture da ricevere	284.238.005	259.417.842	-8,7
TOTALE RESIDUI PASSIVI	302.187.172	309.867.793	2,5
1) Ratei passivi			
2) Risconti passivi per contributi in conto capitale	384.759.447	382.593.875	-0,6
TOTALE RATEI E RISCONTI	384.759.447	382.593.875	-0,6
TOTALE PASSIVITA'	773.303.837	786.868.633	1,8
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi in deposito	56.694.061	56.750.844	0,1
Beni dell'Ente in deposito presso terzi	759.892	1.116	-99,9
Beni demaniali in uso	4.621.715	4.621.715	0,0
Beni dello stato	157.598.270	157.598.270	0,0
TOTALE CONTI D'ORDINE	219.673.938	218.971.945	-0,3
TOTALE	992.977.775	1.005.840.578	1,3

Lo stato patrimoniale chiude l'esercizio 2015 con un patrimonio netto in crescita del 9,4 per cento essendo passato, rispetto all'anno precedente, da euro 84.636.396 a euro 92.627.970 per effetto dell'avanzo economico.

Le attività registrano un lieve aumento dell'1,8 per cento passando da euro 773.303.836 a euro 786.868.633, nel cui ambito la voce nettamente predominante è rappresentata dalle immobilizzazioni materiali in corso di euro 356.062.363 (di cui circa 300 milioni si riferiscono ai lavori per la realizzazione della Piattaforma di Vado).

Le immobilizzazioni materiali diminuiscono di euro 1.138.128 rispetto all'esercizio precedente.

La voce immobilizzazioni finanziarie, che ammonta a euro 25.576.590 è costituita da partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese e presenta una notevole variazione rispetto all'esercizio precedente. L'A.P., in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3 comma 27 della legge finanziaria 244/2007, non detiene quote di partecipazione in società che svolgono attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190), all'articolo 1, comma 611, ha inoltre introdotto il criterio dell'eliminazione delle partecipazioni non indispensabili al proseguimento delle proprie attività istituzionali.

A tale proposito già nella precedente relazione si era evidenziato come nel 2014 l'Autorità avesse deliberato la destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione del 2013 (fino ad un importo massimo di euro 23.000.000) all'acquisto del 64 per cento delle azioni della società Interporto di Vado-Vio (l'Autorità deteneva l'8 per cento delle azioni pari ad un importo di euro 1.983.998)³. Su tale operazione il Collegio dei revisori aveva espresso delle riserve, invitando l'Autorità ad *“una prudenziale sospensione della delibera n. 33/2014, e nel contempo di rivedere in toto le modalità di determinazione del prezzo da porre a base dell'eventuale trattativa”*(verbale n. 7/2014), mentre il Ministero vigilante aveva precisato che spetta all'Autorità portuale *“nella sua piena e responsabile autonomia gestionale e con l'ausilio dei propri organi, valutare se, tale astratta possibilità di aumento della quota partecipativa nella società VIO possa essere considerata attuabile nel caso di specie, (...) avendo cura in ogni caso di esaminare approfonditamente i profili di merito della questione, ed, in particolare, la ricaduta in termini economici dell'operazione in parola sul bilancio dell'Ente”*. Nel concordare con le osservazioni formulate dagli organi di controllo e di vigilanza, questa Corte auspicava la massima attenzione ed ogni necessario approfondimento in ordine all'iniziativa in oggetto.

Su tale vicenda risulta intervenuta, in data 17 luglio 2015, l'approvazione, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della delibera dell'Autorità portuale (n.12/2015) di variazione al bilancio di previsione 2015 per euro 23.000.000 per l'acquisizione della partecipazione azionaria, nella misura del 64 per cento della società Interporto di Vado-Vio, con utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione del 2013, sulla base della valutazione spettante al Comitato portuale anche con riguardo alla condizione della necessità della partecipazione nella società, introdotta con l'art.1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015). Nel contempo, l'Autorità

³ Delibera del Comitato portuale n. 33 del 15/09/2014

vigilante rappresentava la necessità che venisse puntualmente argomentata la sussistenza del requisito di “stretta necessità” e le modalità di determinazione del prezzo di acquisto.

Il 31 marzo 2015, il Comitato Portuale ha approvato un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie che in data 8 aprile 2015 è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito *internet* dell'Amministrazione.

Il prospetto che segue riporta le partecipazioni dell’Autorità portuale negli esercizi 2014-2015.

Tabella 21 - Partecipazione dell'Autorità portuale negli esercizi 2014-2015.

Società partecipate	Valore al 31.12.2014	% sul capitale sociale	Valore al 31.12.2015	% sul capitale sociale
Servizi Generali del Porto di Savona s.r.l.	61.448,21	46,0	61.448,21	46,0
I.P.S.- Insedimenti produttivi savonesi	19.498,50	4,0	19.498,50	4,0
Fondazione Slala	5.000,00	0,51	-	0,0
Società Funivie spa**	160.000,00	4,0	160.000,00	4,0
Soc. FILSE spa**	299.999,96	1,21	299.999,96	1,21
Società Interporto di Vado-Vio	1.983.998,00	8,0	24.983.998,00	72,0
Associazione Ligurian ports	25.000,00	25,0	25.000,00	25,0
Retroporto di Alessandria spa *	-	-	-	0,0
Rivalta Terminal Europa spa	16.645,00	0,06	16.645,00	0,06
Fer.net.**	10.000,00	10,0	10.000,00	10,0
TOTALE	2.581.589,67		25.576.589,67	

*La società Retroporto di Alessandria S.r.l. è stata messa in liquidazione e in data 21 luglio 2014 è stata cancellata dal Registro delle imprese di Alessandria.

**Per le società Funivie S.p.A., Filse S.p.A., e Fer.net., nel 2015 sono state attivate le procedure per la dismissione delle partecipazioni azionarie.

Con riferimento alle altre voci dell’attivo si rileva che i crediti registrano una riduzione del 10,1 per cento passando da euro 213.508.968 a euro 191.869.317. Tra di essi i “crediti per contributi da ricevere” costituiscono la voce più significativa assestandosi nel 2015 a euro 184.342.466 (euro 199.045.838 nel 2014). Si tratta di crediti costituiti quasi interamente da contributi dello Stato per la realizzazione di opere infrastrutturali.

Nel 2015, rispetto all’anno precedente, le disponibilità liquide, costituite dalle somme giacenti presso il Tesoriere, registrano un incremento del 5,8 per cento grazie all’incasso delle entrate proprie e ai contributi versati dallo Stato indisponibili, in quanto da utilizzare esclusivamente per pagamenti inerenti le opere portuali (da euro 120.892.451 a euro 127.876.549). L’art.1 comma 395 della Legge di stabilità 190/2014 ha prolungato per le Autorità portuali fino a tutto il 2017 il regime della tesoreria unica, in luogo di quella mista. Di conseguenza, sino a tale data, anche le entrate proprie dell’Autorità Portuale saranno versate alla Tesoreria provinciale dello Stato.

I debiti, che nel 2015, rispetto all'anno precedente, registrano un aumento del 2,5 per cento (da euro 302.187.172 a euro 309.867.793), sono costituiti quasi interamente da quote per lavori finalizzati alla realizzazione di infrastrutture portuali, tra cui quelli per la realizzazione della piattaforma di Vado Ligure.

I risconti passivi ammontano a euro 382.593.875. In nota integrativa è precisato che tale importo è da attribuire al sistema di contabilizzazione indicato dal ministero vigilante per le immobilizzazioni.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Pure in un contesto economico generale ancora difficile, nel 2015 il volume del traffico di merci movimentate nel porto di Savona è aumentato dell'8,4 per cento, mentre quello dei *container* è aumentato del 14,9 per cento rispetto all'anno precedente; il traffico di passeggeri, a sua volta, è in aumento dell'1,5 per cento, grazie alla crescita del comparto dei traghetti.

Il saldo finanziario passa da un avanzo di euro 6.943.248 a un disavanzo di euro 24.369.762. Il saldo di parte corrente, assestatosi nel 2015 a euro 10.180.891, registra, rispetto all'anno precedente, un decremento del 5,6 per cento dovuto all'aumento delle spese di funzionamento del 4,5 per cento e all'aumento dei costi per interventi diversi del 27,9 per cento, in particolare al notevolissimo aumento degli oneri finanziari.

Il disavanzo in conto capitale passa da euro 3.839.788 a 34.550.653; non si registrano entrate in conto capitale nell'esercizio in esame. Le spese in conto capitale aumentano notevolmente (sono pari a euro 32.550.653) con una crescita del 45,7 per cento per la voce interventi necessari a provvedere alla manutenzione straordinaria di opere e immobili, un aumento delle indennità di anzianità del personale cessato dal servizio del 35,3 per cento e una partecipazione ed acquisto di valori mobiliari pari a euro 23.000.000.

L'avanzo di amministrazione registra un decremento del 57,2 per cento e passa da euro 42.471.241 ad euro 18.179.156.

L'avanzo economico presenta un decremento del 9,8 per cento, rispetto all'anno precedente, e passa da euro 8.855.630 ad euro 7.991.574.

Il patrimonio netto registra un aumento rispetto all'anno precedente del 9,4 per cento, e passa da euro 84.636.396 ad euro 92.627.970.

L'Autorità portuale ha applicato le riduzioni di spesa previste dalle leggi n. 122/2010 e n. 135/2012 provvedendo al versamento all'erario dei risparmi conseguiti.

Per quanto concerne i limiti retributivi individuali del personale e dei dirigenti previsto dall'art. 9, comma 1, legge n. 122/2010 (che fissa il tetto retributivo in misura pari a quello spettante nel 2010), nel 2014 l'Autorità portuale ha provveduto all'adeguamento degli emolumenti spettanti al personale dipendente e, per quanto riguarda il recupero delle somme indebitamente versate negli esercizi 2011-2013, l'Ente ha fatto presente che sta provvedendo, dal maggio 2014, al recupero in accordo con le organizzazioni sindacali.

Per le opere di grande infrastrutturazione va segnalato il proseguimento dei lavori per il completamento della piattaforma multifunzionale, la cui conclusione è prevista per il 2017, che si

estende per una superficie di circa 210.000 mq e che ospiterà un nuovo *terminal container* da 700/800.000 TEU dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 mt. con due accosti ad elevato pescaggio, per consentire l'ormeggio delle navi porta-container, di ultima generazione, di capacità superiore a 12.000 TEU.

Per la realizzazione della suddetta piattaforma multifunzionale l'Autorità portuale si è avvalsa dello strumento del *project financing* che prevede finanziamenti pubblici per 300 milioni di euro ed apporti privati per 50 milioni di euro.

Allo stato attuale sono stati presentati 20 stati di avanzamento lavori (S.A.L.), per un spesa complessiva di euro 57.653.998,37 (di cui euro 46.761,41 per costi dei lavori, euro 1.007.876,06 per gli oneri per la sicurezza e euro 10.353.360,90 per interventi di ingegneria e oneri tecnici).

Si segnala, infine, per la sua rilevanza, l'acquisizione della partecipazione azionaria nella società Interporto di Vado Intermodal Operator s.p.a. (V.I.O). Su tale vicenda, già esaminata nella precedente relazione, risulta intervenuta, in data 17 luglio 2015, l'approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti della delibera dell'Autorità portuale (n. 12/2015) di variazione al bilancio di previsione 2015 per euro 23.000.000 per l'acquisizione della partecipazione in questione nella misura del 64 per cento delle azioni della società (attualmente l'Autorità detiene già l'8 per cento delle azioni, pari ad un importo di euro 1.983.998).

Nel contempo, l'Autorità vigilante ha rappresentato l'esigenza che venga puntualmente argomentata la sussistenza del requisito di "stretta necessità" della partecipazione e le modalità di determinazione del prezzo di acquisto.

Questa Corte ritiene di dover condividere tale necessità, anche alla luce delle innovazioni introdotte dall'art.1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Allegato A

Annullamento residui attivi e passivi

Come previsto all'art. 43 del regolamento di amministrazione e contabilità in sede di redazione del bilancio consuntivo si procede alla verifica dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti e ad apportare le dovute variazioni per eliminare quelli non più esigibili se attivi e non più necessari o non giuridicamente perfezionati se passivi.

Si è provveduto pertanto a raccogliere ed a elencare, con le dovute motivazioni, detti elementi proponendone l'annullamento.

Complessivamente le variazioni ammontano a:

• residui attivi	€	13.482,82
• residui passivi	€	91.160,58
• Con una differenza positiva di	€	77.677,76
		=====

Dall'esame generale è risultato che:

i **RESIDUI ATTIVI** si annullano per € 13.482,82 ripartiti come segue:

Capitolo	Descrizione capitolo	Importo	Motivazione
160	Permessi di accesso in porto	586,00	Annullamento di avvisi di riscossione rimasti da incassare anno 2013 e 2014 di società oggi in liquidazione il cui importo esiguo è di difficile recupero
240	Proventi diversi	302,15	Minori entrata accertata
450	Entrate varie ed eventuali	627,41	Minori entrata accertata
970	Somme pagate per conto terzi	11.967,26	Minori entrate su progetto comunitario vento e porti
Totale annullamento residui attivi		13.482,82	

Gli annullamenti suddivisi per anno di formazione presentano la seguente situazione:

ANNO 2013	12.284,26
ANNO 2014	1.198,56
TOTALE	13.482,82

I **RESIDUI PASSIVI** si annullano per € 91.160,58 così ripartiti:

capitolo	Descrizione capitolo	Importo	Motivazione
90	Emolumenti al personale in distacco	964,29	Eccedenza previsioni di spesa
210	Manutenzioni, riparazioni e adattamenti diversi	17.087,21	Eccedenza previsioni di spesa per manutenzioni centrali termiche e gasolio
250	Materiali di economato - carta	0,12	Eccedenza di impegno

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	e cancelleria per sala stampa		
280	Spese telefoniche e canoni di concessione	2.066,37	Minori consumi
340	Spese pulizia	2.118,78	Minori spese sostenute per pulizia uffici
350	Spese diverse	3.660,00	Eccedenza di previsioni per spese diverse
401	Prestazioni di terzi per la gestione di servizi portuali	4.444,18	Minori spese sostenute per vigilanza varchi e attività di manovra ponte mobile
402	Prestazioni di terzi per manutenzioni in ambito portuale	2.910,46	Minori spese rispetto a quelle previste per manutenzione ordinaria aree ed edifici comuni, interventi straordinari di manutenzione ai varchi security e accessi.
404	Spese promozionali istituzionali	4.447,95	Minori spese per organizzazione e attività promozionale
550	Manutenzioni straordinarie	13.536,50	Storno manutenzione straordinaria per eccedenza impegno
560	Opere e fabbricati portuali	329,60	Economie su progetti
600	Impianti portuali	27.400,00	Minori spese di manutenzione straordinaria impianti ferroviari
610	Acquisto attrezzature e macchinari	227,86	Minori spese
970	Somme pagate per conto terzi	11.967,26	Minori spese su progetto comunitario vento e porti
Totale annullamento residui passivi		91.160,58	

Analogamente alle entrate si riporta la situazione degli annullamenti dei residui passivi suddivisi per anno di formazione:

ANNO 2008	327,60
ANNO 2011	1.960,20
ANNO 2012	2.784,33
ANNO 2013	24.311,95
ANNO 2014	61.776,50
TOTALE	91.160,58

Quanto sopra premesso, il Collegio concorda sulla necessità di procedere alla radiazione dei residui attivi e passivi sopra rappresentati, che non rispondono più ai requisiti richiesti per il mantenimento in bilancio ed esprime, al riguardo, parere favorevole.

Firmato

Il Collegio dei Revisori

The image shows three handwritten signatures in black ink, written over the printed text 'Il Collegio dei Revisori'. The signatures are cursive and appear to be the names of the members of the Collegio dei Revisori.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Allegato B

Relazione al bilancio consuntivo 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti procede quindi all'esame del bilancio consuntivo per l'anno 2015 predisposto dall'Autorità Portuale e composto da:

Conto di Bilancio;
Conto Economico;
Stato patrimoniale;
Nota integrativa;
nonché dai seguenti allegati:
Situazione amministrativa;
Relazione sulla gestione.

Analizzati i dati e i fatti della gestione, redige la seguente relazione ai fini della relativa delibera di approvazione.

L'Autorità Portuale ha predisposto il bilancio d'esercizio con annessa Nota Integrativa in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 9.4.91 n. 127 e degli artt. 2424 e seguenti del codice civile.

Il consuntivo 2015 è stato elaborato sulla base del bilancio preventivo 2015, approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 28 ottobre 2014.

Con disposizione del 4 febbraio 2015 Prot.n. M_TRA/PORTI/1304, il Ministero ha comunicato l'autorizzazione alla gestione ordinaria del bilancio preventivo 2015 e la contestuale cessazione dell'esercizio provvisorio.

Dalle cifre esposte emerge che la situazione amministrativa dell'esercizio 2015 è € 18.179.156,40 sostanzialmente in linea con quanto preventivato ed è rappresentata dalla seguente tabella:

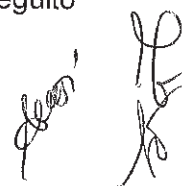
Avanzo di amministrazione 31/12/2014	42.471.240,51
Incremento per variazione su residui	77.677,76
Risultato dell'anno 2015	-24.369.761,87
Avanzo di amministrazione 31/12/2015	18.179.156,40

I dati innanzi evidenziati trovano riscontro nella situazione finanziaria di seguito sintetizzata:

SITUAZIONE FINANZIARIA

La gestione di competenza presenta le risultanze di cui appresso:

Totale Entrate (in migliaia)	previsioni finali	accertate	aumenti/diminuzioni
	26.104	21.940	-4.163
Totale Spese (in migliaia)	previsioni finali	impegnate	aumenti/diminuzioni
	50.030	46.310	-3.720



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

La gestione riferita alla parte corrente di cui ai Titoli I delle entrate e I delle spese presenta i seguenti dati:

- Entrate correnti	19.600.461,20
- Uscite correnti	<u>9.419.570,41</u>
- con un avanzo di parte corrente pari a	10.180.890,79

Tale avanzo è stato utilizzato per la copertura delle spese in c/capitale.

Per il corrente anno si rileva un lieve aumento delle entrate correnti determinato principalmente dai maggiori introiti per Tasse portuali che passano da € 10.741.726,56 dell'anno 2014 ad € 11.278.879,95 per il 2015.

Anche le spese correnti subiscono un lieve incremento dovuto principalmente alle spese per prestazioni istituzionali, agli oneri finanziari e al personale. Rispetto a tale ultima voce si fa presente che relativamente a "incentivi e indennità di contrattazione locale secondo livello", la cui spesa consuntivata ammonta a complessivi € 339.865,26, si riferisce che il Collegio con propri verbali n.7, 8 e 9 resi nel corso dell'attività di verifica dell'anno 2015, ha formulato osservazioni in ordine alle quali è in attesa di conoscere l'avviso del Ministero vigilante nonché di ricevere dall'Ente la documentazione al tempo richiesta.

Per le spese in conto capitale il Collegio rileva che la spesa complessivamente sostenuta a tale titolo ammonta a circa 35 milioni di euro di cui 23 milioni di euro sono riferiti all'acquisto della quota azionaria della soc. VIO Intepuerto Operator s.p.a. di cui l'Ente ha dato conto nella relazione di accompagnamento al conto consuntivo. A tale riguardo il Collegio, informa che coerentemente con i rilievi formulati nel corso dell'esercizio, ha segnalato l'iniziativa alla competente Procura regionale della Corte dei Conti.

Gestione dei residui

L'Autorità Portuale ha provveduto alla radiazione dei residui a norma dell'art.43 del regolamento alla cui relazione si rinvia. La gestione dei residui riporta i seguenti risultati (in migliaia di euro).

Per la parte attiva

Totale 1/1/15	Variazioni	Differenza	Riscossi	Da riscuotere	Residuo 2015	Totale 31/12/2015
213.763	-13	213.750	54.496	159.254	2.913	162.167

Per la parte passiva

Totale 1/1/15	Variazioni	Differenza	Pagati	Da pagare	Residuo 2015	Totale 31/12/2015
292.184	-91	292.093	31.095	260.998	10.870	271.868

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'analisi delle singole voci appostate denota che i crediti di maggior consistenza riguardano:

- Proventi derivanti dalla rata di tassa portuale per euro 931 mila cap. 30/40;
- Proventi servizio gestione mezzi ferroviari per € 413 mila cap. 220;
- Proventi magazzini e spazi portuali per € 357 mila cap. 230;
- Canoni di affitto beni patrimoniali per € 243 mila cap. 300;
- Canoni demaniali per € 699 mila cap.310;
- Entrate varie ed eventuali per €161 mila cap.450;
- Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 626 mila cap. 700 e per mutui €. 669 mila cap. 820.
- Operazioni finanziarie a lungo termine – Costruzione Nuova Piattaforma Vado € 153.716 mila cap. 830;

I debiti più significativi concernono invece:

- Spese per personale 171 mila euro, cap. 19/150, per versamento oneri mese dicembre;
- Prestazioni per manutenzioni € 88 mila, cap. 210, per contratti di manutenzione in corso;
- Spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali € 447 mila, cap. 401;
- Spese per manutenzioni parte istituzionale per € 402 mila – cap. 402;
- Spese promozionali istituzionali per € 54 mila – cap. 404;
- Spese per imposte, tasse e tributi diversi € 58 mila – cap. 460;
- Spese per manutenzioni straordinarie su beni di proprietà e parti comuni cap. 550 per € 1.921 mila;
- Spese per realizzazione di opere portuali € 262.558 mila, cap. 560/580;
- Impianti portuali € 166 mila – cap. 600;
- Acquisti di attrezzature e macchinari € 74 mila cap. 610;
- Acquisto mobili e macchine di ufficio € 54 mila cap.620;
- Acquisto beni immateriali € 109 mila cap.630;
- Trattamento di fine rapporto € 11 mila cap.770;
- Restituzione di depositi a cauzione € 99 mila cap. 890;

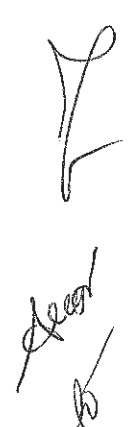
Il Collegio ha accertato le ragioni della persistenza dei residui attivi e passivi e pertanto esprime parere favorevole al loro mantenimento in bilancio.

Inoltre, relativamente ai residui attivi di più vecchia data il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità di attivare le azioni normativamente e/o contrattualmente previste per la loro riscossione nonché a porre in essere le azioni necessarie all'interruzione della prescrizione estintiva.

Gestione di cassa

La gestione di cassa 2015 si chiude con un saldo attivo di € 127.879.548,76. La situazione è qui di seguito sintetizzata:

Saldo attivo all'1.1.2015	120.892.451,25
Incassi	73.523.236,94



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Pagamenti	– 66.536.139,43
Fondo cassa al 31.12.2015	<u>127.879.548,76</u>

L'importo del fondo cassa risultante al termine dell'esercizio comprende:

- € 59.591.789,85 quali fondi disponibili nella gestione ordinaria;
- € 68.287.758,91 fondi vincolati per opere ed investimenti;

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione di euro 18.179.156,40 determinato nel modo seguente:

- Fondo cassa al 31.12.2015	127.879.548,76
- Residui attivi	162.167.401,14
- Residui passivi	- <u>271.867.793,50</u>
Avanzo di amministrazione	18.179.156,40

All'avanzo di amministrazione così ottenuto, sono stati vincolati:

- € 2.216.358,78 derivanti da opere portuali previste in anni precedenti, ma non giuridicamente perfezionati;
- € 208.904,84 quale quota del fondo riduzione stipendiale operata ai sensi dell'art.9 c.1 DL78/2010;
- € 1.749.786,16 quale fondo TFR.

In cifre:

avanzo di amministrazione	€ 18.179.156,40
importi vincolati per opere e lavori	- € 2.216.358,78
importo vincolato quale quota del fondo riduzione stipendiale operata ai sensi dell'art.9 c.1 DL78/2010	- € 208.904,84
Fondo TFR	-€ <u>1.749.786,16</u>
Avanzo di amministrazione disponibile	€ 14.004.106,62

GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico evidenzia un risultato positivo di € 7.998.068,96 al lordo delle imposte per 6.495,00, pertanto l'avanzo netto ammonta a € 7.991.573,96.

In sintesi il risultato è così determinato:

Valore Produzione	€ 9.985.980,35
Amm. e svalutazioni	€ - 4.460.529,36
Proventi ed oneri straordinari	€ 31.184,38
Rettifiche dell'esercizio	€ <u>2.441.433,59</u>
Risultato economico	€ 7.998.068,96
Imposte dell'esercizio	€ <u>6.495,00</u>
Avanzo economico	€ 7.991.573,96

Gli ammortamenti dei beni patrimoniali sono stati effettuati secondo le norme recate dal D.M. 31.12.88 e la valutazione dei materiali di magazzino è avvenuta con il metodo del costo medio, secondo quanto previsto dal D.P.R. 917/86, le quote del

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

fondo liquidazione del personale sono state calcolate secondo quanto previsto dalla Legge 297/82.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

Ammonta complessivamente ad € 786.868.632,87 corrispondentemente al passivo ed è costituito da:

- immobilizzazioni al netto del fondo ammortamento, pari ad € 466.997.439,19. La variazione di € 28.162.921,21 rispetto all'esercizio 2014 (che presentava un importo di di euro 438.834.517,98 al netto del fondo), è il risultato di maggiori immobilizzazioni materiali per costruzioni in corso e immobilizzazioni finanziarie.

- attivo circolante di euro 319.750.895,81 con una diminuzione di euro 14.652.115,10 rispetto al totale dell'attivo circolante al 31 dicembre 2014. La differenza è dovuta essenzialmente ai crediti e residui attivi che diminuiscono di 21.639.651,77 euro e alla disponibilità sul conto corrente bancario che aumenta di 6.987.097,51 euro.

Passivo

Il patrimonio netto ammonta ad euro 92.627.969,88 con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 7.991.573,96 corrispondenti all'utile economico.

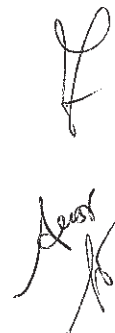
Il fondo per il T.F.R. è stato rideterminato in € 1.778.994,02. Il fondo ha subito una variazione in aumento per € 58.171,74, rispetto all'importo dello scorso esercizio, dovuta a maggiore rivalutazione e quota di accantonamento dell'anno contro pagamenti per indennità al personale licenziato.

I debiti ammontano ad euro 309.867.793,50 di cui 270.652.603,02 per debiti su lavori.

I ratei e risconti ammontano ad euro 382.593.875,47 costituiti dai contributi per la realizzazione delle opere portuali iscritte in bilancio secondo le istruzioni ministeriali.

Relativamente alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui alla normativa vigente, come sintetizzati nella tabella allegata al documento, il Collegio attesta il rispetto dei limiti stessi e il versamento di quanto previsto dalle disposizioni impartite dalle leggi 133/2008, 122/2010, 135/2012, 228/2012 e 89/2014, di seguito dettagliati:

Riduzioni di spesa di cui legge 133/2008 art.61 co.17	64.540,00
Riduzioni di spesa di cui legge 122/2010 art.6 co.21	147.931,45
Riduzioni di spesa di cui legge 135/2012 art.8 co.3 e art.50 co.3 Legge 89/2014	194.452,09
Riduzioni di spesa di cui alla legge 228/2012 art.1 co.141	15.280,00
Riduzione di spesa di cui all'art.5 co.14 della Legge 135/2012	12.921,68
Totale riduzioni di spesa versate anno 2015	435.125,22



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nell'apposita tabella allegata ai documenti contabili, si dà conto delle riduzioni di spesa per singole voci e delle compensazioni effettuate a norma dell'articolo 50, c.4, della legge n.89/2014, in particolare tra le voci "spese per missioni" e "spese per formazione".

Per quanto attiene la rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, ai sensi dell'articolo 41, c. 1, del D.L. 66/2014, e con riferimento alle Circolari MEF n. 27/2014, n. 3/2015 e n. 22/2015, il Collegio ha verificato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti - allegato in apposito prospetto alla relazione al presente bilancio consuntivo - che risulta pari a -7,79 giorni. Il valore negativo indica che le fatture sono state pagate, in media, prima della scadenza.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2015.

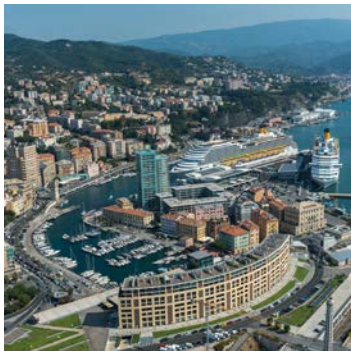
Firmato

Il Collegio dei Revisori

Luigi Venturoli
Alberto
Alberto Ferrero



Autorità Portuale
di Savona



CONTO CONSUNTIVO

Esercizio 2015



Documento presentato al Comitato Portuale
nella seduta del 29 aprile 2016
ALLEGATO C

Conto consuntivo

Esercizio 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

-

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Il presente Rendiconto Generale è redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, adottato con delibera del Comitato Portuale n. 62 del 2 agosto 2007 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2008.

Esso evidenzia l'attuazione, sotto il profilo finanziario, del Bilancio di previsione 2015 e delle specifiche variazioni approvate dal Comitato Portuale con delibera n. 29 del 29 ottobre 2015, per far fronte alle nuove esigenze gestionali nel frattempo emerse.

Il Rendiconto Generale soddisfa il requisito della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria dell'Autorità Portuale, rendendo disponibili in modo organico tutte le informazioni di natura contabile nonché gli elementi conoscitivi riguardanti le dinamiche intervenute nel corso del 2015, relativamente alla tipologia dei mezzi finanziari e alle modalità del loro impiego.

Il documento si compone di tre parti:

Relazione sulla gestione che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nel corso del 2015 ed il contesto economico di riferimento;

Relazione illustrativa e Nota integrativa che evidenziano i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del rendiconto finanziario e del bilancio economico patrimoniale;

Conto di bilancio che espone le risultanze finanziarie della gestione delle entrate e delle spese, secondo un'articolazione conforme alla struttura del bilancio di previsione.

Quest'ultimo comprende:

- Rendiconto Finanziario Decisionale, nel quale vengono riportati i dati annuali suddivisi per "Unità Previsionali di Base";
- Rendiconto Finanziario Gestionale, ove sono evidenziate le risultanze delle "Unità Previsionali di Base", suddivise nelle unità elementari rappresentate dai vari capitoli;

- Gestione analitica, per centri di costo e missioni, dove le uscite sono ripartite per Missioni Istituzionali e obiettivi;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico, redatti ai sensi degli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Al Rendiconto generale sono inoltre annessi:

- Situazione Amministrativa che evidenzia:
 1. la consistenza del conto di tesoreria all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno in conto competenza ed in conto residui nonché il saldo alla chiusura dell'esercizio;
 2. il complessivo ammontare delle somme ancora da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
 3. l'avanzo d'amministrazione;
- Situazione dei residui pregressi, che analizza i residui attivi e passivi derivanti da precedenti esercizi, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo di riferimento;
- Bilancio riclassificato per Missioni e Programmi secondo lo schema di cui alla nota del Ministero delle Infrastrutture n. 677 del 22 gennaio 2014;
- Rendiconto Finanziario Decisionale correlato con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013 così come aggiornato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016 e predisposto in conformità ai criteri previsti dalla circolare n.27 del 09/09/2015;
- Rendiconto Finanziario Gestionale correlato con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013 così come aggiornato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016 e predisposto secondo quanto previsto dalla circolare n.27 del 09/09/2015;
- Stato patrimoniale e Conto Economico, riclassificati secondo i principi della Contabilità di Stato;
- Prospetto dei limiti di spesa redatto secondo lo schema proposto dal Ministero delle Infrastrutture con nota n. 9774 del 5 aprile 2016;

- Prospetto sulla tempestività dei pagamenti nelle Pubbliche Amministrazioni;
- Prospetto del personale in forza al 31 dicembre 2015;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Secondo un recente studio sulla portualità italiana condotto dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'insieme dei porti italiani tratta un volume di traffico merci che lo colloca al terzo posto in Europa ma il ritmo di crescita prima dell'inizio della crisi è inferiore a quello medio europeo. In particolare, tra il 2007 e il 2011 l'interscambio di container si è ridotto in Italia del 9,7% mentre dal 2012 al 2014 è stato recuperato circa la metà di quanto perso nel quadriennio precedente tornando a 10,1 milioni di TEU nel 2013. Dal canto loro i porti del Nord Europa hanno ripreso a crescere e sono riusciti nel 2011 a superare i livelli massimi raggiunti prima della crisi anche se negli ultimi anni hanno conosciuto un ristagno nei traffici.

Dall'analisi emerge che complessivamente l'Italia ha perso terreno dal 2007 sia rispetto al Nord Europa sia rispetto al resto del Mediterraneo.

Le carenze riscontrate nei principali porti italiani sono rappresentate da inadeguati collegamenti ferroviari, scarsa capacità logistica, ridotta accessibilità e irrilevante integrazione intermodale con i principali mercati di destinazione.

Come si legge nello studio del DIPE, le attività ferroviarie interne alle aree portuali sono una delle maggiori fonti di inefficienza. Proprio per questo, l'Autorità portuale di Savona ha deciso realizzare gli interventi infrastrutturali nel quadro di un partenariato pubblico e privato grazie all'intesa con l'ATI Serfer-Trenitalia per la movimentazione delle merci verso l'hinterland.

Inoltre per consentire le operazioni di ormeggio, carico e scarico di navi di grandi dimensioni, l'Ente si sta concentrando sulla realizzazione della piattaforma multipurpose di Vado Ligure (che ha raggiunto nel 2015 un avanzamento lavori pari al 38%, che corrisponde ad una spesa di circa 57 milioni) e nel potenziamento dell'area retroportuale, creando un sistema ferroviario integrato atto ad accogliere i container provenienti dalla piattaforma logistica in costruzione.

Il porto di Vado Ligure grazie, ai fondali profondi, alle buone connessioni infrastrutturali, alle aree retroportuali disponibili ha le potenzialità per essere competitivo nel mercato internazionale dei container.

Per prima in Italia l'Autorità Portuale ha utilizzato la modalità del Project Financing per realizzare una grande opera portuale, stringendo una partnership pubblico-privata con il primo operatore mondiale del settore container (gruppo Maersk).

Il progetto ha superato anche la due diligence della Banca Europea per gli Investimenti, che ha attribuito all'Autorità Portuale di Savona una linea di finanziamento fino a 155 milioni di Euro, 110 dei quali sono stati resi disponibili mediante contratti di mutuo già sottoscritti (uno di 50 milioni a valere su fondi propri dell'Authority il cui "tiraggio" è previsto entro tre anni ed il secondo, per circa 60 milioni di Euro, in attuazione del Decreto Interministeriale n.120/T del 2 agosto 2007).

Con l'operatività la piattaforma di Vado andrà a rafforzare il sistema dei porti liguri, completando l'offerta disponibile con un terminal gateway adatto ad ospitare le grandi navi, proiettato verso il mercato del sud Europa attraverso un efficiente ed indipendente servizio ferroviario.

Proprio al fine di permettere la realizzazione di un nuovo polo intermodale che completi il sistema logistico nel suo complesso, l'Autorità Portuale ha concluso nel corso del 2015 l'acquisizione della quota di maggioranza della società Interporto di Vado Intermodal Operator S.p.a. (VIO S.p.a.).

Tale operazione è inquadrabile in una più ampia e complessiva strategia di sviluppo delle aree retroportuali a ridosso della nuova piattaforma e risulta strettamente finalizzata alla realizzazione del terminal intermodale di Vado Ligure, opera indispensabile per l'inoltro via ferro dei traffici che saranno generati dal nuovo terminal container.

L'Autorità Portuale si è posta come obiettivo concreto di realizzare un sistema intermodale integrato, definendo un vero e proprio piano di sviluppo di più vasta area che, a partire dall'ambito locale, coinvolga anche i territori collocati lungo gli assi di collegamento ai mercati di destinazione delle merci.

A questa iniziativa sono infatti legate le più importanti prospettive di rilancio del territorio provinciale che, nel corso degli ultimi 30 anni, ha visto

svanire la sua lunga tradizione industriale ed oggi intravede nella logistica una delle sue maggiori potenzialità di ripresa.

Le attività portuali che troveranno spazio sulla piattaforma di per sé rappresentano a livello locale un'importante elemento di sviluppo occupazionale diretto e indiretto, correlato all'attività di movimentazione della merce.

I nuovi flussi di traffico che saranno sviluppati attraverso il porto genereranno inoltre una richiesta di servizi alle merci che potrà trovare risposta negli spazi che i territori saranno in grado di rendere disponibili, favorendo l'insediamento di attività a valore aggiunto, in linea con le tendenze della moderna distribuzione.

Tutto ciò, senza dimenticare l'impegno su tutti gli altri fronti aperti, con iniziative di carattere urbanistico e ambientale, per il miglioramento della fruibilità del waterfront e della qualità della vita per la cittadinanza, nonché importanti investimenti pubblici e privati per il potenziamento dei settori di traffico convenzionali e lo sviluppo delle crociere.

Per valutare l'andamento della gestione svolta dall'Autorità Portuale di Savona, si ritiene utile analizzare alcuni indici di efficacia e efficienza gestionale in relazione alle risorse disponibili, secondo i criteri adottati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nella Relazione sull'attività delle Autorità Portuali.

In particolare:

- nel 2015 l'indice di efficienza (rapporto tra entrate correnti proprie e spese correnti di funzionamento) è risultato pari a 3,58 in linea con i dati del 2014 e del 2013;
- il rapporto fra le tasse portuali percepite e il numero dei suoi dipendenti indica per Savona una produttività pari a 184,89 migliaia di Euro per dipendente;
- il rapporto fra i canoni demaniali riscossi e il numero dei suoi dipendenti indica per Savona una produttività pari a 100,64 migliaia di Euro per dipendente.

Gli elementi sopra evidenziati contribuiscono a collocare il porto di Savona-Vado, da ogni punto di vista, fra gli scali nazionali più virtuosi.

TRAFFICI

Le movimentazioni nel porto di Savona Vado nel 2015

Pur in un contesto globale di perdurante incertezza, nel corso dell'anno passato i traffici del porto di Savona-Vado hanno mostrato una tendenza positiva, facendo registrare una buona crescita a livello complessivo (+8,4%), ancora trainata dallo sviluppo dei traffici ro-ro fra Savona e la Spagna e dalla significativa ripresa delle movimentazioni di rinfuse liquide (+16,9%).

In crescita anche le movimentazioni di contenitori (+14,9%), grazie al consolidamento delle relazioni con la Sardegna e ai servizi feeder che scalano nel porto di Vado. In negativo ha invece continuato a far pesare il suo effetto la chiusura dell'impianto TRI per il blocco dell'attività della centrale elettrica di Vado Ligure, che condiziona in maniera determinante il consuntivo del comparto delle rinfuse solide (-20%).

Il settore passeggeri ha leggermente migliorato il risultato dell'anno precedente (+1,5%), con una lieve flessione del settore crociere (-3,6%), controbilanciato dalla crescita del settore traghetti (+16,3%).

Tabella 1 Le movimentazioni nel porto di Savona Vado

Traffico merci (t)	2014	2015	Var.	%
Totale	12.181.072	13.200.541	1.019.469	8,4%
Rinfuse liquide	5.889.616	6.884.386	994.770	16,9%
Rinfuse solide	2.175.074	1.739.914	-435.160	-20,0%
Merci varie	4.116.382	4.576.241	459.859	11,8%
Container (TEU)	85.311	98.033	12.722	14,9%
Traffico passeggeri (n)				
Totale	1.367.854	1.388.363	20.509	1,5%
Crociere	1.018.794	982.226	-36.568	-3,6%
Traghetti	349.060	406.137	57.077	16,3%

Guardando al futuro, il panorama macroeconomico internazionale non lascia ancora intravedere segnali di una consistente e stabile ripresa dell'economia; dunque il quadro di prospettiva per le attività portuali resta ancora incerto.

Per il porto di Savona Vado nel breve periodo si può così ipotizzare un consolidamento delle sue componenti di maggior forza: le merci convenzionali da una parte (in particolare il settore ro-ro) ed i passeggeri dall'altra, anche grazie agli investimenti pubblici e privati in atto per il rafforzamento dei vari settori.

Le maggiori opportunità di crescita si proiettano tuttavia su di un piano temporale di più lungo periodo e sono correlate all'entrata in servizio della piattaforma di Vado, in piena fase realizzativa.

L'attività del nuovo terminal container, che sarà avviata nel 2018, porta con sé le più ampie opportunità di crescita dei traffici portuali e le maggiori occasioni di sviluppo occupazionale per il territorio, oltre ad un significativo incremento del gettito per l'Autorità Portuale e per l'erario.

3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL RENDICONTO GENERALE

a. Risultati dell'esercizio in sintesi.

Nelle pagine che seguono vengono illustrati tutti gli elementi, elaborati sulla base dei risultati del Rendiconto 2015, che consentono di esprimere un giudizio sulle condizioni economico-finanziarie di fine esercizio dell'Autorità Portuale di Savona .

Prima di procedere all'analisi dell'andamento della gestione, è utile ripercorrere l'attività amministrativa realizzata nel corso dell'esercizio 2015.

Il bilancio di previsione 2015, approvato con Delibera di Comitato Portuale n. 38 del 28 ottobre 2014, presentava un equilibrio presunto di competenza quantificabile in complessivi € 1.969 mila. Nel corso dell'esercizio sono state condotte operazioni di variazione dei dati originari di previsione con la delibera di assestamento n. 19 del 10 luglio 2015 e con delibere di variazione n. 12 del 31 marzo 2015 e n. 29 del 29 ottobre 2015.

L'equilibrio finanziario complessivo, a seguito di tali operazioni e delle economie di fine anno, ammonta a € 18.179 mila, comprensivi dell'avanzo di amministrazione originato dall'esercizio finanziario 2014 (€ 42.471 mila). Tale risultato è stato il frutto di una gestione finanziaria dell'Ente che ha ridotto ulteriormente gli oneri per consumi intermedi, in piena sintonia con la politica ed i vincoli di contenimento delle spese imposti dal governo.

In particolare, i risparmi di spesa riversati allo Stato entro le scadenze previste hanno interessato: indennità degli organi di indirizzo, consulenze, relazioni pubbliche, sponsorizzazioni, missioni, attività di formazione, spese per automezzi, consumi intermedi ed acquisto mobili e arredi.

Nel suo complesso la situazione amministrativa, al termine dell'esercizio 2015, è la seguente:

Tabella 2

Avanzo di amministrazione al 31.12.2014	42.471.240,51
Incremento per variazioni su residui	77.677,76
Risultato dell'esercizio 2015	-24.369.761,87
Avanzo al 31.12.2015	18.179.156,40
di cui:	
- vincolati a opere future	-2.216.358,78
- vincolati diversi	-1.958.691,00
Avanzo netto disponibile	14.004.106,62

Il quadro generale di carattere finanziario può essere così sinteticamente rappresentato:

Tabella 3

GESTIONE FINANZIARIA 2015

Risultato finanziario dell'esercizio	-24.369.761,87
Avanzo finanziario di parte corrente	10.180.890,79
Avanzo di amministrazione	18.179.156,40
<i>di cui, vincolati investimenti futuri</i>	<i>2.216.358,78</i>
Fondo cassa	127.879.548,76
<i>di cui vincolati</i>	<i>68.287.758,91</i>
Residui attivi	162.167.401,14
Residui passivi	271.867.793,50

La gestione del demanio ha generato entrate per € 6.459 mila, in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente e la percentuale di riscossione dei canoni demaniali ha raggiunto l'89,78% dell'importo accertato, entro il bimestre dell'anno successivo la quota ha raggiunto circa il 100 %.

Nel loro complesso, anche i pagamenti sono in linea con quanto stabilito dalla normativa. L'indicatore annuale di tempestività di pagamento 2015, secondo la metodologia di calcolo prevista dal D.P.C.M. del 22/09/2014, è stato quantificato in -7,7. Ne deriva che ogni pagamento è effettuato in media entro 22 giorni.

b. Personale.

Al 31 dicembre 2015, la consistenza del personale della Segreteria Tecnica Operativa è corrispondente all'organico previsto (61 unità).

Gli oneri per il personale, pari a € 4.617 mila, comprensivi delle spese per missioni in Italia e all'estero e per la formazione, entrambe nei limiti dei vincoli posti dalla Legge 122/2010, risultano inferiori rispetto a quanto preventivato (- € 79 mila).

A partire dal mese di gennaio 2015, con il venir meno del blocco retributivo di cui all'art. 9, comma 1 del Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, l'Autorità portuale ha regolarmente ripristinato i trattamenti economici spettanti a ciascun dipendente in linea con la contrattazione collettiva 2009-2012.

Si evidenzia che con la sentenza della Corte Costituzionale n.178, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29/07/2015, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, a decorrere dal 30/07/2015, del regime di sospensione della contrattazione collettiva risultante dall'art.16, comma 1, lettera b), del decreto legge 6 luglio 2011 n.98, dall'art.1, comma 453, della legge 27 dicembre 2013, n.147 e dall'art.1, comma 254, della legge 23 dicembre 2014, n.190.

A seguito di tale sentenza, a partire dal mese di agosto 2015, l'Ente ha provveduto ad adeguare i trattamenti retributivi del personale secondo quanto previsto dalla contrattazione collettiva 2013-2015.

L'Amministrazione sta inoltre provvedendo al recupero delle somme erogate nei decorsi esercizi oltre i limiti stabiliti dalla citata normativa.

c. Investimenti.

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi € 34.550 mila, di cui: € 8.960 mila per opere, € 390 mila per acquisto e manutenzione di immobilizzazioni tecniche, impianti e investimenti diversi, € 23.000 mila per acquisto di partecipazioni azionarie, € 200 mila per trattamento di fine rapporto e € 2.000 mila per rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine.

Sul versante degli interventi infrastrutturali, nel corso del 2015, l'Amministrazione, ha continuato a concentrare gran parte delle proprie risorse sulla realizzazione della Piattaforma multipurpose di Vado e ha concluso l'operazione di acquisto delle quote azionarie di VIO Spa, incrementando la sua partecipazione dall'8% al 72%. L'operazione rappresenta una scelta strategica di primario rilievo che consentirà di conferire piena e completa operatività alla Piattaforma multipurpose di Vado.

Una volta ultimata, la Piattaforma di Vado disporrà di una superficie di 210.000 mq ed avrà una capacità di movimentazione, a regime, di circa 800.000 Teu.

L'iniziativa, ritenuta di alta valenza strategica per il Paese, contribuirà a un considerevole sviluppo delle attività portuali, con positive ricadute occupazionali sia dirette che indirette.

La sua realizzazione è completata con la dotazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all'Aurelia e, più in generale, con un nuovo sistema viario di accesso al porto ed ai varchi doganali. L'Autorità Portuale, come previsto dalle precedenti programmazioni, ha già sviluppato uno studio di fattibilità per un progetto complessivo che comprenda sia il sistema dei varchi sia la viabilità cittadina, separata dai flussi portuali.

Inoltre è in programma la realizzazione del nuovo casello autostradale dedicato nella zona di rio Cosciari, a cura della società Autostrada dei Fiori SpA. Quest'ultima ha già avviato le iniziative dirette ad individuare un

percorso che tenda al massimo contenimento l'impatto sul territorio circostante.

Ulteriori e più circostanziate informazioni sulle iniziative di infrastrutturazione sviluppate dall'Ente nell'esercizio in trattazione, sono contenute nella Relazione annuale sull'attività svolta, di cui all'art. 9, comma 3, lettera c), della legge 84/94.

d. Fonti.

Le risorse di maggiore consistenza per l'attività dell'Autorità Portuale, anche per il 2015, sono rappresentate dai canoni demaniali (il 32,95% delle entrate correnti, in linea con l'andamento dell'anno precedente) e dalle tasse derivanti dall'esercizio delle attività portuali (pari al 57,54%), come ridiscipline dall'art.1 - comma 982, della legge Finanziaria 2007.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Autorità Portuale ha fronteggiato le proprie esigenze finanziarie senza il ricorso alla mutualità bancaria, utilizzando esclusivamente l'avanzo di amministrazione accantonato negli esercizi precedenti.

4. GESTIONE DI COMPETENZA.

Gli stanziamenti di competenza definitivi delle entrate risultano pari ad Euro 21.940 mila. Le entrate effettivamente accertate evidenziano una riduzione di circa € 4.100 mila rispetto alle previsioni finali, facendo registrare una diminuzione del 16%.

Tale diminuzione è da attribuire alla mancata erogazione da parte del Ministero vigilante, delle somme spettanti alle Autorità portuali in base all'art.18-bis della Legge 84/94.

Preme tuttavia precisare che nonostante lo storno di € 4.100.000 il risultato definitivo rispetto al previsionale è stato inferiore di soli 442.871,87 euro.

L'importo definitivamente quantificato delle uscite ammonta ad € 46.310 mila, con una rilevante diminuzione, pari ad € 3.721 mila, che rappresenta il 7% rispetto alle previsioni finali.

Sulla gestione corrente, il raffronto fra le entrate e le uscite ha evidenziato un avanzo di € 10.181 mila. Questo risultato corrisponde al 51,9% delle entrate correnti, che ammontano complessivamente a € 19.600.461,20.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole partite che hanno generato il risultato, occorre evidenziare il pieno rispetto di tutti i limiti di spesa per alcune voci di parte corrente, il cui dettaglio è riportato in allegato, secondo i prospetti predisposti dal Ministero vigilante.

I dati complessivi della gestione finanziaria sono rappresentati nella tabella seguente, che riassume i valori del preventivo assestato e dell'impegnato e accertato finale.

Tabella 4 ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA (in migliaia di euro)

	PREVISIONI			ACCERTATO	
	INIZIALI	FINALI	DIFFER.	IMPEGNATO	DIFFER.
ENTRATE					
TITOLO I - Entrate correnti	18.524	19.004	480	19.600	596
TITOLO II - Entrate in conto capitale	25.400	4.100	-21.300	0	-4.100
TITOLO VI - Partite di giro	3.000	3.000	0	2.340	-660
TOTALE ENTRATE	46.924	26.104	-20.820	21.940	-4.164
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	11.201	10.611	-590	9.420	-1.191
TITOLO II - Spese in conto capitale	30.754	36.420	5.666	34.551	-1.870
TITOLO IV - Partite di giro	3.000	3.000	0	2.340	-660
TOTALE SPESE	44.955	50.031	5.076	46.310	-3.721
RISULTATO DI COMPETENZA	1.969	-23.927	-25.896	-24.370	-443

**Ripartizione dei titoli sulle entrate totali
(EURO 21.940.473,73)**

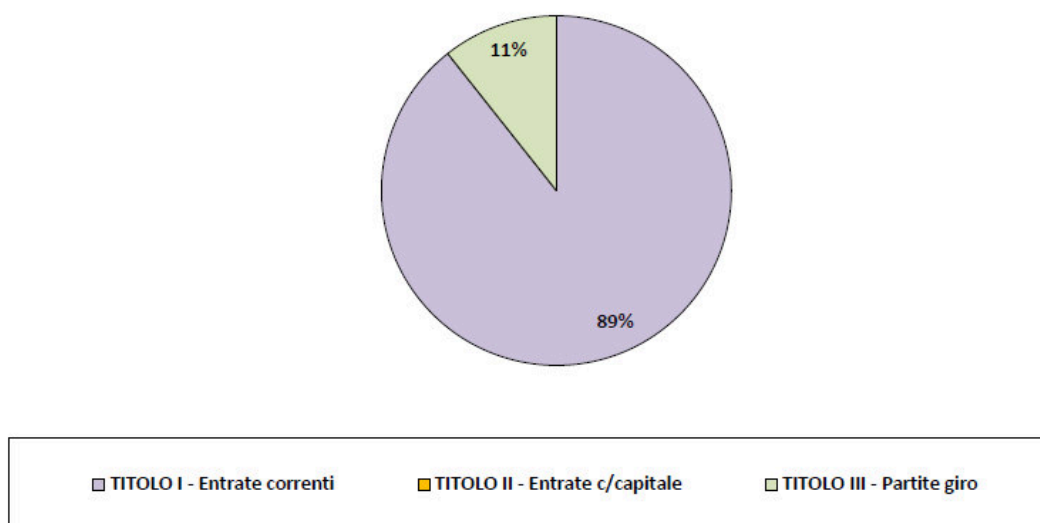


Figura 1

**Ripartizione dei titoli sulle spese totali
(EURO 46.310.235,60)**

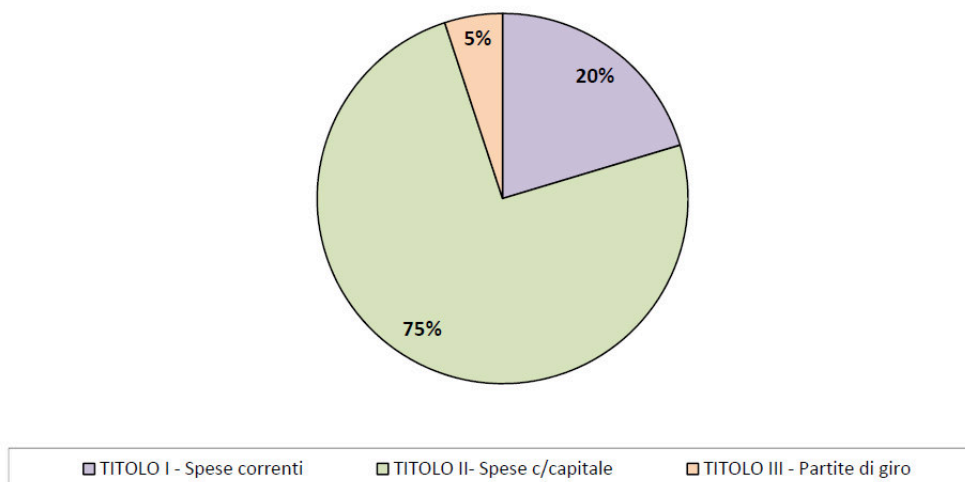


Figura 2

I dati sopra riportati evidenziano che:

- la gestione di competenza si chiude con un disavanzo di - € 24.369.761,87;
- gli accertamenti complessivi della parte corrente, rispetto alle previsioni, sono risultati superiori per € 596.461,20;
- gli impegni complessivi della parte corrente, rispetto alle previsioni, evidenziano una riduzione di € 1.191.119,59;
- gli impegni complessivi della parte capitale subiscono un ridimensionamento, rispetto alle previsioni, di - € 1.869.547,34;
- le entrate correnti rappresentano l'89% delle entrate complessive;
- le spese correnti incidono per il 20% sulla spesa complessiva;
- le spese in conto capitale ammontano a € 34.550.652,66;
- l'avanzo corrente (Titolo I entrate meno Titolo I spese) si attesta a € 10.180.890,79.

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo sul valore complessivo delle entrate e delle spese sono rappresentate nelle figure 1 e 2.

Per verificare l'andamento della gestione è opportuno procedere ad un raffronto dei dati che consentano di verificarne l'evoluzione su base pluriennale.

Si pongono pertanto a confronto i dati degli ultimi cinque esercizi, riepilogati nelle tabelle 5 e 6.

Tabella 5 CONFRONTO PER TITOLI DAL 2011 AL 2015 (valori in migliaia di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015
ENTRATE					
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	16.685	16.007	19.786	19.106	19.600
ENTRATE CAPITALE (TITOLO II)	6	21	12.000	3.695	0
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	5.266	2.419	2.229	1.994	2.340
TOTALE ENTRATE	21.957	18.447	34.015	24.795	21.940
USCITE					
USCITE CORRENTI (TITOLO I)	8.315	8.393	8.886	8.323	9.420
USCITE CAPITALE (TITOLO II)	7.663	3.070	12.276	7.535	34.551
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	5.266	2.419	2.229	1.994	2.340
TOTALE USCITE	21.244	13.882	23.391	17.852	46.310
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	713	4.565	10.624	6.943	-24.370

Tabella 6 TREND DELLE DIFFERENZE (in migliaia di euro)

	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
ENTRATE				
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	-678	3.779	-680	494
ENTRATE CAPITALE (TITOLO II)	16	11.979	-8.305	-3.695
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	-2.847	-190	-235	346
TOTALE ENTRATE	-3.509	15.568	-9.220	-2.855
USCITE				
USCITE CORRENTI (TITOLO I)	78	493	-563	1.097
USCITE CAPITALE (TITOLO II)	-4.593	9.206	-4.741	27.016
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	-2.847	-190	-235	346
TOTALE USCITE	-7.362	9.509	-5.539	28.459

Dai dati in tabella 6 si rileva un aumento di tutti i titoli di bilancio con l'eccezione delle entrate in conto capitale che evidenziano un consistente decremento a seguito dello storno nel bilancio del Ministero vigilante delle risorse destinate alle Autorità portuali ai sensi dell'art.18 bis della L.84/94. L'incremento ha riguardato le entrate correnti, grazie al maggior gettito per canoni demaniali, tasse portuali e d'ancoraggio.

E' opportuno ora procedere ad un esame più dettagliato delle singole poste.

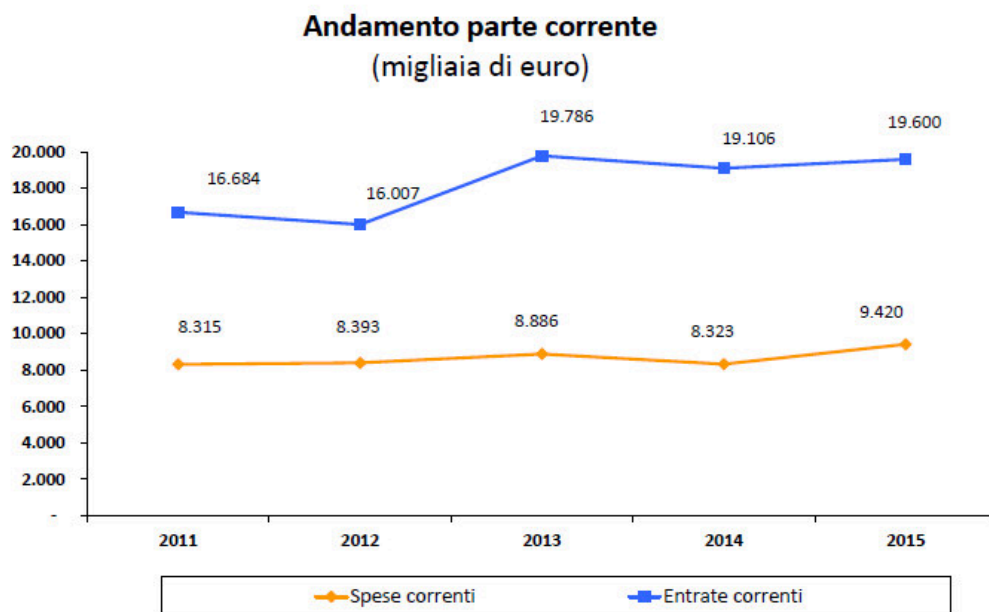


Figura 3

Dal prospetto si evince che il delta tra le spese e le entrate correnti è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. L'incremento delle spese correnti è stato infatti bilanciato da un corrispondente aumento di entrate di analoga tipologia. L'incremento delle entrate correnti è da attribuire al maggior gettito delle tasse portuali. L'incremento di € 1.097 mila delle spese correnti, che sarà dettagliatamente analizzato in seguito, è riconducibile prevalentemente a maggiori spese per prestazioni istituzionali e ai maggiori oneri finanziari sui mutui contratti in precedenti esercizi.

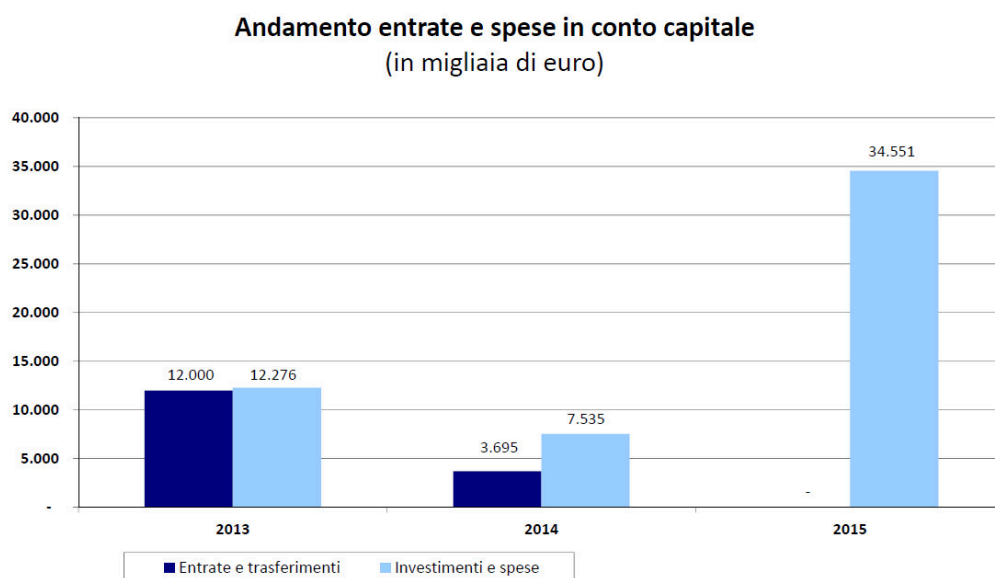


Figura 4

Nel 2015 non sono state accertate entrate in conto capitale a causa del mancato stanziamento a bilancio da parte del Ministero del fondo di cui all'art.18 bis della L.84/94.

Le uscite in conto capitale ammontano a 34.550.652,66.

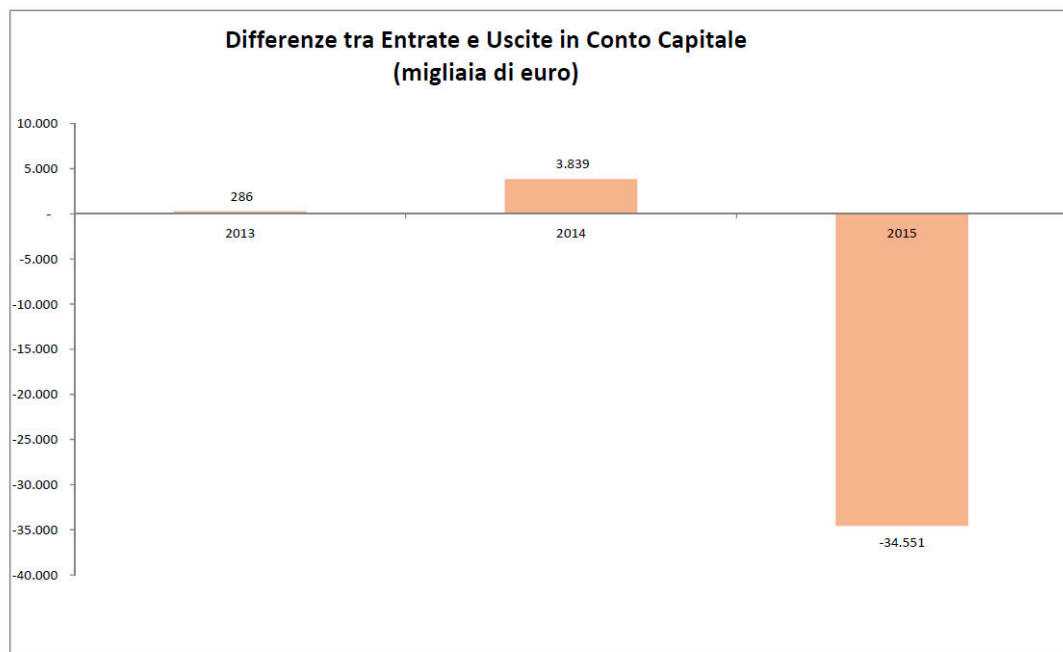


Figura 5

Il grafico di Fig. 5 mostra la diversa misura degli interventi finanziati con risorse proprie.

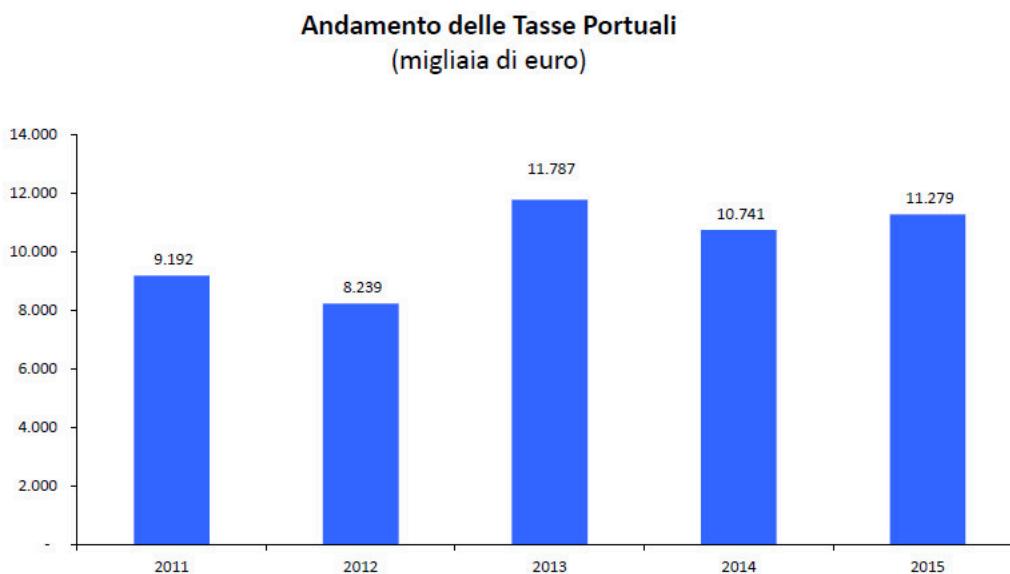


Figura 6

Rispetto all'esercizio precedente, per quanto attiene le risorse derivanti dalle entrate di parte corrente, si rileva un incremento per € 537 mila delle entrate per tasse portuali, come evidenziato dal grafico in Fig. 6.

Dal quadro generale, si rende tuttavia opportuno scendere nel dettaglio delle singole partite, per analizzare i fatti più rilevanti della gestione 2015.

5. ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti ammontano complessivamente a € 19.600.461,20. Rispetto al 2014 aumentano di € 494.625,21 e sono formate dalle seguenti voci:

- Tasse portuali e d'ancoraggio per € 11.278.879,95;
- Entrate derivanti dal rilascio di autorizzazioni portuali per € 267.304,35;
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per € 1.080.417,97;
- Redditi e proventi patrimoniali per € 6.615.759,91;
- Poste correttive e compensative di entrate per € 105.512,06;
- Entrate non classificabili in altre voci per € 252.586,96.

Ripartizione delle entrate correnti
(Euro 19.600.461,20)

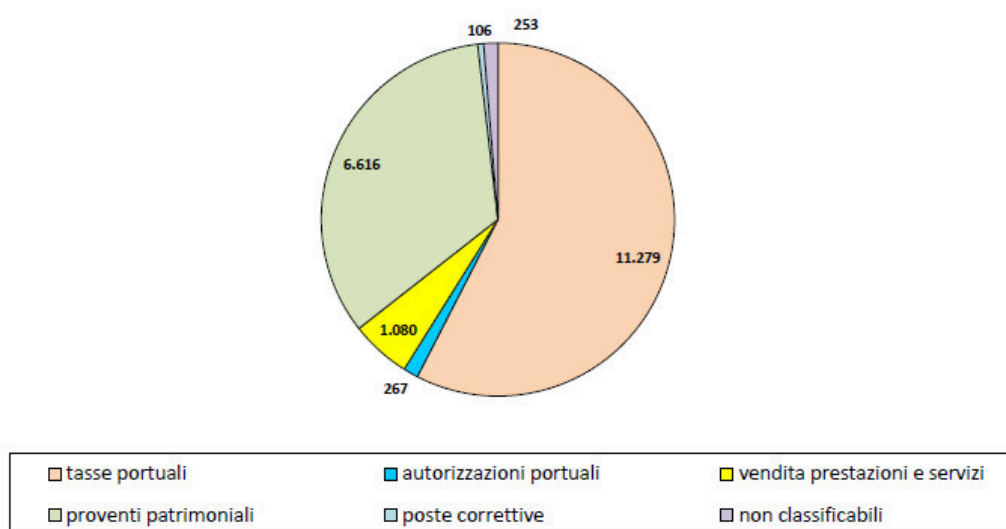


Figura 7

U.P.B Tasse portuali

- **Cap. 030 / 040** – tasse portuali e d'ancoraggio per € 11.278.879,95, con un incremento rispetto al 2014 di € 537.153,39.

U.P.B. entrate derivanti da rilascio di autorizzazioni portuali

- **Cap. 140** - proventi per autorizzazioni articoli 16, 17, 18 - per € 128.051,85;
- **Cap. 150** – proventi per autorizzazioni articolo 68 – per € 21.696;
- **Cap. 160** – proventi per il rilascio di permessi di accesso in porto per un totale di € 117.556,50.

U.P.B. entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi

- **Cap. 220** – proventi servizi gestione mezzi ferroviari per complessivi € 506.742,35;
- **Cap. 230** – **proventi magazzini e spazi** – sommano a € 536.337,90 e comprendono i proventi per occupazioni temporanee di aree;
- **Cap. 240** – **proventi diversi** – ammontano a € 37.337,72. Il capitolo è alimentato dalle entrate connesse ai collegamenti alla rete telematica.

U.P.B. redditi e proventi patrimoniali

- **Cap. 300** – **canoni patrimoniali** – comprendono gli affitti per locazione immobili di proprietà. Ammontano a € 35.823,06;
- **Cap. 310** – **canoni demaniali** – ammontano a € 6.459.296,60, in aumento rispetto al 2014;
- **Cap. 320** – **interessi attivi** – si attestano a € 120.640,25 e riguardano in misura prevalente gli interessi attivi sui fondi erogati dalla BEI ed accreditati sul conto corrente detenuto presso la Banca Carige. Tali fondi alla fine dell'esercizio 2015 risultano totalmente utilizzati.

U.P.B. poste correttive e compensative di uscite correnti

- **Cap. 400** – **recuperi e rimborsi diversi** – per un importo pari ad euro 105.512,06. Tale capitolo comprende il rimborso degli oneri per il personale distaccato.

U.P.B. entrate non classificabili in altre voci

- **Cap. 450** – **entrate varie ed eventuali** – aumentano di € 10.535,57 rispetto al 2014, per un totale di € 252.586,96. Riguardano in modo

particolare: rimborso spese di portierato, rimborso danni e contributo annuale banca tesoriera.

**Ripartizione dei principali capitoli sulle entrate correnti
(Euro 19.600.461,20)**

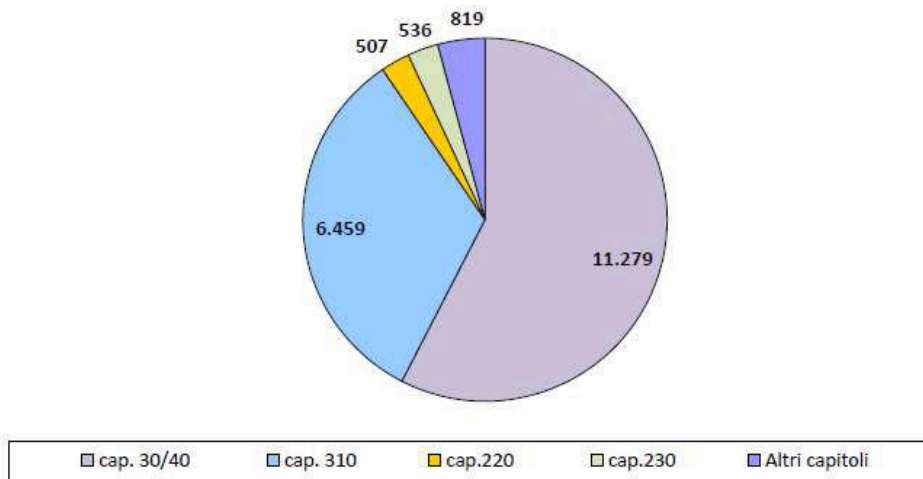


Figura 8

**Confronto entrate Titolo I
(migliaia di Euro)**

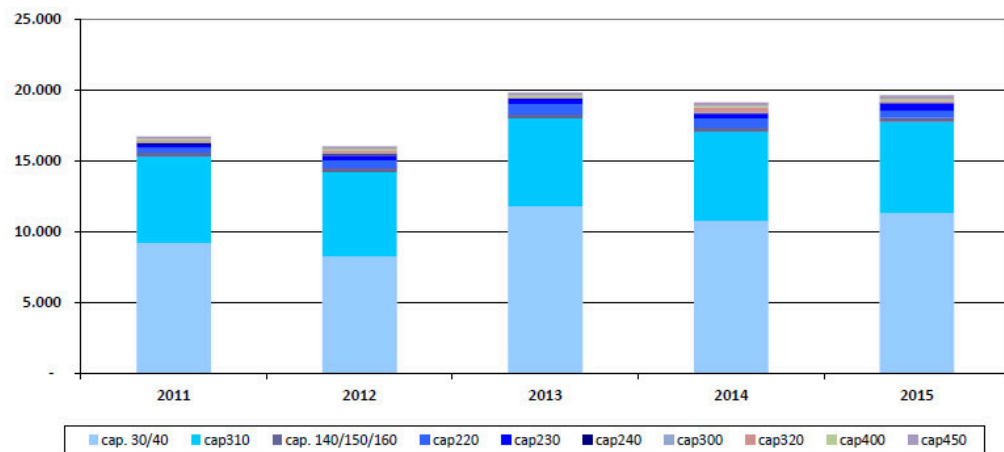


Figura 9

Per rendere evidente la composizione delle differenze si rimanda ai dati riportati nella tabella 7, relativi agli anni 2014 e 2015.

Tabella 7 TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - differenze (in migliaia di euro)

Capitolo	DESCRIZIONE	2014	2015	Var.
30/40	Tasse portuali	10.742	11.279	537
140	Autorizzazioni operazioni portuali	140	128	-12
150	Autorizzazioni attività in porto	15	22	7
160	Permessi accesso	122	118	-4
220	Proventi gestione servizio mezzi ferroviari	682	507	-175
230	Proventi magazzini e spazi	306	536	230
240	Proventi diversi	61	37	-24
300	Canoni di affitto beni patrimoniali	36	36	0
310	Canoni demaniali	6.293	6.459	166
320	Interessi attivi	356	121	-235
400	Recuperi e rimborsi diversi	110	105	-5
450	Varie ed eventuali	242	252	10
	TOTALE	19.105	19.600	495

Dalla tabella si rilevano:

DIMINUZIONI:

per un totale di € 455 mila riguardanti:

- Autorizzazioni operazioni portuali;
- Permessi di accesso in porto;
- Proventi gestione servizio mezzi ferroviari;
- Proventi diversi;
- Interessi attivi;
- Recuperi e rimborsi diversi.

AUMENTI:

Per complessivi € 950 mila dovuti a:

- Tasse portuali;
- Autorizzazioni attività in porto;
- Proventi magazzini e spazi;
- Canoni demaniali;
- Varie ed eventuali.

TITOLO II – ENTRATE IN C/CAPITALE

Nel corso dell'esercizio non sono state accertate entrate in conto capitale.

In particolare:

U.P.B. trasferimenti dello Stato

Cap. 700 – Contributo dello Stato per esecuzione di opere portuali –

Come già anticipato in precedenza, l'importo stanziato in questo capitolo pari a € 4.100.000 è stato stornato a causa della cancellazione nel bilancio del Ministero dei fondi spettanti alle Autorità portuali ai sensi dell'art.18 bis della Legge 84/94 e riferiti all'annualità 2014.

TITOLO III - PARTITE DI GIRO

Il titolo ricomprende le ritenute relative al personale dipendente ed altri soggetti, l'I.V.A. di parte commerciale, le partite in sospeso e le somme pagate per conto terzi.

Tutti gli importi previsti in entrata sono quindi pareggiati in uscita. L'importo complessivo, che per il 2015 è di € 2.340.012,53 non incide sulla determinazione del risultato d'esercizio.

USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti per l'esercizio 2015 ammontano complessivamente a € 9.419.570,41 rispetto a euro 8.322.808,78 del 2014, con un incremento di € 1.096.761,63. La differenza è prevalentemente da attribuire all'aumento delle spese per attività istituzionale, oneri finanziari e tributari.

L'incidenza dei capitoli sul titolo nel suo complesso è riportata nella fig. 10.

Incidenza delle spese correnti per gruppi omogenei sul totale
(Euro 9.419.570,41)

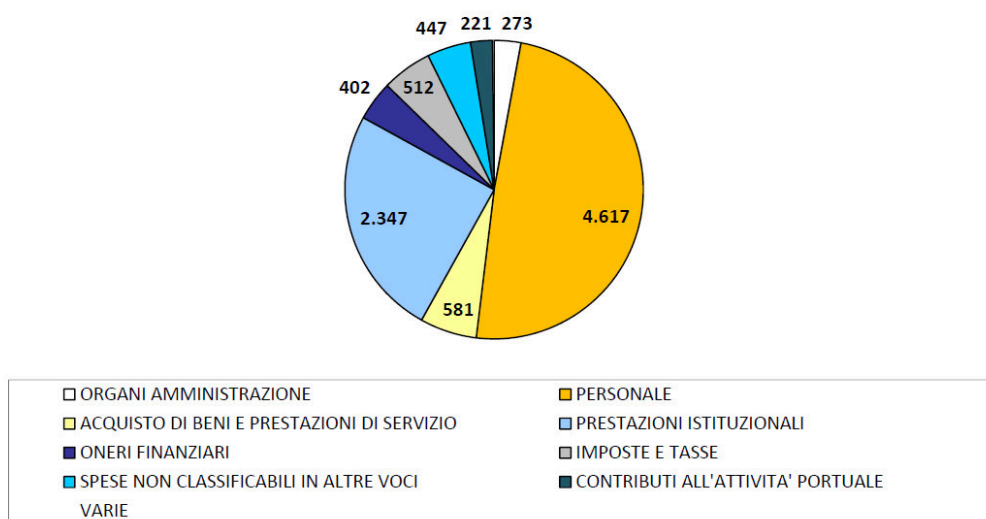


Figura 10

Passando all'analisi delle varie categorie, le poste più significative sono:

U.P.B. spese per organi di amministrazione e di controllo

- Cap. 10 e cap. 12, ammontano a € 273 mila, pari al 2,9% circa delle spese correnti e diminuiscono di € 12 mila rispetto all'esercizio precedente. La differenza è attribuibile alle minori spese sostenute per le spese viaggio del presidente e del collegio dei revisori nonché alle minori spese sostenute per i membri del comitato

portuale.

Spese per organi di amministrazione e di controllo (valori in migliaia di euro)

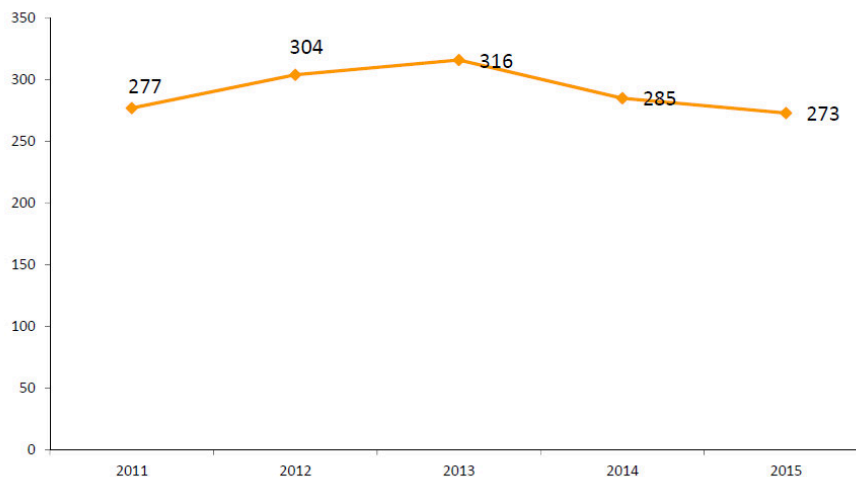


Figura 11

La ripartizione delle spese, è così riassumibile:

Spese per il presidente:

- Indennità lorda € 189 mila;
- Missioni e rimborsi € 14 mila;
- Contributi a carico A.P. € 16 mila;

Spese per il collegio dei revisori:

- Compenso annuo € 41 mila;
- Missioni e rimborsi ai revisori € 7 mila;

Spese per membri comitato € 6 mila;

U.P.B. spese per il personale in servizio

Ammontano a complessivi € 4.617 mila e diminuiscono di € 79 mila rispetto alle previsioni di inizio anno.

La voci più rilevanti di questa UPB sono il capitolo 20 “emolumenti fissi al personale dipendente”, e il capitolo 80 “oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell’Autorità Portuale”. Da gennaio 2015 sulla base dell’art. 1 comma 254 Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) è stato ripristinato a favore dei dipendenti il trattamento economico di cui al CCNL 2009-2012,

sospeso a seguito delle disposizioni di cui all'art. 9 del decreto legge 78/2010. Con decorrenza dal 1° agosto 2015, a seguito della sentenza n. 178/2015 della Corte Costituzionale, l'Ente ha corrisposto ai dipendenti la parte economica prevista dal CCNL dei lavoratori dei porti per il triennio 2013-2015.

Nel corso del 2015 inoltre, in linea con le indicazioni del Ministero vigilante e del Collegio dei Revisori dei Conti, si è provveduto ad avviare le procedure per il recupero delle somme corrisposte in eccedenza rispetto ai vincoli normativi del settore pubblico.

Tra le spese per il personale, oltre alle voci relative alle retribuzioni del personale dipendente, sono comprese anche:

- spese per l'erogazione di pensioni integrative per € mille;
- stipendi erogati al personale in distacco per € 139 mila (che trovano la loro contropartita nei rimborsi - cap. 400 entrate);
- oneri per la formazione professionale, per € 8 mila;
- oneri per buoni pasto, per € 61 mila;
- oneri assistenziali, previdenziali e previdenza complementare, per 877 mila euro.

U.P.B. Uscite per acquisto di beni e prestazioni di servizi

Complessivamente ammontano nell'esercizio a € 581 mila ed assorbono il 6,2% del complesso delle uscite correnti. Rispetto al 2014, sono diminuite di € 77 mila.

Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi
(valori in migliaia di euro)

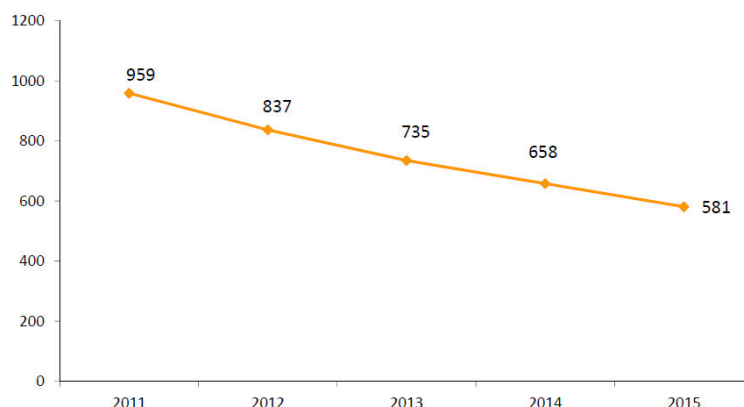


Figura 12

Nella voce sono considerate le spese di funzionamento dell'Autorità Portuale, compresi gli interventi obbligatori e gli oneri per utenze, che non sono comprimibili al di sotto di una soglia ritenuta essenziale ai fini del regolare funzionamento dell'Ente.

Le voci più rilevanti della categoria sono:

- **Cap. 209 - Spese connesse all'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri** – Raggruppa le spese relative alle autovetture. Per l'esercizio 2015 tali oneri ammontano a € 6.990. Dette spese sono sottoposte ai limiti fissati da disposizioni di legge e risultano specificate nel prospetto in allegato;
- **Cap. 210 - Prestazioni di servizi per manutenzioni.** Con un importo di € 182 mila, rimane pressoché invariato rispetto al 2014. Questo capitolo ricomprende le spese per manutenzioni ordinarie ed annovera interventi manutentivi su hardware, telefonia, telematica e sistema di gestione, software contabile e paghe per € 120 mila; spese di riscaldamento per € 47 mila e manutenzioni diverse per € 15 mila;
- **Cap. 211 - Manutenzione ordinaria immobili utilizzati dall'Autorità Portuale.** Include tutte le spese di manutenzione

ordinaria effettuate sugli immobili utilizzati direttamente dalla Autorità Portuale. Nel 2015 sono stati sostenuti per € 2 mila;

- **Cap. 220 - Acquisto materiali di consumo.** Ammonta a € 10 mila e comprende l'acquisto di materiali di magazzino per ricambi di attrezzature;
- **Cap. 230 - Noleggio di mezzi tecnici.** Ammonta a € 41 mila e riguarda le spese relative prevalentemente al noleggio di fotocopiatrici, stampanti ed apparecchi di riproduzione e rilegatura, comprese le spese per copie;
- **Cap. 240 - Utenze varie.** Evidenzia oneri per 41 mila euro ed annovera le spese per energia elettrica e acqua relative a tutti i locali ed uffici in uso all'Autorità Portuale;
- **Cap. 250 - Materiale di economato.** Si riferisce alle spese di cancelleria, per € 12 mila;
- **Cap. 251 Abbonamenti a periodici e riviste.** Contiene le spese per l'acquisto di pubblicazioni, libri e abbonamenti vari. Ammonta nel 2015 a € 19 mila, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente;
- **Cap. 260 Spese per vestiario da lavoro.** Si riferisce alle spese per l'acquisto di indumenti antinfortunistici e vestiario per uscieri e commessi. La spesa ammonta a € 2 mila;
- **Cap. 270 Spese di rappresentanza.** L'importo di questo capitolo di spesa, del tutto irrilevante, ammonta a complessivi € 365,00. Anche il capitolo 270 è sottoposto a vincolanti limiti di spesa, come risulta dal prospetto in allegato;
- **Cap. 280 Spese postali telegrafiche e telefoniche.** Ammontano a € 73 mila mantenendosi stabili rispetto al precedente esercizio;
- **Cap. 300 Locazioni passive.** Ammontano a € 40 mila e sono relative a spese condominiali, locazioni di locali e uffici. Si precisa che per la determinazione dei canoni di locazione è stata rispettata la prescrizione dell'art. 3, comma 1 e comma 4 , del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 che ha stabilito la non applicabilità prorogata fino al 2016 della variazione degli indici ISTAT ai canoni di locazione passiva, nonché la

riduzione dei canoni dovuti dalle Amministrazioni Pubbliche per l'utilizzo di immobili per finalità istituzionali.

- **Cap. 310 Spese promozionali e di propaganda**. Ammontano a € 5 mila. Sono comprese in questo capitolo le spese per promozioni e pubbliche relazioni, non prettamente istituzionali. Anche queste spese rientrano tra quelle monitorate e soggette a limiti di spesa (v. allegato);
- **Cap. 311 Spese pubblicitarie**. Tale voce raccoglie le spese per la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie su riviste specialistiche del settore nautico nonché tutte le spese di pubblicità effettuate a mezzo stampa nel corso dell'esercizio, per un importo complessivo di € 3 mila;
- **Cap. 320 Spese legali**. Presentano un saldo di € 9 mila. Tale spesa è diminuita di € 13 mila rispetto all'esercizio precedente;
- **Cap. 330 Premi di assicurazione**. Ammontano a 53 mila Euro e coprono i rischi di danni verso terzi;
- **Cap. 340 Spese di pulizia**, pari a € 31 mila. Esse comprendono le spese relative alla pulizia ordinaria e straordinaria di tutti i locali utilizzati dall'Ente. Tale spesa è stabile rispetto al 2014.
- **Cap. 350 Spese diverse**, per un importo di € 52 mila. Comprendono rimborsi per rideterminazione di diritti marittimi e spese non classificabili in altre voci. Tale voce rispetto all'anno precedente si riduce di € 9 mila.

U.P.B. uscite per prestazioni istituzionali

Questa UPB include spese per complessivi € 2.347 mila, così composte:

- **Cap. 401 Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali**, di € 1.626 mila. Sono comprese, in questo capitolo, gli oneri relativi alla fornitura di energia elettrica e acqua per servizio pubblico (€ 365 mila), spese pulizia banchine pubbliche e specchi acquei (€ 444 mila), nonché interventi di terzi per vigilanza e sicurezza ai varchi doganali (€ 383 mila), prestazioni di terzi per la manutenzione della rete telematica e telefonica in ambito portuale (€ 94 mila) e prestazioni di terzi per servizi di pulizia del litorale demaniale (€ 341 mila).

- **Cap. 402 Prestazioni di terzi per manutenzioni in ambito portuale** per € 561 mila. Sono compresi in questo capitolo le spese relative alla manutenzione delle strade, piazzali e strutture portuali per € 313 mila; interventi di manutenzione dei sistemi di controllo di accesso al porto e monitoraggio acque per € 158 mila; interventi di manutenzione impianti ferroviari portuali per € 55 mila; spese per prestazioni diverse in ambito portuale € 35 mila.
- **Cap. 404 Spese promozionali e di propaganda istituzionali**, per € 160 mila, riguardano spese di partecipazione e promozione di mostre e convegni strettamente riferibili all'attività istituzionale dell'Autorità portuale.

U.P.B. trasferimenti passivi

- **Cap. 420 Contributi aventi attinenza allo sviluppo delle attività portuali**. Essi comprendono i contributi per la quota associativa di Assoportici e di Ligurian Ports per un importo di € 221 mila.

U.P.B. oneri finanziari

- **Cap 440 Oneri finanziari**. L'importo di € 402 mila riguarda spese per commissioni bancarie a carico dell'Ente (€ 5 mila) e interessi passivi per € 397 mila.

U.P.B. oneri tributari

- **Cap. 460 Imposte, tasse e tributi diversi**. Ammontano a € 512 mila. Riguardano essenzialmente: l'IRAP istituzionale € 319 mila; IMU € 91 mila; Irap su prestazioni occasionali (collaudatori) € 11 mila; imposta di bollo assoluta in modo virtuale € 23 mila; imposte e tasse varie (tasse automobilistiche, diritti, concessioni governative ecc.) € 7 mila; Ires € 8 mila; Tari € 7 mila; Tobin tax € 46.

U.P.B. poste correttive e compensative di entrate correnti e U.P.B. spese non classificabili in altre voci.

Con un valore di € 465 mila rappresentano il 4,9% delle spese correnti e confermano la loro graduale contrazione rispetto al periodo precedente.

Nel 2015 queste spese sono diminuite di € 17 mila. Il loro andamento, che per la caratteristica specifica delle voci non può avere una tendenza costante, è riprodotto nel grafico in fig.13.

Le voci più significative che compongono tale aggregazione di spesa sono:

- **Cap. 480 Restituzione e rimborsi diversi.** Ammontano a € 18 mila. Si tratta di rimborsi su tasse e diritti marittimi rettificati dagli organi accertatori;
- **Cap. 500 Spese per liti ed arbitraggi.** Non sono state sostenute spese per tale voce.
- **Cap. 520 Oneri vari e straordinari.** L'importo, pari a € 447 mila (costante rispetto al precedente esercizio) si riferisce esclusivamente al versamento a favore dell'Erario delle somme derivanti dalla vincolante riduzione delle spese di funzionamento.

In particolare, nel 2015, la somma è così ripartita:

- € 64.540,00 ai sensi della Legge 133/2008;
- € 160.853,13 ai sensi della Legge 122/2010 e dell'articolo 5 comma 14 della Legge 135/2012;
- € 194.452,09 ai sensi delle Leggi 135/2012 e 89/2014;
- € 15.280,00 ai sensi della Legge 228/2012.

Tutti i versamenti, regolarmente effettuati secondo le scadenze fissate dal legislatore, trovano riscontro nel dettaglio allegato.

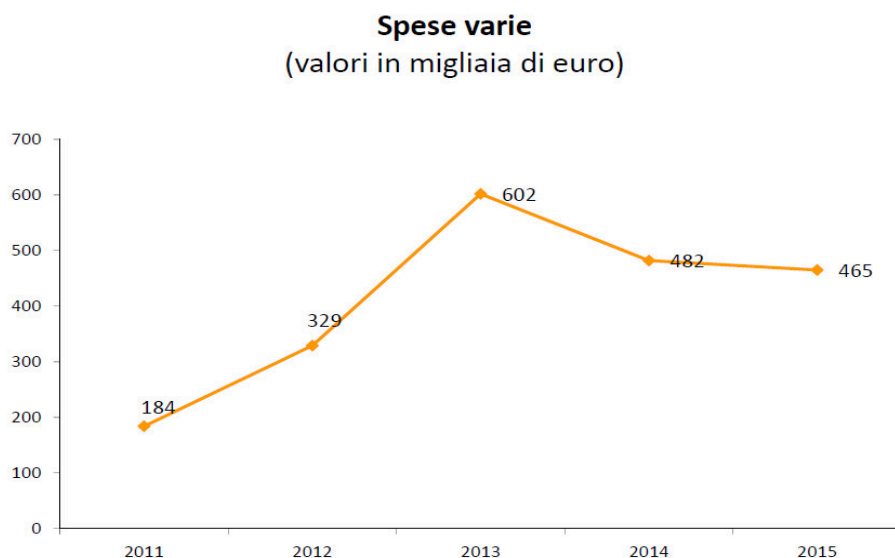


Figura 13

Tabella 8 ANDAMENTO SPESE CORRENTI (valori in migliaia di euro)

CAP	VOCE SPESA	2014	2015	DIFF. 2014/2015
10	Compensi organi amminist.ne	222	219	- 3
12	Compensi comitato p.le	63	54	- 9
TOTALE ORGANI AMM.NE		285	273	- 12
19 150	Personale dipendente	4.295	4.617	322
TOTALE PERSONALE		4.295	4.617	322
209	utilizzo mezzi trasporto	7	7	-
210	manutenzioni	177	182	5
211	manutenzione beni A.P.	2	2	-
220	Materiali consumo	9	9	-
230	Noleggi	64	41	- 23
240	Utenze varie	38	41	3
250	Materiale di economato	12	12	-
251	abbonamenti	19	19	-
260	vestiario	6	2	- 4
270	Spese di rappresentanza	1	-	- 1
280	Postali e telefoniche	72	73	1
290	Consulenze e prest.prof.	-	-	-
300	Locazioni passive	69	40	- 29
310	Promozionali e propaganda	5	5	-
311	Pubblicità	3	3	-
320	Legali	22	9	- 13
330	Assicurazioni	60	53	- 7
340	Pulizia uffici ed aree portuali	31	31	-
350	Diverse	61	52	- 9
TOT. SERVIZI E CONS.		658	581	- 77
401	Gestione servizi portuali	1.269	1.626	357
402	manut.ni ambito portuale	603	562	- 41
404	promozionali istituzionali	158	159	1
TOT. SERVIZI ISTITUZIONALI		2.030	2.347	317
420	contr. sviluppo portuale	146	221	75
TOT. TRASFERIMENTI PASSIVI		146	221	75
440	Interessi passivi, spese e commissioni	39	402	363
TOT. INTERESSI		39	402	363
460	Imposte e tasse	388	512	124
TOT. IMPOSTE		388	512	124
480	Restituzioni e rimborsi	22	19	- 3
500	Liti, arbitraggi e risarcimenti	9	-	- 9
520	Oneri vari e straordinari	449	447	- 2
530	Spese per realizzo entrate	2	-	- 2
540	Fondo riserva obbligatorio	-	-	-
TOTALE VARIE		482	466	- 16
TOTALE GENERALE		8.323	9.419	1.096

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese relative a questo titolo ammontano a € 35 milioni di cui: € 764 mila per manutenzione straordinaria, € 8.196 mila per opere e fabbricati portuali, € 73 mila per impianti portuali, € 318 mila per acquisto attrezzature e beni immateriali, € 200 mila per indennità di fine rapporto, € 2.000 per rimborso finanziamenti e € 23.000 mila per acquisto di partecipazioni.

La ripartizione delle singole partite è evidenziata nella fig.14.

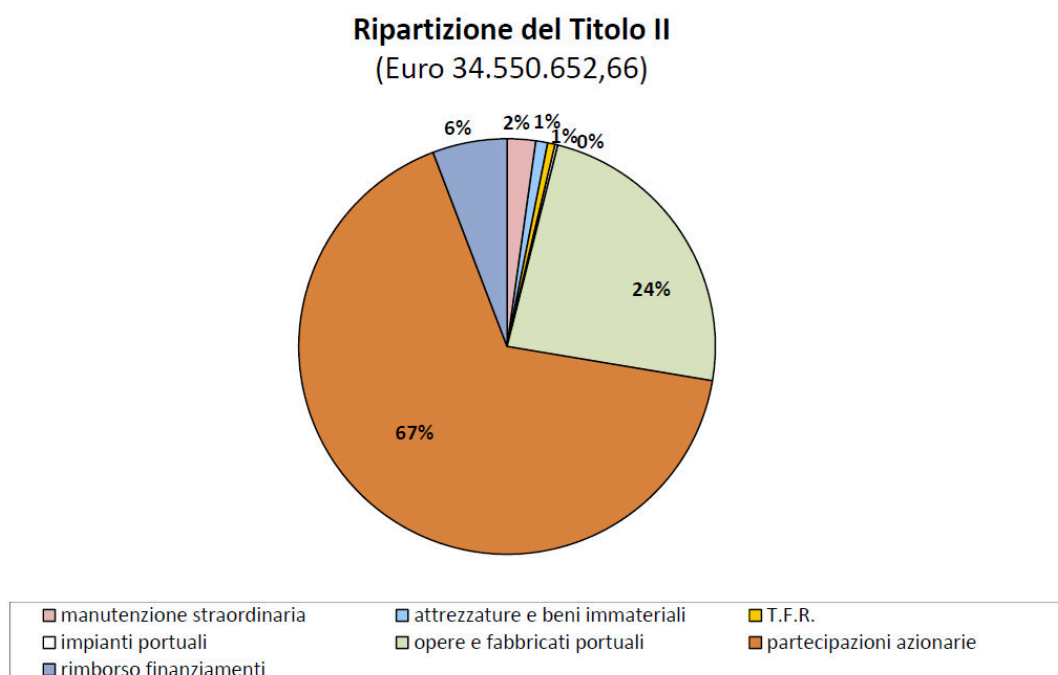


Figura 14

Come si può rilevare, circa il 67 % delle spese in conto capitale si riferisce all'acquisto del 64% della quota azionaria della Società Vio Interporto Operator Spa di cui l'Autorità Portuale già deteneva l'8%.

La società Vio Intermodal Operator Spa gestisce la struttura retro portuale di Vado Ligure e da Statuto svolge le seguenti prioritarie attività: "Lo studio di fattibilità, la ricerca, la promozione, l'organizzazione comune, la realizzazione, il coordinamento, la gestione e l'esercizio dell'interporto di Vado Ligure e il trasporto intermodale delle merci coerentemente agli indirizzi programmatici di cui alla legge 4 aprile 1990 n. 240".

L'operazione di acquisto delle quote da parte di APSV è stata inquadrata in una più ampia e complessiva strategia di sviluppo delle aree retroportuali a ridosso della nuova Piattaforma di Vado e risulta strettamente finalizzata alla realizzazione del terminal intermodale di Vado Ligure, opera indispensabile per l'inoltro via ferro dei traffici che saranno generati dal nuovo terminal container.

L'obiettivo principale dell'acquisto della partecipazione è rappresentato dalla creazione di un sistema ferroviario autonomo, che consenta di privilegiare il trasferimento via treno dei container movimentati dalla Piattaforma multipurpose di Vado, creando un sistema integrato in grado di incentivare lo sviluppo dell'intermodalità, aumentare la competitività attraverso la qualità dei servizi offerti, la dotazione di impianti e di attrezzature destinate a più rapide e razionali operazioni di imbarco e sbarco e la disponibilità di spazi adibiti allo stoccaggio nonché ad attività di port-centric logistics.

L'operazione risulta essenziale per il ruolo svolto dall'Ente, quale imprescindibile garante (anche sotto il profilo della congruità tariffaria e della correlativa accessibilità economica del servizio) del regolare funzionamento dell'intero sistema infrastrutturale dedicato alle movimentazioni ferroviarie da e per il porto.

Ciò consentirà di creare un vero polo logistico integrato che garantisca il reale sviluppo della Piattaforma multimodale di Vado Ligure per la quale lo Stato ha investito 300.000.000 di euro.

Con l'acquisto della partecipazione l'Autorità Portuale ha concluso un iter procedurale iniziato nel 2014 quando, con delibera n. 20 del 29 maggio 2014, il Comitato portuale conferiva mandato al Presidente affinché provvedesse ad avviare un'attività di complessiva valutazione di tutti gli aspetti finalizzati all'incremento della quota di partecipazione.

Si ritiene opportuno sintetizzare brevemente tutti le fasi che hanno preceduto l'acquisto e che non hanno solo interessato la sfera autorizzativa bensì anche quella normativa ed economica.

Fattibilità normativa dell'operazione

Con nota n. 6722 del 25 luglio 2014 l'Ente richiedeva il qualificato parere del Ministero Vigilante sulla fattibilità dell'acquisizione del 64% del capitale sociale di VIO.

- **Parere del Ministero Infrastrutture**

Con nota n. 8919 del 4 settembre 2014, il Ministero ha espresso il proprio positivo parere sulla conformità giuridica dell'acquisizione azionaria, alla luce dei vincolanti principi di carattere normativo di cui alle Leggi 84/1994 e 244/2007, auspicando il contemperamento delle legittime aspirazioni di sviluppo del porto e l'ineludibile esigenza di salvaguardia delle linee strategiche e programmatiche già tracciate dall'Ente.

- **Parere Legale**

Alla luce della sempre più stringente disciplina sopravvenuta, con l'approvazione della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), per quanto riguarda l'acquisizione e la detenzione di quote societarie anche da parte delle Autorità Portuali, è stato, inoltre, richiesto un parere legale al docente universitario Prof. Avv. Luca Luparia, il quale in data 23 gennaio 2015 si è espresso favorevolmente sui presupposti giuridici dell'operazione.

- **Congruità del prezzo**

Per determinare la valutazione della quota oggetto dell'acquisto è stata condotta da una società terza una due diligence che ha riguardato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 ed un'attività valutativa più approfondita condotta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

- **Due diligence**

L'analisi contenuta nella due diligence ha fornito un valido elemento per inquadrare la situazione patrimoniale ed economica della società, approfondendo i diversi aspetti gestionali al fine di valutarne la compatibilità con le finalità e gli obiettivi di sviluppo dell'Ente.

In particolare, nel corso dell'ultimo quadriennio la società ha chiuso gli esercizi in utile, con la sola eccezione del 2013 che ha registrato una lieve perdita attribuibile a fattori esogeni, prevalentemente riconducibili alla riduzione del valore della partecipazione in una società tuttora in fase di "start up" e quindi non ancora in grado di assicurare la normale redditività derivante dal consolidamento della propria attività caratteristica.

- **Valutazione investimento**

Per ricordare la valutazione dell'attività svolta da VIO con il progetto di realizzazione del Terminal intermodale di Vado, si è ricorso a diversificati approcci, adottando sia il metodo del cosiddetto Discounted Cash Flow che il metodo misto patrimoniale – reddituale come parametro di controllo, grazie al quale è stato possibile attribuire un autonomo valore alla capacità di reddito prospettica dell'azienda.

In conclusione, sulla base del lavoro svolto da Pwc il valore della quota del 64% di VIO può attestarsi complessivamente tra € 19,2 milioni ed € 23,7 milioni.

- **Perizia Immobiliare**

A sostegno della congruità dell'importo l'Autorità Portuale ha inoltre condotto un'attenta analisi sul valore di mercato del compendio immobiliare di proprietà di VIO Spa acquisendo una perizia estimativa.

La società risulta infatti proprietaria di un compendio immobiliare (terreni e fabbricati) di 237.694 mq, di cui 58.057 coperti, il cui valore complessivo di mercato è risultato pari a € 58,7 milioni.

- **Richiesta autorizzazione e congruità alla Banca Europea degli Investimenti**

Secondo quanto previsto dal contratto di mutuo, stipulato il 29 luglio 2013, tra Autorità Portuale e Banca Europea degli Investimenti che prevede la preventiva autorizzazione della banca alle operazioni straordinarie (tra cui l'acquisizione di quote azionarie per importi superiore a € 1.000.000,00), è stata richiesta la preventiva approvazione della BEI che, in data 6 agosto 2015, ha espresso sull'operazione un favorevole parere di congruità.

Iter amministrativo autorizzatorio

- Il Comitato Portuale con delibera n. 33 del 15 settembre 2014 sulla base del parere del Ministero Vigilante riferito alla conformità giuridica e alla generale compatibilità strategica dell'operazione, autorizzava all'unanimità il Presidente a perfezionare l'operazione d'acquisto della partecipazione in VIO.
- Per consentire il pieno rispetto dei criteri e dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente, la delibera n. 33/2014 veniva trasmessa in data 18 settembre 2014 alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Liguria, per le valutazioni di competenza.

- Con Deliberazione n. 56 del 22 ottobre 2014, la Sezione Liguria della Corte dei Conti dichiarava la propria incompetenza funzionale ad esprimere valutazioni.
- In data 30 ottobre 2014 con nota prot. n. 9262/SG, la delibera n. 33/2014 è stata pertanto trasmessa alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti, accompagnata da un'analisi costi e benefici del terminal intermodale realizzato attraverso l'acquisizione delle quote di partecipazione di VIO.
- Con delibera n. 8 del 25 febbraio 2015 il Comitato portuale riaffermava e ulteriormente condivideva le valutazioni riguardanti l'alta valenza strategica dell'iniziativa, riapprovando l'incremento della quota di partecipazione in VIO anche alla luce dei nuovi criteri introdotti dall'art. 1 comma 611 della Legge di Stabilità 2015.
- La delibera n.8/2015 è stata quindi inviata alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti con prot. n. 1949/2015.
- Con delibera n. 12 del 31 marzo 2015 il Comitato Portuale, visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti che in sintesi rimetteva e subordinava il proprio parere alle determinazioni delle Amministrazioni Vigilanti, approvava la variazione di bilancio di €23.000.000,00 rendendo disponibili le risorse necessarie all'acquisto della partecipazione azionaria.
- Con nota dell'8 luglio 2015, il Ministero Vigilante ribadiva la compatibilità dell'acquisizione rispetto ai vigenti vincoli normativi ed infine con nota n. 13327 del 17 luglio 2015, trasmessa anche al Ministero dell'Economia e alla Corte dei Conti Sezione controllo Enti, approvava la variazione di bilancio di € 23.000.000,00 per consentire l'acquisizione del 64% delle quote di VIO Spa.
- In data 7 agosto 2015, con atto Rep. n. 62865 del notaio Agostino Firpo sono state definitivamente acquisite le quote della società.

Dopo l'acquisizione, l'Autorità Portuale ha avviato il progetto del terminal ferroviario.

Data l'importanza strategica della nuova infrastruttura, l'Autorità Portuale ha ottenuto una variazione dei programmi della legge 413/98 per gli interporti e il conseguente cofinanziamento del progetto da parte del Ministero delle Infrastrutture.

Il progetto infine è stato oggetto di interesse per ottenere garanzie tramite il cd. Piano Juncker ed è stato proposto per il cofinanziamento comunitario nell'ambito del bando CEF TRANSPORT 2015 scaduto nel mese di febbraio 2016.

Nel corso del 2015 l'Autorità Portuale ha avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, adeguandosi ai principi indicati dalla normativa di cui alla Legge di Stabilità n. 190/2014 che all'articolo 1 comma 611, ha introdotto il criterio aggiuntivo dell'indispensabilità delle partecipazioni azionarie al fine del conseguimento delle finalità istituzionali.

Con delibera n. 11 del 31 marzo 2015 il Comitato Portuale ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, che è stato trasmesso in data 8 aprile 2015 alla Sezione Regionale di Controllo per la Liguria della Corte dei Conti e tempestivamente pubblicato nel sito internet istituzionale. Come stabilito dal Piano, nel corso del 2015, sono state attivate le procedure per la dismissione delle partecipazioni societarie detenute nelle società FI.L.S.E. Spa, Funivie Spa e Fer.Net. Srl. Il relativo bando di gara è stato pubblicato sia sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 2 marzo 2016 sia sul sito internet istituzionale nel periodo dal 2 al 24 marzo 2016. Il 31 marzo 2016, termine indicato dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014, è stata inoltrata la Relazione sui risultati ottenuti, alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. La stessa è stata pubblicata sul sito internet dell'Ente.

Tabella 9 Dettaglio spese in conto capitale

OPERE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE	
Interventi di manutenzione straordinaria di opere e immobili	764
Prog. 630 Costruzione nuova sede	196
Prog. 643 Viabilità in sovrappasso Aurelia	6.750
Nuova viabilità e varchi	350
Prog. 688 Accessibilità nuova sede	900
TOTALE	8.960
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	
- impianti portuali	73
- attrezzature e macchinari	101
- mobili e macchine d'ufficio	112
- beni immateriali e software	105
TOTALE	391
SOTTOSCRIZIONE E ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE	23.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	200
RIMBORSO FINANZIAMENTI E MEDIO E LUNGO TERMINE	2.000
TOTALE INVESTIMENTI	34.551

Andamento degli investimenti
(valori in migliaia di euro)

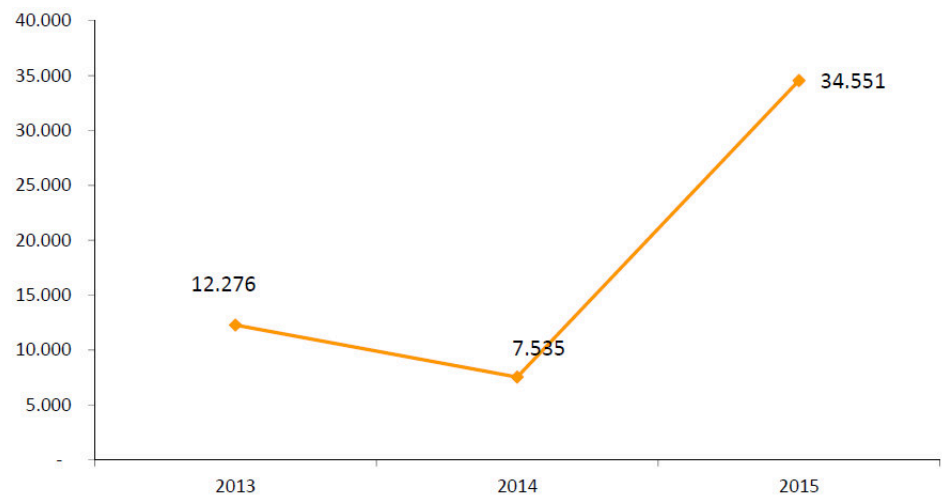


Figura 15

Andamento immobilizzazioni tecniche
(valori in migliaia di euro)

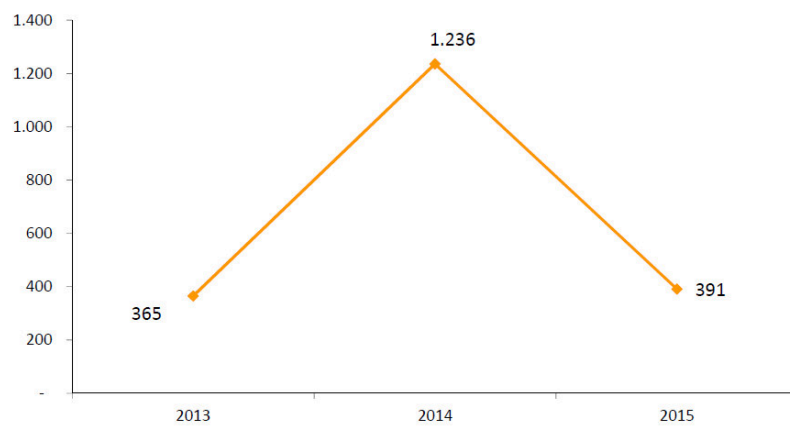


Figura 16

Tabella 10 SPESE IN CONTO CAPITALE CONFRONTO CON ANNI PRECEDENTI**(migliaia di euro)**

CAP	DESCRIZIONE	2014	2015	Var
550	Manutenzione straordinaria	2.704	764	-1.940
551	Manutenzione straordinaria su immobili utilizzati da AP	12	0	-12
560	Opere e fabbricati portuali	3.435	8.196	4.761
	Totale immobilizzazioni ed opere portuali	6.151	8.960	2.809
600	Impianti portuali	999	73	-926
610	Attrezzature e macchinari	103	101	-2
620	Mobili e macchine ufficio	77	112	35
630	Beni immateriali	57	105	48
	Totale acquisti immobilizzazioni tecniche	1.236	391	-845
650	Sottoscrizione e acquisto di partecipazioni azionarie	0	23.000	23.000
770	indennità di anzianità	148	200	52
810	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine		2.000	2.000
	TOTALE GENERALE IMMOBILIZZI	7.535	34.551	27.016

Come già evidenziato, nel corso del 2015 tutte le spese in conto capitale sono state sostenute attraverso fondi reperiti dall'Autorità Portuale.

In sintesi:

- è aumentata di € 2,8 milioni la componente per acquisizione e manutenzione di opere e immobili a carico dell'Autorità;
- sono diminuite complessivamente di € 845 mila le spese per immobilizzazioni tecniche;
- sono aumentate di € 23 milioni le spese per sottoscrizione di azioni;
- sono aumentate di € 52 mila le erogazioni per T.F.R.;
- sono state sostenute spese per rimborso finanziamenti per € 2 milioni.

7. GESTIONE DEI RESIDUI

In sede di chiusura dei conti per la determinazione del bilancio consuntivo e rendiconto finanziario, la consistenza dei residui attivi e passivi è così sintetizzabile:

Tabella 11 SITUAZIONE RESIDUI (in migliaia di euro)

	2014	2015	Var
ATTIVI			
Totale all'1.1	269.152	213.764	
Variations	-16	-13	
Differenza	269.136	213.750	
Riscossi nell'esercizio	57.472	54.496	-2.976
Da riscuotere	211.664	159.254	-52.410
Residui dell'esercizio	2.100	2.913	813
Totale al 31.12	213.764	162.167	-51.597
PASSIVI			
Totale all'1.1	307.657	292.185	
Variations	-201	-91	
Differenza	307.456	292.094	
Pagati nell'esercizio	23.265	31.095	7.830
Da pagare	284.191	260.998	-23.193
Residui dell'esercizio	7.994	10.870	2.876
Totale al 31.12	292.185	271.868	-20.317

Tabella 12 SITUAZIONE RESIDUI PER TITOLI (in migliaia di euro)

ENTRATE	SITUAZIONE ALL'1.1.2015	RISCOSSI PAGATI	Var	TOTALE	DI ESERCIZIO	SITUAZIONE AL 31.12.2015	Var %
TITOLO I	2.281	1.890	-2	389	2.563	2.952	29
TITOLO II	207.603	52.242	0	155.361	0	155.361	-25
TITOLO III	3.880	363	-12	3.505	350	3.854	-0,67
	213.764	54.495	-14	159.255	2.913	162.167	-24
USCITE							
TITOLO I	1.121	1.017	-38	66	1.306	1.372	22
TITOLO II	285.816	29.833	-41	255.942	9.060	265.002	-7
TITOLO III	5.247	246	-12	4.989	503	5.493	5
	292.185	31.095	-91	260.998	10.870	271.868	-7

Come si può notare, gli annullamenti effettuati per riportare la situazione delle poste nella giusta dimensione, sono stati per le entrate pari a € 14

mila e per le uscite € 91 mila, facendo registrare un saldo positivo di € 77 mila.

Per quanto riguarda invece i residui generati nel 2015 si evidenzia:

- I residui per spese correnti sono costituiti da € 66 mila provenienti da anni precedenti e da € 1.306 mila relativi all'anno in corso, con un incremento del 22% circa rispetto al 2014. Tale andamento è da attribuire soprattutto alle fatture da ricevere relative all'ultimo periodo dell'anno.

L'Amministrazione ha continuato a rivolgere una costante attenzione sul rispetto dei termini di pagamento, assolutamente in linea con le direttive del decreto legislativo 192/2012. Dall'indicatore di tempestività dei pagamenti, risulta infatti che i pagamenti vengono effettuati in media entro 22 giorni dalla data di ricevimento delle relative fatture.

- I residui per entrate correnti sono aumentati rispetto al periodo precedente del 29%.

I residui 2015 in conto capitale presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente e ammontano a € 155.361 mila per le entrate ed a € 265.002 mila per le uscite. Tale andamento è attribuibile ai lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure ed all'erogazione dei finanziamenti ad essa relativi.

Andamento residui totali (valori in migliaia di euro)

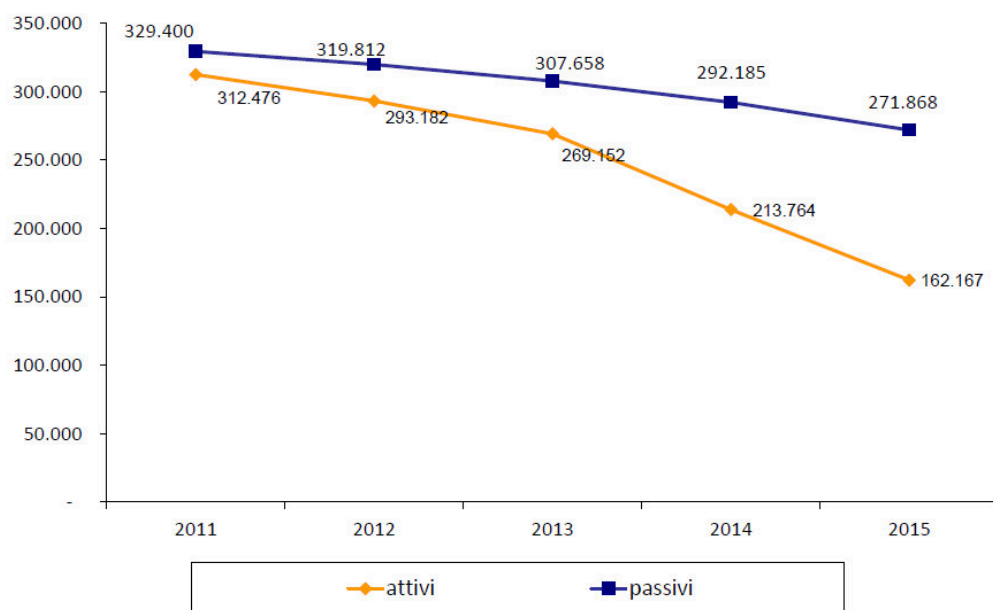


Figura 17

Dal grafico si può notare che i residui sia attivi che passivi presentano negli esercizi un andamento decrescente.

Si può inoltre notare che la differenza tra residui attivi e passivi tende ad ampliarsi. Nel 2015 tale differenza è di € 109.700 mila.

Andamento residui in C/Capitale (valori in migliaia di euro)

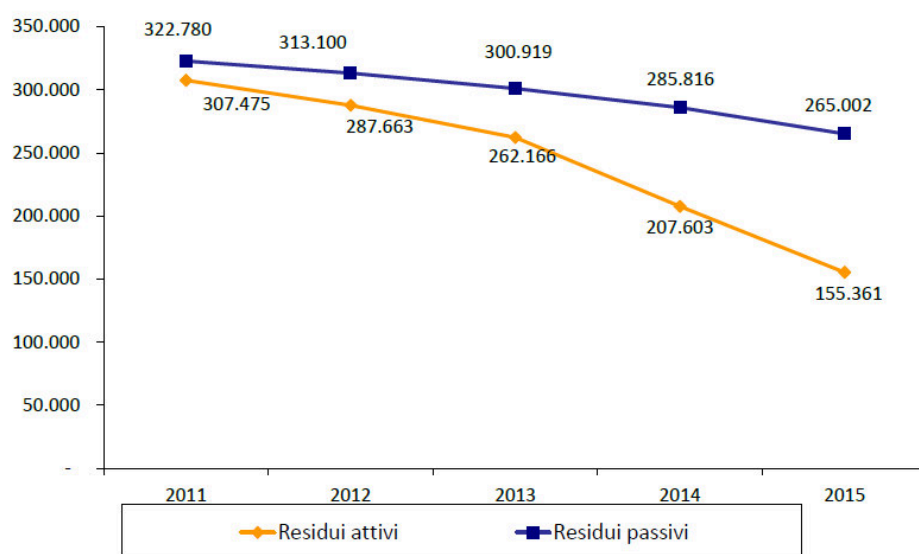


Figura 18

RESIDUI ATTIVI

Dalla rappresentazione grafica sotto riportata si evince l'andamento dei crediti dell'Autorità portuale.

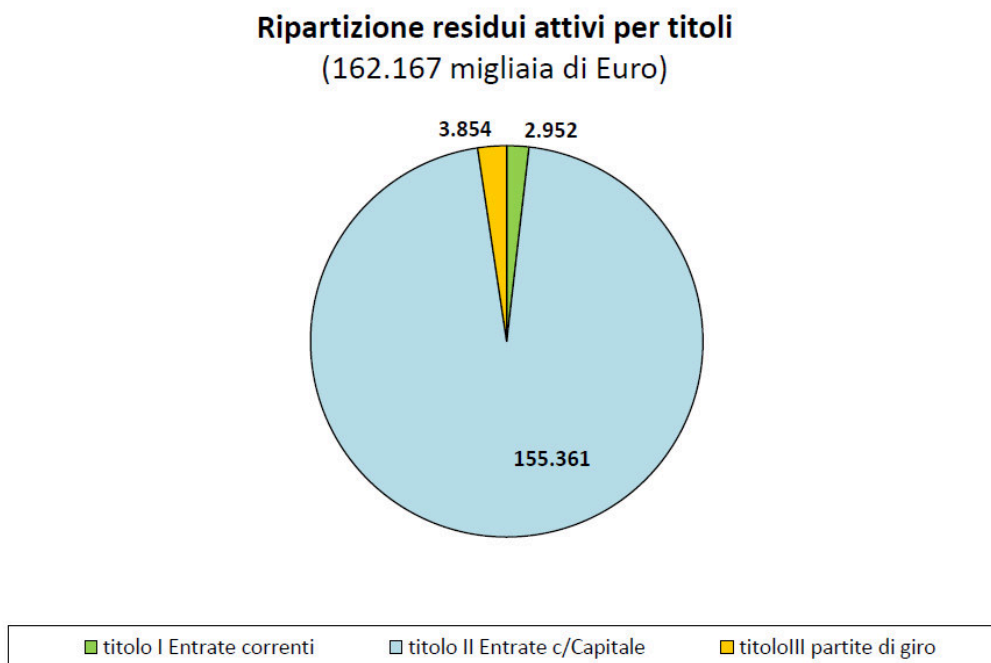


Figura 19

L'analisi dei residui attivi evidenzia che su un totale di € 162.167 mila al 31.12.2015, l'importo di € 155.361 mila (pari al 96%) è relativo a poste in conto capitale per l'esecuzione di opere portuali. Solo l'1,82%, pari a € 2.952 mila, si riferisce alla parte corrente e il 2,4% alle partite di giro.

E' opportuno evidenziare che i residui attivi correnti relativi ai canoni demaniali ammontano allo 0,43% del totale con un rapporto tra incassato e accertato di competenza pari all'89%.

Andamento residui attivi (valori in migliaia di euro)

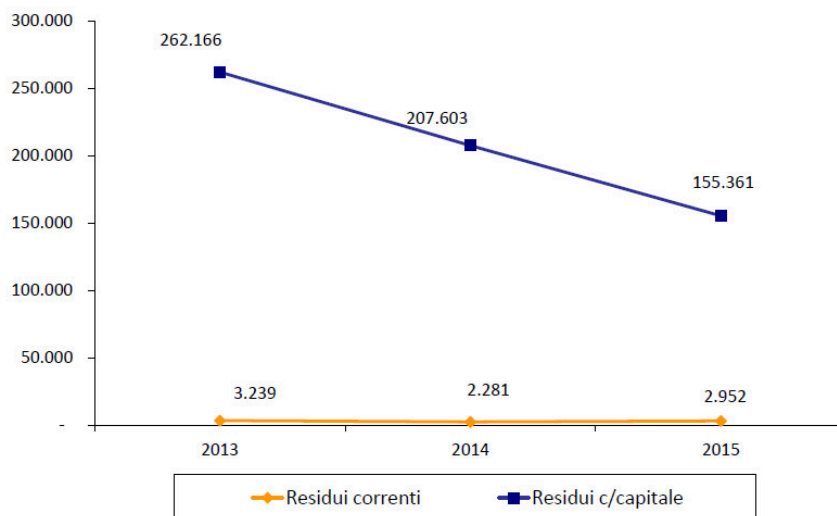


Figura 20

Da quanto sopra, si deduce che i residui di parte corrente sono aumentati rispetto al periodo precedente del 29%.

I residui di parte capitale sono invece diminuiti per effetto degli incassi di contributi pubblici sui pagamenti degli stati avanzamento lavori della piattaforma Multipurpose di Vado.

Confronto fra residui attivi e incassi (valori in migliaia di euro)

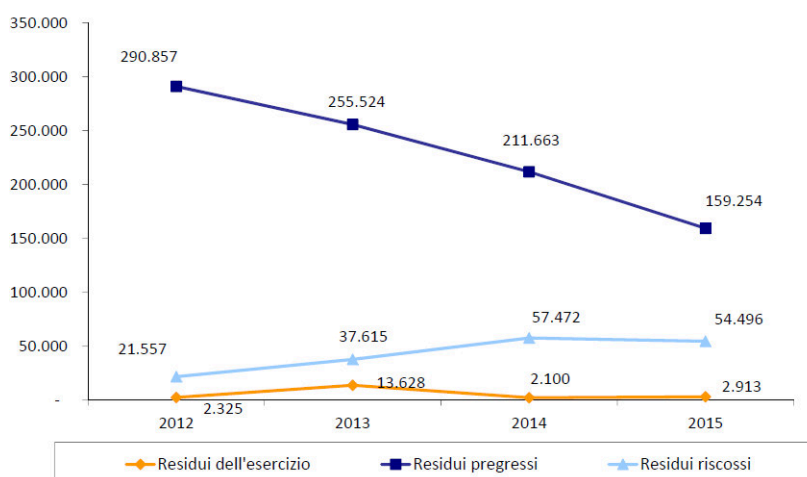


Figura 21

Nella fig. 21 è invece rappresentato l'andamento dei residui distinto tra la competenza e i residui pregressi.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi diminuiscono complessivamente di € 20.317 mila, pari a circa il 7%.

I residui passivi di parte corrente ammontano a Euro 1.372 mila, mentre i residui passivi in conto capitale ammontano a Euro 265.002 mila.

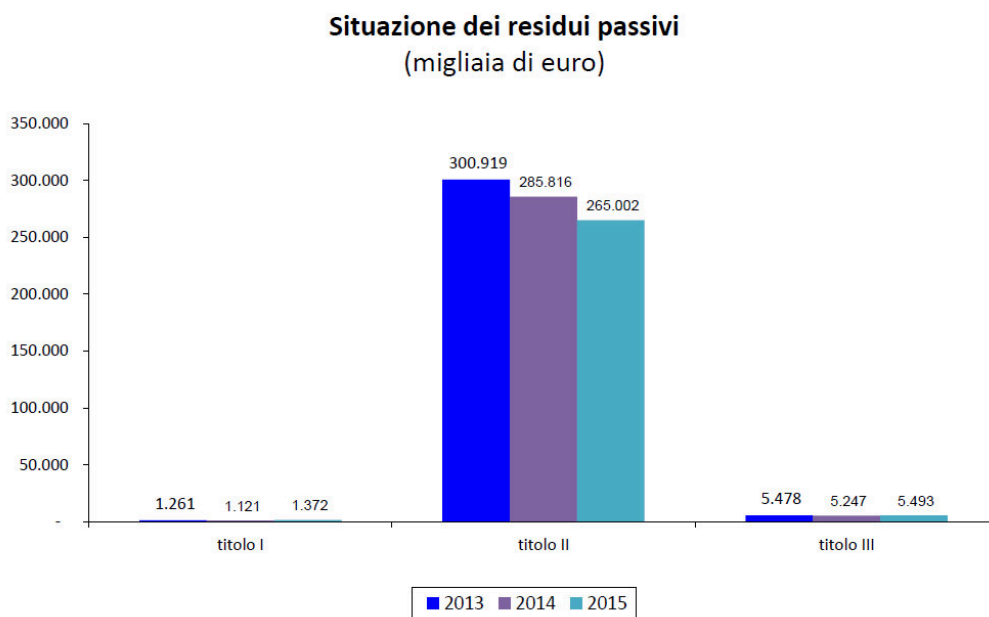


Figura 22

Ripartizione dei titoli sui residui passivi totali (271.868 migliaia di Euro)

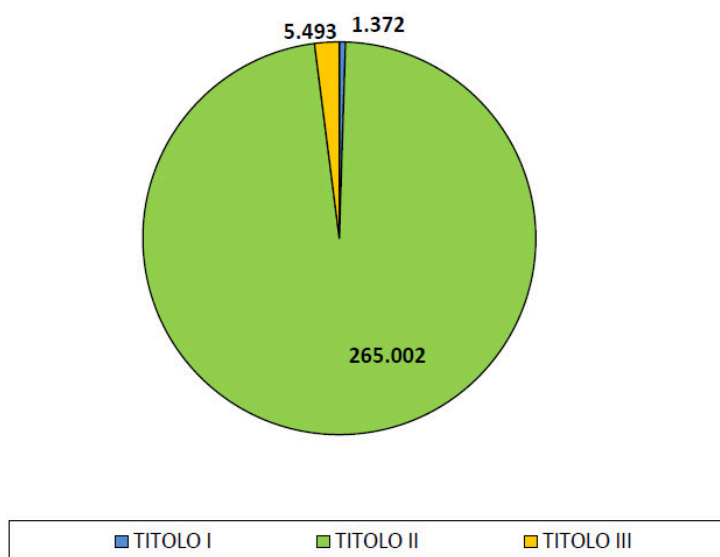


Figura 23

Per quanto concerne i residui passivi si segnala che:

- ◆ Sono aumentati di circa € 251 mila i residui relativi alle spese correnti;
- ◆ Sono diminuiti di € 20.814 mila i residui relativi alle spese in conto capitale.

Andamento residui passivi in c/capitale
(valori in migliaia di euro)

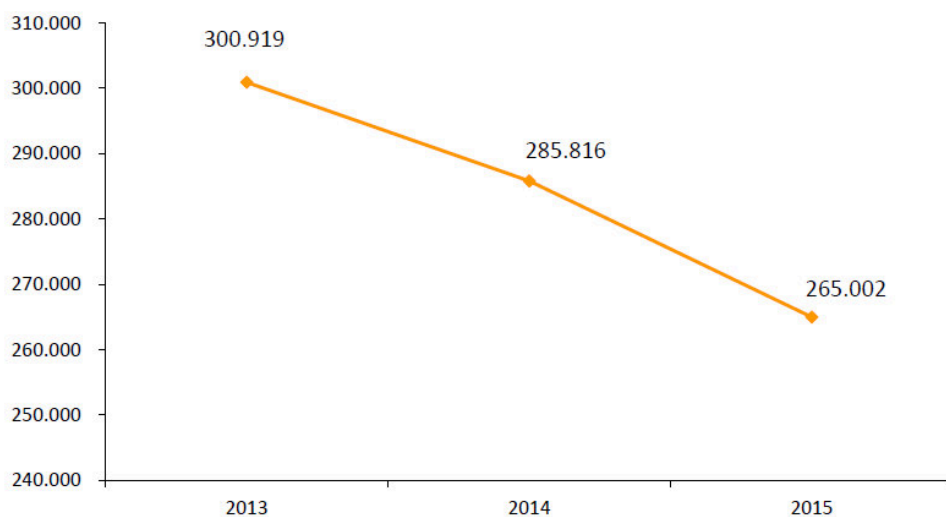


Figura 24

Andamento residui passivi correnti
(valori in migliaia di euro)

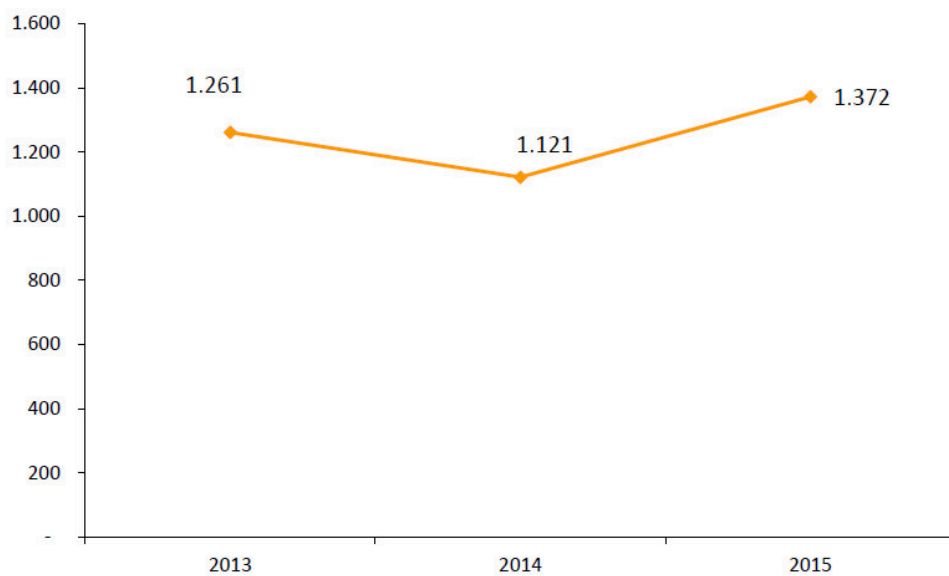


Figura 25

Dal raffronto dei dati riportati nelle figure 24 e 25 emerge chiaramente come i residui in conto capitale presentino un trend nettamente decrescente dal 2013 al 2015 imputabile all'avvio dei lavori di realizzazione della piattaforma di Vado Ligure.

Nel 2015 i residui di parte corrente sono aumentati del 22%.

A conclusione della disamina, si evidenziano le maggiori variazioni di consistenza finale rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 13 RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO	VARIAZIONE 2014/2015 (migliaia di €)	DESCRIZIONE
30/40	+182	tasse portuali e d'ancoraggio
230	+267	Proventi magazzini e spazi portuali
240	-16	Proventi diversi
310	+320	Canoni Demaniali
320	-22	Interessi attivi
450	-19	Varie ed eventuali
820/830	-52.242	Assunzione mutui
900/980	-26	Partite di giro

Tabella 14 RESIDUI PASSIVI

CAPITOLO	VARIAZIONE 2014/2015 (migliaia di €)	DESCRIZIONE
19/150	+21	Oneri per il personale in servizio
210	+10	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni e adattamenti diversi
280	+23	Spese postali e telefoniche
320	-6	Spese legali giudiziarie e varie
350	-14	Spese diverse d'ufficio
401	+57	Prestazioni di terzi per la gestione di servizi portuali
402	+107	Prestazioni di terzi per manutenzioni in ambito portuale
404	-18	Spese promozionali istituzionali
420	+33	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale
460	+31	Imposte, tasse e tributi diversi
550	-544	Manutenzioni straordinarie
560	-2.217	Opere e fabbricati portuali
565	-16.943	Nuova Piattaforma Vado Ligure
580	-224	Fondo di riserva in conto capitale per accordi bonari
600	-939	Impianti portuali
610	+32	Acquisto attrezzature e macchinari
620	-9	Acquisto mobili e macchine d'ufficio
630	+69	Acquisto beni immateriali
770	-35	Trattamento di fine rapporto
900/980	+246	Partite di giro

Come noto, i residui in conto capitale sono subordinati all'ammontare dei contributi erogati e delle spese sostenute per la realizzazione di opere. Tale situazione si verifica poiché gli stanziamenti assegnati ed i costi di realizzazione sono accertati e impegnati nell'esercizio in cui si individuano giuridicamente il creditore e il debitore, mentre sia l'erogazione del contributo sia il pagamento dei lavori avvengono in fasi successive e scaglionate nel tempo.

Considerato che il pagamento delle opere e la loro realizzazione si protraggono anche per diversi anni, interventi di tale entità e complessità non vengono solitamente conclusi nel corso dell'esercizio di avvio, con la conseguenza che le somme impegnate confluiscono nei residui passivi e

si aggiungono ogni anno a quelli preesistenti. Si consideri inoltre che gli importi da corrispondere non rispettano un rigido piano finanziario, con vincolante ripartizione tra i vari esercizi, ma dipendono esclusivamente dallo stato di avanzamento dei lavori che possono assumere dimensioni assai diversificate in ragione della loro progressione e consistenza, per cui accade non di rado che in un esercizio si debbano corrispondere importi più contenuti, mentre in quello successivo le somme da versare siano ben più consistenti.

Tabella 15

RESIDUI ATTIVI PER ANNO

RESIDUI PASSIVI PER ANNO

ANNO	IMPORTO 31/12/2014	IMPORTO 31/12/2015	VAR. 2014/2015	ANNO	IMPORTO 31/12/2014	IMPORTO 31/12/2015	VAR. 2014/2015
1986	51,65	51,65	0,00	1996	35.513,32	0,00	-35.513,32
1990	103,29	103,29	0,00	1999	0,40	0,40	0,00
1993	6.198,52	6.198,52	0,00	2000	4.952,41	3.930,36	-1.022,05
1997	516,46	516,46	0,00	2001	866.967,57	866.967,57	0,00
1998	2.631,75	2.631,75	0,00	2002	278.650,75	163.205,00	-115.445,75
1999	2.196,75	2.196,75	0,00	2003	857.807,62	481.787,37	-376.020,25
2001	664.582,82	664.582,82	0,00	2004	312.535,72	288.389,94	-24.145,78
2002	11.589,45	11.589,45	0,00	2005	156.544,61	65.326,61	-91.218,00
2003	43.758,11	43.758,11	0,00	2006	90.649,71	85.574,51	-5.075,20
2004	49.256,30	49.256,30	0,00	2007	325.443,63	230.996,35	-94.447,28
2005	37.329,92	37.329,92	0,00	2008	2.356.385,52	1.038.648,80	-1.317.736,72
2006	42.281,76	42.281,76	0,00	2009	259.723.186,81	242.767.353,31	-16.955.833,50
2007	49.717,92	49.717,92	0,00	2010	2.590.833,82	1.675.850,54	-914.983,28
2008	1.700.963,31	346.653,00	-1.354.310,31	2011	6.020.359,21	4.316.171,37	-1.704.187,84
2009	197.652.541,06	154.229.761,04	-43.422.780,02	2012	1.664.007,29	307.802,11	-1.356.205,18
2010	1.731.171,14	1.723.117,14	-8.054,00	2013	8.907.085,47	4.900.172,71	-4.006.912,76
2011	311.355,87	310.355,57	-1.000,30	2014	7.993.934,05	3.806.044,73	-4.187.889,32
2012	614.590,40	614.590,40	0,00	2015		10.869.571,82	10.869.571,82
2013	8.742.851,03	891.965,33	-7.850.885,70	TOT.	292.184.857,91	271.867.793,50	-20.317.064,41
2014	2.099.959,66	227.803,32	-1.872.156,34				
2015		2.912.940,64	2.912.940,64				
TOT.	213.763.647,17	162.167.401,14	-51.596.246,03				

8. COMPOSIZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi di maggior consistenza riguardano:

- Proventi derivanti dal differimento del pagamento della tassa portuale e di ancoraggio per euro 932 mila - cap. 30/40 (sono la quota dell'ultimo bimestre dell'esercizio);
- Proventi relativi al servizio gestione mezzi ferroviari per € 414 mila - cap. 220, per il noleggio mezzi ferroviari alla società Serfer;
- Proventi, magazzini e spazi portuali per € 357 mila – cap. 230, principalmente per l'ultima mensilità dell'esercizio 2015, ancora da incassare e per il ritardo nel pagamento di alcune fatture;
- Canoni demaniali per € 699 mila – cap.310, incassati per più della metà nel corso del primo trimestre 2016;
- Interessi attivi per € 47 mila - cap. 320;
- Entrate varie per € 161 mila - cap. 450;
- Ritiro di depositi a cauzione presso terzi per € 350 mila, relativo in via preminente a un deposito a garanzia non incassato di Funivie S.p.a.;
- Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 626 mila - cap. 700 e per mutui € 669 mila - cap. 820;
- Operazioni finanziarie a lungo termine – Costruzione Nuova Piattaforma Vado € 153.716 mila - cap. 830;
- Crediti per partite di giro € 3.854 mila - cap. 900/980, tra cui spiccano i versamenti al fondo di tesoreria INPS per TFR per 1.154 mila euro, il credito I.V.A. per 951 mila euro e somme pagate per conto terzi per 1.694 mila euro.

I residui passivi più rilevanti concernono invece:

- Spese per personale 172 mila euro, cap. 19/150, soprattutto per versamento oneri mensili previdenziali e assistenziali relativi al mese di dicembre e arretrati;
- Prestazioni per manutenzioni € 88 mila, cap. 210, per contratti di manutenzione in corso;
- Spese postali e telefoniche € 33 mila, cap.280, per fatture da ricevere relative all'ultimo periodo dell'anno;
- Spese diverse d'ufficio € 15 mila, cap. 350, per fatture da ricevere;

- Spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali € 448 mila, cap. 401;
- Spese per manutenzioni in ambito portuale per € 402 mila – cap. 402;
- Spese promozionali istituzionali per € 55 mila – cap. 404;
- Contributi attinenti allo sviluppo dell'attività portuale per € 42 mila – cap.420;
- Spese per imposte e tasse € 59 mila - cap. 460;
- Spese per manutenzioni straordinarie - cap. 550, per € 1.921 mila;
- Spese per realizzazione di opere portuali € 262.558 mila, cap. 560/580;
- Impianti portuali € 166 mila – cap. 600;
- Attrezzature e macchinari € 75 mila – cap. 610;
- Beni mobili e macchine ufficio € 54 mila, cap. 620;
- Software e beni immateriali € 110 mila cap. 630;
- T.F.R da liquidare al personale dipendente € 12 mila, cap. 770;
- Restituzione di depositi a cauzione € 99 mila - cap. 890;
- Debiti per partite di giro € 5.493 mila - cap. 900/980.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 43, c. 5 del Regolamento di contabilità, si è provveduto a predisporre la "Situazione dei Residui Progressi", suddivisa per capitoli ed anno di formazione. Tale situazione è allegata al presente Rendiconto.

GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31.12.2015 è così sintetizzabile:

Tabella 16

FONDO CASSA ALL'1.1.2015	€	120.892.451,25
Incassi dell'esercizio	€	73.523.236,94
Pagamenti dell'esercizio	€	66.536.139,43
FONDO CASSA AL 31.12.2015	€	127.879.548,76
Fondi indisponibili per opere	€	68.287.758,91
FONDO EFFETTIVO DISPONIBILE 2015	€	59.591.789,85

La situazione complessiva evidenzia incassi maggiori rispetto alle uscite di € 6.987 mila.

Andamento incassi
(valori in migliaia di euro)

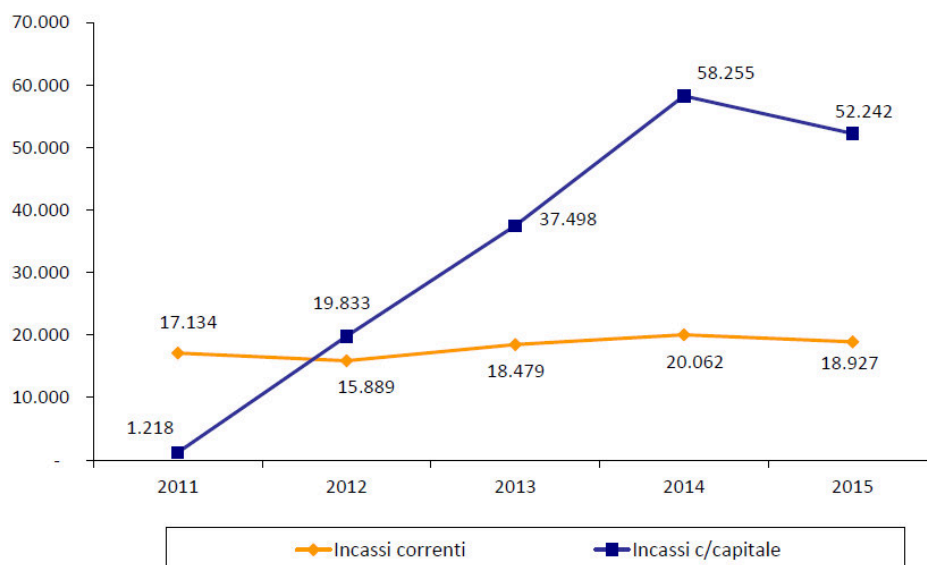


Figura 26

Andamento pagamenti
(valori in migliaia di euro)

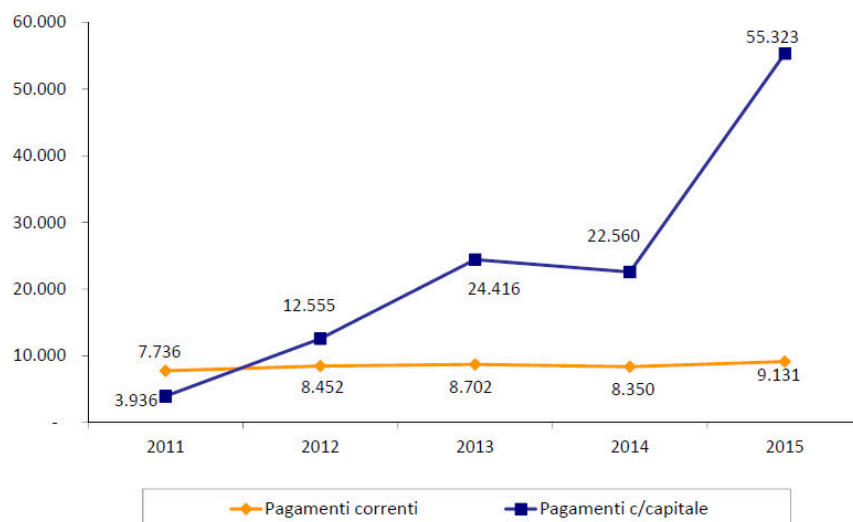


Figura 27

Tabella 17

	2011	2012	2013	2014	2015
FONDO CASSA ALL'1.01	26.893.854,58	36.435.897,36	51.141.935,84	73.848.687,72	120.892.451,25
INCASSI CORRENTI					
Competenza	15.124.348,51	14.365.785,95	16.889.142,96	17.287.164,97	17.037.175,55
Residui	2.009.496,25	1.522.746,83	1.590.140,02	2.774.907,56	1.889.985,99
TOTALE CORRENTI	17.133.844,76	15.888.532,78	18.479.282,98	20.062.072,53	18.927.161,54
INCASSI C/CAPITALE					
Competenza	6.000,00	21.500	1.733.428,76	3.695.187,35	0,00
Residui	1.212.279,41	19.811.652,93	35.764.648,70	54.560.232,19	52.242.325,35
TOTALE C/CAPITALE	1.218.279,41	19.833.152,93	37.498.077,46	58.255.419,54	52.242.325,35
PARTITE DI GIRO					
Competenza	4.837.231,62	1.734.605,86	1.765.682,49	1.712.484,76	1.990.357,54
Residui	221.030,42	222.246,23	259.976,49	136.813,98	363.392,51
TOTALE PARTITE GIRO	5.058.262,04	1.956.852,09	2.025.658,98	1.849.298,74	2.353.750,05
TOTALE INCASSI	23.410.386,21	37.678.537,80	58.003.019,42	80.166.790,81	73.523.236,94
PAGAMENTI CORRENTI					
Competenza	7.029.584,22	7.391.135,54	7.724.116,80	7.325.134,92	8.113.639,13
Residui	706.894,41	1.061.325,27	978.213,75	1.024.520,59	1.017.141,20
TOTALE CORRENTI	7.736.478,63	8.452.460,81	8.702.330,55	8.349.655,51	9.130.780,33
PAG. C/CAPITALE					
Competenza	756.364,16	963.834,22	2.461.490,75	894.693,93	25.490.242,90
Residui	3.180.215,18	11.590.878,18	21.954.699,91	21.665.826,10	29.832.738,00
TOTALE C/CAPITALE	3.936.579,34	12.554.712,40	24.416.190,66	22.560.520,03	55.322.980,90
PARTITE DI GIRO					
Competenza	1.977.942,01	1.727.058,82	1.583.916,52	1.637.785,85	1.836.781,75
Residui	217.343,45	238.267,29	593.829,81	575.065,89	245.596,45
TOTALE PARTITE GIRO	2.195.285,46	1.965.326,11	2.177.746,33	2.212.851,74	2.082.378,20
TOTALE PAGAMENTI	13.868.343,43	22.972.499,32	35.296.267,54	33.123.027,28	66.536.139,43
FONDO CASSA AL 31.12	36.435.897,36	51.141.935,84	73.848.687,72	120.892.451,25	127.879.548,76

Le fig. 26 e 27 e la tabella 17 evidenziano il trend degli incassi e dei pagamenti nell'ultimo periodo.

Rispetto all'esercizio precedente gli incassi in conto capitale hanno subito una flessione non imputabile a minori contributi da parte dello Stato ma al fatto che nell'esercizio precedente erano stati incassati i fondi messi a disposizione della Banca Europea per gli Investimenti quale anticipazione degli stati avanzamento lavori per la costruzione della piattaforma.

I pagamenti in conto capitale sono aumentati nell'esercizio 2015 per l'incremento della partecipazione azionaria nella società VIO S.p.a. e per maggiori pagamenti in conto residui.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Nell'esercizio 2015 l'avanzo di amministrazione si attesta su € 18.179.156,40.

La differenza rispetto all'anno precedente (- € 24.292.084,11) è determinata dal disavanzo di competenza di - € 24.369.761,87 e dall'annullamento di residui per complessivi € 77.677,76.

Come anticipato nelle premesse, il risultato va letto anche alla luce dell'importo di € 2.216.358,78 per investimenti, accantonato nell'avanzo di amministrazione e dell'importo di € 1.958.691,00 accantonato per fondo TFR nonché per la costituzione di un fondo vincolato per le riduzioni stipendiali di cui all'art. 9, comma 1, D.L. 78/2010.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2015 viene reso indisponibile :

- per € 2.216.358,78 in ragione del pagamento di opere di esercizi precedenti che verranno reimpegnati in anni successivi;
- per € 1.749.786,16, per fondo TFR;
- per € 208.904,84 come da indicazioni dei Ministeri vigilanti, per l'eventuale restituzione delle somme non erogate ai dipendenti, in applicazione dell'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Residua quindi un importo disponibile di € 14.004.106,62.

9. CONTO ECONOMICO

PARTE GENERALE

Il risultato economico dell'esercizio presenta un utile di € 7.998.068,96 al lordo delle imposte, che ammontano a € 6.495.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti:

Punti A e B raggruppano i valori accertati e impegnati ai titoli primi delle entrate e delle uscite correnti. Ammontano rispettivamente a € 19.600 mila e € 9.614 mila

Punto C ammortamenti e svalutazioni per € 4.460.529,36 comprendenti:

- Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (€ 4.159.391,04);
- Svalutazione crediti (€ 43.405,74);
- Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (€ 258.171,74);
- Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di - € 439,16 (differenza tra il valore al 1° gennaio 2015 e il valore al 31.12.2015).

Punto D - proventi e oneri straordinari per € 31.184,38, originato dalla differenza tra proventi (punto 17) e oneri (punto 18) di cui fanno parte:

- Proventi straordinari, € 49.667,20 dovuti a sopravvenienze attive e variazioni di residui passivi;
- Oneri straordinari per € 18.482,82 costituiti da sopravvenienze passive.

Punto E - rettifiche di valore per € 2.441.433,59 dovute a:

- Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per € 2.391.359,79 costituite dalla quota di pertinenza dell'esercizio relativa a contributi in conto capitale e alle autorizzazioni in ambito portuale di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione accertati in precedenti esercizi;
- € 124.955,87 per risconti di importi impegnati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri;
- - € 10.404,39 per entrate accertate di competenza di esercizi futuri;

- - € 64.477,68 per risconti di importi impegnati in precedenti esercizi e di competenza del 2015.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO –

La componente esclusivamente commerciale posta in essere dalla Autorità Portuale, peraltro del tutto marginale, ha generato una perdita economica. Pertanto il reddito imponibile ai fini IRES è costituito dal solo reddito fondiario. L'imposta corrispondente è pari a € 6.495.

Confronto delle componenti economiche
(migliaia di euro)

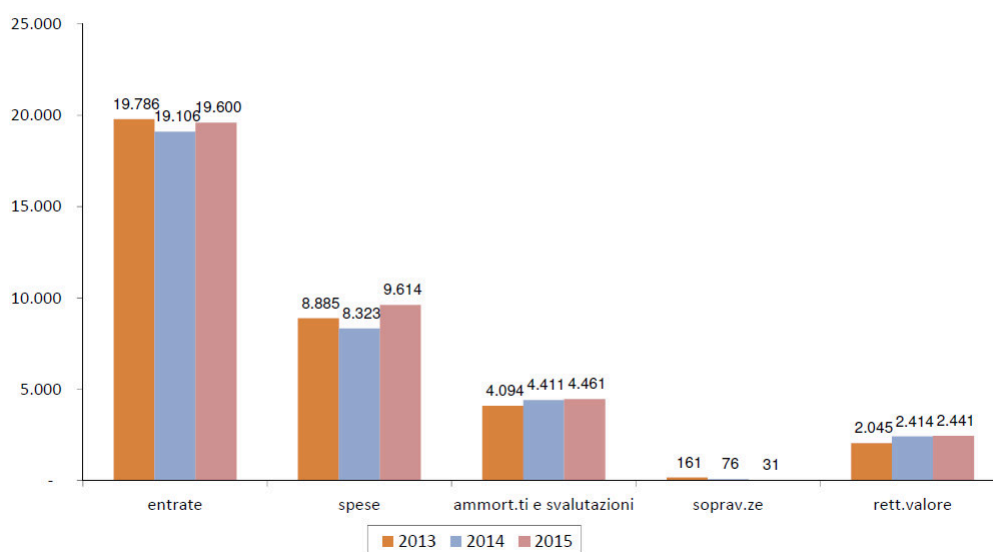


Figura 28

L'istogramma in fig. 28 pone in raffronto i valori per ogni voce nel triennio. Per quanto concerne le entrate e le spese (di cui si è ampiamente parlato nella parte finanziaria) si conferma la stabilità ed il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati. Nell'esercizio in esame si verifica un aumento delle entrate a fronte di un aumento delle spese. Più discontinue appaiono le partite non finanziarie legate sia alle quote di ammortamento che alle sopravvenienze. Nei grafici sotto riportati risultano evidenziate le varie tendenze.

Andamento ammortamenti e svalutazioni (valori in migliaia di euro)

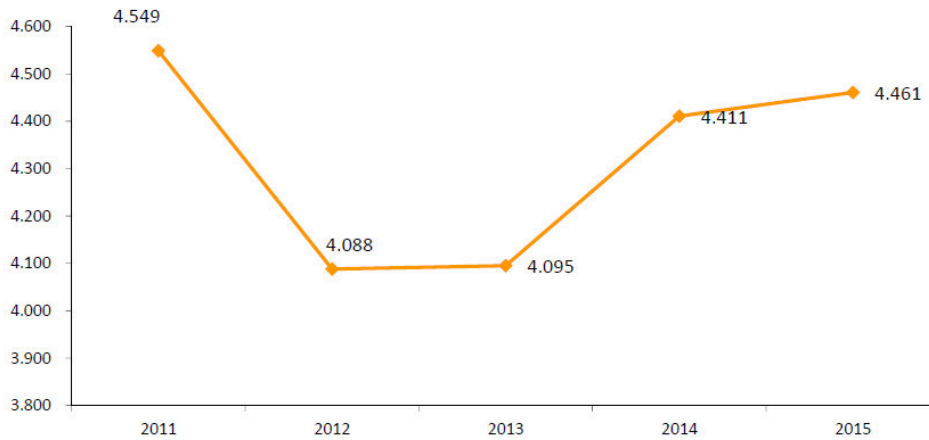


Figura 29

Le differenze incrementative che si riscontrano nei vari anni sono dovute alle quote che tengono conto del maggior valore dei cespiti per nuovi acquisti.

E' opportuno ricordare inoltre che nell'esercizio, come in quello precedente, ottemperando alle direttive del Ministero vigilante, sono stati effettuati gli ammortamenti anche sui beni realizzati con contributo dello Stato. Per quanto attiene invece alle sopravvenienze, non è indicativa la linea di andamento in quanto sono componenti che variano sensibilmente nel corso dei vari esercizi.

Andamento dell'utile economico (valori in migliaia di euro)

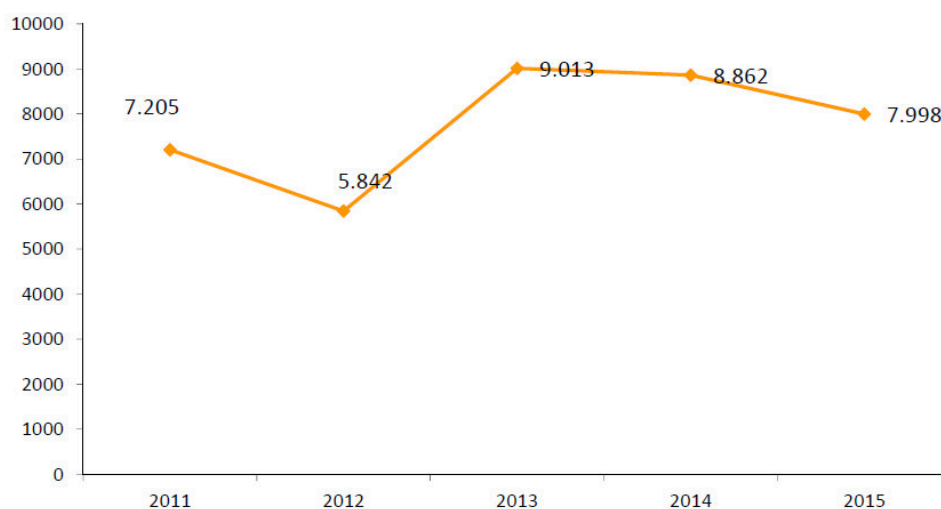


Figura 30

Il grafico 30 dimostra come l'utile d'esercizio sia alquanto altalenante. Nel 2015 tale valore ha subito un decremento pari a € 864 mila rispetto all'esercizio precedente, da attribuire soprattutto all'andamento crescente delle spese per prestazioni istituzionali e delle spese correnti per oneri finanziari sui finanziamenti passivi contratti negli esercizi precedenti.

9. STATO PATRIMONIALE

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Tabella 18

	2014	2015	Var.
ATTIVO			
Immobilizzazioni	438.835	466.997	28.162
Attivo circolante	334.403	319.751	- 14.652
Ratei e risconti	66	120	54
TOTALE ATTIVITA'	773.304	786.869	13.565
Conti d'ordine	219.674	218.972	-702
TOTALE	992.978	1.005.840	12.862
PASSIVO			
Patrimonio netto	84.636	92.628	7.992
Fondo rischi	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.721	1.779	58
Debiti	302.187	309.868	7.681
Ratei e risconti	384.759	382.594	-2.165
TOTALE PASSIVITA'	773.304	786.869	13.565
Conti d'ordine	219.674	218.972	-702
TOTALE	992.978	1.005.840	12.862

Lo schema utilizzato (nella stesura completa vedere l'allegato al presente bilancio consuntivo) è quello previsto dal vigente "regolamento di amministrazione e contabilità".

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività).

I dati sopra riportati raggruppati per poste omogenee, offrono una significativa visione generale.

Analizzando le singole poste si rileva che:

per l'attivo

le immobilizzazioni sono complessivamente aumentate di € 28.162 mila. L'incremento (al netto degli ammortamenti) è da ricondurre soprattutto all'aumento delle immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Le partite maggiormente significative riguardano:

- le immobilizzazioni in corso, che aumentano di € 7.455 mila;
- le attrezzature industriali e commerciali, che aumentano di € 54 mila;
- le "partecipazioni in società", che aumentano di € 22.995 mila.

E' diminuito l'attivo circolante di € 14.652 mila, per effetto:

- dei crediti o residui attivi, che passano da € 213.509 mila a € 191.869 mila, a causa della riduzione dei crediti per annualità e semestralità e dei crediti verso acquirenti, utenti e clienti parzialmente bilanciata dall'incremento dei crediti verso lo Stato;
- delle disponibilità liquide, che aumentano di € 6.987 mila in ragione dei maggiori incassi nel corso dell'anno rispetto ai pagamenti.

Composizione attivo
(786.868 migliaia di Euro)

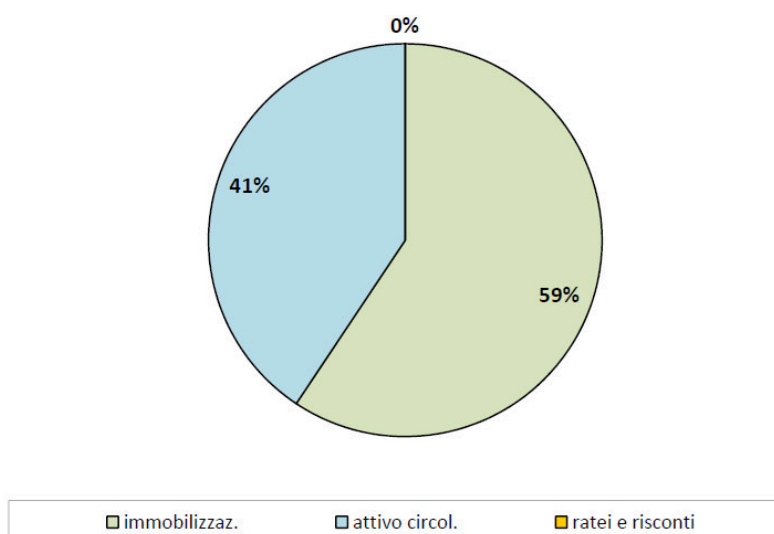


Figura 31

La rappresentazione grafica evidenzia una consistenza delle immobilizzazioni pari al 59% mentre l'attivo circolante (crediti e cassa) raggiunge il 41% del totale.

Per il passivo:

è aumentato il patrimonio netto di € 7.992 mila, a seguito dell'accertamento del risultato economico di esercizio al netto delle imposte.

La posta "*trattamento di fine rapporto*" rappresenta la quota a carico dell'Autorità Portuale per il pagamento delle liquidazioni del personale dipendente. L'importo aumenta di € 58 mila.

I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente esaminati e vengono pertanto rappresentati come elemento patrimoniale. Subiscono un aumento di € 7.681 mila.

Per quanto attiene ai ratei ed ai risconti passivi, si evidenzia che tali componenti si riferiscono ad elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi ed a interessi passivi su finanziamenti aventi manifestazione finanziaria posticipata ed ammontano a € 382.594 mila. L'elevato valore è da attribuire al sistema di contabilizzazione delle immobilizzazioni dettato dalle indicazioni ministeriali.

Infatti, se nell'attivo patrimoniale vengono iscritti i valori delle nuove acquisizioni, nel passivo devono essere iscritti i relativi contributi, a pareggio delle partite. Naturalmente su tale importo dovrà essere effettuato un "ammortamento" di pari ammontare rispetto a quello effettuato sui singoli beni, rilevato ogni anno nel conto economico.

I conti d'ordine, ammontanti a € 218.972 mila, sono costituiti da partite considerate fuori bilancio, quali i beni di terzi presso l'Ente e i beni dell'Ente presso terzi (fideiussioni).

Analoghi conti e importi si trovano nella parte attiva.

Dalla figura 32 si rileva che nel passivo, una buona parte (il 39%) è interessata dai debiti e dai risconti (il 49% del totale).

Composizione passivo
(786.868 migliaia di Euro)

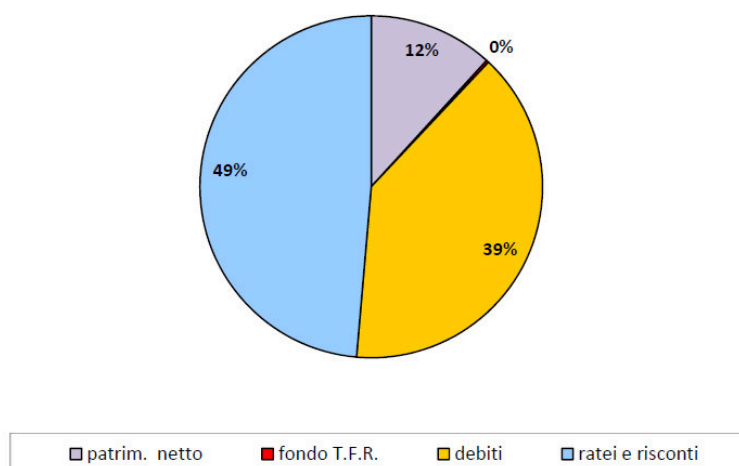


Figura 32

La natura pubblicistica dell'Autorità Portuale si evince chiaramente dalla composizione dello stato patrimoniale: l'attivo è infatti quasi interamente composto da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti verso lo Stato. Il passivo, analogamente, è formato in massima parte da risconti per contributi dello Stato e da debiti per lavori in corso di realizzazione.

Savona, 29 aprile 2016

Settore Amministrativo
Il Responsabile
Federica Moretti

Il Segretario Generale
Roberto Visintin

Il Presidente
Gian Luigi Miazza

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI	
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOTALI										
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6) 10	11	12	13	(12+13) 14	(14-11) 15	16	17	(17-16) 18	
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI																	
1.02 - ALTRE ENTRATE																	
	1.02.01 - TASSE PORTUALI	11.550.000,00	0,00	11.550.000,00	10.346.964,89	931.915,06	11.278.879,95	-271.120,05	749.837,98	749.837,98	0,00	749.837,98	0,00	11.000.000,00	11.096.802,87	96.802,87	931.915,06
	1.02.02 - ENTRATE DERIVANTI DA RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI PORTUALI	254.000,00	-8.000,00	246.000,00	219.801,83	47.502,52	267.304,35	21.304,35	57.773,86	52.036,31	5.151,55	57.187,86	-586,00	233.000,00	271.838,14	38.838,14	52.654,07
	1.02.03 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	550.000,00	273.000,00	823.000,00	300.885,44	779.532,53	1.080.417,97	257.417,97	586.474,05	579.753,08	6.418,82	586.171,90	-302,15	760.000,00	880.638,52	120.638,52	785.951,35
	1.02.04 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	5.900.000,00	205.000,00	6.105.000,00	5.859.069,93	756.689,98	6.615.759,91	510.759,91	678.321,22	445.297,65	233.023,57	678.321,22	0,00	5.873.000,00	6.304.367,58	431.367,58	989.713,55
	1.02.05 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	130.000,00	-40.000,00	90.000,00	79.688,85	25.823,21	105.512,06	15.512,06	28.292,42	23.321,63	4.970,79	28.292,42	0,00	100.000,00	103.010,48	3.010,48	30.794,00
	1.02.06 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	140.000,00	50.000,00	190.000,00	230.764,61	21.822,35	252.586,96	62.586,96	179.835,75	39.739,34	139.469,00	179.208,34	-627,41	165.000,00	270.503,95	105.503,95	161.291,35
	TOTALE FUNZIONE 1.02	18.524.000,00	480.000,00	19.004.000,00	17.037.175,55	2.563.285,65	19.600.461,20	596.461,20	2.280.535,28	1.889.985,99	389.033,73	2.279.019,72	-1.515,56	18.131.000,00	18.927.161,54	796.161,54	2.952.319,38
RIEPILOGO PER FUNZIONE																	
	Funzione 1.02 - ALTRE ENTRATE	18.524.000,00	480.000,00	19.004.000,00	17.037.175,55	2.563.285,65	19.600.461,20	596.461,20	2.280.535,28	1.889.985,99	389.033,73	2.279.019,72	-1.515,56	18.131.000,00	18.927.161,54	796.161,54	2.952.319,38
	TOTALE TITOLO 1	18.524.000,00	480.000,00	19.004.000,00	17.037.175,55	2.563.285,65	19.600.461,20	596.461,20	2.280.535,28	1.889.985,99	389.033,73	2.279.019,72	-1.515,56	18.131.000,00	18.927.161,54	796.161,54	2.952.319,38

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI			
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI										(9-6)	10	11	12	13
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(14-11)	15	16	17	(17-16)	18	
	TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																				
	2.01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI																				
	2.01.04 - RISCOSSIONI DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40	0,00	349.984,40	349.984,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40
	TOTALE FUNZIONE 2.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40	0,00	349.984,40	349.984,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40
	2.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	2.02.01 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	5.400.000,00	-1.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00	626.446,24	626.446,24	0,00	626.446,24	626.446,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	626.446,24
	TOTALE FUNZIONE 2.02	5.400.000,00	-1.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00	626.446,24	626.446,24	0,00	626.446,24	626.446,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	626.446,24
	2.03 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI																				
	2.03.01 - ASSUNZIONE DI MUTUI	20.000.000,00	-20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.626.882,78	52.242.325,35	154.384.557,43	206.626.882,78	0,00	51.440.000,00	52.242.325,35	802.325,35	154.384.557,43	154.384.557,43	154.384.557,43	154.384.557,43
	TOTALE FUNZIONE 2.03	20.000.000,00	-20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.626.882,78	52.242.325,35	154.384.557,43	206.626.882,78	0,00	51.440.000,00	52.242.325,35	802.325,35	154.384.557,43	154.384.557,43	154.384.557,43	154.384.557,43
	RIEPILOGO PER FUNZIONE																				
	Funzione 2.01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40	0,00	349.984,40	349.984,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40
	Funzione 2.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.400.000,00	-1.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00	626.446,24	626.446,24	0,00	626.446,24	626.446,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	626.446,24
	Funzione 2.03 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	20.000.000,00	-20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.626.882,78	52.242.325,35	154.384.557,43	206.626.882,78	0,00	51.440.000,00	52.242.325,35	802.325,35	154.384.557,43	154.384.557,43	154.384.557,43	154.384.557,43
	TOTALE TITOLO 2	25.400.000,00	-21.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00	207.603.313,42	207.603.313,42	52.242.325,35	155.360.988,07	207.603.313,42	0,00	51.440.000,00	52.242.325,35	802.325,35	155.360.988,07	155.360.988,07	155.360.988,07	155.360.988,07

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI											
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6) 10	11	12	13	(12+13) 14	(14-11) 15	16	17	(17-16) 18		
	TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO																	
	3.01 - ENTRATE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO																	
	3.01.01 - ENTRATE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.990.357,54	349.654,99	2.340.012,53	-659.987,47	3.879.798,47	363.392,51	3.504.438,70	3.867.831,21	-11.967,26	2.490.000,00	2.353.750,05	-136.249,95	3.854.093,69	
	TOTALE FUNZIONE 3.01	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.990.357,54	349.654,99	2.340.012,53	-659.987,47	3.879.798,47	363.392,51	3.504.438,70	3.867.831,21	-11.967,26	2.490.000,00	2.353.750,05	-136.249,95	3.854.093,69	
	RIEPILOGO PER FUNZIONE																	
	Funzione 3.01 - ENTRATE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.990.357,54	349.654,99	2.340.012,53	-659.987,47	3.879.798,47	363.392,51	3.504.438,70	3.867.831,21	-11.967,26	2.490.000,00	2.353.750,05	-136.249,95	3.854.093,69	
	TOTALE TITOLO 3	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.990.357,54	349.654,99	2.340.012,53	-659.987,47	3.879.798,47	363.392,51	3.504.438,70	3.867.831,21	-11.967,26	2.490.000,00	2.353.750,05	-136.249,95	3.854.093,69	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI			
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	(9-6)									10		11	12
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(14-11)	15	16	17	(17-16)	18
RIEPILOGO DEI TITOLI																				
1 - ENTRATE CORRENTI		18.524.000,00	480.000,00	19.004.000,00	17.037.175,55	2.563.285,65	19.600.461,20	596.461,20		2.280.535,28	1.889.985,99	389.033,73	2.279.019,72		-1.515,56		18.131.000,00	18.927.161,54	796.161,54	2.952.319,38
2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		25.400.000,00	-21.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00		207.603.313,42	52.242.325,35	155.360.988,07	207.603.313,42		0,00		51.440.000,00	52.242.325,35	802.325,35	155.360.988,07
3 - PARTITE DI GIRO		3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.990.357,54	349.654,99	2.340.012,53	-659.987,47		3.879.798,47	363.392,51	3.504.438,70	3.867.831,21		-11.967,26		2.490.000,00	2.353.750,05	-136.249,95	3.854.093,69
TOTALE GENERALE		46.924.000,00	-20.820.000,00	26.104.000,00	19.027.533,09	2.912.940,64	21.940.473,73	-4.163.526,27		213.763.647,17	54.495.703,85	159.254.460,50	213.750.164,35		-13.482,82		72.061.000,00	73.523.236,94	1.462.236,94	162.167.401,14
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE																				
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO																				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		46.924.000,00	-20.820.000,00	26.104.000,00	19.027.533,09	2.912.940,64	21.940.473,73	-4.163.526,27		213.763.647,17	54.495.703,85	159.254.460,50	213.750.164,35		-13.482,82		72.061.000,00	73.523.236,94	1.462.236,94	162.167.401,14

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI		
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI				
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI										(9-6)	10	11	12
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6) 10		11	12	13	(12+13) 14	(14-11) 15	16	17	(17-16) 18			
TITOLO 1 - USCITE CORRENTI																				
11 - FUNZIONAMENTO																				
	11.01 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'AUTORITA'	318.000,00	0,00	318.000,00	270.386,42	2.970,14	273.356,56	-44.643,44		1.410,54	1.410,54	0,00	1.410,54	0,00	318.000,00	271.796,96	-46.203,04			2.970,14
	11.02 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	4.696.300,00	0,00	4.696.300,00	4.446.874,22	170.491,50	4.617.365,72	-78.934,28		150.194,85	148.180,56	1.050,00	149.230,56	-964,29	4.696.300,00	4.595.054,78	-101.245,22			171.541,50
	11.03 - USCITE PER ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	816.390,00	0,00	816.390,00	408.177,40	172.915,93	581.093,33	-235.296,67		170.223,57	132.456,92	12.834,17	145.291,09	-24.932,48	666.100,00	540.634,32	-125.465,68			185.750,10
	TOTALE FUNZIONE 11	5.830.690,00	0,00	5.830.690,00	5.125.438,04	346.377,57	5.471.815,61	-358.874,39		321.828,96	282.048,02	13.884,17	295.932,19	-25.896,77	5.680.400,00	5.407.486,06	-272.913,94			360.261,74
12 - INTERVENTI DIVERSI																				
	12.01 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.610.000,00	0,00	2.610.000,00	1.483.789,19	862.923,88	2.346.713,07	-263.286,93		758.656,52	705.064,57	41.789,36	746.853,93	-11.802,59	2.090.000,00	2.188.853,76	98.853,76			904.713,24
	12.02 - TRASFERIMENTI PASSIVI	250.000,00	0,00	250.000,00	188.231,53	33.000,00	221.231,53	-28.768,47		9.769,12	469,12	9.300,00	9.769,12	0,00	200.000,00	188.700,65	-11.299,35			42.300,00
	12.03 - ONERI FINANZIARI	945.000,00	-400.000,00	545.000,00	401.534,43	465,25	401.999,68	-143.000,32		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	545.000,00	401.534,43	-143.465,57			465,25
	12.04 - ONERI TRIBUTARI	470.000,00	60.000,00	530.000,00	453.763,87	58.654,58	512.418,45	-17.581,55		27.729,49	27.729,49	0,00	27.729,49	0,00	530.000,00	481.493,36	-48.506,64			58.654,58
	12.05 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	30.000,00	0,00	30.000,00	18.455,49	0,00	18.455,49	-11.544,51		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	18.455,49	-11.544,51			0,00
	12.06 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	815.000,00	0,00	815.000,00	442.426,58	4.510,00	446.936,58	-368.063,42		3.300,00	1.830,00	1.470,00	3.300,00	0,00	814.900,00	444.256,58	-370.643,42			5.980,00
	TOTALE FUNZIONE 12	5.120.000,00	-340.000,00	4.780.000,00	2.988.201,09	959.553,71	3.947.754,80	-832.245,20		799.455,13	735.093,18	52.559,36	787.652,54	-11.802,59	4.209.900,00	3.723.294,27	-486.605,73			1.012.113,07
13 - FONDO DI RISERVA																				
	13.01 - FONDO DI RISERVA OBBLIGATORIO	250.000,00	-250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
	TOTALE FUNZIONE 13	250.000,00	-250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI																				
	Funzione 11 - FUNZIONAMENTO	5.830.690,00	0,00	5.830.690,00	5.125.438,04	346.377,57	5.471.815,61	-358.874,39		321.828,96	282.048,02	13.884,17	295.932,19	-25.896,77	5.680.400,00	5.407.486,06	-272.913,94			360.261,74
	Funzione 12 - INTERVENTI DIVERSI	5.120.000,00	-340.000,00	4.780.000,00	2.988.201,09	959.553,71	3.947.754,80	-832.245,20		799.455,13	735.093,18	52.559,36	787.652,54	-11.802,59	4.209.900,00	3.723.294,27	-486.605,73			1.012.113,07
	Funzione 13 - FONDO DI RISERVA	250.000,00	-250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
	TOTALE TITOLO 1	11.200.690,00	-590.000,00	10.610.690,00	8.113.639,13	1.305.931,28	9.419.570,41	-1.191.119,59		1.121.284,09	1.017.141,20	66.443,53	1.083.584,73	-37.699,36	9.890.300,00	9.130.780,33	-759.519,67			1.372.374,81

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI				
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI										(9-6)	10	11	12	13
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(14-11)	15	16	17	(17-16)	18	
TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE																					
21 - ACQUISIZIONE DI OPERE ED IMMOBILI																					
21.01 - ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE ED IMMOBILI		26.769.500,00	-16.534.000,00	10.235.500,00	182.966,58	8.777.307,42	8.960.274,00	-1.275.226,00		284.407.693,53	28.692.794,29	255.701.033,14	284.393.827,43	-13.866,10			36.434.000,00	28.875.760,87	-7.558.239,13		264.478.340,56
21.02 - ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		1.784.700,00	-800.000,00	984.700,00	119.211,73	271.166,93	390.378,66	-594.321,34		1.251.856,00	1.090.348,15	133.879,99	1.224.228,14	-27.627,86			1.158.000,00	1.209.559,88	51.559,88		405.046,92
21.03 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI DI VALORI MOBILIARI		0,00	23.000.000,00	23.000.000,00	23.000.000,00	0,00	23.000.000,00	0,00		7.500,00	0,00	7.500,00	7.500,00	0,00			23.000.000,00	23.000.000,00	0,00		7.500,00
21.05 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		200.000,00	0,00	200.000,00	188.064,59	11.935,41	200.000,00	0,00		46.858,34	46.858,34	0,00	46.858,34	0,00			170.000,00	234.922,93	64.922,93		11.935,41
TOTALE FUNZIONE 21		28.754.200,00	5.666.000,00	34.420.200,00	23.490.242,90	9.060.409,76	32.550.652,66	-1.869.547,34		285.713.907,87	29.830.000,78	255.842.413,13	285.672.413,91	-41.493,96			60.762.000,00	53.320.243,68	-7.441.756,32		264.902.822,89
22 - ONERI COMUNI																					
22.01 - RIMBORSO DI MUTUI		2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			2.000.000,00	2.000.000,00	0,00		0,00
22.03 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		102.172,09	2.737,22	99.434,87	102.172,09	0,00			0,00	2.737,22	2.737,22		99.434,87
TOTALE FUNZIONE 22		2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		102.172,09	2.737,22	99.434,87	102.172,09	0,00			2.000.000,00	2.002.737,22	2.737,22		99.434,87
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI																					
Funzione 21 - ACQUISIZIONE DI OPERE ED IMMOBILI		28.754.200,00	5.666.000,00	34.420.200,00	23.490.242,90	9.060.409,76	32.550.652,66	-1.869.547,34		285.713.907,87	29.830.000,78	255.842.413,13	285.672.413,91	-41.493,96			60.762.000,00	53.320.243,68	-7.441.756,32		264.902.822,89
Funzione 22 - ONERI COMUNI		2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		102.172,09	2.737,22	99.434,87	102.172,09	0,00			2.000.000,00	2.002.737,22	2.737,22		99.434,87
TOTALE TITOLO 2		30.754.200,00	5.666.000,00	36.420.200,00	25.490.242,90	9.060.409,76	34.550.652,66	-1.869.547,34		285.816.079,96	29.832.738,00	255.941.848,00	285.774.586,00	-41.493,96			62.762.000,00	55.322.980,90	-7.439.019,10		265.002.257,76

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI										
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6) 10	11	12	13	(12+13) 14	(14-11) 15	16	17	(17-16) 18	
	TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO																
	31 - SPESE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO																
	31.01 - SPESE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.836.781,75	503.230,78	2.340.012,53	-659.987,47	5.247.493,86	245.596,45	4.989.930,15	5.235.526,60	-11.967,26	6.014.000,00	2.082.378,20	-3.931.621,80	5.493.160,93
	TOTALE FUNZIONE 31	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.836.781,75	503.230,78	2.340.012,53	-659.987,47	5.247.493,86	245.596,45	4.989.930,15	5.235.526,60	-11.967,26	6.014.000,00	2.082.378,20	-3.931.621,80	5.493.160,93
	RIEPILOGO DELLE FUNZIONI																
	Funzione 31 - SPESE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.836.781,75	503.230,78	2.340.012,53	-659.987,47	5.247.493,86	245.596,45	4.989.930,15	5.235.526,60	-11.967,26	6.014.000,00	2.082.378,20	-3.931.621,80	5.493.160,93
	TOTALE TITOLO 3	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.836.781,75	503.230,78	2.340.012,53	-659.987,47	5.247.493,86	245.596,45	4.989.930,15	5.235.526,60	-11.967,26	6.014.000,00	2.082.378,20	-3.931.621,80	5.493.160,93

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI			
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI				
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI										(9-6)	10	11	12
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(14-11)	15	16	17	(17-16)	18
RIEPILOGO DEI TITOLI																				
1 -	USCITE CORRENTI	11.200.690,00	-590.000,00	10.610.690,00	8.113.639,13	1.305.931,28	9.419.570,41	-1.191.119,59		1.121.284,09	1.017.141,20	66.443,53	1.083.584,73	-37.699,36			9.890.300,00	9.130.780,33	-759.519,67	1.372.374,81
2 -	USCITE IN CONTO CAPITALE	30.754.200,00	5.666.000,00	36.420.200,00	25.490.242,90	9.060.409,76	34.550.652,66	-1.869.547,34		285.816.079,96	29.832.738,00	255.941.848,00	285.774.586,00	-41.493,96			62.762.000,00	55.322.980,90	-7.439.019,10	265.002.257,76
3 -	PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.836.781,75	503.230,78	2.340.012,53	-659.987,47		5.247.493,86	245.596,45	4.989.930,15	5.235.526,60	-11.967,26			6.014.000,00	2.082.378,20	-3.931.621,80	5.493.160,93
TOTALE GENERALE		44.954.890,00	5.076.000,00	50.030.890,00	35.440.663,78	10.869.571,82	46.310.235,60	-3.720.654,40		292.184.857,91	31.095.475,65	260.998.221,68	292.093.697,33	-91.160,58			78.666.300,00	66.536.139,43	-12.130.160,57	271.867.793,50
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>																				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		44.954.890,00	5.076.000,00	50.030.890,00	35.440.663,78	10.869.571,82	46.310.235,60	-3.720.654,40		292.184.857,91	31.095.475,65	260.998.221,68	292.093.697,33	-91.160,58			78.666.300,00	66.536.139,43	-12.130.160,57	271.867.793,50

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI		
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI				
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOTALI										(9-6)	10	11	12
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6) 10		11	12	13	(12+13) 14	(14-11) 15	16	17	(17-16) 18			
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI																				
1.02 - ALTRE ENTRATE																				
1.02.01 - TASSE PORTUALI																				
1020100 00030	TASSA SULLE MERCI IMBARCATE, SBARcate IN TRANSITO E ADDIZIONALE (COD. 927)	6.500.000,00	-55.000,00	6.445.000,00	5.402.754,27	777.213,18	6.179.967,45	-265.032,55		661.079,98	661.079,98	0,00	661.079,98	0,00	6.000.000,00	6.063.834,25	63.834,25			777.213,18
1020100 00040	GETTITO DELLA TASSA DI ANCORAGGIO (COD. 928 EX 922)	5.050.000,00	55.000,00	5.105.000,00	4.944.210,62	154.701,88	5.098.912,50	-6.087,50		88.758,00	88.758,00	0,00	88.758,00	0,00	5.000.000,00	5.032.968,62	32.968,62			154.701,88
	TOTALE TASSE PORTUALI	11.550.000,00	0,00	11.550.000,00	10.346.964,89	931.915,06	11.278.879,95	-271.120,05		749.837,98	749.837,98	0,00	749.837,98	0,00	11.000.000,00	11.096.802,87	96.802,87			931.915,06
1.02.02 - ENTRATE DERIVANTI DA RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI PORTUALI																				
1020200 00140	PROVENTI DA AUTORIZZAZIONI E OPERAZIONI PORTUALI	140.000,00	-10.000,00	130.000,00	118.359,35	9.692,50	128.051,85	-1.948,15		18.933,00	18.933,00	0,00	18.933,00	0,00	120.000,00	137.292,35	17.292,35			9.692,50
1020200 00150	AUTORIZZAZIONI PER ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE	19.000,00	0,00	19.000,00	21.546,00	150,00	21.696,00	2.696,00		252,00	252,00	0,00	252,00	0,00	18.000,00	21.798,00	3.798,00			150,00
1020200 00160	PERMESSI DI ACCESSO IN PORTO	95.000,00	2.000,00	97.000,00	79.896,48	37.660,02	117.556,50	20.556,50		38.588,86	32.851,31	5.151,55	38.002,86	-586,00	95.000,00	112.747,79	17.747,79			42.811,57
	TOTALE ENTRATE DERIVANTI DA RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI PORTUALI	254.000,00	-8.000,00	246.000,00	219.801,83	47.502,52	267.304,35	21.304,35		57.773,86	52.036,31	5.151,55	57.187,86	-586,00	233.000,00	271.838,14	38.838,14			52.654,07
1.02.03 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI																				
1020300 00200	PROVENTI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI BENI E SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		6.198,52	0,00	6.198,52	6.198,52	0,00	0,00	0,00	0,00			6.198,52
1020300 00220	PROVENTI SERVIZIO GESTIONE MEZZI FERROVIARI	300.000,00	200.000,00	500.000,00	92.826,61	413.915,74	506.742,35	6.742,35		465.361,06	465.361,06	0,00	465.361,06	0,00	485.000,00	558.187,67	73.187,67			413.915,74
1020300 00230	PROVENTI MAGAZZINI E SPAZI PORTUALI	200.000,00	80.000,00	280.000,00	179.751,87	356.586,03	536.337,90	256.337,90		89.218,20	89.218,20	0,00	89.218,20	0,00	235.000,00	268.970,07	33.970,07			356.586,03
1020300 00240	PROVENTI DIVERSI	50.000,00	-7.000,00	43.000,00	28.306,96	9.030,76	37.337,72	-5.662,28		25.696,27	25.173,82	220,30	25.394,12	-302,15	40.000,00	53.480,78	13.480,78			9.251,06
	TOTALE ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	550.000,00	273.000,00	823.000,00	300.885,44	779.532,53	1.080.417,97	257.417,97		586.474,05	579.753,08	6.418,82	586.171,90	-302,15	760.000,00	880.638,52	120.638,52			785.951,35
1.02.04 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI																				
1020400 00300	CANONI PATRIMONIALI	50.000,00	-15.000,00	35.000,00	17.324,32	18.498,74	35.823,06	823,06		230.313,51	5.403,76	224.909,75	230.313,51	0,00	35.000,00	22.728,08	-12.271,92			243.408,49
1020400 00310	CANONI DEMANIALI	5.800.000,00	200.000,00	6.000.000,00	5.768.325,72	690.970,88	6.459.296,60	459.296,60		378.706,01	370.592,19	8.113,82	378.706,01	0,00	5.700.000,00	6.138.917,91	438.917,91			699.084,70
1020400 00320	INTERESSI ATTIVI	50.000,00	20.000,00	70.000,00	73.419,89	47.220,36	120.640,25	50.640,25		69.301,70	69.301,70	0,00	69.301,70	0,00	138.000,00	142.721,59	4.721,59			47.220,36
	TOTALE REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	5.900.000,00	205.000,00	6.105.000,00	5.859.069,93	756.689,98	6.615.759,91	510.759,91		678.321,22	445.297,65	233.023,57	678.321,22	0,00	5.873.000,00	6.304.367,58	431.367,58			989.713,55
1.02.05 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI																				
1020500 00400	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	130.000,00	-40.000,00	90.000,00	79.688,85	25.823,21	105.512,06	15.512,06		28.292,42	23.321,63	4.970,79	28.292,42	0,00	100.000,00	103.010,48	3.010,48			30.794,00
	TOTALE POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	130.000,00	-40.000,00	90.000,00	79.688,85	25.823,21	105.512,06	15.512,06		28.292,42	23.321,63	4.970,79	28.292,42	0,00	100.000,00	103.010,48	3.010,48			30.794,00

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI				
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	(9-6)									10		11	12	13
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(14-11)	15	16	17	(17-16)	18	
	<i>1.02.06 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</i>																				
1020600 00450	ENTRATE VARIE ED EVENTUALI	140.000,00	50.000,00	190.000,00	230.764,61	21.822,35	252.586,96	62.586,96		179.835,75	39.739,34	139.469,00	179.208,34	-627,41			165.000,00	270.503,95	105.503,95		161.291,35
	TOTALE ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	140.000,00	50.000,00	190.000,00	230.764,61	21.822,35	252.586,96	62.586,96		179.835,75	39.739,34	139.469,00	179.208,34	-627,41			165.000,00	270.503,95	105.503,95		161.291,35
	TOTALE FUNZIONE 1.02	18.524.000,00	480.000,00	19.004.000,00	17.037.175,55	2.563.285,65	19.600.461,20	596.461,20		2.280.535,28	1.889.985,99	389.033,73	2.279.019,72	-1.515,56			18.131.000,00	18.927.161,54	796.161,54		2.952.319,38
	RIEPILOGO PER FUNZIONE																				
	Funzione 1.02 - ALTRE ENTRATE	18.524.000,00	480.000,00	19.004.000,00	17.037.175,55	2.563.285,65	19.600.461,20	596.461,20		2.280.535,28	1.889.985,99	389.033,73	2.279.019,72	-1.515,56			18.131.000,00	18.927.161,54	796.161,54		2.952.319,38
	TOTALE TITOLO 1	18.524.000,00	480.000,00	19.004.000,00	17.037.175,55	2.563.285,65	19.600.461,20	596.461,20		2.280.535,28	1.889.985,99	389.033,73	2.279.019,72	-1.515,56			18.131.000,00	18.927.161,54	796.161,54		2.952.319,38

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI			
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	(9-6)									10		11	12
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6) 10		11	12	13	(12+13) 14	(14-11) 15	16	17	(17-16) 18			
	TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																			
	2.01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI																			
	2.01.04 - RISCOSSIONI DI CREDITI																			
2010400 00630	RITIRO DI DEPOSITI A CAUZIONE PRESSO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40	0,00	349.984,40	349.984,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40
	TOTALE RISCOSSIONI DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40	0,00	349.984,40	349.984,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40
	TOTALE FUNZIONE 2.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40	0,00	349.984,40	349.984,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40
	2.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																			
	2.02.01 - TRASFERIMENTI DALLO STATO																			
2020100 00700	CONTRIBUTO DELLO STATO PER ESECUZIONE DI OPERE PORTUALI	5.400.000,00	-1.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00	626.446,24	626.446,24	0,00	626.446,24	626.446,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	626.446,24
	TOTALE TRASFERIMENTI DALLO STATO	5.400.000,00	-1.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00	626.446,24	626.446,24	0,00	626.446,24	626.446,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	626.446,24
	TOTALE FUNZIONE 2.02	5.400.000,00	-1.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00	626.446,24	626.446,24	0,00	626.446,24	626.446,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	626.446,24
	2.03 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI																			
	2.03.01 - ASSUNZIONE DI MUTUI																			
2030100 00820	OPERAZIONI FINANZIARIE A MEDIO E LUNGO TERMINE	20.000.000,00	-20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.561.765,58	8.893.262,96	668.502,62	9.561.765,58	0,00	8.100.000,00	8.893.262,96	793.262,96	0,00	0,00	668.502,62
2030100 00830	OPERAZIONE FINANZIAMENTO PIATTAFORMA DI VA... LIGURE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	197.065.117,20	43.349.062,39	153.716.054,81	197.065.117,20	0,00	43.340.000,00	43.349.062,39	9.062,39	0,00	0,00	153.716.054,81
	TOTALE ASSUNZIONE DI MUTUI	20.000.000,00	-20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.626.882,78	52.242.325,35	154.384.557,43	206.626.882,78	0,00	51.440.000,00	52.242.325,35	802.325,35	0,00	0,00	154.384.557,43
	TOTALE FUNZIONE 2.03	20.000.000,00	-20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.626.882,78	52.242.325,35	154.384.557,43	206.626.882,78	0,00	51.440.000,00	52.242.325,35	802.325,35	0,00	0,00	154.384.557,43
	RIEPILOGO PER FUNZIONE																			
	Funzione 2.01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40	0,00	349.984,40	349.984,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.984,40
	Funzione 2.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.400.000,00	-1.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00	626.446,24	626.446,24	0,00	626.446,24	626.446,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	626.446,24
	Funzione 2.03 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	20.000.000,00	-20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.626.882,78	52.242.325,35	154.384.557,43	206.626.882,78	0,00	51.440.000,00	52.242.325,35	802.325,35	0,00	0,00	154.384.557,43
	TOTALE TITOLO 2	25.400.000,00	-21.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00	207.603.313,42	207.603.313,42	52.242.325,35	155.360.988,07	207.603.313,42	0,00	51.440.000,00	52.242.325,35	802.325,35	0,00	0,00	155.360.988,07

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI			
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI										(9-6)	10	11	12	13
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(14-11)	15	16	17	(17-16)	18	
	TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO																				
	3.01 - ENTRATE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO																				
	3.01.01 - ENTRATE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO																				
3010100 00900	RITENUTE ERARIALI	1.250.000,00	60.823,18	1.310.823,18	1.296.019,89	12.933,73	1.308.953,62	-1.869,56		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	1.296.019,89	46.019,89		12.933,73
3010100 00910	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	380.000,00	9.000,00	389.000,00	383.180,09	5.577,38	388.757,47	-242,53		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	383.180,09	3.180,09		5.577,38
3010100 00915	VERSAMENTI AL FONDO DI TESORERIA INPS PER ...	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00	186.936,89	186.936,89	-23.063,11		1.027.299,39	60.730,63	966.568,76	1.027.299,39	0,00	0,00	0,00	50.000,00	60.730,63	10.730,63		1.153.505,65
3010100 00920	RITENUTE DIVERSE	60.000,00	0,00	60.000,00	21.105,11	0,00	21.105,11	-38.894,89		64,59	0,00	64,59	64,59	0,00	0,00	0,00	60.000,00	21.105,11	-38.894,89		64,59
3010100 00930	I.V.A.	500.000,00	0,00	500.000,00	32.736,80	88.711,86	121.448,66	-378.551,34		960.251,22	98.031,92	862.219,30	960.251,22	0,00	0,00	0,00	200.000,00	130.768,72	-69.231,28		950.931,16
3010100 00940	ANTICIPAZIONI CONCESSE DALL'AUTORITA' AL PERSONALE	50.000,00	-9.000,00	41.000,00	0,00	0,00	0,00	-41.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3010100 00970	SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	500.000,00	-12.023,18	487.976,82	257.315,65	55.495,13	312.810,78	-175.166,04		1.855.508,22	204.629,96	1.638.911,00	1.843.540,96	-11.967,26	0,00	0,00	500.000,00	461.945,61	-38.054,39		1.694.406,13
3010100 00980	PARTITE IN SOSPESO	50.000,00	-48.800,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	-1.200,00		36.675,05	0,00	36.675,05	36.675,05	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	-50.000,00		36.675,05
	TOTALE ENTRATE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.990.357,54	349.654,99	2.340.012,53	-659.987,47		3.879.798,47	363.392,51	3.504.438,70	3.867.831,21	-11.967,26			2.490.000,00	2.353.750,05	-136.249,95		3.854.093,69
	TOTALE FUNZIONE 3.01	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.990.357,54	349.654,99	2.340.012,53	-659.987,47		3.879.798,47	363.392,51	3.504.438,70	3.867.831,21	-11.967,26			2.490.000,00	2.353.750,05	-136.249,95		3.854.093,69
	RIEPILOGO PER FUNZIONE																				
	Funzione 3.01 - ENTRATE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.990.357,54	349.654,99	2.340.012,53	-659.987,47		3.879.798,47	363.392,51	3.504.438,70	3.867.831,21	-11.967,26			2.490.000,00	2.353.750,05	-136.249,95		3.854.093,69
	TOTALE TITOLO 3	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.990.357,54	349.654,99	2.340.012,53	-659.987,47		3.879.798,47	363.392,51	3.504.438,70	3.867.831,21	-11.967,26			2.490.000,00	2.353.750,05	-136.249,95		3.854.093,69

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI			
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	(9-6)									10		11	12
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(14-11)	15	16	17	(17-16)	18
RIEPILOGO DEI TITOLI																				
	1 - ENTRATE CORRENTI	18.524.000,00	480.000,00	19.004.000,00	17.037.175,55	2.563.285,65	19.600.461,20	596.461,20		2.280.535,28	1.889.985,99	389.033,73	2.279.019,72		-1.515,56		18.131.000,00	18.927.161,54	796.161,54	2.952.319,38
	2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	25.400.000,00	-21.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00		207.603.313,42	52.242.325,35	155.360.988,07	207.603.313,42		0,00		51.440.000,00	52.242.325,35	802.325,35	155.360.988,07
	3 - PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.990.357,54	349.654,99	2.340.012,53	-659.987,47		3.879.798,47	363.392,51	3.504.438,70	3.867.831,21		-11.967,26		2.490.000,00	2.353.750,05	-136.249,95	3.854.093,69
	TOTALE GENERALE	46.924.000,00	-20.820.000,00	26.104.000,00	19.027.533,09	2.912.940,64	21.940.473,73	-4.163.526,27		213.763.647,17	54.495.703,85	159.254.460,50	213.750.164,35		-13.482,82		72.061.000,00	73.523.236,94	1.462.236,94	162.167.401,14
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE																			
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO																			
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	46.924.000,00	-20.820.000,00	26.104.000,00	19.027.533,09	2.912.940,64	21.940.473,73	-4.163.526,27		213.763.647,17	54.495.703,85	159.254.460,50	213.750.164,35		-13.482,82		72.061.000,00	73.523.236,94	1.462.236,94	162.167.401,14

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI			
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI										(9-6)	10	11	12	13
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6) 10		11	12	13	(12+13) 14	(14-11) 15	16	17	(17-16) 18				
	TITOLO 1 - USCITE CORRENTI																				
	11 - FUNZIONAMENTO																				
	11.01 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'AUTORITA'																				
1110100 00010	INDENNITÀ E RIMBORSI PRESIDENTE	228.000,00	0,00	228.000,00	219.170,27	158,33	219.328,60	-8.671,40		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.000,00	219.170,27	-8.829,73			158,33	
1110100 00012	INDENNITÀ E RIMBORSI REVISORI E COMITATO PORTUALE	90.000,00	0,00	90.000,00	51.216,15	2.811,81	54.027,96	-35.972,04		1.410,54	1.410,54	0,00	1.410,54	0,00	90.000,00	52.626,69	-37.373,31			2.811,81	
	TOTALE USCITE PER GLI ORGANI DELL'AUTORITA'	318.000,00	0,00	318.000,00	270.386,42	2.970,14	273.356,56	-44.643,44		1.410,54	1.410,54	0,00	1.410,54	0,00	318.000,00	271.796,96	-46.203,04			2.970,14	
	11.02 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO																				
1110200 00019	EMOLUMENTI SEGRETARIO GENERALE	165.000,00	0,00	165.000,00	162.602,73	23,00	162.625,73	-2.374,27		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	162.602,73	-2.397,27			23,00	
1110200 00020	EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE DA CCNL	2.360.000,00	97.400,00	2.457.400,00	2.457.361,76	0,00	2.457.361,76	-38,24		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.444.000,00	2.457.361,76	13.361,76			0,00	
1110200 00022	INCENTIVI ED INDENNITÀ CONTRATTAZIONE LOCALE (2° LIV)	500.000,00	-142.100,00	357.900,00	339.865,26	0,00	339.865,26	-18.034,74		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	339.865,26	-60.134,74			0,00	
1110200 00030	EMOLUMENTI VARIABILI STRAORDINARIO AL PERSONALE DIPENDENTE	21.000,00	0,00	21.000,00	12.650,50	0,00	12.650,50	-8.349,50		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00	12.650,50	-8.349,50			0,00	
1110200 00032	PREMIO DI PRODUZIONE CONNESSO AL RISULTATO	368.000,00	29.619,88	397.619,88	397.619,83	0,00	397.619,83	-0,05		14.506,59	14.506,59	0,00	14.506,59	0,00	398.000,00	412.126,42	14.126,42			0,00	
1110200 00050	INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE DI MISSIONE NAZIONALI SOGGETTE AI LIMITI DI SPESA LEGGE 122/2010 ART. 6 COMMA 12	20.100,00	1.700,00	21.800,00	21.518,26	0,00	21.518,26	-281,74		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.100,00	21.518,26	1.418,26			0,00	
1110200 00051	INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE MISSIONI ESTERE SOGGETTE AI LIMITI DI SPESA LEGGE 122/2010 ART. 6 COMMA 12	3.000,00	-1.700,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	-1.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	-3.000,00			0,00	
1110200 00060	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	96.500,00	8.700,00	105.200,00	93.224,59	11.811,71	105.036,30	-163,70		10.125,81	9.375,81	750,00	10.125,81	0,00	96.500,00	102.600,40	6.100,40			12.561,71	
1110200 00061	BUONI PASTO	50.000,00	16.000,00	66.000,00	50.494,23	10.054,03	60.548,26	-5.451,74		4.962,02	4.962,02	0,00	4.962,02	0,00	66.000,00	55.456,25	-10.543,75			10.054,03	
1110200 00070	SPESE PER CORSI E FORMAZIONE SOGGETTE A LIMITI DI SPESA LEGGE 122/2010 ART. 6 COMMA 13	10.900,00	0,00	10.900,00	7.328,00	790,00	8.118,00	-2.782,00		1.882,00	1.582,00	300,00	1.882,00	0,00	10.900,00	8.910,00	-1.990,00			1.090,00	
1110200 00080	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO AUTORITA'	920.000,00	-9.719,88	910.280,12	751.277,57	125.604,94	876.882,51	-33.397,61		95.604,55	95.604,55	0,00	95.604,55	0,00	890.000,00	846.882,12	-43.117,88			125.604,94	
1110200 00081	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	35.000,00	100,00	35.100,00	26.189,16	8.859,72	35.048,88	-51,12		8.442,20	8.442,20	0,00	8.442,20	0,00	35.000,00	34.631,36	-368,64			8.859,72	
1110200 00090	EMOLUMENTI AL PERSONALE DISTACCATO	145.000,00	0,00	145.000,00	125.637,59	13.348,10	138.985,69	-6.014,31		14.671,68	13.707,39	0,00	13.707,39	-964,29	145.000,00	139.344,98	-5.655,02			13.348,10	
1110200 00150	PENSIONI ED ALTRI ONERI SIMILARI A CARICO AUTORITA'	1.800,00	0,00	1.800,00	1.104,74	0,00	1.104,74	-695,26		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00	1.104,74	-695,26			0,00	
	TOTALE ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	4.696.300,00	0,00	4.696.300,00	4.446.874,22	170.491,50	4.617.365,72	-78.934,28		150.194,85	148.180,56	1.050,00	149.230,56	-964,29	4.696.300,00	4.595.054,78	-101.245,22			171.541,50	
	11.03 - USCITE PER ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI																				
1110300 00209	SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRI	6.990,00	0,00	6.990,00	6.990,00	0,00	6.990,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.990,00	6.990,00	0,00			0,00	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI											
CODICE Voce	DESCRIZIONE	4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6) 10	11	12	13	(12+13) 14	(14-11) 15	16	17	(17-16) 18		
1120200 00420	CONTRIBUTI AVENTI ATTINENZA ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' PORTUALE	250.000,00	0,00	250.000,00	188.231,53	33.000,00	221.231,53	-28.768,47	9.769,12	469,12	9.300,00	9.769,12	0,00	200.000,00	188.700,65	-11.299,35	42.300,00	
	TOTALE TRASFERIMENTI PASSIVI	250.000,00	0,00	250.000,00	188.231,53	33.000,00	221.231,53	-28.768,47	9.769,12	469,12	9.300,00	9.769,12	0,00	200.000,00	188.700,65	-11.299,35	42.300,00	
	12.03 - ONERI FINANZIARI																	
1120300 00440	INTERESSI PASSIVI, SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	945.000,00	-400.000,00	545.000,00	401.534,43	465,25	401.999,68	-143.000,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	545.000,00	401.534,43	-143.465,57	465,25	
	TOTALE ONERI FINANZIARI	945.000,00	-400.000,00	545.000,00	401.534,43	465,25	401.999,68	-143.000,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	545.000,00	401.534,43	-143.465,57	465,25	
	12.04 - ONERI TRIBUTARI																	
1120400 00460	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI DIVERSI	470.000,00	60.000,00	530.000,00	453.763,87	58.654,58	512.418,45	-17.581,55	27.729,49	27.729,49	0,00	27.729,49	0,00	530.000,00	481.493,36	-48.506,64	58.654,58	
	TOTALE ONERI TRIBUTARI	470.000,00	60.000,00	530.000,00	453.763,87	58.654,58	512.418,45	-17.581,55	27.729,49	27.729,49	0,00	27.729,49	0,00	530.000,00	481.493,36	-48.506,64	58.654,58	
	12.05 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI																	
1120500 00480	RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	30.000,00	0,00	30.000,00	18.455,49	0,00	18.455,49	-11.544,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	18.455,49	-11.544,51	0,00	
	TOTALE POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	30.000,00	0,00	30.000,00	18.455,49	0,00	18.455,49	-11.544,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	18.455,49	-11.544,51	0,00	
	12.06 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI																	
1120600 00500	SPESE PER LITI E ARBITRAGGI	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	-250.000,00	0,00	
1120600 00520	ONERI VARI E STRAORDINARI	565.000,00	0,00	565.000,00	442.426,58	4.510,00	446.936,58	-118.063,42	3.300,00	1.830,00	1.470,00	3.300,00	0,00	564.900,00	444.256,58	-120.643,42	5.980,00	
	TOTALE SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	815.000,00	0,00	815.000,00	442.426,58	4.510,00	446.936,58	-368.063,42	3.300,00	1.830,00	1.470,00	3.300,00	0,00	814.900,00	444.256,58	-370.643,42	5.980,00	
	TOTALE FUNZIONE 12	5.120.000,00	-340.000,00	4.780.000,00	2.988.201,09	959.553,71	3.947.754,80	-832.245,20	799.455,13	735.093,18	52.559,36	787.652,54	-11.802,59	4.209.900,00	3.723.294,27	-486.605,73	1.012.113,07	
	13 - FONDO DI RISERVA 13.01 - FONDO DI RISERVA OBBLIGATORIO																	
1130100 00540	FONDO RISERVA OBBLIGATORIO	250.000,00	-250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE FONDO DI RISERVA OBBLIGATORIO	250.000,00	-250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE FUNZIONE 13	250.000,00	-250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	RIEPILOGO DELLE FUNZIONI																	
	Funzione 11 - FUNZIONAMENTO	5.830.690,00	0,00	5.830.690,00	5.125.438,04	346.377,57	5.471.815,61	-358.874,39	321.828,96	282.048,02	13.884,17	295.932,19	-25.896,77	5.680.400,00	5.407.486,06	-272.913,94	360.261,74	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI				
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI										(9-6)	10	11	12	13
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(14-11)	15	16	17	(17-16)	18	
	Funzione 12 - INTERVENTI DIVERSI	5.120.000,00	-340.000,00	4.780.000,00	2.988.201,09	959.553,71	3.947.754,80	-832.245,20		799.455,13	735.093,18	52.559,36	787.652,54		-11.802,59		4.209.900,00	3.723.294,27	-486.605,73		1.012.113,07
	Funzione 13 - FONDO DI RISERVA	250.000,00	-250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
	TOTALE TITOLO 1	11.200.690,00	-590.000,00	10.610.690,00	8.113.639,13	1.305.931,28	9.419.570,41	-1.191.119,59		1.121.284,09	1.017.141,20	66.443,53	1.083.584,73		-37.699,36		9.890.300,00	9.130.780,33	-759.519,67		1.372.374,81

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI			
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	(9-6)									10		11	12
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6) 10		11	12	13	(12+13) 14	(14-11) 15	16	17	(17-16) 18			
	TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE																			
	21 - ACQUISIZIONE DI OPERE ED IMMOBILI																			
	21.01 - ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE ED IMMOBILI																			
2210100 00550	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	81.422,90	682.851,10	764.274,00	-1.235.726,00		2.465.105,86	1.213.773,68	1.237.795,68	2.451.569,36	-13.536,50	2.000.000,00	1.295.196,58	-704.803,42			1.920.646,78
2210100 00551	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI UTILIZZATI DA AP	39.500,00	0,00	39.500,00	0,00	0,00	0,00	-39.500,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	-30.000,00			0,00
2210100 00560	OPERE E FABBRICATI PORTUALI	24.730.000,00	-16.534.000,00	8.196.000,00	101.543,68	8.094.456,32	8.196.000,00	0,00		21.441.842,08	10.311.407,46	11.130.105,02	21.441.512,48	-329,60	14.000.000,00	10.412.951,14	-3.587.048,86			19.224.561,34
2210100 00565	NUOVA PIATTAFORMA MULTIPURPOSE VADO LIGURE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		259.653.047,84	16.943.413,54	242.709.634,30	259.653.047,84	0,00	20.000.000,00	16.943.413,54	-3.056.586,46			242.709.634,30
2210100 00580	FONDO DI RISERVA IN CONTO CAPITALE PER ACCORDI BONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		847.697,75	224.199,61	623.498,14	847.697,75	0,00	404.000,00	224.199,61	-179.800,39			623.498,14
	TOTALE ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE ED IMMOBILI	26.769.500,00	-16.534.000,00	10.235.500,00	182.966,58	8.777.307,42	8.960.274,00	-1.275.226,00		284.407.693,53	28.692.794,29	255.701.033,14	284.393.827,43	-13.866,10	36.434.000,00	28.875.760,87	-7.558.239,13			264.478.340,56
	21.02 - ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE																			
2210200 00600	IMPIANTI PORTUALI	1.500.000,00	-839.040,00	660.960,00	3.879,60	69.400,00	73.279,60	-587.680,40		1.104.879,99	980.505,00	96.974,99	1.077.479,99	-27.400,00	850.000,00	984.384,60	134.384,60			166.374,99
2210200 00610	ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINARI	100.000,00	2.036,00	102.036,00	25.903,10	74.786,95	100.690,05	-1.345,95		42.368,09	42.140,23	0,00	42.140,23	-227,86	100.000,00	68.043,33	-31.956,67			74.786,95
2210200 00620	ACQUISTO MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	84.700,00	29.790,00	114.490,00	57.732,72	54.152,13	111.884,85	-2.605,15		63.434,14	63.434,14	0,00	63.434,14	0,00	120.000,00	121.166,86	1.166,86			54.152,13
2210200 00630	ACQUISTO BENI IMMATERIALI	100.000,00	7.214,00	107.214,00	31.696,31	72.827,85	104.524,16	-2.689,84		41.173,78	4.268,78	36.905,00	41.173,78	0,00	88.000,00	35.965,09	-52.034,91			109.732,85
	TOTALE ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.784.700,00	-800.000,00	984.700,00	119.211,73	271.166,93	390.378,66	-594.321,34		1.251.856,00	1.090.348,15	133.879,99	1.224.228,14	-27.627,86	1.158.000,00	1.209.559,88	51.559,88			405.046,92
	21.03 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI DI VALORI MOBILIARI																			
2210300 00650	SOTTOSCRIZIONE E ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	23.000.000,00	23.000.000,00	23.000.000,00	0,00	23.000.000,00	0,00		7.500,00	0,00	7.500,00	7.500,00	0,00	23.000.000,00	23.000.000,00	0,00			7.500,00
	TOTALE PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI DI VALORI MOBILIARI	0,00	23.000.000,00	23.000.000,00	23.000.000,00	0,00	23.000.000,00	0,00		7.500,00	0,00	7.500,00	7.500,00	0,00	23.000.000,00	23.000.000,00	0,00			7.500,00
	21.05 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO																			
2210500 00770	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	200.000,00	0,00	200.000,00	188.064,59	11.935,41	200.000,00	0,00		46.858,34	46.858,34	0,00	46.858,34	0,00	170.000,00	234.922,93	64.922,93			11.935,41
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	200.000,00	0,00	200.000,00	188.064,59	11.935,41	200.000,00	0,00		46.858,34	46.858,34	0,00	46.858,34	0,00	170.000,00	234.922,93	64.922,93			11.935,41
	TOTALE FUNZIONE 21	28.754.200,00	5.666.000,00	34.420.200,00	23.490.242,90	9.060.409,76	32.550.652,66	-1.869.547,34		285.713.907,87	29.830.000,78	255.842.413,13	285.672.413,91	-41.493,96	60.762.000,00	53.320.243,68	-7.441.756,32			264.902.822,89
	22 - ONERI COMUNI																			
	22.01 - RIMBORSO DI MUTUI																			
2220100 00810	RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00			0,00
	TOTALE RIMBORSO DI MUTUI	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00			0,00

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI				
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	(9-6)									10		11	12	13
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(14-11)	15	16	17	(17-16)	18	
	22.03 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI																				
2220300 00890	RESTITUZIONE DI DEPOSITI DI TERZI A CAUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.172,09	2.737,22	99.434,87	102.172,09		0,00		0,00	2.737,22		2.737,22	99.434,87
	TOTALE ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.172,09	2.737,22	99.434,87	102.172,09		0,00		0,00	2.737,22		2.737,22	99.434,87
	TOTALE FUNZIONE 22	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	102.172,09	2.737,22	99.434,87	102.172,09		0,00		2.000.000,00	2.002.737,22		2.737,22	99.434,87
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI																					
	Funzione 21 - ACQUISIZIONE DI OPERE ED IMMOBILI	28.754.200,00	5.666.000,00	34.420.200,00	23.490.242,90	9.060.409,76	32.550.652,66	-1.869.547,34		285.713.907,87	29.830.000,78	255.842.413,13	285.672.413,91		-41.493,96		60.762.000,00	53.320.243,68		-7.441.756,32	264.902.822,89
	Funzione 22 - ONERI COMUNI	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		102.172,09	2.737,22	99.434,87	102.172,09		0,00		2.000.000,00	2.002.737,22		2.737,22	99.434,87
	TOTALE TITOLO 2	30.754.200,00	5.666.000,00	36.420.200,00	25.490.242,90	9.060.409,76	34.550.652,66	-1.869.547,34		285.816.079,96	29.832.738,00	255.941.848,00	285.774.586,00		-41.493,96		62.762.000,00	55.322.980,90		-7.439.019,10	265.002.257,76

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI			
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI				
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI										(9-6)	10	11	12
		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(14-11)	15	16	17	(17-16)	18
	TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO																			
	31 - SPESE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO																			
	31.01 - SPESE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO																			
3310100 00900	RITENUTE ERARIALI	1.250.000,00	60.823,18	1.310.823,18	1.116.962,25	191.991,37	1.308.953,62	-1.869,56		129.918,27	129.918,27	0,00	129.918,27	0,00			1.299.000,00	1.246.880,52	-52.119,48	191.991,37
3310100 00910	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	380.000,00	9.000,00	389.000,00	327.322,42	61.435,05	388.757,47	-242,53		44.159,60	44.159,60	0,00	44.159,60	0,00			378.000,00	371.482,02	-6.517,98	61.435,05
3310100 00915	VERSAMENTI AL FONDO DI TESORERIA INPS PER TFR	210.000,00	0,00	210.000,00	157.812,36	29.124,53	186.936,89	-23.063,11		21.799,26	21.799,26	0,00	21.799,26	0,00			185.000,00	179.611,62	-5.388,38	29.124,53
3310100 00920	RITENUTE DIVERSE	60.000,00	0,00	60.000,00	19.500,15	1.604,96	21.105,11	-38.894,89		1.412,88	1.412,88	0,00	1.412,88	0,00			59.000,00	20.913,03	-38.086,97	1.604,96
3310100 00930	I.V.A.	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	121.448,66	121.448,66	-378.551,34		372.785,71	9.454,50	363.331,21	372.785,71	0,00			18.000,00	9.454,50	-8.545,50	484.779,87
3310100 00940	ANTICIPAZIONI DELL'AUTORITA' AL PERSONALE	50.000,00	-9.000,00	41.000,00	0,00	0,00	0,00	-41.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00
3310100 00970	SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	500.000,00	-12.023,18	487.976,82	215.184,57	97.626,21	312.810,78	-175.166,04		4.640.743,09	38.851,94	4.589.923,89	4.628.775,83	-11.967,26			3.960.000,00	254.036,51	-3.705.963,49	4.687.550,10
3310100 00980	PARTITE IN SOSPESO	50.000,00	-48.800,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	-1.200,00		36.675,05	0,00	36.675,05	36.675,05	0,00			65.000,00	0,00	-65.000,00	36.675,05
	TOTALE SPESE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.836.781,75	503.230,78	2.340.012,53	-659.987,47		5.247.493,86	245.596,45	4.989.930,15	5.235.526,60	-11.967,26			6.014.000,00	2.082.378,20	-3.931.621,80	5.493.160,93
	TOTALE FUNZIONE 31	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.836.781,75	503.230,78	2.340.012,53	-659.987,47		5.247.493,86	245.596,45	4.989.930,15	5.235.526,60	-11.967,26			6.014.000,00	2.082.378,20	-3.931.621,80	5.493.160,93
	RIEPILOGO DELLE FUNZIONI																			
	Funzione 31 - SPESE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.836.781,75	503.230,78	2.340.012,53	-659.987,47		5.247.493,86	245.596,45	4.989.930,15	5.235.526,60	-11.967,26			6.014.000,00	2.082.378,20	-3.931.621,80	5.493.160,93
	TOTALE TITOLO 3	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.836.781,75	503.230,78	2.340.012,53	-659.987,47		5.247.493,86	245.596,45	4.989.930,15	5.235.526,60	-11.967,26			6.014.000,00	2.082.378,20	-3.931.621,80	5.493.160,93

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI				
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			
CODICE Voce	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	(9-6)									10		11	12	13
RIEPILOGO DEI TITOLI		4	5	(4+5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9	(9-6) 10	11	12	13	(12+13) 14	(14-11) 15	16	17	(17-16) 18					
1 - USCITE CORRENTI		11.200.690,00	-590.000,00	10.610.690,00	8.113.639,13	1.305.931,28	9.419.570,41	-1.191.119,59	1.121.284,09	1.017.141,20	66.443,53	1.083.584,73	-37.699,36	9.890.300,00	9.130.780,33	-759.519,67	1.372.374,81				
2 - USCITE IN CONTO CAPITALE		30.754.200,00	5.666.000,00	36.420.200,00	25.490.242,90	9.060.409,76	34.550.652,66	-1.869.547,34	285.816.079,96	29.832.738,00	255.941.848,00	285.774.586,00	-41.493,96	62.762.000,00	55.322.980,90	-7.439.019,10	265.002.257,76				
3 - PARTITE DI GIRO		3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.836.781,75	503.230,78	2.340.012,53	-659.987,47	5.247.493,86	245.596,45	4.989.930,15	5.235.526,60	-11.967,26	6.014.000,00	2.082.378,20	-3.931.621,80	5.493.160,93				
TOTALE GENERALE		44.954.890,00	5.076.000,00	50.030.890,00	35.440.663,78	10.869.571,82	46.310.235,60	-3.720.654,40	292.184.857,91	31.095.475,65	260.998.221,68	292.093.697,33	-91.160,58	78.666.300,00	66.536.139,43	-12.130.160,57	271.867.793,50				
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>																					
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		44.954.890,00	5.076.000,00	50.030.890,00	35.440.663,78	10.869.571,82	46.310.235,60	-3.720.654,40	292.184.857,91	31.095.475,65	260.998.221,68	292.093.697,33	-91.160,58	78.666.300,00	66.536.139,43	-12.130.160,57	271.867.793,50				

DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATO	DA PAGARE	TOTALI											
	4	5	6	7	(9-7) 8	7+8 9	(9-6) 10	11	12	13	(12+13) 14	(14-11) 15	16	17	(17-16) 18		
QUADRO GENERALE																	
TOTALE GENERALE ENTRATE	46.924.000,00	-20.820.000,00	26.104.000,00	19.027.533,09	2.912.940,64	21.940.473,73	-4.163.526,27	213.763.647,17	54.495.703,85	159.254.460,50	213.750.164,35	-13.482,82	72.061.000,00	73.523.236,94	1.462.236,94	162.167.401,14	
TOTALE GENERALE SPESE	44.954.890,00	5.076.000,00	50.030.890,00	35.440.663,78	10.869.571,82	46.310.235,60	-3.720.654,40	292.184.857,91	31.095.475,65	260.998.221,68	292.093.697,33	-91.160,58	78.666.300,00	66.536.139,43	-12.130.160,57	271.867.793,50	
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO	1.969.110,00	-25.896.000,00	-23.926.890,00	-16.413.130,69	-7.956.631,18	-24.369.761,87	-442.871,87	-78.421.210,74	23.400.228,20	-101.743.761,18	-78.343.532,98	77.677,76	-6.605.300,00	6.987.097,51	13.592.397,51	-109.700.392,36	
SITUAZIONE DI COMPETENZA																	
ENTRATE CORRENTI	18.524.000,00	480.000,00	19.004.000,00	17.037.175,55	2.563.285,65	19.600.461,20	596.461,20	2.280.535,28	1.889.985,99	389.033,73	2.279.019,72	-1.515,56	18.131.000,00	18.927.161,54	796.161,54	2.952.319,38	
USCITE CORRENTI	11.200.690,00	-590.000,00	10.610.690,00	8.113.639,13	1.305.931,28	9.419.570,41	-1.191.119,59	1.121.284,09	1.017.141,20	66.443,53	1.083.584,73	-37.699,36	9.890.300,00	9.130.780,33	-759.519,67	1.372.374,81	
avanzo/disavanzo di competenza	7.323.310,00	1.070.000,00	8.393.310,00	8.923.536,42	1.257.354,37	10.180.890,79	1.787.580,79	1.159.251,19	872.844,79	322.590,20	1.195.434,99	36.183,80	8.240.700,00	9.796.381,21	1.555.681,21	1.579.944,57	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	25.400.000,00	-21.300.000,00	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.100.000,00	207.603.313,42	52.242.325,35	155.360.988,07	207.603.313,42	0,00	51.440.000,00	52.242.325,35	802.325,35	155.360.988,07	
USCITE IN CONTO CAPITALE	30.754.200,00	5.666.000,00	36.420.200,00	25.490.242,90	9.060.409,76	34.550.652,66	-1.869.547,34	285.816.079,96	29.832.738,00	255.941.848,00	285.774.586,00	-41.493,96	62.762.000,00	55.322.980,90	-7.439.019,10	265.002.257,76	
DIFFERENZA	-5.354.200,00	-26.966.000,00	-32.320.200,00	-25.490.242,90	-9.060.409,76	-34.550.652,66	-2.230.452,66	-78.212.766,54	22.409.587,35	-100.580.859,93	-78.171.272,58	41.493,96	-11.322.000,00	-3.080.655,55	8.241.344,45	-109.641.269,69	
PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.990.357,54	349.654,99	2.340.012,53	-659.987,47	3.879.798,47	363.392,51	3.504.438,70	3.867.831,21	-11.967,26	2.490.000,00	2.353.750,05	-136.249,95	3.854.093,69	
PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.836.781,75	503.230,78	2.340.012,53	-659.987,47	5.247.493,86	245.596,45	4.989.930,15	5.235.526,60	-11.967,26	6.014.000,00	2.082.378,20	-3.931.621,80	5.493.160,93	
DIFFERENZA	0,00	0,00	0,00	153.575,79	-153.575,79	0,00	0,00	-1.367.695,39	117.796,06	-1.485.491,45	-1.367.695,39	0,00	-3.524.000,00	271.371,85	3.795.371,85	-1.639.067,24	
RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO						-24.369.761,87											

GESTIONE DI CASSA

Fondo Cassa anno 2014	120.892.451,25
Eccedenza Pagamenti / Riscossioni	6.987.097,51
FONDO CASSA ANNO 2015	127.879.548,76
Fondo cassa indisponibile	68.287.758,91
FONDO DISPONIBILE ANNO 2015	59.591.789,85

GESTIONE ANALITICA

GESTIONE ANALITICA

CONTABILITA' ANALITICA.

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità sono state predisposte le schede della gestione analitica per centri di costo e di responsabilità.

La contabilità analitica per centri di costo consiste in un insieme di rilevazioni di tipo economico-quantitativo in grado di analizzare specifici aspetti dell'attività dell'Ente. Il centro di costo è la minima unità contabile di raggruppamento dei costi che si identifica con una struttura organizzativa che svolge un'attività sotto il controllo e la direzione di una persona responsabile.

La struttura organizzativa contabile dell'Autorità Portuale, come stabilito dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, si basa su un unico Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR) che fa capo al Segretario Generale e da centri di costo (CdC). Il Segretariato Generale è titolare e responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate ai vari uffici che da essa dipendono direttamente. I centri di costo interessati dall'analisi sono:

- **ORGANI ISTITUZIONALI**
- **LEGALE**
- **PROMOZIONE E COMUNICAZIONE**
- **TECNICO**
- **GESTIONE TERRITORIO E SECURITY**
- **TELEMATICA E SISTEMA DI GESTIONE**
- **AMMINISTRATIVO**
- **AFFARI GENERALI**

Ogni costo è stato distribuito tra i diversi centri di responsabilità/costo sopra indicati sia con un'imputazione diretta, nel caso di costi specifici o direttamente assegnati al centro che li gestisce per conto di tutti gli altri settori, sia attraverso percentuali di ribaltamento.

Entrando più nel dettaglio dei dati delle tabelle di seguito riportate, è necessario confrontare e riconciliare il dato di costo complessivo risultante dalla contabilità analitica di euro 13.834.820,19 con il dato del totale impegnato corrente di competenza, risultante dal Rendiconto Finanziario, in euro 9.419.570,41:

TOTALE CONTABILITA' ANALITICA		€ 13.834.820,19
POSTE NON FINANZIARIE COMPRESSE SOLO IN ANALITICA:		- € 4.417.562,78
• Ammortamenti 2015	- € 4.159.391,04	
• Accantonamento TFR 2015	- € 258.171,74	
POSTE NON ANALITICHE COMPRESSE SOLO IN FINANZIARIA:		+ € 2.313,00
• Saldo IRES 2014	+ € 2.313,00	
TOTALE CONTABILITA' FINANZIARIA TITOLO I		€ 9.419.570,41

MISSIONI ISTITUZIONALI.

L'Autorità Portuale di Savona, come previsto dalla legge istitutiva 84/94, svolge funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione delle attività portuali e degli investimenti, con poteri di regolamentazione e di ordinanza anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi a tali attività. Le Missioni rappresentano le funzioni principali perseguite dall'Autorità Portuale e sono state individuate dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità in:

- Pianificazione e Programmazione
- Promozione
- Funzioni di Amministrazione Attiva
- Progettazione e realizzazione delle opere portuali
- Indirizzo Politico
- Supporto alle attività istituzionali dell'Ente
- Security

I valori delle Missioni possono essere letti attraverso due schemi. Lo schema "Ripartizione per Funzioni Obiettivo delle Spese di Bilancio di Competenza dell'anno 2015" evidenzia la suddivisione per Missioni Istituzionali degli impegni complessivamente assunti nell'anno, pari a euro 46.310.235,60 come risulta dal Rendiconto Finanziario Consuntivo. Nello schema "Centro di Responsabilità Segretariato Generale - Totale Finalità" ciascun centro di responsabilità viene associato alla Missione Istituzionale cui lo stesso si dedica in maniera prevalente e viene pertanto individuata l'incidenza di ciascuna tipologia di costo sulle Missioni Istituzionali.

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIATO GENERALE						
TOTALE FINALITA'						
MISSIONI ISTITUZIONALI	COSTO DEL PERSONALE	COSTI DI GESTIONE	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	TOTALE COSTI	% SUL TOTALE DEI COSTI
PIANIFICAZIONE - PROGRAMMAZIONE PROMOZIONE	500.720,11	179.008,09	151.482,15	408.574,25	1.239.784,60	9%
FUNZIONE DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	685.373,55	1.833.483,65	51.839,87	798.190,65	3.368.887,72	24%
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	801.349,91	131.264,01	59.505,39	737.303,97	1.729.423,28	13%
INDIRIZZO POLITICO	501.342,62	237,01	86.894,53	137.498,53	725.972,69	5%
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE	2.250.899,76	781.891,44	1.238.748,01	2.138.174,76	6.409.713,97	46%
SECURITY	151.036,33	1.922,20	10.258,78	197.820,62	361.037,93	3%
TOTALE	4.890.722,28	2.927.806,40	1.598.728,73	4.417.562,78	13.834.820,19	100%

REPORT RIEPILOGATIVO A LIVELLO DI CENTRO DI RESPONSABILITA'

CENTRO DI RESPONSABILITA' (CdR) "Segretariato Generale"

COSTI PER NATURA	ANNO 2015	Incidenza	ANNO 2014	Incidenza	DIFFERENZA	
	€	% sul tot. Amministrazione	€	% sul tot. Amministrazione	€	%
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	273.356,56	1,98%	284.781,37	2,24%	- 11.424,81	-4,01%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	4.616.260,98	33,37%	4.293.344,11	33,76%	322.916,87	7,52%
Oneri per il personale in quiescenza	1.104,74	0,01%	1.156,97	0,01%	- 52,23	-4,51%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.927.806,40	21,16%	2.688.215,44	21,14%	239.590,96	8,91%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	221.231,53	1,60%	146.012,12	1,15%	75.219,41	51,52%
Oneri finanziari	401.999,68	2,91%	39.401,36	0,31%	362.598,32	920,27%
Oneri tributari	510.105,45	3,69%	388.103,04	3,05%	122.002,41	31,44%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	18.455,49	0,13%	21.718,27	0,17%	- 3.262,78	-15,02%
Spese non classificabili in altre voci	446.936,58	3,23%	460.076,10	3,62%	- 13.139,52	-2,86%
AMMORTAMENTI	4.159.391,04	30,06%	4.154.232,92	32,67%	5.158,12	0,12%
ACCANTONAMENTO TFR	258.171,74	1,87%	239.624,61	1,88%	18.547,13	7,74%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA'	13.834.820,19	100%	12.716.666,31	100%	1.118.153,88	9%

PROSPETTO DI CONFRONTO FINANZIARIA - ANALITICA

COSTI PER NATURA	finanziaria	analitica	differenza	conciliazione
COSTO DEGLI ORGANI				
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	273.356,56	273.356,56	-	
COSTO DEL PERSONALE				
Oneri per il personale in attività di servizio	4.616.260,98	4.616.260,98	-	
Oneri per il personale in quiescenza	1.104,74	1.104,74	-	
COSTI DI GESTIONE				
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.927.806,40	2.927.806,40	-	
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI				
Trasferimenti passivi	221.231,53	221.231,53	-	
Oneri finanziari	401.999,68	401.999,68	-	
Oneri tributari	512.418,45	510.105,45	2.313,00	solo finanziaria
Poste correttive e compensative delle spese correnti	18.455,49	18.455,49	-	
Spese non classificabili in altre voci	446.936,58	446.936,58	-	
AMMORTAMENTI		4.159.391,04	- 4.159.391,04	solo analitica
ACCANTONAMENTO TFR		258.171,74	- 258.171,74	solo analitica
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA'	9.419.570,41	13.834.820,19	- 4.415.249,78	

**REPORT RIEPILOGATIVO A LIVELLO DI CENTRO DI RESPONSABILITA'
DATI DAL RENDICONTO FINANZIARIO 2015**

CENTRO DI RESPONSABILITA' (CdR) "Segretariato Generale"		
COSTI PER NATURA	anno 2015	Incidenza
	€	% sul tot. Amministrazione
COSTO DEGLI ORGANI		
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità	€ 273.356,56	2%
COSTO DEL PERSONALE		
Oneri per il personale in attività di servizio	€ 4.616.260,98	33%
Oneri per il personale in quiescenza	€ 1.104,74	0%
COSTI DI GESTIONE		
Spese per l'acquisto di beni di consumo e	€ 2.927.806,40	21%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI		
Trasferimenti passivi	€ 221.231,53	2%
Oneri finanziari	€ 401.999,68	3%
Oneri tributari	€ 510.105,45	4%
Poste correttive e compensative delle spese	€ 18.455,49	0%
Spese non classificabili in altre voci	€ 446.936,58	3%
AMMORTAMENTI	€ 4.159.391,04	30%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 258.171,74	2%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA'	€ 13.834.820,19	100%

REPORT ANALITICI PER CENTRO DI COSTO

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (15)			
"Organi istituzionali"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
	€	% sul tot. CdC	% sul tot. CdR
COSTO DEGLI ORGANI			
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità	273.356,56	66,79%	1,98%
COSTO DEL PERSONALE			
Oneri per il personale in attività di servizio	€ -	0,00%	0,00%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE			
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 237,01	0,06%	0,00%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI			
Trasferimenti passivi	€ 52.795,00	12,90%	0,38%
Oneri finanziari			
Oneri tributari	€ 19.865,41	4,85%	0,14%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci			
AMMORTAMENTI	€ 63.021,08	15,40%	0,46%
ACCANTONAMENTO TFR			
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 409.275,06	100%	2,96%

REPORT ANALITICI PER CENTRO DI COSTO

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (30)			
"Ufficio Legale"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
	€	% sul tot. CdC	% sul tot. CdR
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE Oneri per il personale in attività di servizio	€ 217.095,04	50,75%	1,57%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 67.017,94	15,67%	0,48%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI Trasferimenti passivi			
Oneri finanziari			
Oneri tributari	€ 9.559,16	2,23%	0,07%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci	€ -		
AMMORTAMENTI	€ 126.042,15	29,47%	0,91%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 8.030,18	1,88%	0,06%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 427.744,47	100%	3,09%

REPORT ANALITICI PER CENTRO DI COSTO

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (35) "Promozione e comunicazione"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
	€	% sul tot. CdC	% sul tot. CdR
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE Oneri per il personale in attività di servizio	500.720,11	40,39%	3,62%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 179.008,09	14,44%	1,29%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI Trasferimenti passivi	€ 117.300,00	9,46%	0,85%
Oneri finanziari			
Oneri tributari	€ 34.182,15	2,76%	0,25%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci			
AMMORTAMENTI	€ 378.126,46	30,50%	2,73%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 30.447,79	2,46%	0,22%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 1.239.784,60	100%	8,96%

REPORT ANALITICI PER CENTRO DI COSTO

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (55)			
"Tecnico"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
	€	% sul tot. CdC	% sul tot. CdR
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE Oneri per il personale in attività di servizio	€ 801.349,91	46,34%	5,79%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 131.264,01	7,59%	0,95%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI Trasferimenti passivi			
Oneri finanziari	€ -		
Oneri tributari	€ 57.675,39	3,33%	0,42%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci	€ 1.830,00		
AMMORTAMENTI	€ 693.231,84	40,08%	5,01%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 44.072,13	2,55%	0,32%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 1.729.423,28	100%	12,17%

REPORT ANALITICI PER CENTRO DI COSTO

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (62) "Gestione Territorio e Security"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
	€	% sul tot. CdC	% sul tot. CdR
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE Oneri per il personale in attività di servizio	€ 836.409,88	22,42%	6,05%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 1.835.405,85	49,21%	13,27%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI Trasferimenti passivi			
Oneri finanziari	€ -		
Oneri tributari	€ 56.180,29	1,51%	0,41%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci	€ 5.918,36	0,16%	0,04%
AMMORTAMENTI	€ 945.316,15	25,34%	6,83%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 50.695,12	1,36%	0,37%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 3.729.925,65	100%	26,96%

REPORT ANALITICI PER CENTRO DI COSTO

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (70) "Telematica e Sistema di Gestione"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
		€	% sul tot. CdC
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE Oneri per il personale in attività di servizio	€ 599.127,57	35,05%	4,33%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 461.482,21	26,99%	3,34%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI Trasferimenti passivi			
Oneri finanziari	€ -		
Oneri tributari	€ 41.806,51	2,45%	0,30%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci	€ 4.063,00	0,24%	0,03%
AMMORTAMENTI	€ 567.189,69	33,18%	4,10%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 35.884,71	2,10%	0,26%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 1.709.553,69	100%	12,36%

REPORT ANALITICI PER CENTRO DI COSTO

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (71)			
"Amministrativo"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
	€	% sul tot. CdC	% sul tot. CdR
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE Oneri per il personale in attività di servizio	433.950,84	20,78%	3,14%
Oneri per il personale in quiescenza	€ 1.104,74	0,05%	0,01%
COSTI DI GESTIONE Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 125.858,52	6,03%	0,91%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI Trasferimenti passivi	€ 49.231,91	2,36%	0,36%
Oneri finanziari	€ 401.999,68	19,25%	2,91%
Oneri tributari	€ 218.610,58	10,47%	1,58%
Poste correttive e compensative delle spese	€ 18.455,49	0,88%	0,13%
Spese non classificabili in altre voci	€ 435.125,22	20,84%	3,15%
AMMORTAMENTI	€ 378.126,46	18,11%	2,73%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 25.945,79	1,24%	0,19%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 2.088.409,23	100%	15,10%

REPORT ANALITICI PER CENTRO DI COSTO

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (75)			
"Affari Generali e Personale"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
	€	% sul tot. CdC	% sul tot. CdR
COSTO DEGLI ORGANI			
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE			
Oneri per il personale in attività di servizio	€ 999.621,57	45,77%	7,23%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE			
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 127.532,77	5,84%	0,92%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI			
Trasferimenti passivi	€ 1.904,62		
Oneri finanziari	€ -		
Oneri tributari	€ 57.991,84	2,66%	0,42%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci		0,00%	0,00%
AMMORTAMENTI	€ 945.316,15	43,28%	6,83%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 51.639,64	2,36%	0,37%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 2.184.006,59	100%	15,77%

RIPARTIZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO DELLE SPESE DI BILANCIO DI COMPETENZA ANNO 2015

UPB	PIANIFICAZIONE - PROGRAMMAZIONE	PROMOZIONE	FUNZIONE AMMINISTRAZIONE ATTIVA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	INDIRIZZO POLITICO	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE	SECURITY	TOTALE
TITOLO 1 USCITE CORRENTI	2,50%	2,50%	19%	18%	14%	36%	8%	100%
FUNZIONAMENTO	136.795,39	136.795,39	1.039.644,97	984.926,81	766.054,19	1.969.853,62	437.745,25	5.471.815,61
INTERVENTI DIVERSI	98.693,87	98.693,87	750.073,41	710.595,86	552.685,67	1.421.191,73	315.820,38	3.947.754,80
TITOLO 2 USCITE CAPITALE								
INVESTIMENTI	813.766,32	813.766,32	6.184.624,01	5.859.117,48	4.557.091,37	11.718.234,96	2.604.052,21	32.550.652,66
ONERI COMUNI	50.000,00	50.000,00	380.000,00	360.000,00	280.000,00	720.000,00	160.000,00	2.000.000,00
TITOLO 3 PARTITE DI GIRO								
PARTITE DI GIRO	58.500,31	58.500,31	444.602,38	421.202,26	327.601,75	842.404,51	187.201,00	2.340.012,53
TOTALE	1.157.755,89	1.157.755,89	8.798.944,76	8.335.842,41	6.483.432,98	16.671.684,82	3.704.818,85	46.310.235,60

STATO PATRIMONIALE

-

CONTO ECONOMICO

Redatti ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile

CONTO ECONOMICO GENERALE

	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ANNO IN CORSO	TOTALE ANNO PRECEDENTE
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		506.742,35	682.045,29
2) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI			
3) - VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
4) - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
5) - ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		21.354.034,00	20.533.670,84
a) ricavi e proventi	7.692.450,26		
b) contributi in c/ esercizio	11.278.879,95		
c) quota utilizzo contributi in c/capitale	2.382.703,79		
T O T A L E		21.860.776,35	21.215.716,13
B) - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		44.786,39	48.448,98
7) - PER SERVIZI		2.622.063,82	2.408.374,81
8) - PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		70.035,41	133.522,73
9) - PER IL PERSONALE		4.875.537,46	4.534.125,49
a) - salari e stipendi	3.391.641,34		
b) - oneri sociali	911.931,39		
c) - trattamento di fine rapporto	258.171,74		
d) - trattamento di quiescenza e simili	1.104,74		
e) - altri costi	173.702,56		
f) - costi personale in distacco	138.985,69		
10) - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		4.202.796,78	4.171.439,57
a) - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	213.292,43		
b) - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.946.098,61		
c) - altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) - svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	43.405,74		
11) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		439,16	341,97
12) - ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
13) - ALTRI ACCANTONAMENTI		1.600.521,20	1.451.073,19
14) - ONERI DIVERSI DI GESTIONE		13.415.301,90	12.746.642,80
T O T A L E		8.445.474,45	8.469.073,33
<i>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</i>			
C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE			
16) - ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			
b) - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) - proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate, controllanti			
17) - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E VERSO CONTROLLANTI			
a) - interessi attivi		120.640,25	356.165,61
b) - interessi passivi e spese bancarie diverse		599.230,12	39.401,36
T O T A L E (15 + 16 - 17)		478.589,87	316.764,25
D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) - RIVALUTAZIONI			
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) - SVALUTAZIONI			
a) - di partecipazioni	5.000,00	5.000,00	34.154,75
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
T O T A L E D E L L E R E T T I F I C H E (18-19)		5.000,00	34.154,75
E) - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5			
a) - annullamento e variazione in meno di residui passivi	49.666,62	49.667,20	115.732,60
b) - ricavi per spese a futuri esercizi			
c) - sopravvenienze attive straordinarie			
d) - quota dell'esercizio del fondo riserva libera art. 55 legge 537/93			
e) - plusvalenze da alienazioni			
f) - altri	0,58		
21) - ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CON TABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI			
a) - annullamento e variazione in meno di residui attivi	13.482,82	13.482,82	5.319,40
b) - costi provenienti da esercizi precedenti			
c) - sopravvenienze passive straordinarie			
d) minusvalenze per alienazione di beni			
e) oneri straordinari			
T O T A L E D E L L E P A R T I T E S T R A O R D I N A R I E (20 - 21)		36.184,38	110.413,20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)		7.998.068,96	8.862.096,03
22) - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		6.495,00	6.466,00
imposte : IRES	6.495,00		
IRAP			
UTILIZZO AVANZO A COPERTURA PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI			
26) - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.991.573,96	8.855.630,03

STATO PATRIMONIALE GENERALE

A T T I V O	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		358.467,23	534.490,39
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
TOTALE		358.467,23	534.490,39
II - Materiali			
1) Terreni e Fabbricati	89.587.070,81		
meno: fondo ammortamento	- 13.499.292,60	76.087.778,21	77.225.905,81
2) Impianti e Macchinari	28.817.394,18		
meno: fondo ammortamento	- 20.737.396,61	8.079.997,57	9.089.374,99
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.247.733,34		
meno: fondo ammortamento	- 2.851.597,66	396.135,68	341.808,75
4) Altri beni	1.781.488,14		
meno fondo ammortamento	- 1.345.380,86	436.107,28	453.937,41
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		356.062.363,55	348.607.410,96
a) - di proprietà	39.347.004,63		
b) - indisponibili dello Stato	316.715.358,92		
TOTALE		441.062.382,29	435.718.437,92
III - Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		24.983.998,00	
b) imprese collegate		61.448,21	
c) altre imprese		531.143,46	2.581.589,67
2) Crediti			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
TOTALE		25.576.589,67	2.581.589,67
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		466.997.439,19	438.834.517,98
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze		2.030,28	1.591,12
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
TOTALE		2.030,28	1.591,12
II - Crediti			
1) Verso clienti	6.064.325,21		
meno: fondo svalutazione crediti	- 298.084,37	5.766.240,84	
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti			
4bis) crediti tributari		1.760.610,25	
5) Verso altri - Stato, regione ed altri enti		184.342.465,68	
6) crediti per contributi da ricevere			
TOTALE	192.167.401,14	191.869.316,77	213.508.968,54
30.000.000,00			
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide		127.879.548,76	120.892.451,25
TOTALE		127.879.548,76	120.892.451,25
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		319.750.895,81	334.403.010,91
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI			
Ratei attivi			
Risconti attivi		120.297,87	66.307,68
TOTALE ATTIVO		786.868.632,87	773.303.836,57
CONTI D'ORDINE			
IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI			
BENI DI TERZI IN DEPOSITO		56.750.844,52	56.694.061,06
- Depositi di terzi a cauzione	193.157,76		
- Fedjussioni a garanzia	56.557.686,76		
BENI DELL'ENTE IN DEPOSITO PRESSO TERZI		1.116,00	759.892,66
BENI DEMANIALI IN USO		4.621.714,90	4.621.714,90
BENI DELLO STATO :		157.598.269,62	157.598.269,62
TOTALE		218.971.945,04	219.673.938,24
TOTALE GENERALE		1.005.840.577,91	992.977.774,81

STATO PATRIMONIALE GENERALE

P A S S I V O	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale			
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserva di rivalutazione			
IV - Riserva legale			
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI - Riserve statutarie			
VII - Altre riserve		3.068.058,30	3.068.058,30
a) fondo acc.to ex art. 55 legge 30.12.93 n. 537 (sino al 1992)			
b) riserva in sospensione d'imposta			
VIII - Utili portati a nuovo		81.568.337,62	72.712.707,59
IX - Utile d'esercizio		7.991.573,96	8.855.630,03
X - Perdite portate a nuovo			
XI - Perdita d'esercizio			
TOTALE	3.068.058,30	92.627.969,88	84.636.395,92
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) contributi a destinazione vincolata			
TOTALE			
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			
3) Altri accantonamenti			
a) rischi su crediti			
TOTALE			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.778.994,02	1.720.822,28
TOTALE		1.778.994,02	1.720.822,28
E) DEBITI			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso banche:		38.000.000,00	
a) scoperto di cassa			
b) mutui e finanziamenti a medio e lungo termine			
c) altri debiti			
4) Debiti verso altri finanziatori			
5) Acconti			
6) Debiti verso fornitori		11.234.761,06	
7) Debiti verso il personale			
8) Debiti verso imprese controllate			
9) Debiti verso imprese collegate			
10) Debiti verso controllanti			
11) Debiti tributari		1.825,88	
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		250.003,20	
13) Altri debiti		196.865,26	
14) Debiti verso lo Stato ed altri Enti Pubblici		766.496,14	
15) Debiti per fatture da ricevere		259.417.841,96	
TOTALE	38.000.000,00	309.867.793,50	302.187.171,54
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi		197.230,44	
Risconti passivi per contributi in conto capitale		382.386.240,64	384.750.790,83
Risconti passivi : parte corrente		10.404,39	8.656,00
TOTALE PASSIVO		786.868.632,87	773.303.836,57
CONTI D'ORDINE			
DEBITI PER IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI			
BENI DI TERZI IN DEPOSITO		56.750.844,52	56.694.061,06
Depositi di terzi a cauzione	193.157,76		
Fidejussioni a garanzia	56.557.686,76		
BENI DELL'ENTE IN DEPOSITO PRESSO TERZI		1.116,00	759.892,66
BENI DEMANIALI IN USO		4.621.714,90	4.621.714,90
BENI DELLO STATO :		157.598.269,62	157.598.269,62
TOTALE		218.971.945,04	219.673.938,24
TOTALE GENERALE		1.005.840.577,91	992.977.774,81

CONTO ECONOMICO COMMERCIALE

	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ANNO IN CORSO	TOTALE ANNO PRECEDENTE
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		506.742,35	682.045,29
2) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI			
3) - VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
4) - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		106.711,88	130.068,32
5) - ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
a) ricavi e proventi	50.119,71		
b) contributi in c/esercizio			
c) quota utilizzo contributi in c/ capitale			
T O T A L E	56.592,17		
B) - COSTI DELLA PRODUZIONE		613.454,23	812.113,61
6) - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI			
7) - PER SERVIZI			162.189,00
8) - PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
9) - PER IL PERSONALE			
a) - salari e stipendi			
b) - oneri sociali			
c) - trattamento di fine rapporto			
d) - trattamento di quiescenza e simili			
e) - altri costi			
10) - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		1.176.747,14	1.193.434,41
a) - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.146.926,00		
c) - altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) - svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.821,14		
11) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
12) - ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
13) - ALTRI ACCANTONAMENTI			
14) - ONERI DIVERSI DI GESTIONE		5.040,98	25.108,17
T O T A L E		1.181.788,12	1.380.731,58
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 568.333,89	- 568.617,97
C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE			
16) - ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			
b) - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) - proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate, controllanti			
17) - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E VERSO CONTROLLANTI			
T O T A L E (15 + 16 - 17)			
D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) - RIVALUTAZIONI			
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) - SVALUTAZIONI			
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
T O T A L E DELLE RETTIFICHE (18-19)			
E) - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5		-	16.509,00
a) - annullamento e variazione in meno di residui passivi			
b) - ricavi per spese ad esercizi futuri			
d) - sopravvenienze attive straordinarie			
e) - quota dell'esercizio del fondo riserva libera art. 55 legge 537/93			
f) - plusvalenze da alienazioni			
21) - ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CON TABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI			
a) - annullamento e variazione in meno di residui attivi			
b) - costi provenienti da esercizi precedenti			
c) - sopravvenienze passive straordinarie			
d) - oneri vari - risconti			
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	302,15	302,15	1.063,65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)		- 568.636,04	- 553.172,62
22) - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
imposte :			
IRES			
IRAP			
UTILIZZO AVANZO A COPERTURA PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI			
26) - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		- 568.636,04	- 553.172,62

STATO PATRIMONIALE COMMERCIALE

A T T I V O	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	TOTALE ANNO PRECEDENTE
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
TOTALE			
II - Materiali			
1) Terreni e fabbricati	3.813.793,19		
meno: fondo ammortamento	-879.204,32		
		2.934.588,87	3.028.370,68
2) impianti e macchinari	11.727.249,43		
meno: fondo ammortamento	-7.302.434,50		
		4.424.814,93	5.446.029,15
3) Attrezzature industriali e commerciali	284.268,72		
meno: fondo ammortamento	-263.606,87		
		20.661,85	46.182,86
4) Altri beni			
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
a) - di proprietà			
b) - indisponibili dello STATO			
	69.400,00		
		69.400,00	6.408,96
TOTALE		7.449.465,65	8.526.991,65
III - Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) altre imprese			
2) Crediti:			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale compless.			
TOTALE			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		7.449.465,65	8.526.991,65
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
TOTALE			
II - Crediti			
1) Verso clienti			
meno: fondo svalutazione crediti			
	2.294.075,31		
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti			
4 bis) crediti tributari			
4 ter) imposte anticipate			
6) Verso altri - Stato, regione ed altri Enti Pubblici			
		815.855,79	816.602,79
		2.015.780,06	2.091.969,30
TOTALE		2.831.635,85	2.916.626,09
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
TOTALE			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.831.635,85	2.916.626,09
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI			
Ratei attivi			
Risconti attivi			
TOTALE ATTIVO		10.281.101,50	11.443.617,74
CONTI D'ORDINE			
BENI DI TERZI IN DEPOSITO			
- Depositi di terzi a cauzione			
- Fedjussioni a garanzia			
		3.750,00	3.750,00
BENI DEMANIALI IN USO			
TOTALE GENERALE			
TOTALE		10.284.851,50	11.447.367,74

STATO PATRIMONIALE COMMERCIALE

P A S S I V O	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	TOTALE ANNO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale			
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserva di rivalutazione			
IV - Riserva legale			
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI - Riserve statutarie			
VII - Altre riserve			
a) fondo acc.to ex art. 55 (sino al 1992)			
b) riserva in sospensione d'imposta			
VIII - Utili portati a nuovo			
IX - Utile d'esercizio			
X - Perdite portate a nuovo	-	1.613.335,58	1.060.162,96
XI - Perdita d'esercizio	-	568.636,04	553.172,62
TOTALE		-	1.613.335,58
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			
3) Altri accantonamenti			
a) rischi su crediti			
TOTALE		-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso banche:			
a) scoperto di cassa			
b) mutui e finanziamenti a medio e lungo termine			
c) altri debiti			
4) Debiti verso altri finanziatori			
5) Acconti			
6) Debiti verso fornitori	1.548.671,66		
7) Debiti verso il personale			
8) Debiti verso imprese controllate			
9) Debiti verso imprese collegate			
10) Debiti verso controllanti			
11) Debiti tributari		3.750,00	
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		476.003,01	
13) Altri debiti		440.377,72	
14) Debiti verso lo Stato ed altri Enti Pubblici		9.862.863,70	
15) Debiti per fatture da ricevere			
16) Debiti verso attività istituzionale			
TOTALE		12.331.666,09	12.868.954,12
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI			
Ratei passivi			
Risconti passivi : contributi in c/capitale		131.407,03	187.999,20
TOTALE PASSIVO		10.281.101,50	11.443.617,74
CONTI D'ORDINE			
BENI DI TERZI IN DEPOSITO			
Depositi di terzi a cauzione			
Fidejussioni a garanzia		3.750,00	3.750,00
BENI DEMANIALI IN USO			
BENI DELLO STATO			
T O T A L E		10.284.851,50	11.447.367,74

NOTA INTEGRATIVA

Redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

PARTE COMPLESSIVA

Riferita a tutta l'attività

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli schemi previsti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del Codice Civile e non si discostano dai medesimi criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente), effettuati in base ad un criterio prudenziale, con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal D.M. 31.12.1988, non modificate rispetto al precedente esercizio. Le immobilizzazioni materiali sono raggruppate per categorie omogenee e le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo. E' stato istituito un fondo svalutazione crediti, in quanto alcuni di essi potrebbero essere a rischio di esigibilità.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale.

RIMANENZE

Il magazzino è formato da materiali di cancelleria e di ricambi per apparecchiature elettroniche ed elettriche.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al valore medio di acquisto.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B) - IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMATERIALI

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	
Capitalizzazione esercizi precedenti	€ 3.614.617,98
Ammortamenti effettuati	€ 3.059.251,26
Valore cespiti dismessi	€ 20.876,33
Valore al 31/12/2014	€ 534.490,39
Acquisti dell'esercizio	€ 37.269,27
Ammortamenti dell'esercizio	€ 213.292,43
Cespiti dismessi nell'esercizio	
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	
Valore da ammortizzare cespiti dismessi nell'esercizio	-
Valore al 31/12/2015	€ 358.467,23

II) MATERIALI

TERRENI E FABBRICATI	
Costo storico dei beni	€ 4.000.149,60
Rivalutazione ai sensi della legge 431/91	€ 318.343,05
Totale beni	€ 4.318.492,65
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ 11.623.764,13
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 3.732.599,74
Acquisti esercizi precedenti	€ 88.422.391,89
Trasferimento da altre categorie	€ 5.482,50
Trasferimento ad altre categorie	€ 143.389,76
Rettifiche consistenza	€ 20.707,60
Consistenza beni al 31/12/2014	€ 77.225.905,81
Acquisti dell'esercizio	€ 808.708,08
Ammortamenti dell'esercizio	€ 1.946.835,68
Cespiti dismessi nell'esercizio	
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	
Valore da ammortizzare cespiti dismessi nell'esercizio	-
Valore cespiti al 31/12/2015	€ 76.087.778,21

IMPIANTI E MACCHINARI	
Costo storico dei beni	€ 13.716.755,53
Trasferimento da altre categorie	€ 1.229,04
Trasferimento ad altre categorie	€ 1.369.001,42
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ 25.178.558,17
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 3.274.214,98
Acquisti esercizi precedenti	€ 25.193.164,99
Consistenza beni al 31/12/2014	€ 9.089.374,99
Acquisti dell'esercizio	€ 816.042,16
Ammortamenti dell'esercizio	€ 1.825.419,58
Cespiti dismessi nell'esercizio	
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	
Valore da ammortizzare beni dismessi nell'esercizio	-
Valore cespiti al 31/12/2015	€ 8.079.997,57

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Costo storico dei beni	€ 3.553.377,85
Trasferimento da altre categorie	€ 562.625,19
Trasferimento ad altre categorie	€ 1.229,04
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ 3.665.955,09
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 107.010,16
Consistenza beni al 31/12/2014	€ 341.808,75
Acquisti dell'esercizio	€ 210.340,15
Ammortamenti dell'esercizio	€ 156.013,22
Cespiti dismessi nell'esercizio	€ 2.435,61
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	€ 2.435,61
Valore da ammortizzare beni dismessi nell'esercizio	
Valore cespiti al 31/12/2015	€ 396.135,68

ALTRI BENI	
Costo storico dei beni	€ 2.500.464,50
Trasferimento da altre categorie	€ 376.749,58
Trasferimento ad altre categorie	€ 147.920,12
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ 1.674.270,78
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 143.426,84
Rettifiche di consistenza per conversione in euro	-€ 0,01
Consistenza al 31/12/2014	€ 453.937,41
Acquisti dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio cespiti dismessi	€ 17.830,13
Fondo ammortamento cespiti dismessi valore da ammortizzare cespiti dismessi	
Valore al 31/12/2015	€ 436.107,28

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	
Consistenza beni al 31/12/2014	€ 348.607.410,96
Imputazione a beni immobili opere concluse	- 2.106.799,97
Opere da realizzare a carico A.P. anno 2014	€ 4.882.605,67
Opere da realizzare con contributi anno 2014	€ 4.679.146,89
Annullamenti impegni pregressi per economie e storni	
Valore al 31/12/2015	€ 356.062.363,55

III) FINANZIARIE

Le partecipazioni nelle società sono considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate ad essere durevolmente mantenute nell'attività dell'Ente. Il valore delle immobilizzazioni finanziarie ammonta a € 25.576.589,67. Esse sono iscritte al costo storico di acquisto o di sottoscrizione.

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 3 comma 27 della legge finanziaria 244/2007, si precisa che l'Autorità Portuale di Savona non detiene quote di partecipazione in società che svolgono attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La legge di stabilità n. 190/2014, all'articolo 1 comma 611, ha introdotto il criterio aggiuntivo dell'indispensabilità delle partecipazioni azionarie al fine del conseguimento delle finalità istituzionali. A tale scopo l'Autorità Portuale di Savona nel corso dell'anno 2015 ha avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute. Il 31 marzo 2015, il Comitato Portuale ha approvato con la delibera n. 11 un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, trasmesso in data 8 aprile 2015 alla Sezione Regionale di Controllo per la Liguria della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale (comma 612). Come stabilito dal Piano, nel 2015, sono state attivate le procedure per la dismissione delle partecipazioni societarie detenute nelle società FI.L.S.E. Spa, Funivie Spa e Fer.Net. Srl. Il relativo bando di gara è stato pubblicato sia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5° Serie speciale - n. 25 del 2 marzo 2016 sia sul sito internet istituzionale nel periodo dal 2 al 24 marzo 2016. Il 31

marzo 2016, termine indicato dal comma 612 della legge 190/2014, è stata presentata una relazione sui risultati ottenuti, trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Rispetto al precedente esercizio le partecipazioni detenute sono aumentate per effetto dell'acquisizione di n. 3.692.308 azioni ordinarie, rappresentative del 64% del capitale sociale della società Interporto di Vado Intermodal Operator S.p.a. (VIO), nella quale l'Autorità già detiene dal 2009 n. 461.538 azioni di VIO rappresentanti l'8% del capitale sociale. Complessivamente, nel 2015, la partecipazione nel capitale sociale della società ammonta al 72% per un valore di € 24.983.998,00.

Il bilancio al 31 dicembre 2014, conservato agli atti, si è chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di € 292.772,00.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

La partecipazione nella Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado S.r.l. permane al 46%, per un valore di Euro 61.448,21.

Il bilancio della società nell'esercizio 2014, conservato agli atti, si è chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di € 259.356,00.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

I valori delle partecipazioni in altre imprese detenute al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 531.143,46. Nel dettaglio:

- I.P.S. – Insediamenti Produttivi Savonesi S.c.p.a., per € 19.498,50;
- Funivie S.p.a. per € 160.000,00;
- FILSE S.p.a. per € 299.999,96;
- Associazione Ligurian Ports per € 25.000,00;
- Rivalta Terminal Europa S.p.a per € 16.645,00;
- Fernet S.r.l. per € 10.000,00.

I bilanci delle suddette società al 31 dicembre 2014, conservati agli atti, riportano i seguenti risultati, rilevati dopo il calcolo delle imposte:

- I.P.S. – Insedimenti Produttivi Savonesi S.c.p.a.- perdita di € 353.597,00
- Funivie S.p.a - utile di € 493.414,00 (bilancio al 30 giugno 2014)
- FILSE S.p.a. - utile di € 46.140,00
- Ligurian Ports - utile di € 28.443,22
- Rivalta Terminal Europa S.p.a – perdita di € 7.356.606,00
- Fernet s.r.l. – perdita di € 45.954,00.

La partecipazione nella Fondazione SLALA è stata svalutata per l'importo originario di acquisto pari a € 5.000,00. La Fondazione è subentrata alla società Sistema Logistico dell'Arco Ligure e Alessandrino Srl, mantenendo come scopo lo studio e lo sviluppo di un sistema di aree e di insediamenti dedicati alla logistica nella provincia di Alessandria ed ai conseguenti collegamenti con i porti liguri e il patrimonio netto della Società a Responsabilità Limitata è stato devoluto alla Fondazione. Il bilancio della Fondazione SLALA al 31 dicembre 2014, conservati agli atti, riporta una perdita d'esercizio di € 49.930,00.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

RIMANENZE	
Consistenza all' 1.1.2015	1.591,12
Acquisti dell'esercizio	7.558,10
Aumenti per risconti anni precedenti	483,61
Diminuzione per risconti dell'esercizio	-828,51
Consumi dell'esercizio	-6.774,04
Rimanenze alla fine dell'esercizio 2015	2.030,28

Questo importo costituisce il valore, calcolato con il metodo del costo medio, delle giacenze tenute di scorta a magazzino di materiali di economato e ricambi per apparecchiature elettroniche ed elettriche alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti sono modificati come segue:

CREDITI	
Valore iniziale	213.763.647,17
Aumenti	51.940.473,73
Diminuzioni per incassi	- 73.523.236,94
Variazioni residui	- 13.482,82
Consistenza finale	192.167.401,14
Fondo svalutazione crediti	- 298.084,37
Totale crediti al 31 dicembre 2015	191.869.316,77

E' stato costituito un fondo svalutazione crediti di euro 298.084,37, composto da crediti che, a seguito di una disamina della situazione di solvibilità dei debitori, difficilmente verranno saldati. Tale fondo è evidenziato in detrazione rispetto al valore nominale complessivo dei crediti.

Nella voce in esame i crediti di maggiore consistenza riguardano:

- Ministero Infrastrutture e Trasporti € 43.349 mila, per realizzazione di opere infrastrutturali;
- Banca Carige Spa (subentrata alla Cassa di Risparmio di Savona) € 668 mila, per finanziamento a totale carico dell'Autorità;
- Agenzia delle Dogane di Savona € 932 mila, tasse portuali del bimestre novembre-dicembre 2015;
- Comune di Savona per € 98 mila;
- Costa Crociere per € 137 mila;
- Serfer Servizi Ferroviari S.r.l. per € 513 mila;
- Compagnia Savonese delle Indie S.r.l. € 231 mila;
- Funivie S.p.A. per € 346 mila;
- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per € 1.239 mila (credito per versamento dal 2007 del TFR dei dipendenti al fondo Tesoreria);
- H3G Spa per € 53 mila;
- Namasté Il Girdino sul Mare € 43 mila;
- Agenzia delle Entrate – credito IVA per € 340 mila;
- Terminal Alti Fondali Savona S.r.l. per € 227 mila;
- Savona Terminal Auto S.r.l. per € 258 mila;

Come si evince dal prospetto sopra riportato sono stati eliminati crediti residui per € 13.482,82. L'annullamento ha permesso di confermare in bilancio solo residui attivi di importo certo, nel rispetto di quanto indicato dagli articoli 16 e 43 del regolamento di contabilità vigente.

Il totale dei residui attivi del rendiconto finanziario differisce dal totale dei crediti per 30 milioni di euro relativi al mutuo contratto con la Banca Europea degli Investimenti. La finalità della contrazione del mutuo è stata quella di generare la provvista finanziaria in attesa della liquidità da parte dello Stato. Esso è stato incassato a residuo nel 2014 ed è stato imputato in diminuzione dei crediti per contributi da ricevere. Nel 2015 si è proceduto a una riclassificazione di tali crediti per contributi da ricevere, poiché si è ritenuto maggiormente opportuno e rispondente al principio di chiarezza la rappresentazione di tale mutuo tra le passività ed il ripristino dei crediti verso lo Stato.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 41 del regolamento di contabilità si riporta di seguito la composizione dei residui attivi per anno di formazione. I residui relativi agli anni dal 1986 al 2007 si riferiscono a depositi cauzionali dell'Ente presso terzi ancora attivi e a crediti in contenzioso relativi a clienti sottoposti a procedure concorsuali, alcuni di essi inseriti peraltro nel fondo svalutazione crediti.

anno	Importo
1986	51,65
1990	103,29
1993	6.198,52
1997	516,46
1998	2.631,75
1999	2.196,75
2001	664.582,82
2002	11.589,45
2003	43.758,11
2004	49.256,30
2005	37.329,92
2006	42.281,76

2007	49.717,92
2008	346.653,00
2009	154.229.761,04
2010	1.723.117,14
2011	310.355,57
2012	614.590,40
2013	891.965,33
2014	227.803,32
2015	2.912.940,64
totale	162.167.401,14

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il conto riporta il totale delle disponibilità giacenti in Banca d'Italia. Tale importo comprende: le entrate proprie dell'Ente, i contributi versati dallo Stato e non ancora utilizzati, indisponibili perché da utilizzare esclusivamente per pagamenti relativi alla realizzazione di opere portuali. Inoltre nelle disponibilità liquide sono compresi i depositi in contanti versati per la maggior parte da clienti titolari di concessioni demaniali e da restituire a fine concessione.

L'articolo 1 comma 395 della Legge di stabilità 190/2014 ha prolungato fino a tutto il 2017 il regime della tesoreria unica, in luogo di quella mista. Di conseguenza, sino a tale data, anche le entrate proprie dell'Autorità Portuale sono versate alla Tesoreria provinciale dello Stato. Il sistema della tesoreria unica è stato introdotto dall'articolo 35, commi 8 - 13, della legge 27 del 24 marzo 2012.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Consistenza all'1/1/2015	120.892.451,25
incassi	73.523.236,94
pagamenti	- 66.536.139,43
consistenza al 31/12/2015	127.879.548,76

D) - RATEI E RISCONTI

RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi rappresentano quote di costo impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Il valore dei risconti attivi ammonta a € 120.297,87 e si riferisce a spese di competenza di esercizi futuri già sostenute finanziariamente. Essi comprendono:

- quote di contratti di manutenzione e di prestazioni di servizi fatturati anticipatamente;
- spese propedeutiche sostenute per l'organizzazione di fiere e convegni che si terranno nel 2016.

CONTI D'ORDINE

Il decreto legislativo 139/2015 ha apportato modifiche agli schemi del bilancio artt. 2424 e 2425 del codice civile. Per quanto riguarda i conti d'ordine il decreto stabilisce che non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale, in quanto le relative informazioni sono da riportare nella nota integrativa. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016, di conseguenza le nuove regole troveranno applicazione a decorrere dal conto consuntivo dell'esercizio 2016.

Queste poste di bilancio si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi. In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

Secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze con nota del 10 maggio 2002, il conto impegni è stato stornato e contabilizzato tra le Immobilizzazioni in Corso e Acconti.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità Portuale a garanzia sia di canoni demaniali sia di contratti di appalto per l'esecuzione di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo è di € 56.750.844,52 ed è composto da € 193.157,76 di depositi versati in contanti ed € 56.557.686,76 in fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Rispetto ai precedenti esercizi il valore è diminuito di € 758.776,66 a seguito dello svincolo delle polizze fideiussorie stipulate dall'Autorità Portuale a tutela di crediti Iva. In data 29 maggio 2015 la Corte di Cassazione ha depositato la sentenza con cui rigetta il ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate, attestando dunque che nulla è più dovuto.

Il valore delle fideiussioni dell'Autorità Portuale rilasciate a favore di terzi ammonta a € 1.116,00 ed è relativo ad una fideiussione sottoscritta a favore della Provincia di Savona.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in esame ammonta a € 4.621.714,90 senza nessuna variazione.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce sono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 157.598.269,62.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Non è rappresentativo di azioni o quote versate. E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

L'importo ammonta a complessivi € 3.068 mila.

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'ex articolo 55 T.U.I.R. 917/1986 e della legge n. 537/1993, relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla citata legge n. 537, il conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento al 31.12.2012, ex articolo 55 T.U.I.R., azzerato negli esercizi precedenti;
- fondo in sospensione d'imposta per il residuo di € 3.068 mila.

Tali fondi sono finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di ente pubblico non economico, non si è più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

UTILI E PERDITE PORTATE A NUOVO

Non esistono perdite dell'anno né di esercizi pregressi.

L'utile di esercizio, dopo le imposte, è pari ad € 7.991.573,96 mentre gli utili pregressi ammontano ad euro 81.568.337,62.

B) – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi su crediti è stato completamente utilizzato in anni precedenti per l'annullamento di crediti divenuti ormai inesigibili.

C) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto registra aumenti per:

- accantonamento quota di esercizio pari a € 233.225,89;
- rivalutazione accantonata per € 25.415,82;

e diminuzioni per:

- versamento alla previdenza complementare di € 46.893,92;
- versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per € 4.446,61;
- pagamento di indennità per dimissioni per € 47.175,01;
- pagamento di indennità per anticipazioni € 101.954,43

L'ammontare del fondo al 31 dicembre 2015 è di € 1.778.994,02.

Anche per il corrente esercizio in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla legge finanziaria per il 2007 (Legge 296/2006) e dal decreto legislativo n. 252/2005, le quote di TFR maturate nell'anno, non versate alla previdenza complementare, sono state corrisposte al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

D) – DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Nella voce Debiti verso banche sono iscritti i valori di due mutui stipulati, per il finanziamento di investimenti portuali, con la Cassa di Risparmio di Savona per € 10.000.000,00 e con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per un importo erogato di € 30.000.000,00. Entrambi i mutui sono con oneri a totale carico dell'Autorità Portuale. A febbraio 2015 è stata rimborsata la prima rata in conto capitale di € 2.000.000,00 del mutuo sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti. Con riferimento a quest'ultimo mutuo si precisa che è stato riclassificato il debito residuo precedentemente imputato a diminuzione del credito verso lo Stato per contributi da ricevere. La finalità della contrazione del mutuo è stata quella di generare la

provvista finanziaria in attesa della liquidità da parte dello Stato. Si è ritenuto ora maggiormente opportuna e rispondente al principio di chiarezza la rappresentazione tra le passività ed il ripristino dei crediti verso lo Stato.

Gli altri debiti ammontano a € 271.867.793,50 e sono rappresentati quasi completamente da debiti relativi a lavori per realizzazione di infrastrutture portuali per conto dello Stato.

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dall'IRES su redditi fondiari pari a € 6.495,00. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 6.488,00, pertanto si è provveduto ad iscrivere nei Debiti per Imposte l'importo a saldo di € 7,00 da versare all'Erario nel mese di giugno 2016.

I debiti più significativi possono essere così riassunti:

<u>DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA</u>	
(contributi del personale in scadenza a gennaio 2016)	
INPS	197.907,77
INPGI	5.169,00
INAIL	50,58
INPDAP	489,00
PREVINDAI	29.654,85
	<hr/>
	233.271,20
<hr/>	
<u>DEBITI PER CONTRATTI STIPULATI PER I PROGETTI</u>	
Fondazione CIMA – progetto 511	887.358,39
Grandi Lavori Fincosit Spa	7.236.465,70
APM Terminals Spa – progetto 653	843.356,73
GE Granda Engeneering – progetto 653	159.110,00
Drafinsub Srl – progetto 643/3	83.717,66
Safan S.r.l. – progetto 690	357.586,78
IlmaSub Srl – progetto 712	180.000,00
Edilvetta Srl – progetto 705	396.904,60
Impresa Paroldi Srl – progetto 700	461.644,00
ITI Impresa Generale Spa – progetto 688	490.604,60
ITI Impresa Generale Spa – progetto 630	443.716,01
Igeas Engeneering – progetto 703	72.383,40
ITEC Engineering – progetto 707	87.958,41
Igeas Engeneering – progetto 708	147.995,00
	<hr/>
	11.848.801,28
<hr/>	
<u>DEBITI PER LAVORI SU PROGETTI</u>	
Progettazione ed esecuzione lavori nuova piastra multifunzionale del porto di Vado Ligure – progetto 600	242.709.634,30
Progetto 511 - spese propedeutiche nuova piastra multifunzionale	649.456,27
Progetto 665 - adeguamento e potenziamento aree portuali	984.319,23
Progetto 643 - sovrappasso Aurelia	1.609.203,85

Progetto 693 – manutenzione straordinaria zone operative bacini portuali Savona e Vado L.	127.196,02
Progetto 667 - sistemazione capannone T3	411.711,04
Progetto 666 - regimazione acque	350.454,20
Progetto 637 - risagomatura terrapieno Zinola	1.321.000,16
Progetto 698 - dragaggio zona antistante capitaneria di Porto di Savona	345.646,67
Progetto 702 - manutenzione straordinaria alle facciate dell'edificio servizi e alla passerella d'imbarco del Palacrociere	104.868,09
	248.613.489,83
<u>ALTRI DEBITI</u>	
Serfer Servizi Ferroviari S.r.l.	48.671,66
Coopservice S.c.p.a.	34.120,43
Depositi cauzionali da restituire	195.062,90
	277.854,99

In applicazione delle disposizioni impartite dal regolamento di contabilità si è proceduto ad una attenta revisione dei debiti onde confermare solamente i residui certi.

Gli annullamenti ammontano ad € 91.160,58. Per quanto concerne le spese correnti si è proceduto all'annullamento di impegni di esercizi precedenti non più realizzati per € 37.699,36. Per quanto riguarda le spese in conto capitale l'annullamento è dovuto a:

- mancato perfezionamento dell'impegno e le spese sono rimandate a futuri esercizi;
- economie su esecuzione lavori.

Si elencano di seguito i debiti per anno di formazione.

anno	importo
2000	3.930,36
2001	866.967,57
2002	163.205,00
2003	481.787,37
2004	288.389,94
2005	65.326,61
2006	85.574,51
2007	230.996,35
2008	1.038.648,8
2009	242.767.353,31
2010	1.675.850,54
2011	4.316.171,37
2012	307.802,11
2013	4.900.172,71
2014	3.806.044,73
2015	10.869.564,82
Totale	271.867.786,50

E) – RATEI E RISCONTI

RATEI PASSIVI

I ratei passivi misurano quote di costo di competenza dell'esercizio in chiusura la cui collegata manifestazione finanziaria ha luogo nell'esercizio successivo. Essi ammontano a € 197.230,44 e rappresentano l'imputazione all'esercizio 2015 di una quota di costo per interessi passivi della rata scadente nell'esercizio 2016 del mutuo sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti.

RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi rappresentano quote di ricavi accertati nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente: € 10.404,39 si riferiscono a quote di ricavi per rinnovi di autorizzazione articolo 68 del Codice della Navigazione che devono essere rinviati perché di competenza dell'esercizio successivo;
- risconti per contributi in conto capitale di € 382.386.240,64 riguardanti i valori di tutte le opere realizzate con contributi dello Stato. Nel conto economico è imputata la sola quota di competenza, equivalente alle quote di ammortamento degli investimenti così finanziati.

CONTI D'ORDINE

Il decreto legislativo 139/2015 ha apportato modifiche agli schemi del bilancio artt. 2424 e 2425 del codice civile. Per quanto riguarda i conti d'ordine il decreto stabilisce che non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale, in quanto le relative informazioni sono da riportare nella nota integrativa. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016, di conseguenza le nuove regole troveranno applicazione a decorrere dal conto consuntivo dell'esercizio 2016.

Queste poste di bilancio si compensano con la parte attiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

Come già specificato in precedenza il conto impegni è stato stornato totalmente secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze con nota del 10 maggio 2002 e contabilizzato tra le Immobilizzazioni in Corso e Acconti.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali (come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero vigilante) sia di contratti di appalto per lavori di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo è di € 56.750.844,52 ed è composto da depositi per € 193.157,76 versati in contanti ed € 56.557.686,76 in fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Rispetto ai precedenti esercizi il valore è diminuito di € 758.776,66 a seguito dello svincolo delle polizze fideiussorie stipulate dall'Autorità Portuale a tutela di crediti Iva. In data 29 maggio 2015 la Corte di Cassazione ha depositato la sentenza con cui rigetta il ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate, attestando dunque che nulla è più dovuto.

Il valore delle fidejussioni dell'Autorità Portuale rilasciate a favore di terzi ammonta a € 1.116,00 ed è relativo ad una fideiussione sottoscritta a favore della Provincia di Savona.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo ammonta ad € 4.621.714,90 senza nessuna variazione rispetto agli esercizi precedenti.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce sono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 157.598.269,62.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

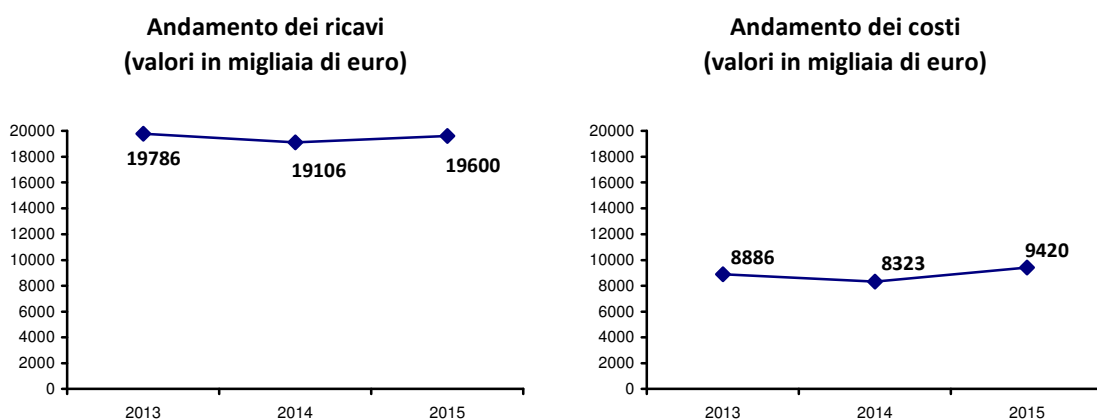
CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di € 7.991.573,96.

La diminuzione, rispetto allo scorso anno, di circa 864 mila euro è dovuta principalmente a un aumento delle spese per attività istituzionale.

Nel diagramma si rappresenta l'andamento dei costi e dei ricavi di parte corrente negli ultimi tre anni.

LINEE DI ANDAMENTO COSTI /RICAVI /DIFFERENZE



VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Essi ammontano a € 506.742,35. Questa partita, rispetto all'anno precedente, registra una variazione negativa di € 175 mila circa dovuta alla diminuzione dei proventi della gestione del servizio dei mezzi ferroviari.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

L'importo complessivo di € 21.354.034,00 aumenta rispetto all'anno precedente di 820 mila euro. La differenza è dovuta ad un maggior gettito per tasse portuali e d'ancoraggio che passano da € 10.741.726,56 del 2014 a € 11.278.879,95.

I valori degli altri proventi riguardano: i canoni demaniali di € 6.459.296,60 che aumentano rispetto allo scorso anno, i proventi per rilascio di autorizzazioni portuali per € 128.051,85 in diminuzione, per magazzini e spazi € 536.337,90 in aumento, i proventi per l'utilizzo della rete telematica portuale per € 37.337,72 in diminuzione, i recuperi e i rimborsi per il personale in distacco per € 105.512,06, entrate varie ed eventuali € 252.586,96.

Questa voce è incrementata degli importi relativi ai ricavi per autorizzazioni articolo 68 del codice della navigazione conseguiti in esercizi precedenti ma di competenza dell'anno 2015 (€ 8.656,00) e diminuita degli importi relativi ai ricavi conseguiti nell'anno 2015 ma di competenza di esercizi futuri (€ 10.404,39).

Il valore dei contributi in c/ capitale a carico dell'esercizio passa da € 2.474.701,75 a € 2.382.703,79.

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'anno 2015 si è chiuso evidenziando costi per € 13.415 mila, in aumento rispetto allo scorso anno di 692 mila euro.

Analizzando dettagliatamente le voci che compongono i costi della produzione si evidenzia:

- una diminuzione delle spese per acquisti di materiali di consumo (carta – cancelleria – materiali diversi) che passano da € 48.448,98 a € 44.786,39;

- un aumento delle spese per prestazioni di servizi, quest'anno pari a € 2.622.063,72. Esse comprendono le spese di manutenzione ordinaria (hardware, software, uffici) e delle parti comuni portuali, pulizia delle banchine, degli specchi acquei e del litorale demaniale, sorveglianza e sicurezza zone portuali, manutenzione varchi doganali, spese promozionali istituzionali, utenze e canoni. Questa voce è incrementata degli importi relativi ai costi sostenuti in esercizi precedenti ma di competenza dell'anno 2015 (€ 64.477,68) e diminuita degli importi relativi ai costi sostenuti nell'anno ma di competenza di esercizi futuri (€ 118.467,87);

- nel corso del 2015, sulla base dell'articolo 1 comma 254 Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), alle competenze stipendiali dei dipendenti non sono più stati applicati i vincoli retributivi disposti dall'articolo 9 comma 1 del decreto legge 78/2010. Con decorrenza agosto 2015, a seguito della sentenza n. 178/2015 della Corte Costituzionale, l'Autorità ha corrisposto ai dipendenti la parte economica del CCNL dei lavoratori portuali 2013-2015. Questa erogazione era stata sospesa in vigore dei blocchi previsti dall'articolo 9 comma 1 del decreto legge 78/2010.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a:

- € 213.292,43 per immobilizzazioni immateriali. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rappresentato dalle spese per licenze d'uso di software professionale e da studi di progettazione;

- € 3.946.098,61 per immobilizzazioni materiali.

Come già accennato nella voce relativa ai Crediti - Stato Patrimoniale Attivo - è stato creato un fondo svalutazione crediti, composto da poste attive che difficilmente verranno incassate per fallimenti e contenziosi ancora in atto. Nel corso dell'anno il fondo è stato aumentato di € 43.405,74 per l'inserimento del credito maturato nei confronti del cliente Namasté Il Giardino sul Mare Snc. La società è gravemente inadempiente sia con il pagamento dei canoni di affitto del locale commerciale preso in locazione, sito in piazza De Andrè 16r/18r sia con alcune spese condominiali anticipate dall'Autorità per suo conto nel periodo 2011-2015.

Il magazzino, tenuto con il metodo LIFO, riguarda materiali di economato e ricambi per apparecchiature elettriche ed elettroniche. Alla fine dell'anno la differenza tra acquisti e consumi ha prodotto un aumento del valore iniziale di € 439,16.

Gli oneri diversi di gestione passano da € 1.451 mila a € 1.601 mila. Essi corrispondono a tutte quelle spese che non possono essere comprese nelle voci dettagliate in precedenza e sono costituite da spese diverse di ufficio, spese legali e assicurative, imposte e tasse, spese per gli amministratori, oneri condominiali, contributi per attività d'interesse portuale. Sono inserite in questa voce le somme relative alle riduzioni di spesa imposte dalle leggi 133/2008, 122/2010, 135/2012, 228/2012 e versate nel bilancio dello Stato: l'importo versato nell'anno è pari a € 435.125,22 come nel precedente esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'importo negativo di € 478.589,87 è determinato dalla differenza tra:

- interessi attivi di conto corrente per € 120.640,25;

- interessi passivi su finanziamenti e oneri per commissioni bancarie per € 599.230,12.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano a € 5.000,00 e derivano dalla svalutazione della partecipazione dell'Autorità Portuale nella Fondazione SLALA. La Fondazione è subentrata alla società Sistema Logistico dell'Arco Ligure e Alessandrino Srl e il patrimonio netto della Società a Responsabilità Limitata è stato devoluto alla Fondazione, non esiste più alcuna quota di partecipazione.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Accorpati sotto questa voce si trovano tutti quei costi e ricavi che non possono essere compresi nei costi e ricavi di produzione, inclusi quelli che non danno origine a movimenti finanziari.

PROVENTI

L'importo è costituito da annullamenti di residui passivi per € 49.666,62 e da una rettifica di costo per arrotondamento di € 0,58.

ONERI

L'importo di € 13.482,82 è costituito da annullamento di residui attivi.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E UTILE DI ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte risulta di € 7.998.068,96 a cui si detrae l'imposta IRES sui redditi fondiari di € 6.495,00 per determinare l'utile dell'esercizio che ammonta a € 7.991.573,96.

PARTE ATTIVITA' COMMERCIALE

Riferita alla sola attività commerciale

Le attività a carattere commerciale poste in essere dall'Autorità Portuale sono state così individuate a decorrere dall'esercizio 2007:

- Affitto locali di proprietà in ambito extra doganale;
- Noleggio locomotive e mezzi di manovra alla società Serfer Srl;
- Servizio telematico.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis, dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis e dalla nota integrativa predisposta secondo l'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

I dati considerati sono solamente quelli di imputazione diretta ricavabili da appositi conti di contabilità generale. I criteri contabili adottati sono quelli del regime ordinario con separata indicazione delle partite concernenti le attività sopra descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del Codice Civile ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente), effettuati in base ad un criterio prudenziale, con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal D.M. 31.12.1988, non modificate rispetto al precedente esercizio. Le immobilizzazioni materiali sono raggruppate per categorie omogenee e le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo. E' stato istituito un fondo svalutazione crediti, in quanto alcuni di essi potrebbero essere a rischio di esigibilità.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale.

RIMANENZE

Non esistono giacenze di materiali di uso esclusivo dell'attività trattata.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B)- IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni riportate nei prospetti che seguono e che compongono la situazione della parte commerciale sono esclusivamente quelle di utilizzo specifico per le operazioni sopra elencate. Detti beni sono collocati in apposite categorie ben individuabili. Non si è tenuto conto dei beni che possono essere utilizzati promiscuamente da più settori.

I) - IMMATERIALI

Nell'esercizio non sono stati acquistati beni immateriali con destinazione esclusiva.

Valore al 31/12/2014	€	-
Acquisti dell'esercizio		-
Ammortamenti dell'esercizio	€	-
Cespiti dismessi		
Fondo ammortamento cespiti dismessi		
Valore da ammortizzare cespiti dismessi	€	-
Valore cespiti al 31/12/2015	€	-

II) – MATERIALI

IMMOBILI E FABBRICATI		
Costo storico dei beni	€	4.330.422,49
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€	949.441,76
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€	352.608,37
Rettifica di consistenza per conversione in euro	€	- 1,68
Consistenza beni al 31/12/2014	€	3.028.370,68
Acquisti dell'esercizio		-
Ammortamenti dell'esercizio	€	- 93.781,81
Valore cespiti al 31/12/2015	€	2.934.588,87

IMPIANTI E MACCHINARI	
Costo storico dei beni	€ 16.003.033,68
Ammortamenti effettuati	€ 8.856.671,15
Trasferimenti da attività non commerciale	€ 503,34
Trasferiti a attività non commerciale	€ 123.353,50
Cespiti dismessi	€ 1.577.483,22
Consistenza beni al 31/12/2014	€ 5.446.029,15
Acquisti dell'esercizio	€ 6.408,96
Ammortamenti dell'esercizio	€ 1.027.623,18
Cespiti dismessi fondo ammortamento cespiti dismessi valore da ammortizzare cespiti dismessi	
Valore cespiti al 31/12/2015	€ 4.424.814,93

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Costo storico dei beni	€ 296.129,57
Ammortamenti effettuati	€ 257.121,03
Trasferiti da attività non commerciale	€ 7.847,32
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 673,00
Valore cespiti al 31/12/2014	€ 46.182,86
Acquisti dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ 25.521,01
Cespiti dismessi	-
Fondo ammortamento cespiti dismessi	-
Valore da ammortizzare cespiti dismessi	-
Valore cespiti al 31/12/2015	€ 20.661,85

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Le immobilizzazioni in corso pari a € 69.400,00 si riferiscono ad acquisti di attrezzature ferroviarie. Il valore delle immobilizzazioni in fase di esecuzione indicato nell'esercizio precedente, pari a € 6.408,96, è stato stornato e iscritto nei cespiti dell'esercizio.

III) - FINANZIARIE

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie alla data del 31.12.2015.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Non sono presenti rimanenze di magazzino in quanto il materiale viene acquistato solamente in caso di necessità e quindi direttamente e totalmente impiegato.

Per alcuni materiali comuni si utilizza senza distinzione la scorta della parte generale istituzionale (in questo caso non si è fatta la ripartizione proporzionale).

CREDITI

Al termine dell'esercizio in esame i crediti risultano € 2.831.635,85 al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 278.295,25. Gli importi di maggior rilevanza riguardano:

- Serfer – Servizi Ferroviari S.r.l. € 467.060,85
- Compagnia Savonese delle Indie per € 231.070,30;
- Credito IVA per € 339.852,78.

D) - RATEI E RISCONTI

Non sono stati calcolati ratei e risconti attivi.

CONTI D'ORDINE

Il decreto legislativo 139/2015 ha apportato modifiche agli schemi del bilancio artt. 2424 e 2425 del codice civile. Per quanto riguarda i conti d'ordine il decreto stabilisce che non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale, in quanto le relative informazioni sono da riportare nella nota integrativa. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016, di conseguenza le nuove regole troveranno applicazione a decorrere dal conto consuntivo dell'esercizio 2016.

Queste poste di bilancio si compensano con la parte attiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

Nell'esercizio 2015 ammontano a € 3.750,00 e sono invariati rispetto allo scorso anno. Essi riguardano depositi in contanti a garanzia dell'affitto di locali dell'Autorità Portuale.

PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

Trattandosi di attività posta in essere dal medesimo ente pubblico non economico istituito per legge non è prevista la costituzione di apposito capitale.

UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO

Il presente esercizio si chiude con una perdita d'esercizio di € 568.636,04. Le perdite pregresse ammontano a 1.613.335,58.

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

FONDO PER IMPOSTE

Il valore del fondo per imposte è stato azzerato.

C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il valore del fondo è stato azzerato nel 2013 con il pensionamento dell'unico dipendente addetto al servizio telematico esterno.

D) - DEBITI

Ammontano a € 12.331.666,09 di cui i più significativi riguardano:

- Debiti verso attività istituzionale per € 9.862.863,70;
- Serfer – Servizi Ferroviari S.r.l. € 48.671,66;
- Debiti per impegni finanziari su opere in corso di realizzazione e acquisti da perfezionare euro 440.377,72.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

RISCOINTI PASSIVI

Sono costituiti esclusivamente da contributi in c/capitale per un totale di euro 131.407,03. L'importo è dato dalla somma delle opere eseguite con contributi dello Stato e della Regione diminuito dal valore di ammortamento delle opere concluse ed iscritte nelle immobilizzazioni.

CONTI D'ORDINE

Il decreto legislativo 139/2015 ha apportato modifiche agli schemi del bilancio artt. 2424 e 2425 del codice civile. Per quanto riguarda i conti d'ordine il decreto stabilisce che non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale, in quanto le relative informazioni sono da riportare nella nota integrativa. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016, di conseguenza le nuove regole troveranno applicazione a decorrere dal conto consuntivo dell'esercizio 2016.

Queste poste di bilancio si compensano con la parte attiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

Nell'esercizio 2015 ammontano a € 3.750,00 e sono invariati rispetto allo scorso anno. Essi riguardano depositi in contanti a garanzia dell'affitto di locali dell'Autorità Portuale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un risultato negativo di € 568.636,04. Non risultano imposte per il corrente esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi derivano da tutte le prestazioni poste in essere dall'Autorità Portuale a fini esclusivamente commerciali, considerabili marginali rispetto alla complessiva gestione dell'Ente.

Il criterio che ha ispirato la separazione, a livello contabile, è basato sul tipo di operazione. Infatti sono state considerate "commerciali" tutte le operazioni che hanno prodotto "servizi o prestazioni a terzi" dietro pagamento di un corrispettivo, anche se non è prevista una separata e stabile organizzazione.

Per queste operazioni è stata emessa regolare fattura, annotata nel registro delle vendite, con conseguente calcolo dell'imposta sul valore aggiunto.

Rispetto all'esercizio precedente il valore della produzione diminuisce di circa 175 mila euro. I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da € 682.045,29 a € 506.742,35 e sono costituiti dai canoni di noleggio pagati dalla società Serfer - Servizi ferroviari S.r.l. di n. 6 mezzi di manovra ferroviari e n. 4 mezzi a trazione.

Diminuiscono anche gli altri ricavi, costituiti dai proventi della gestione telematica e dai canoni di affitto dei beni di proprietà.

Il valore dei contributi in c/ capitale a carico dell'esercizio ammonta a 56.592,17 e diminuiscono di 14 mila euro rispetto al precedente esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Le spese ed i costi individuati nel presente documento "settoriale" sono derivati esclusivamente da conti aperti separatamente nel piano dei conti di contabilità generale, ossia viene indicato, per ogni conto, se concerne attività "commerciale" o "non commerciale".

E' opportuno far presente che i costi considerati per questa ripartizione sono solamente quelli che hanno avuto un'imputazione diretta all'origine. In questo esercizio non si è provveduto alla ripartizione di spese di carattere generale.

In dettaglio:

- ammortamenti immobilizzazioni materiali per € 1.146.926,00;
- aumento del fondo svalutazione crediti per € 29.821,14 dovuto all'inserimento del credito maturato nei confronti del cliente Namasté Il Giardino sul Mare Snc. La società è gravemente inadempiente sia con il pagamento dei canoni di affitto del locale commerciale preso in locazione, sito in piazza De Andrè 16r/18r sia con alcune spese condominiali anticipate dall'Autorità per suo conto nel periodo 2011-2015;
- oneri diversi di gestione ammontano a € 5.040,98 e sono rappresentati da spese condominiali riferite agli immobili di proprietà dati in affitto;
- non sono più presenti costi per servizi come nel precedente esercizio. Essi erano relativi a interventi di manutenzione ai locomotori TRAXX E483DC.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nell'esercizio non sono stati conteggiati interessi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI

L'importo di € 302,15 riguarda la variazione in meno di residui attivi.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO

Il corrente esercizio riporta un risultato negativo di € 568.636,04. Non si rilevano imposte.

ALLEGATI

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL
TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015**

	PARZIALI	TOTALI
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2015		120.892.451,25
RESIDUI ATTIVI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	213.763.647,17	
RESIDUI PASSIVI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	292.184.857,91	
		- 78.421.210,74
+Entrate accertate nell'esercizio	21.940.473,73	
- Uscite impegnate nell'esercizio	46.310.235,60	
+/- Variazione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	- 13.482,82	
-/+ Variazione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	- 91.160,58	
		- 24.292.084,11
=Avanzo/disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio 31/12/2015		18.179.156,40

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2015 risulta così previsto:		
- VINCOLATI PER OPERE		
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ZONA BAGNI MADONNETTA (BENE PERTINENZIALE)	68.500,00	
PROG. 509 - REALIZZ. NUOVO MOLO SOPRAFLUTTI BACINO DI VADO LIGURE	553.656,00	
COMPLETAMENTO FASCIO FERROVIARIO VADO LIGURE IN ZONA TRI	584.202,78	
PROG 508 TERRAPIENO SUD	110.000,00	
P. 674 ADEGUAMENTO TERMINAL FERROVIARIO VADO LIGURE	900.000,00	
TOTALE VINCOLI PER OPERE		2.216.358,78
- VINCOLI DIVERSI		
FONDO RIDUZIONE STIPENDIALE OPERATA AI SENSI DELL'ART.9 CO.1 DEL DL.78/2010	208.904,84	
FONDO TFR	1.749.786,16	
TOTALE VINCOLI DIVERSI		1.958.691,00
TOTALE AVANZO AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE 2015		14.004.106,62

SITUAZIONE DI CASSA

	parziali	totali
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2015		120.892.451,25
INCASSI COMPETENZA		73.523.236,94
Residui al 1° gennaio	213.763.647,17	
Variazioni dell'esercizio	- 13.482,82	
Accertamenti di competenza	21.940.473,73	
Residui al 31.12.2015	162.167.401,14	
PAGAMENTI DI COMPETENZA		66.536.139,43
Residui al 1° gennaio	292.184.857,91	
Variazioni dell'esercizio	- 91.160,58	
Impegni di competenza	46.310.235,60	
Residui al 31.12.2015	271.867.793,50	
FONDO CASSA AL 31.12.2015		127.879.548,76
DI CUI VINCOLATI OPERE		68.287.758,91
TOTALE DISPONIBILE		59.591.789,85
<hr/>		
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2015		120.892.451,25
INCASSI 2015		73.523.236,94
Residui	54.495.703,85	
Competenza	19.027.533,09	
PAGAMENTI 2015		66.536.139,43
Residui	31.095.475,65	
Competenza	35.440.663,78	
FONDO AL 31.12.2015		127.879.548,76
DI CUI VINCOLATI PER OPERE		68.287.758,91
TOTALE DISPONIBILE		59.591.789,85

ELENCO RESIDUI ATTIVI PREGRESSI PER CAPITOLO E ANNO DI FORMAZIONE

(art. 43 Regolamento di Amministrazione e di contabilità)

capitolo	descrizione	anno	importo	TOTALE
160	permessi di accesso in porto	2012	1.461,93	
		2013	697,62	
		2014	2.992,00	5.151,55
200	proventi derivanti dalla fornitura di beni e servizi	1993	6.198,52	6.198,52
240	Poventi diversi	2006	6,00	
		2007	86,80	
		2008	77,50	
		2012	50,00	220,30
300	Canoni patrimoniali	2002	9.406,94	
		2003	36.465,11	
		2004	40.752,77	
		2005	31.108,28	
		2006	35.229,80	
		2007	39.344,80	
		2011	11.705,50	
		2012	11.976,85	
		2013	8.919,70	224.909,75
310	Canoni demaniali	1998	2.193,13	
		1999	2.196,75	
		2009	1.446,97	
		2010	2.276,96	
		2014	0,01	8.113,82
400	Recuperi e rimborsi diversi	2014	4.970,79	4.970,79
450	Entrate varie ed eventuali	2001	38.136,58	
		2009	6.313,34	
		2010	23.605,98	
		2011	12.273,79	
		2012	19.549,39	
		2014	39.589,92	139.469,00
630	ritiro di depositi a cauzione presso terzi	1986	51,65	
		1990	103,29	
		1997	516,46	
		2004	353,00	
		2007	2.400,00	
		2008	346.560,00	349.984,40
700	Contributo dello Stato per esecuzione di opere portuali	2001	626.446,24	626.446,24
820	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	2013	668.502,62	668.502,62
830	Operazioni finanziarie piattaforma di Vado Ligure	2009	153.716.054,81	153.716.054,81
915	Versamenti al fondo di tesoreria INPS per TFR	2009	44.141,35	
		2010	197.234,20	
		2011	185.233,30	
		2012	188.300,33	
		2013	181.408,45	
		2014	170.251,13	966.568,76

920	Ritenute diverse	2013	64,59	64,59
930	IVA	1998	438,62	
		2002	2.182,51	
		2003	7.293,00	
		2004	8.150,53	
		2005	6.221,64	
		2006	7.045,96	
		2007	7.886,32	
		2008	15,50	
		2009	425.129,52	
		2011	2.708,26	
		2012	393.251,90	
		2013	1.895,54	862.219,30
970	Somme pagate conto terzi	2010	1.500.000,00	
		2011	98.434,72	
		2013	30.476,81	
		2014	9.999,47	1.638.911,00
980	Partite in sospeso	2009	36.675,05	36.675,05
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI PREGRESSI				159.254.460,50

ELENCO RESIDUI PASSIVI PREGRESSI PER CAPITOLO E ANNO DI FORMAZIONE

(art. 43 Regolamento di Amministrazione e di contabilità)

capitolo	descrizione	anno	importo	TOTALE
60	Altri oneri per il personale	2014	750,00	750,00
70	Spese per corsi e formazione soggette a limiti di spesa	2014	300,00	300,00
210	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni e adattamenti	2014	7.194,17	7.194,17
220	Acquisto materiali di consumo	2014	323,52	323,52
320	Spese legali	2012	1.510,08	
		2014	3.806,40	5.316,48
401	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	2014	11.292,32	11.292,32
402	Prestazioni di terzi per manutenzioni in ambito portuale	2014	26.852,04	26.852,04
404	Spese promozionali istituzionali	2011	1.815,00	
		2014	1.830,00	3.645,00
420	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	2013	9.300,00	9.300,00
520	Oneri vari e straordinari	2011	1.470,00	1.470,00
550	Manutenzione straordinaria	2009	565,00	
		2013	1.360,44	
		2014	1.235.870,24	1.237.795,68
560	Opere e fabbricati portuali	1999	0,40	
		2000	3.930,36	
		2001	815.321,88	
		2003	22.166,03	
		2004	280.348,44	
		2005	53.268,94	
		2006	73.574,51	
		2007	229.496,35	
		2008	1.029.016,80	
		2009	12.480,00	
		2010	73.405,99	
		2011	1.177.409,05	
		2012	271.364,83	
2013	4.752.240,15			
2014	2.336.081,29	11.130.105,02		
565	Nuova piattaforma multipurpose di Vado Ligure	2009	242.709.634,30	242.709.634,30
580	Fondo di riserva per accordi bonari	2002	163.205,00	
		2003	448.293,14	
		2006	12.000,00	623.498,14
600	Impianti portuali	2011	73.109,99	
		2013	19.875,00	
		2014	3.990,00	96.974,99
630	Acquisto beni immateriali	2014	36.905,00	36.905,00
650	Sottoscrizione e acquisto di partecipazioni azionarie	2012	7.500,00	7.500,00
890	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	2004	8.041,50	
		2005	12.057,67	
		2007	1.500,00	
		2008	9.632,00	
		2009	7.998,96	
		2010	32.704,74	
		2011	6.000,00	
2012	21.500,00	99.434,87		

930 IVA	2003	11.328,20	363.331,21
	2010	69.739,81	
	2011	56.367,33	
	2013	90.997,12	
	2014	134.898,75	
970 Somme pagate conto terzi	2001	51.645,69	4.589.923,89
	2010	1.500.000,00	
	2011	3.000.000,00	
	2012	5.927,20	
	2013	26.400,00	
2014	5.951,00		
980 Partite in sospeso	2009	36.675,05	36.675,05
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI PREGRESSI			260.998.221,68

CONTO ECONOMICO GENERALE
secondo la Contabilità di Stato

	2013	2014	2015
A) - ENTRATE CORRENTI			
1. Trasferimenti correnti			
2. Altre entrate	19.786.380,36	19.105.835,99	19.600.461,20
TOTALE A)	19.786.380,36	19.105.835,99	19.600.461,20
B) - SPESE CORRENTI			
3: Spese per gli organi istituzionali	316.166,36	284.781,37	273.356,56
4. Oneri per il personale in attività di servizio	4.467.055,87	4.294.501,08	4.617.365,72
5. Spese per acquisti di beni e servizi	734.849,89	657.997,83	581.093,33
6. Prestazioni istituzionali	2.042.771,92	2.030.217,61	2.346.713,07
7. Oneri finanziari	6.763,85	39.401,36	599.230,12
8. Oneri diversi di gestione	1.318.058,45	1.015.909,53	1.196.722,05
TOTALE B)	8.885.666,34	8.322.808,78	9.614.480,85
DIFFERENZA (A-B)	10.900.714,02	10.783.027,21	9.985.980,35
PAREGGIO/AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	10.900.714,02	10.783.027,21	9.985.980,35
C) - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
8. Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.699.931,34	3.932.126,64	3.946.098,61
9. Ammortamento immobilizzazioni immateriali	132.420,81	222.106,28	213.292,43
10. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
11. Svalutazioni crediti e titoli		17.206,65	43.405,74
12. Variazioni delle rimanenze	- 275,96	- 341,97	- 439,16
13. Accantonamento per adeguamento indennità personale	260.072,71	239.624,41	258.171,74
14. Accantonamento per rischi	2.400,40		
15. Accantonamenti per residui perenti			
16. Altri accantonamenti			
TOTALE C)	4.094.549,30	4.410.722,01	4.460.529,36
D) - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
17. Proventi straordinari			
a. proventi per trasferimenti attivi in natura			
b. Sopravenienze attive ed insussistenze passive	208.086,57	115.732,60	49.667,20
c. Plusvalenze da alienazioni			
TOTALE D 17	208.086,57	115.732,60	49.667,20
18. Oneri straordinari			
a. Sopravenienze passive e insussistenze attive	46.473,57	39.474,15	18.482,82
b. Minusvalenze da alienazioni			
TOTALE D 18	46.473,57	39.474,15	18.482,82
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE D)	161.613,00	76.258,45	31.184,38
E) - RETTIFICHE DI VALORE			
19. Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio	2.050.161,73	2.474.701,75	2.391.359,79
20. Costi da capitalizzare			
21. Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	107.092,90	47.480,05	124.955,87
22. Entrate accertate di competenza di successivi esercizi		- 8.656,00	- 10.404,39
23. Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	- 111.709,89	- 99.993,42	- 64.477,68
24. Oneri maturati nell'esercizio relativi a due o più esercizi			
25. Proventi maturati nell'esercizio relativi a due o più esercizi			
TOTALE E)	2.045.544,74	2.413.532,38	2.441.433,59
RISULTATO ECONOMICO	9.013.322,46	8.862.096,03	7.998.068,96
RIPIANO DEFICIT ESERCIZI PRECEDENTI			
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.013.322,46	8.862.096,03	7.998.068,96
26. Imposte dell'esercizio	- 4.085,00	- 6.466,00	- 6.495,00
AVANZO ECONOMICO	9.009.237,46	8.855.630,03	7.991.573,96

STATO PATRIMONIALE GENERALE
secondo la Contabilità di Stato

ATTIVITA'	2013	2014	2015
A) - IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1. Spese di impianto ampliamento e riorganizzazione			
2. Ricerca sviluppo e pubblicità			
3. Diritti di brevetto industriale			
4. Altri costi pluriennali	189.609,65	534.490,39	358.467,23
TOTALE I	189.609,65	534.490,39	358.467,23
II - Immobilizzazioni materiali			
1. Edifici e terreni	51.602.702,56	77.225.905,81	76.087.778,21
2. Costruzioni in corso	363.811.917,84	348.607.410,96	356.062.363,55
3. Diritti reali			
4. Impianti e macchinari	9.011.525,48	9.089.374,99	8.079.997,57
5. Attrezzature industriali e commerciali	374.494,38	341.808,75	396.135,68
6. Altri beni	476.223,04	453.937,41	436.107,28
TOTALE II	425.276.863,30	435.718.437,92	441.062.382,29
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in società	2.615.744,42	2.581.589,67	25.576.589,67
2. Conferimenti e quote in altri enti			
3. Depositi vincolati			
4. Mutui ed anticipazioni			
5. Prestiti al personale			
6. Titoli			
7. Depositi cauzionali			
8. Crediti diversi di natura superiore all'anno			
TOTALE III	2.615.744,42	2.581.589,67	25.576.589,67
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	428.082.217,37	438.834.517,98	466.997.439,19
B) - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze d'esercizio			
1. Rimanenze di prodotti			
2. Rimanenze di materie prime e materiali di consumo	1.249,15	1.591,12	2.030,28
3. Rimanenze diverse			
TOTALE I	1.249,15	1.591,12	2.030,28
II - Crediti e residui attivi			
1. Crediti verso lo Stato ed altri Enti	2.730.690,40	1.574.889,71	1.760.610,25
2. Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti			
3. Crediti verso acquirenti, utenti e clienti	12.711.622,82	12.888.240,45	5.766.240,84
4. Crediti per annualità e semestralità	253.472.081,59	199.045.838,38	184.342.465,68
5. Crediti diversi di durata inferiore all'anno			
6. Crediti verso imprese collegate			
TOTALE II	268.914.394,81	213.508.968,54	191.869.316,77
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni societarie			
2. Titoli emessi o garantiti dallo Stato			
3. Obbligazioni e cartelle fondiarie			
4. Buoni postali			
5. Altri titoli			
TOTALE III			
IV - Disponibilità liquide			
1. Denaro e valori in cassa			
2. Banche			
3. C/C contabilità speciale di Tesoreria	73.848.687,72	120.892.451,25	127.879.548,76
4. C/C postali			
TOTALE IV	73.848.687,72	120.892.451,25	127.879.548,76
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	342.764.331,68	334.403.010,91	319.750.895,81
C) - RATEI E RISCONTI	122.973,42	66.307,68	120.297,87
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)	770.969.522,47	773.303.836,57	786.868.632,87
D) - CONTI D'ORDINE			
1. Beni di terzi	232.387.339,57	218.914.045,58	218.970.829,04
2. Beni dell'Ente presso terzi	759.892,66	759.892,66	1.116,00
3. Conto impegni			
TOTALE D)	233.147.232,23	219.673.938,24	218.971.945,04
TOTALE GENERALE ATTIVITA' (A+B+C+D)	1.004.116.754,70	992.977.774,81	1.005.840.577,91

STATO PATRIMONIALE GENERALE
secondo la Contabilità di Stato

PASSIVITA'	2013	2014	2015
A) - PATRIMONIO NETTO			
1. Fondo di dotazione			
2. Riserva obbligatoria			
3. Riserva facoltativa			
a) - fondo ex art. 55 D.P.R. 30.12.93 N. 537 - al 1992			
b) - fondo ex art. 55 D.P.R. 30.12.1993 n 537 - dal 1993	3.068.058,30	3.068.058,30	3.068.058,30
4. Fondo rivalutazione conguaglio monetario			
5. Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti	63.703.470,13	72.712.707,59	81.568.337,62
6. Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	9.009.237,46	8.855.630,03	7.991.573,96
7. Ripiano deficit patrimoniali			
8. Trasferimenti della Regione per opere pubbliche in corso			
TOTALE (A)	75.780.765,89	84.636.395,92	92.627.969,88
B) - FONDO RISCHI ED ONERI			
1. Fondo imposte e tasse			
2. Fondo rischi su crediti			
3. Altri accantonamenti			
4. Fondo residui perenti			
TOTALE (B)	-	-	-
C) - TRATTAMENTO DIFINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE (C)	1.628.616,20	1.720.822,28	1.778.994,02
D) - DEBITI			
I - Debiti di tesoreria			
1. Scoperti di conto corrente			
TOTALE I			
II - Debiti e residui passivi			
1. Debiti verso lo Stato	468.367,78	515.312,21	766.496,14
2. Debiti verso Enti pubblici			
3. Debiti verso terzi per prestazioni dovute			
4. Debiti verso fornitori	306.707.699,30	291.317.630,03	270.652.603,02
5. Debiti verso terzi per prestazioni ricevute			
6. Mutui ed anticipazioni passive	10.000.000,00	10.000.000,00	38.000.000,00
7. Obbligazioni in circolazione			
8. Debiti verso il personale per depositi			
9. Debiti verso gestioni autonome			
10. Debiti tributari	70,18	2.841,63	1.825,88
11. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.277,56	184.135,81	250.003,20
12. Altri debiti	289.244,47	167.251,86	196.865,26
TOTALE II	317.657.659,29	302.187.171,54	309.867.793,50
TOTALE (D)	317.657.659,29	302.187.171,54	309.867.793,50
E) - RATEI E RISCOINTI			
TOTALE (E)	375.902.481,09	384.759.446,83	382.593.875,47
TOTALE (E)	375.902.481,09	384.759.446,83	382.593.875,47
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	770.969.522,47	773.303.836,57	786.868.632,87
F) - CONTI D'ORDINE			
1. Beni di terzi	232.387.339,57	218.914.045,58	218.970.829,04
2. Beni dell'Ente presso terzi	759.892,66	759.892,66	1.116,00
3. Debiti su conto impegni			
TOTALE (F)	233.147.232,23	219.673.938,24	218.971.945,04
TOTALE GENERALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E+F)	1.004.116.754,70	992.977.774,81	1.005.840.577,91

TABELLA LIMITI DI SPESA

Spese per consulenze (art. 6, co. 7, legge 30 luglio 2010 n. 122)

a) Spesa 2009	57.360,00
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	11.472,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	45.888,00
art. 1, co.5, legge 30 ottobre 2013 n.125 (1)	
e) Limite di spesa 2013	11.472,00
f) Limite di spesa 2014 (80% del limite 2013)	9.177,60
g) Limite di spesa 2015 (75% del limite 2014)	6.883,20
g) Spesa effettuata nel 2015	-

(1) le somme derivanti da tale riduzione non devono essere versate al bilancio dello Stato.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (art. 6, co. 8, legge 30 luglio 2010 n. 122)

a) Spesa 2009 (cap. 270-310-311)	44.889,08
b) Limite di spesa 2015(max 20%)	8.977,82
c) Spesa effettuata nel 2015 (2)	8.212,17
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	35.911,26

(2) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, co. 9, legge 30 luglio 2010 n. 122)

a) Spesa 2009	-
b) Limite di spesa 2015	-
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	-

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, co. 12, legge 30 luglio 2010 n. 122)

a) Spesa 2009	34.335,70
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	17.167,85
c) Spesa effettuata nel 2015 (3) (4)	21.518,26
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	17.167,85

(3) come previsto dall'art.50 co.4 della Legge 89/2014, è stata operata una compensazione tra le spese per missioni nazionali e/o internazionali e le spese di formazione pur mantenendo lo stesso limite di spesa complessivo e lo stesso versamento al bilancio dello Stato.

(4) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art. 6, co. 13, legge 30 luglio 2010 n. 122)

a) Spesa 2009	33.841,96
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	16.920,98
c) Spesa effettuata nel 2015 (5)	8.118,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	16.920,98

(5) come previsto dall'art.50 co.4 della Legge 89/2014, è stata operata una compensazione tra le spese per missioni nazionali e/o internazionali e le spese di formazione pur mantenendo lo stesso limite di spesa complessivo e lo stesso versamento al bilancio dello Stato.

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi

(art. 6, co.14, legge 30 luglio 2010, n. 122)

a) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (20% spesa 2009)	6.200,00
<i>(art. 5, comma 2, legge 7.8.2012, n.135 così come modificato dall'art.15, comma 1, Legge 89/2014)</i>	
b) Spesa 2011	23.300,00
c) Limite di spesa 2015 (max 30%)	6.990,00
d) Spesa effettuata nel 2015	6.990,00

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale

(art.6, comma 3, decreto-legge 31.5.2010,n.78, convertito dalla legge 30.7.2010 n.122)

(art. 10, co. 5, decreto legge 30.12.2015, n.210)

a) Riduzioni 10% compenso Presidente	20.173,36
b) Riduzioni 10% compenso Revisori dei Conti	4.639,87
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.030,13
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a+b+c)	25.843,36
<i>(art.5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)</i>	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	10.086,68
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei Conti	2.319,94
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	515,07
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (e+f+g)	12.921,68

Spese per consumi intermedi (art. 8, comma 3, legge 7 agosto 2012 n.135 e art.50, co.3, Legge 89/2014)	
a) Spesa prevista nel 2012	1.242.726,71
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.296.347,25
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 ⁽⁶⁾	194.452,09
d) Limite di spesa 2015 (a-c)	1.048.274,62
e) Spesa effettuata nel 2015	790.854,92

(6) Nel calcolo oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente sia degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per mobili e arredi	
<i>(art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012 n.228 - Legge di stabilità 2013) (art.10 co.3 del decreto legge 210/2015)</i>	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	19.100,00
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	3.820,00
c) Spesa effettuata nel 2015	3.799,12
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 (a-b)	15.280,00

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 8, co.1, legge 30 luglio 2010 n. 122)			
a) Numero degli immobili	10	b) Valore degli immobili	3.640.000,00
c) Limite di spesa (2%)			72.800,00
d) Spesa effettuata nel 2015	per manutenzione ordinaria		1.805,60
	per manutenzione straordinaria		-
	in totale		1.805,60
e) Spese effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		589,20
	per manutenzione straordinaria		50.000,00
	in totale		50.589,20
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2015 (e-c)			- 22.210,80

Dettaglio versamenti	
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge 244/2007, entro 30/06/2015	-
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61 co. 17, Legge n. 133/2008, entro il 31/03/2015	64.540,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 co. 21, Legge n. 122/2010, entro il 31/10/2015	147.931,45
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell' art. 8, co. 3, Legge n. 135/2012 e art.50 co.3 della Legge 89/2014, entro il 30/06/2015, pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi	194.452,09
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co 142, legge 228/2012 entro 30/06/2015	15.280,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, co.14, legge n. 135/2012, entro 31/10/2015	12.921,68
Totale somme versate al bilancio dello stato	435.125,22

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Istituto: 06175

Codice Ente: 0004074

MANDATO NUMERO 392 DEL 13/03/2015

IL TESORIERE
PAGHERA' LA SOMMA DI EURO 64.540,00
AL SOTTOINDICATO BENEFICIARIO

BENEFICIARIO 1 : MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	
Partita Iva:	80415740580
Indirizzo:	VIA XX SETTEMBRE n. 97
Localit:	00187, ROMA RM
Causale:	Documento del 10-03-2015 Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61 codell'art.61 co.17 DL.112/2008 - L.133/2008 %N% IBAN: IT52V0100003245143010349200%N%
Bollo:	ESENTE BOLLO
MODALITA' DI PAGAMENTO	
DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO	
DESTINAZIONE - TIPO CONTABILITA'	
Destinazione:	LIBERA
Tipo contabilit:	FRUTTIFERA
CONTO B.I.	
Conto Banca Italia:	
NOTE PER IL TESORIERE	
Riferimento documento esterno:	RIF.EST. IBAN: IT52V0100003245143010349200%N%
Importo Lordo:	64.540,00

ELENCO FIRMATARI	
MORETTI FEDERICA	il 13/03/2015 11:27:24
VISINTIN ROBERTO	il 13/03/2015 11:49:10

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Istituto: 06175

Codice Ente: 0004074

MANDATO NUMERO 901 DEL 22/06/2015

IL TESORIERE
PAGHERA' LA SOMMA DI EURO 194.452,09
AL SOTTOINDICATO BENEFICIARIO

BENEFICIARIO 1 : MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	
Partita Iva:	80415740580
Indirizzo:	VIA XX SETTEMBRE n. 97
Localit:	00187, ROMA RM
Causale:	Documento Nr. :DL 95/2012 del 16-06-2015 Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co. 3, della L. n. 135/2015 e art. 50, co. 3, della L. n. 89/2014, pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi %N%IT46A0100003245143010341200%N%
Bollo:	ESENTE BOLLO
MODALITA' DI PAGAMENTO	
DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO	
DESTINAZIONE - TIPO CONTABILITA'	
Destinazione:	LIBERA
Tipo contabilit:	FRUTTIFERA
CONTO B.I.	
Conto Banca Italia:	
NOTE PER IL TESORIERE	
Riferimento documento esterno:	RIF.EST. IT46A0100003245143010341200%N%
Importo Lordo:	194.452,09

ELENCO FIRMATARI	
MORETTI FEDERICA	il 24/06/2015 12:59:36
VISINTIN ROBERTO	il 26/06/2015 10:16:14

COMUNICAZIONI BANCA TESORIERA

Ordinativo ricevuto il 26/06/2015

Ordinativo acquisito il 26/06/2015 pagato nei modi e nei termini indicati a

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE il 15/07/2015 euro 194.452,09

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Istituto: 06175

Codice Ente: 0004074

MANDATO NUMERO 902 DEL 22/06/2015

**IL TESORIERE
PAGHERA' LA SOMMA DI EURO 15.280,00
AL SOTTOINDICATO BENEFICIARIO**

BENEFICIARIO 1 : MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	
Partita Iva:	80415740580
Indirizzo:	VIA XX SETTEMBRE n. 97
Localit:	00187, ROMA RM
Causale:	Documento Nr. :L. 228/2012 del 16-06-2015 Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, co. 142, della L. n. 228/2012, pari al 20% della spesa media per mobili e arredi sostenuta nel 2010 e 2011 %N%IT39C0100003245143010350200%N%
Bollo:	ESENTE BOLLO
MODALITA' DI PAGAMENTO	
DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO	
DESTINAZIONE - TIPO CONTABILITA'	
Destinazione:	LIBERA
Tipo contabilit:	FRUTTIFERA
CONTO B.I.	
Conto Banca Italia:	
NOTE PER IL TESORIERE	
Riferimento documento esterno:	RIF.EST. IT39C0100003245143010350200%N%
Importo Lordo:	15.280,00

ELENCO FIRMATARI	
MORETTI FEDERICA	il 24/06/2015 12:59:26
VISINTIN ROBERTO	il 26/06/2015 10:16:03

COMUNICAZIONI BANCA TESORIERA

Ordinativo ricevuto il 26/06/2015

Ordinativo acquisito il 26/06/2015 pagato nei modi e nei termini indicati a

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE il 15/07/2015 euro 15.280,00

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Istituto: 06175

Codice Ente: 0004074

MANDATO NUMERO 1475 DEL 22/10/2015

IL TESORIERE
PAGHERA' LA SOMMA DI EURO 160.853,13
AL SOTTOINDICATO BENEFICIARIO

BENEFICIARIO 1 : MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	
Partita Iva:	80415740580
Indirizzo:	VIA XX SETTEMBRE n. 97
Localit:	00187, ROMA RM
Causale:	Documento Nr. :DL 78/2010 del 19-10-2015 Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6 co.21 della Legge 122/2010 (comprensivo di ulteriore riduzione indennit?, compensi, gettoni di presenza organi ai sensi della Legge 135/2012) %N%IT91I0100003245143010333400%N%
Bollo:	ESENTE BOLLO
MODALITA' DI PAGAMENTO	
DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO	
DESTINAZIONE - TIPO CONTABILITA'	
Destinazione:	LIBERA
Tipo contabilit:	FRUTTIFERA
CONTO B.I.	
Conto Banca Italia:	
NOTE PER IL TESORIERE	
Riferimento documento esterno:	RIF.EST. IT91I0100003245143010333400%N%
Importo Lordo:	160.853,13

ELENCO FIRMATARI	
MORETTI FEDERICA	il 22/10/2015 12:09:56
VISINTIN ROBERTO	il 22/10/2015 15:27:49

**Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle
transazioni commerciali ex art. 41, c. 1, del citato decreto
legge n. 66/2014**

- Indicatore annuale di tempestività di pagamento anno 2015 (pubblicato entro il 31/01/2016 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente"):

Indicatore annuale di tempestività di pagamento 2015 : - **7,79 giorni**
(calcolato secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 22/09/2014)

Ai sensi della circolare n. 3 del MEF del 14/01/2015 vengono prese in considerazione tutte le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della data di scadenza.

Come si può notare, l'indicatore presenta un valore **negativo**, ciò vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza rispettando pienamente i termini di pagamento prescritti dal Dlgs. 231/2002.

- Attestazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 :

Se si considerano solo i pagamenti effettuati dopo la data di scadenza si ottiene un valore di **10,33**, che indica che alcune fatture sono state pagate con un ritardo medio di circa 10 giorni rispetto ai termini di legge.

I tempi medi nei pagamenti risultano notevolmente al di sotto della soglia di 60 giorni fissata per l'esercizio 2015 dal DL 66/2014 art.41 co.2.

Da segnalare in proposito che la Corte Costituzionale con sentenza 1-22 dicembre 2015, n. 272 (in G.U. 1^a s.s. 30/12/2015, n. 52) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 2 del presente articolo in riferimento agli artt. 3, 97, secondo comma, e 117, quarto comma, della Costituzione.

Il Responsabile finanziario
(*Federica Moretti*)

Il Rappresentante Legale
(*Gian Luigi Miazza*)

SPESE ANNO 2015 - SUDDIVISIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le missioni, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Dal 2009 il legislatore è intervenuto per indicare e definire le linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni Pubbliche al fine di rappresentare i dati di bilancio evidenziando le finalità della spesa e permettendo di mettere a confronto i dati di bilancio secondo le classificazioni di cui al regolamento della Comunità Europea n. 2223/96.

Il DPCM 12 dicembre 2012 ha individuato le missioni delle amministrazioni pubbliche e con il successivo decreto del 1 ottobre 2013 il Ministero delle Finanze ha avviato la sperimentazione della tenuta della contabilità, sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria.

In particolare, il decreto del 1 ottobre 2013 ha previsto che venga predisposto un prospetto riepilogativo della spesa redatto sulla base dello schema dell'allegato 6 a detto decreto.

Al riguardo, in attesa della revisione degli schemi di bilancio per missioni e programmi e del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, il Ministero delle Infrastrutture ha predisposto una suddivisione della spesa, individuando per le Autorità Portuali, quali programmi e missioni, quelli previsti per il Ministero stesso.

Si allega prospetto delle spese effettuate nell'esercizio 2015 suddivise secondo lo schema predisposto.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI					
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015		GESTIONE COMPETENZA		GESTIONE RESIDUI	
		SOMME IMPEGNATE	CASSA	SOMME IMPEGNATE	CASSA
MISSIONE					
007	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	625.796,79	313.776,72	156.179,67	144.887,35
PROGRAMMA					
007	SICUREZZA E CONTROLLO NEI MARI NEI PORTI E SULLE COSTE	625.796,79	313.776,72	156.179,67	144.887,35
	GRUPPO COFOG	24.021,75	17.862,98	1.706,84	1.706,84
	divisione 4 affari economici				
	gruppo 5 trasporti				
	GRUPPO COFOG	601.775,04	295.913,74	154.472,83	143.180,51
	divisione 4 affari economici				
	gruppo 9 affari economici non altrimenti classificabili				
MISSIONE					
013	DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO SISTEMI DI TRASPORTO	1.473.664,77	1.029.946,14	460.308,27	453.808,27
PROGRAMMA					
009	SVILUPPO E SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER LE VIE D'ACQUA INTERNE	1.473.664,77	1.029.946,14	460.308,27	453.808,27
	GRUPPO COFOG	1.473.664,77	1.029.946,14	460.308,27	453.808,27
	divisione 4 affari economici				
	gruppo 5 trasporti				
MISSIONE					
014	INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA	9.122.064,29	225.324,98	285.534.634,46	29.716.274,29
PROGRAMMA					
011	SISTEMI STRADALI AUTOSTRADALI FERROVIARI ED INTERMODALI	9.122.064,29	225.324,98	285.534.634,46	29.716.274,29
	GRUPPO COFOG	9.122.064,29	225.324,98	285.534.634,46	29.716.274,29
	divisione 4 affari economici				
	gruppo 5 trasporti				
MISSIONE					
032	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	32.748.697,22	32.034.834,19	604.876,24	532.172,07
PROGRAMMA					
002	INDIRIZZO POLITICO	23.494.953,09	23.458.982,95	18.679,66	1.879,66
	GRUPPO COFOG	273.721,56	270.751,42	1.410,54	1.410,54
	divisione 1 servizi generali delle pubbliche amministrazioni				
	gruppo 1 organi esecutivi e legislativi attività finanziarie fiscali e affari esteri				
	GRUPPO COFOG	23.221.231,53	23.188.231,53	17.269,12	469,12
	divisione 4 affari economici				
	gruppo 9 affari economici non altrimenti classificabili				
	003 SERVIZIO E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	9.253.744,13	8.575.851,24	586.196,58	530.292,41
	GRUPPO COFOG	5.875.591,20	5.261.328,14	555.167,09	500.732,92
	divisione 1 servizi generali delle pubbliche amministrazioni				
	gruppo 3 servizi generali				
	GRUPPO COFOG	3.378.152,93	3.314.523,10	31.029,49	29.559,49
	divisione 4 affari economici				
	gruppo 9 affari economici non altrimenti classificabili				
MISSIONE					
099	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.340.012,53	1.836.781,75	5.337.698,69	248.333,67
PROGRAMMA					
001	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.340.012,53	1.836.781,75	5.337.698,69	248.333,67
	GRUPPO COFOG	2.340.012,53	1.836.781,75	5.337.698,69	248.333,67
	divisione 1 servizi generali delle pubbliche amministrazioni				
	gruppo 1 organi esecutivi e legislativi attività finanziarie fiscali e affari esteri				
TOTALE USCITE		46.310.235,60	35.440.663,78	292.093.697,33	31.095.475,65



Autorità Portuale di Savona

Via Gramsci, 14 - 17100 Savona, Italia
tel. +39 01985541 fax: +39 019827399
www.porto.sv.it - authority@porto.sv.it





AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

Relazione sull'attività svolta nel 2015

(legge 84/94, art.9, capoverso 3/c)

Documento presentato al Comitato Portuale nella seduta del 29 aprile 2016

Indice

	<i>Premessa</i>	2
1.	Aspetti organizzativi	4
2.	Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto	14
3.	Attività svolte in ambito portuale	26
4.	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione	33
5.	Finanziamenti comunitari e/o regionali	36
6.	Gestione del demanio	37
7.	Tasse portuali	39
All. 1	Movimentazioni nel porto di Savona Vado – anno 2015	
All. 2	Organigramma dell’Autorità Portuale di Savona	
All. 3	Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2015	
All. 4	Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell’art. 36 C. N.– anno 2015	

Premessa

La valutazione dell'operato dell'Autorità Portuale di Savona si intreccia profondamente con la discussione in atto a livello nazionale per la definizione della riforma volta a rivitalizzare il sistema portuale e logistico italiano.

In tale contesto, il governo ha posto al centro dell'attenzione i progetti di investimento pubblici e privati nei porti che, insieme a provvedimenti immateriali come semplificazioni amministrative e riorganizzazione della governance, costituiscono una fondamentale opportunità per innalzare l'efficienza dei nostri scali, contribuendo a incrementare i traffici portuali, a migliorare la competitività delle nostre imprese e a creare nuova occupazione.

Lo spirito della riforma, che pone al centro l'attenzione alla crescita del nostro sistema portuale, attraverso la realizzazione degli investimenti, il miglioramento delle performance, il premio all'efficienza, è assolutamente condivisibile e consegna a Savona Vado un ruolo importante, considerando i numeri e gli elementi che caratterizzano lo scalo nel panorama nazionale.

Dal punto di vista concreto, il porto ha in atto un piano di investimenti pubblici e privati per 850 milioni di Euro, centrato sulla realizzazione della piattaforma multipurpose di Vado Ligure e del relativo terminal container per le grandi navi, che entrerà in esercizio nella primavera del 2018.

Questa nuova realtà operativa porterà con sé 650 nuovi posti di lavoro diretti, accompagnati da numeri anche più ampi nell'indotto, dando nuove prospettive ad un territorio in gravi difficoltà sociali ed occupazionali, legate alla cronica deindustrializzazione ed alle serie problematiche che alcune aziende si trovano ad affrontare.

Il lavoro comune svolto con gli enti territoriali, le organizzazioni sindacali, e la comunità imprenditoriale, ha permesso all'Autorità Portuale di portare avanti costruttivamente iniziative e cantieri ed ora la linea del traguardo è visibile.

Negli anni il porto di Savona Vado ha sviluppato progetti di assoluto riferimento per la portualità:

- il terminal contenitori in costruzione darà vita ad un sistema gateway in grado di completare e rafforzare l'offerta dei porti liguri, anche grazie all'innovativa politica sulla gestione del sistema ferroviario. Infatti l'Autorità Portuale ha acquisito il controllo delle linee di collegamento fra i bacini portuali e la rete e, tramite investimenti in mezzi di manovra e trazione, ha ottimizzato il servizio sull'ultimo miglio e reso competitivo il trasporto su ferro anche su tratte corte.
- il sistema logistico: conclusa l'acquisizione dell'interporto VIO di Vado Ligure (unico in Liguria, nodo core della rete TEN-T e parte del corridoio Rhine-Alpine), l'Autorità Portuale sta lavorando alla sua integrazione in rete con le altre realtà intermodali del

Nord Ovest, sfruttando il sistema autostradale e ferroviario esistente ed immediatamente utilizzabile, senza necessità di investimenti ulteriori.

- il Terminal Crociere, le cui strutture e modalità organizzative sono prese ad esempio a livello nazionale ed internazionale, costituisce un altro elemento qualificante per il futuro del porto e rappresenta un pilastro dell'offerta turistica della Liguria, che oggi è la prima regione italiana in ambito crocieristico.
- gli aspetti ambientali rappresentano un ulteriore fiore all'occhiello di Savona Vado, con quote di raccolta differenziata dei rifiuti portuali attestata sopra al 90% ed un forte impulso all'autoproduzione di energia elettrica tramite fonti rinnovabili: solare ed eolico.

Sulla base di questi elementi, la preoccupazione dell'Autorità Portuale di Savona di fronte alla riforma che si prospetta non è salvaguardare un'autonomia fine a sé stessa, ma piuttosto mantenere e sviluppare un sistema portuale e logistico efficiente ed efficace, in grado di contribuire positivamente al rilancio del territorio savonese e dell'economia ligure.

Oggi i porti liguri ospitano oltre 50 terminal privati e sviluppano un traffico complessivo di circa 80 milioni di tonnellate di merci, 3,5 milioni di contenitori e 5 milioni di passeggeri. Delle 600 mila persone che lavorano in Liguria, 50 mila lavorano nei porti. A Savona Vado trovano impiego nelle attività portuali circa 8 mila persone, di cui 2.500 addetti diretti e 5.500 nell'indotto.

Questo è il patrimonio da non disperdere, dunque da qui parte la sfida: qualsiasi riforma e riorganizzazione che verrà dovrà contribuire a realizzare un sistema migliore di quello attuale.

La programmazione regionale ed il coordinamento fra porti vicini sono caratteristiche dei maggiori sistemi portuali europei e l'auspicio è che questo possa costituire un valore aggiunto anche per i porti liguri.

La presente relazione è stata redatta secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante con circolare n. 4350 in data 12 febbraio 2016.

1. Aspetti organizzativi

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e organizzazione degli uffici nonché all'informatizzazione delle procedure

All'atto della sua istituzione, a seguito della riforma in materia portuale, l'Autorità portuale disponeva di 139 unità effettive di personale, a fronte di un organico di 49 unità. Gli oneri per il personale incidono per oltre il 66% sulle spese correnti, determinando una situazione di bilancio assai rigida ed inadatta alla compiuta attuazione delle più moderne esigenze introdotte dalla predetta legge.

Nei successivi esercizi, la dotazione di personale si è progressivamente ridotta, sia per un fisiologico decremento che per effetto degli ammortizzatori sociali e dei benefici previsti dalle norme di settore, con una riduzione dei relativi costi pari a circa il 30% nel periodo tra il 1996 ed il 2010, nonostante gli incrementi di natura contrattuale nel frattempo intervenuti sia a livello collettivo che locale.

Con delibera n° 168 del Comitato Portuale in data 15 maggio 2012, soprattutto alla luce dei nuovi ed impegnativi piani di sviluppo dell'Autorità Portuale, è stata rimodulata la dotazione organica, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18 maggio 2012, che ha fissato in 61 unità la dotazione organica della Segreteria Tecnica Operativa, cui va aggiunto il Segretario Generale. Al 31.12.2015 la situazione è la seguente:

Segreteria Tecnico Operativa

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (in distacco)
DIRIGENTI	7	6 (7*)	/
QUADRI	17	17	/
IMPIEGATI	37	31 + 6**	/
OPERAI	/	/	1
Totali	61	54 + 6**	/

*Attualmente l'incarico di Segretario Generale è ricoperto da un dirigente

**Personale a tempo determinato

Razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici

A seguito della recente rivisitazione organizzativa, si è proceduto ad una razionalizzazione delle risorse disponibili mediante una revisione dell'architettura dell'Ente, ora strutturato sui seguenti Settori:

- Settore Promozione, Comunicazione e Rapporti Istituzionali;
- Settore Tecnico;
- Settore Gestione Territorio Portuale;
- Settore Amministrativo;
- Settore Telematica e Sistema di Gestione
- Settore Affari Generali e gestione del Personale.

Ogni Settore è retto da un coordinatore, che ne è responsabile. I settori individuati, pur nell'ambito delle competenze specificamente attribuite, operano in stretta sinergia tra loro, secondo collaudati criteri di trasversalità, finalizzati alla condivisione degli obiettivi dell'Ente.

L'organigramma della Segreteria Tecnico-Operativa è analiticamente riportato in allegato 2.

Nel corso dell'esercizio, in applicazione dell'art. 9, comma 1 del Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, sono stati adeguati i trattamenti economici ordinariamente spettanti a ciascun dipendente ed è stato istituito un apposito fondo vincolato all'avanzo di amministrazione, pari all'importo complessivamente trattenuto, in attesa delle pronunce riguardanti il contenzioso avviato sulla specifica tematica.

E' inoltre già stata avviata la procedura di recupero delle somme che nei decorsi esercizi sono state erogate in eccedenza rispetto ai limiti fissati dalle citate disposizioni di legge.

L'Ente ha regolarmente ottemperato alle prescrizioni fissate dalla recente normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, dotandosi di tutti i presidi stabiliti dalle vigenti disposizioni. I Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità sono regolarmente aggiornati ed adeguati alle modifiche di legge ed alle indicazioni fornite al riguardo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il Segretario Generale è stato individuato quale responsabile della Trasparenza ed Anticorruzione. Il sito dell'Ente (www.porto.sv.it) è costantemente aggiornato ed implementato attraverso l'inserimento dei dati, delle notizie, degli atti e dei documenti che devono essere pubblicati ai sensi della vigente normativa.

Gestione della Qualità, dell'Ambiente e dei Flussi documentali

L'Autorità Portuale è dotata, fin dal 2003, di un Sistema di Gestione della Qualità certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000 e, nel dicembre 2005, ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

Il successivo obiettivo è stato quello di perseguire l'integrazione dei requisiti delle due norme, con la creazione di un unico Sistema di Gestione, volto sia alla gestione della qualità che al controllo degli aspetti ambientali e al miglioramento dei relativi impatti. Il lavoro si è basato sull'innesto dei requisiti della norma ISO 14001 all'interno della dettagliata mappatura dei processi già effettuata e maturata nell'ambito del sistema di gestione della qualità ISO 9001.

Il processo di integrazione dei due sistemi è stato definitivamente perfezionato con le attività di revisione documentale ed operative necessarie all'adeguamento alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nel riassetto organizzativo della Segreteria Tecnico-Operativa del 2011, l'Ufficio Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Flussi Documentali è stato inserito nel Settore Telematica e Sistema di Gestione che comprende anche gli Uffici Infrastrutture di Rete e Rete Locale. Contestualmente, il Coordinatore del Settore Telematica e Sistema di Gestione è stato nominato Rappresentante della Direzione per la Qualità e l'Ambiente, con specifica responsabilità ed autorità per assicurare che i processi necessari per il sistema di gestione integrato siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati, nel rispetto delle normative applicabili.

Oltre al mantenimento delle certificazioni volontarie qualità e ambiente, l'obiettivo è quello di dare applicazione alle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e alle numerose riforme in materia di procedimento amministrativo che insistono proprio sul concetto di reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti per aumentare l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione. Tale attività, sin dall'inizio intesa nel medio-lungo termine ed attualmente in corso, si basa sulla mappatura dei processi effettuata nell'ambito del sistema di gestione integrato con il fine del trasferimento delle procedure nei software specifici, oltre che un'efficace gestione e scambio dei documenti digitali.

In questo modo si è cercato di dare la massima sinergia tra le attività di identificazione e mappatura grafica dei processi con analisi degli elementi in ingresso e degli elementi in uscita, dei vincoli, delle risorse umane e strumentali coinvolte e l'attività di definizione di strategie e linee di sviluppo relativamente agli strumenti software nell'ambito dei processi di competenza dell'AP in base all'analisi delle esigenze degli utenti coinvolti, nonché per le successive attività coordinate di realizzazione di un sistema di gestione documentale e dei flussi.

Applicare una sinergia tra analisi di processo e sviluppo di piattaforme informatiche consente inoltre all'Autorità Portuale di poter esercitare più efficacemente il ruolo di promotore e coordinatore del sistema portuale e logistico, anche con gli altri soggetti istituzionali e privati, di ottimizzare gli investimenti e gli interventi nell'informatizzazione e nella razionalizzazione delle procedure amministrative.

Nel corso del 2015 l'Autorità Portuale ha iniziato il percorso di approfondimento delle revisioni intervenute nell'anno 2015 delle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. Per il 2016 sono previsti corsi di formazione specifici, interni ed esterni, al fine di applicare in modo corretto ed efficace i nuovi requisiti.

Strumenti informatici disponibili e analisi di costi e benefici dell'automazione

La disponibilità di nuove regole tecniche nel Codice dell'Amministrazione Digitale, gli obiettivi fissati nell'Agenda Digitale europea, una delle sette flagship della strategia Europa 2020, lanciata dalla Commissione europea per accelerare la diffusione dell'ICT, e la recente normativa in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, necessitano di strumenti digitali efficienti e fruibili per il colloquio tra le amministrazioni, ma anche verso i cittadini e le imprese, rendendo possibile la realizzazione di una vera pubblica amministrazione digitale.

L'Autorità Portuale di Savona gestisce direttamente l'infrastruttura di rete sia interna, rivolta ai servizi IT aziendali, che portuale, rivolta alla comunità del porto di Savona - Vado.

La connettività della rete aziendale è garantita da una infrastruttura di rete ethernet e da una connessione in fibra ottica tra la gli uffici amministrativi centrali e quelli distaccati all'interno del porto di Savona.

L'azione dell'Autorità si è focalizzata su azioni mirate ad attuare gli obblighi contenuti nell'Agenda per la semplificazione 2015/2017 ma i cui elementi fondati erano già chiaramente tracciati nel Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.

Le attività di analisi dei processi e di informatizzazione sono inoltre funzionali a descrivere e disciplinare il sistema di produzione e di gestione dei documenti (tradizionali e digitali).

Il Coordinatore del Settore Telematica e Sistema di Gestione è stato nominato Responsabile della gestione documentale e della conservazione, con l'incarico di dare attuazione a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale e dalle regole tecniche del DPCM 3 dicembre 2013. In particolare, l'Autorità Portuale di Savona provvede alla conservazione digitale dei documenti informatici, per i quali ne è previsto l'obbligo, attraverso un conservatore accreditato dall'Agenzia per l'Italia digitale.

Sviluppo di un Port Community System

L'Autorità Portuale sta concludendo la progettazione e realizzazione di un Port Community System (PCS) sul quale l'intera comunità portuale dovrà convergere.

Con PCS si intende una piattaforma di integrazione delle informazioni e di gestione diretta di

alcune attività basata sull'interoperabilità tra i sistemi in uso ai vari enti, amministrazioni ed operatori. Nel PCS dovranno confluire tutte le informazioni sui mezzi e sulle merci che transitano in porto attraverso i varchi portuali rendendole disponibili, secondo opportune profilazioni utente e assicurando la riservatezza delle informazioni sia commerciali che personali.

I sistemi di Port Community System sono un valido strumento con cui l'Autorità Portuale può esercitare le sue funzioni di coordinamento e controllo della comunità portuale e logistica e, allo stesso tempo, contribuire allo sviluppo delle attività commerciali del porto. Questi interventi sono in linea con quanto indicato da Assoporti, in relazione alla dotazione in ciascun porto di un efficace Port Community System.

In tale contesto, nel corso del 2014/2015, si sono svolte numerose attività che, data la complessità dell'argomento, sono ancora in corso.

Servizi interni

Nel corso del 2015 è iniziata la revisione ed aggiornamento completo del Documento Programmatico della Sicurezza, non più obbligatorio secondo il Codice della Privacy, ma ritenuto comunque dall'Autorità Portuale elemento utile ad un'adeguata gestione dei requisiti privacy. La revisione prevede uno stretto coordinamento con le modifiche apportate ai funzionigrammi e con variazioni del personale interno e delle imprese appaltatrici di servizi.

Nell'anno 2015 è stata inoltre avviata la redazione del Manuale di Gestione "Protocollo, Gestione dei Documenti e dei Flussi" e nei suoi allegati di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM 3/12/2013 e Capo IV del DPR 445/2000.

Parallelamente sono in corso attività di verifica e valutazione di un nuovo software di gestione documentale e protocollo informatico che possa supportare adeguatamente l'AP in questo progetto.

Fatturazione elettronica e Gestione Documentale

Con l'introduzione della fatturazione elettronica, sono stati installati un server FTP dedicato alla comunicazione con lo SDI e due server per il software di archiviazione documentale *Alfresco*.

Su *Cityware*, il nostro software di contabilità, è stata sviluppata l'integrazione con *Alfresco* per la gestione della fatturazione elettronica.

Analisi e Progettazione Infrastrutture Nuova Sede

E' stata completata la progettazione dell'infrastruttura di rete della nuova sede. Questa ha previsto un nuovo centro stella a 10 Gigabit completato con switch a Gigabit su ciascuno dei sette piani dedicati al traffico dati dei PC degli utenti. Gli apparati dei piani saranno connessi con cavi in fibra ridondati sul centro stella.

Si sottolinea che il trasferimento del personale dell'Autorità Portuale nella nuova sede presenta una importante criticità per gli aspetti di networking. Infatti l'infrastrutturazione del nuovo edificio deve essere fatta garantendo la continuità dei servizi. Questo aspetto era stato già previsto: negli ultimi anni non sono stati sostituiti apparati vetusti attendendo il momento dello spostamento per l'acquisto. Il nuovo hardware verrà così installato direttamente nella nuova sede mentre il vecchio continuerà a servire il personale ancora operante nella vecchia sede.

Potenziamento infrastruttura virtuale sito primario

Considerato il maggior ricorso alla virtualizzazione per l'erogazione dei servizi IT all'interno dell'Autorità Portuale, è stato attuato un progetto di potenziamento dell'infrastruttura. In particolare, è stato completato e messo in produzione il sito di disaster recovery con un

dimensionamento più importante, tale da rendere possibile la specularità del sito primario: il sito primario è stato potenziato con l'acquisto di due nuovi *host* e i tre *host* precedenti sono stati destinati al potenziamento del sito secondario con funzioni di *disaster recovery*. La struttura del sito di *disaster recovery* è stata così resa speculare a quella del sito primario a garanzia dei parametri definiti nel piano di *disaster recovery* e *business continuity*. Con l'occasione è stato anche aggiornato il sistema operativo degli *host*: è stato introdotto VMware ESXi 5.5. Inoltre è stata introdotta l'autenticazione di dominio sul sistema di gestione dell'infrastruttura vCenter.

Si evidenzia che l'infrastruttura virtuale gode delle caratteristiche di alta affidabilità.

Implementazione delle risorse di storage per backup di VM e postazioni utente

Nell'ottica di rendere possibile la business continuity, le immagini dei PC utente vengono opportunamente conservate. In conformità ai livelli richiesti sia di continuità dei servizi che di incremento del numero di sistemi necessari oltre che per l'esigenza di estendere il salvataggio alle VM dell'infrastruttura virtuale, sono stati introdotti 2 NAS da dedicare rispettivamente a PC utenti e Virtual Machine.

Aggiornamento dei domain controller a Windows 2008 R2

E' stato eseguito l'upgrade di tutti i server con ruolo di domain controller alla versione 2008 R2 di Windows, onde poter procedere con l'aggiornamento del dominio di Windows alla versione 2008 (ancora da implementare). E' stata scorporata la funzione di domain controller dal file server.

Aggiornamento dell'infrastruttura di backup

E' stato reinstallato il server di backup ottimizzando la configurazione ed introducendo il nuovo sistema operativo Windows Server 2008R2. E' stato inoltre reinstallato il software di backup Retrospect v9.5.3.103. Sono stati riconfigurati i servizi essenziali (tra cui il server FTP) e riconfigurati i job di backup.

Aggiornamento server posta elettronica Zimbra

Visto l'ampio utilizzo del server di posta elettronica Zimbra, è stato pianificato ed eseguito un upgrade di versione. Tale upgrade ci ha consentito di usufruire delle nuove funzionalità introdotte dalla versione. E' stata reinstallata la macchina virtuale utilizzando l'ultima versione del sistema operativo Linux Ubuntu Server.

E' stata inoltre introdotta la zimlet "MeToo" dedicata alla pianificazione degli appuntamenti di gruppo.

Attività sulla infrastruttura di rete

L'infrastruttura di rete degli uffici dell'Autorità Portuale ha visto la sostituzione di switch "unmanaged", privi di alcune funzionalità di sicurezza e di monitoraggio, con nuovi switch gigabit di tipo "managed". I nuovi apparati sono di tipo PoE, ossia in grado di alimentare dispositivi periferici (telefoni IP, telecamere, ecc.) attraverso il cavo di rete, con evidenti vantaggi.

Inoltre, è stato introdotto un nuovo software per il monitoraggio della rete e delle risorse distribuite. L'applicazione utilizzata è leader nel settore, e per la sua gestione esistono competenze consolidate da parte di addetti del Settore Telematica. Il software installato e configurato consente di avere un cruscotto attraverso il quale monitorare in tempo reale eventuali malfunzionamenti della rete e situazioni critiche (esaurimento spazio disco dei server, saturazione delle risorse computazionali, ecc.). Sono state messe sotto monitoraggio tutte le infrastrutture della Rete Interna e quelle afferenti al progetto "Vento e Porti". L'attività è stata completata con la configurazione di tutti i sensori della rete telematica dell'Autorità Portuale.

Altre attività sistemistiche, effettuate sempre da personale interno, hanno consentito l'upgrade sia dei server con ruolo di domain controller che dei database server.

Sviluppo

Lo sviluppo software a cura del personale interno si è concentrato sulle numerose attività necessarie alla realizzazione del Port Community System, sia per gli aspetti di analisi dei processi portuali che interagiscono con il PCS, sia per la parte di progettazione e definizione delle esigenze sistemistiche a supporto della piattaforma stessa. Relativamente all'integrazione con le piattaforme informatiche istituzionali, sono in corso fasi di test, con speciale attenzione alla Custom Single Windows e alla National Maritime Single Window.

L'attività di sviluppo si è inoltre focalizzata nella progettazione di interfacce web a supporto dei procedimenti amministrativi interamente digitalizzati dell'Autorità Portuale, che saranno resi disponibili nel corso del 2016.

Sito internet

Il sito internet istituzionale viene costantemente aggiornato nei contenuti da personale interno del Settore Telematica.

L'interesse per il portale è confermato dai numeri: in media 690 pagine giornaliere consultate, 82.000 visite per circa 44.000 visitatori unici nel corso del 2015.

Nel 2015 la sezione del sito, in evidenza sulla home page, denominata "Amministrazione Trasparente" è stata mantenuta aggiornata con l'omologa sezione del sito della Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana.

Rete Telematica Portuale

Nel corso del 2015 la Rete Telematica Portuale è stata ulteriormente estesa per consentire l'erogazione dei servizi di connettività e videosorveglianza in punti non raggiunti dall'attuale infrastruttura o in zone con esigenze mutate. In particolare è stata collegata alla Rete Telematica Portuale la nuova biglietteria per il traffico Grimaldi di collegamento Savona – Barcellona.

Sistema di videosorveglianza

Un sistema di videosorveglianza innovativo e fruibile è fondamentale per la garanzia di safety e security nei sistemi portuali. Il bacino portuale di Savona – Vado dispone di una dotazione di 120 telecamere, tra fisse e brandeggiabili, che sono a supporto di un elevato standard di security.

Nell'ultimo trimestre del 2015 si è avviata una manutenzione straordinaria degli apparati del sistema procedendo, in particolare nel bacino di Vado Ligure, alla sostituzione delle vecchie telecamere analogiche bianco e nero con nuove telecamere a colori in tecnologia IP. Il software di gestione del sistema di videosorveglianza è stato aggiornato per fornire una migliore fruizione delle immagini riprese dalle telecamere del sistema. L'aggiornamento ha consentito di rendere più semplice ed intuitivo l'accesso da postazioni fisse utilizzando la tecnologia HTML5 nonché di migliorare la fruizione del sistema anche da dispositivi mobili quali *smartphone* e *tablet*.

Varchi portuali

Le postazioni dedicate alla videosorveglianza all'interno dei varchi sono state sostituite al fine di consentire una migliore attività di monitoraggio delle aree portuali. Sono stati installati monitor di grandi dimensioni presso il varco security di Savona fornendo un numero rilevante di telecamere visibili contemporaneamente dagli operatori in servizio.

Al fine di poter gestire situazioni di emergenza, al termine del 2015, si è proceduto con l'acquisto di un gruppo elettrogeno dedicato ai sistemi legati alla security portuale del varco di

Savona, che conseguentemente non subirà interruzioni anche in caso di mancanza di tensione. Il gruppo elettrogeno potrà mantenere in funzione non solo il varco di security ma anche l'adiacente "locale emergenze," oltre ai locali tecnici che consentono l'erogazione di connettività ad internet e l'accesso al sistema di videosorveglianza.

Ponte Mobile

Nel secondo trimestre del 2015 è entrato in funzione il nuovo ponte a raso della Darsena di Savona. Il ponte, del tipo girevole a due campate, ha sostituito quello esistente con apertura a ponte levatoio che, pur con dotazione di servo scale, presentava limitazioni per il superamento delle barriere architettoniche. L'accesso, regolato da semafori, sensori di sicurezza e segnalatori acustici, è garantito da una breve scalinata e da rampe che rendono più comodo il trasporto del bagaglio e il passaggio delle persone diversamente abili, avendo eliminato ogni barriera architettonica. Le aperture del ponte, effettuate solo su specifica richiesta ed ad intervalli prefissati, sono monitorate da remoto dagli operatori in servizio presso il varco security, mediante quattro telecamere dedicate ed integrate nel Video Management System di Autorità Portuale di Savona.

Le soluzioni tecnologiche adottate e la stesura di nuove fibre ottiche, hanno consentito la remotizzazione del quadro sinottico del ponte presso il varco portuale dove il personale, in servizio h24, è altresì incaricato della vigilanza sulle manovre automatiche del ponte, per eventuali interventi in caso di emergenza. Il software di controllo delle operazioni del ponte è stato progettato in modo da permettere la massima semplicità di utilizzo da parte del personale preposto e per garantire una piena funzionalità del ponte in relazione agli aspetti di sicurezza. Attualmente è in fase di test il sistema di richiesta di apertura del ponte via dispositivo mobile, per consentire all'utenza coinvolta la massima flessibilità nelle esigenze di transito.

Vento Porti e Mare

Nel 2015 si sono concluse le attività del progetto "Vento, Porti e Mare", interamente finanziato dal fondo europeo per lo sviluppo regionale transfrontaliero. Il progetto ha proseguito e potenziato quanto realizzato con il precedente "Vento e Porti" con lo scopo di estendere la rete di monitoraggio, la modellistica numerica e le previsioni a medio termine al moto ondoso ed allo specchio acqueo antistante ai porti partner del progetto.

L'Autorità Portuale di Savona, dopo l'installazione del LIDAR (Light Detection and Ranging) per la misura dei profili verticali del vento fino alla quota di alcune centinaia di metri sul livello del mare, ha completato il progetto con l'installazione di tre sensori rispettivamente di pressione, umidità e temperatura dell'aria e di un anemometro sulla torrefaro adiacente il LIDAR.

I dati derivanti da questa sensoristica sono quindi integrati con i dati anemometrici forniti dalle strumentazione già presente ed inviati all'Università di Genova per la successiva elaborazione e pubblicazione.

I dati relativi al monitoraggio ed alle previsioni sono resi disponibili agli utenti attraverso una nuova interfaccia web-GIS, in sostituzione di quella del progetto "Vento e Porti" che risultava eccessivamente lenta. Inoltre è stata messa disposizione una nuova interfaccia per dispositivi mobili.

1.2 **Eventuali costituzioni di o partecipazioni in società di cui all'articolo 6 comma 6 della legge n.84/94**

Le partecipazioni societarie detenute dall'Autorità Portuale di Savona nel 2015 sono conformi alle vigenti disposizioni di legge, risultando indispensabili e funzionalmente strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, in ottemperanza alle prescrizioni della legge 84/1994 e dei più stringenti criteri previsti dalle Leggi Finanziarie del 2008 e del 2015.

Elenco delle partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Savona al 31/12/2015	
Ente	Quota %
<i>Acquisite prima del 31.12.2007</i>	
SOC. SERVIZI GENERALI PORTO SV-VADO SRL (art.23 c.5 L.84/94)	46,00%
IPS INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI SCPA	4,01%
FUNIVIE SPA	4,00%
FILSE SPA	1,21%
<i>Acquisite dopo il 01.01.2008</i>	
SOCIETÀ INTERPORTO DI VADO – INTERMODAL OPERATOR SPA	72,00%
RIVALTA TERMINAL EUROPA SPA	0,063%
FER.NET SRL	10,000%

L'Autorità Portuale di Savona detiene nella Società Servizi Generali Porto Savona-Vado una partecipazione pari al 46% del capitale sociale. La società fornisce i servizi generali necessari al funzionamento del porto: acqua, energia elettrica, servizi di pulizia, ritiro rifiuti, manutenzione elettroidraulica delle gru e delle macchine operatrici portuali. La stessa è inoltre titolare di concessione del porticciolo turistico della Vecchia Darsena nel porto di Savona.

La “**SV Port Service**” è stata costituita ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 84/94, ove è previsto che le Autorità Portuali istituite nei porti in cui le Organizzazioni Portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), possano continuare a svolgere in tutto o in parte tali servizi, ad esclusione delle operazioni portuali, utilizzando fino ad esaurimento gli esuberanti di personale, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria. Tale articolo è richiamato anche dall'art. 4 del D.M. 14/11/1994, che individua i servizi di interesse generale erogabili all'utenza portuale a titolo oneroso.

L'Autorità Portuale di Savona partecipa inoltre alla società I.P.S. – Insedimenti Produttivi Savonesi S.c.p.a. per una quota pari al 4,01% del capitale e alla Fondazione SLALA. “**IPS**”, agenzia per lo Sviluppo della provincia di Savona, venne costituita nel 1982 sotto forma di società per azioni, con lo scopo di ricercare le condizioni più favorevoli alla crescita economica del territorio e di incentivare le attività imprenditoriali, intervenendo nei settori dell'industria, dell'artigianato produttivo e di servizio alla produzione, delle infrastrutture commerciali e turistiche.

FILSE S.p.A. è la società creata dalla Regione Liguria per favorire lo sviluppo economico e la riqualificazione territoriale. Nel dicembre 2007 la società ha modificato il proprio assetto mediante la totale partecipazione pubblica al capitale. A seguito della deliberazione del Comitato portuale n. 77 in data 3/10/2007 l'Autorità Portuale di Savona, verificata la

compatibilità con la vigente normativa ed in coerenza con i propri fini istituzionali, ha acquisito una quota del capitale di FILSE pari al 1,21% del suo ammontare, anche al fine di corrispondere adeguatamente alle diffuse esigenze locali ed attuare una più efficace sinergia in ambiti di prioritario interesse regionale.

Nel 2007 l'Autorità Portuale ha proceduto alla sottoscrizione del 4% del capitale sociale della società **Funivie S.p.A.**, costituita per l'esercizio in concessione del complesso aziendale della ferrovia pubblica "Funivie Savona - San Giuseppe di Cairo", in linea con gli intendimenti espressi nell'Accordo di Programma per il rilancio dello sviluppo della Valbormida, sottoscritto dai Ministeri Attività Produttive, Ambiente, Infrastrutture, Trasporti, Lavoro e Politiche Sociali.

Funivie è partecipata da Autorità Portuale per il 4%, Compagnia Pietro Chiesa per il 2%, Italiana Coke 88,97% e Unicoal S.p.a. con il 5,03%.

La partecipazione dell'Autorità Portuale nella società Funivie, approvata con delibera n. 3 del 26 gennaio 2007, corrisponde alle finalità istituzionali dell'Ente e risulta conforme ai requisiti di cui all'art. 6 comma 6 della L. 84/1994.

Con delibera n° 8 del 25.02.2015 è stata condivisa l'acquisizione di una quota pari di n. 3.692.308 azioni ordinarie, rappresentative del 64% del capitale sociale della società Interporto di Vado Intermodal Operator S.p.a. (VIO), nella quale l'Autorità già detiene dal 2009 n. 461.538 azioni di VIO rappresentanti l'8% del capitale sociale. Complessivamente, nel 2015, la partecipazione nel capitale sociale della società ammonta al 72%. La società opera nel settore dei servizi relativi al trasporto intermodale e della logistica, attività queste altamente strategiche in previsione del nuovo assetto portuale di Vado Ligure, secondo i piani di sviluppo dell'Ente.

Allo scopo di facilitare lo sviluppo del trasporto ferroviario e l'integrazione logistica fra il porto e i mercati, con delibera n. 17 del 17.02.2011 il Comitato ha stabilito la partecipazione dell'Autorità Portuale di Savona nelle società **Fer.Net s.r.l.** (commercializzazione del servizio di trasporto ferroviario nel porto di Savona Vado), nella misura del 10% del capitale sociale, e di **R.T.E. – Rivalta Terminal Europa S.p.A.** (piattaforma intermodale di importanza strategica per lo sviluppo della portualità ligure, localizzata nell'area tortonese) nella misura dello 0,07% del capitale sociale.

Si ricorda infine che nel 2008 è stata costituita l'associazione volontaria **Ligurian Ports - Sistema dei Porti Liguri** - tra le Autorità Portuali di Genova, Savona e La Spezia. L'associazione ha lo scopo principale di promuovere la portualità ligure in Italia e all'estero.

Infine, l'Autorità Portuale di Savona è fra gli enti sostenitori della fondazione "**SLALA**" che esercita, senza finalità lucrative, varie attività rivolte alla promozione del sistema logistico dell'Italia nord-occidentale, con particolare riferimento alle aree ricomprese nella provincia di Alessandria, in collegamento con i Porti Liguri e le aree a questi connesse, destinate alla creazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative finalizzate alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché all'insediamento ed al potenziamento di infrastrutture destinate alla movimentazione delle merci.

Nel 2015, ai sensi dell'art.1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014, è stato avviato il processo di razionalizzazione delle società partecipate. Il 31 marzo 2015, con delibera n. 11, il Comitato Portuale ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Nel corso dell'anno 2015, sono state attivate le procedure per la dismissione delle partecipazioni societarie detenute nelle società FI.L.S.E. Spa, Funivie Spa e Fer.Net. Srl. In data 2 marzo 2016 è stato pubblicato il relativo bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale e dal 2 al 24

marzo 2016 la pubblicazione è avvenuta sul sito internet istituzionale. Il 31 marzo 2016, termine indicato dal comma 612 della legge 190/2014, è stata presentata una relazione sui risultati ottenuti, trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale.

2. Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

2.1 Aggiornamenti del Piano Regolatore Portuale

L'Autorità Portuale di Savona è dotata di un Piano Regolatore, predisposto ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94, ratificato dal Consiglio Regionale della Regione Liguria con deliberazione n.22 del 10 agosto 2005.

Principali indirizzi di intervento

Il Piano Regolatore definisce due interventi di sviluppo prioritari: nel bacino di Vado Ligure la realizzazione di una piattaforma multipurpose (intervento in corso); nel bacino di Savona la realizzazione di un'espansione a mare della diga foranea per ospitare attività del comparto rinfusiero e general cargo (intervento di cui si è sospesa la procedura di attuazione, una volta decaduta l'ipotesi di cui all'Accordo di Programma sulla Valbormida).

Obiettivi

Il nuovo impianto andrà a rafforzare il sistema dei porti liguri, completando l'offerta oggi disponibile con un terminal gateway adatto ad ospitare le nuove generazioni di navi, di dimensione sempre crescente, in termini di fondali e produttività di banchina, e proiettato verso il mercato del sud Europa attraverso un efficiente ed indipendente servizio ferroviario.

Per caratteristiche fisiche, soluzioni tecnologiche e strategie commerciali, il terminal svolgerà una funzione di gateway per i flussi di traffico oceanico diretti verso i mercati del Nord Italia e del Sud Europa, mediante un forte utilizzo del trasporto su ferro (40% del traffico), modalità indispensabile per garantire la competitività del trasporto sulle lunghe distanze.

La strategia del terminal di Vado è quella di porsi in competizione con gli scali del Nord Europa, da una parte recuperando i cospicui flussi di container destinati al mercato italiano che oggi transitano attraverso gli scali del Northern Range, e dall'altra proponendo un'alternativa di servizio da Sud per il mercato di Svizzera, Baviera, Austria.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto definito dall'Autorità Portuale prevede la realizzazione di una piattaforma della superficie di circa 210.000 m², destinata ad ospitare un terminal contenitori da 700/800.000 TEU, dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m, con due accosti ad elevato pescaggio (uno in radice a -15 m ed uno in testata a -22 m). Ai margini della piattaforma saranno ricollocati gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada, con miglioramenti ambientali e operativi.

L'iniziativa ha riscosso l'interesse del maggiore operatore mondiale del settore, il gruppo AP Moller Maersk, che si è aggiudicato la gara di project financing per realizzare e gestire il terminal.

La copertura finanziaria dell'intervento (per complessivi 450 milioni di Euro) è garantita per due terzi dal Governo italiano (attraverso vari provvedimenti legislativi ed amministrativi) e per un terzo dal soggetto promotore.

Per velocizzare i tempi di realizzazione, la progettazione esecutiva della piattaforma è stata sviluppata in due fasi.

- Il Progetto Esecutivo di 1^a fase è stato approvato con Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 43 del 02/08/2012, che ha anche disposto l'avvio dei lavori nei termini di disponibilità finanziaria previsti nel 4^o atto aggiuntivo alla convenzione n.272.

- Il Progetto Esecutivo di 2^a fase è stato approvato con Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 22 del 21/04/2015, ed in data 27/5/2015 sono stati consegnati i lavori di fase2.

Complessivamente le spese sostenute al 31/12/2015 ammontano a circa 60 milioni di Euro, pari al 17% dell'intero importo di progetto. I lavori di costruzione procedono secondo programma e sono giunti ad una fase di avanzamento del 35% circa.

L'entrata in esercizio è prevista per l'anno 2018.

Interventi complementari

Il progetto introduce una serie di temi trasversali correlati (di carattere logistico, trasportistico, urbanistico e ambientale) la cui soluzione è necessaria per garantire l'efficacia operativa della nuova struttura e la sua integrazione ottimale nel contesto territoriale di Vado Ligure e dell'area circostante (tra gli interventi previsti: ricollocazione dei pontili e degli impianti petroliferi, spostamento della diga foranea, riassetto della viabilità retroportuale e nuovi varchi doganali, masterplan della fascia costiera di Vado).

Aspetti urbanistici

Nell'ambito dell'Accordo di Programma sulla piattaforma sono stati approvati due Schemi di Assetto Urbanistico (SAU) del fronte mare di Vado Ligure, che prevedono a carico dell'Autorità Portuale l'attuazione di una serie di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, oggi in corso di definizione attuativa tra l'Autorità Portuale e Comune di Vado.

All'Autorità Portuale spetta anche il trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", mediante la realizzazione di nuovi fabbricati sull'area "S16", reso necessario per l'impatto che le nuove attività portuali determineranno sulla zona.

Inoltre, l'Autorità Portuale è impegnata in ulteriori interventi di riassetto del litorale a Ponente e a Levante del radicamento della piattaforma, ricompresi nel protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Si tratta in particolare della risistemazione delle aree demaniali di Porto Vado verso il terminal traghetti, del riordino dell'area in radice al pontile TRI, con deviazione del Rio Solcasso, e della riqualificazione dell'arenile verso Zinola.

Aspetti ambientali

Autorità Portuale di Savona e Fondazione CIMA hanno stipulato una convenzione per la promozione di un programma di ricerca scientifica ambientale che accompagnerà la realizzazione della piattaforma, attraverso campagne di analisi e monitoraggio che si estendono oltre le prescrizioni della commissione regionale di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'obiettivo è il monitoraggio di fondali, flora e fauna, partendo dall'analisi pre-intervento dello stato dell'area (soggetta a vincolo portuale per la presenza dei pontili petroliferi e dell'impianto per il carbone), per verificare l'impatto delle opere e studiare in maniera approfondita anche aspetti non richiesti dalla commissione VIA, ma che possono dare ulteriore garanzia del rispetto dell'habitat marino.

I risultati delle attività di monitoraggio sono disponibili per i soggetti istituzionali su specifico applicativo WebGIS.

Viabilità

La costruzione della piattaforma di Vado Ligure rende necessaria la realizzazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all'Aurelia (per il quale è stato affidato l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, oggi in corso) e, più in generale, l'ottimizzazione del sistema viario di accesso al porto di Vado e dei relativi varchi doganali: l'Autorità Portuale, dopo aver acquisito terreni funzionali allo scopo, ha definito la progettazione preliminare dell'intervento, ed ha avviato le procedure di gara per sviluppare i successivi livelli di progettazione ed eseguire i lavori.

Inoltre è in programma la realizzazione del nuovo casello dedicato nella zona di rio Cosciari, opera che sarà realizzata a cura della Autostrada dei Fiori SpA. Quest'ultima ha già avviato le relative procedure, individuando un percorso che tende al massimo contenimento dell'impatto sul territorio circostante.

Il sistema multimodale

L'interporto VIO

Nell'agosto 2015 l'Autorità Portuale ha definito l'acquisizione della quota maggioritaria della società VIO: si tratta di un'operazione strategica al fine di portare a compimento il disegno di sviluppo del porto di Vado Ligure, assicurando il complemento intermodale e logistico alle iniziative di potenziamento in corso con la realizzazione delle opere a mare.

L'interporto di Vado copre un'area di 232.000 mq (con magazzini per 60.000 mq), situata in adiacenza al porto di Vado Ligure, proprio alle spalle della piattaforma multipurpose oggi in costruzione. Le aree di proprietà di VIO si estendono lungo il raccordo ferroviario del porto di Vado, dove è prevista la realizzazione del terminal intermodale a servizio della piattaforma, e si sviluppano nel retroporto, dove sarà realizzato il nuovo sistema di accesso al porto, con le strutture dei varchi doganali, i locali per i controlli sulle merci e le necessarie viabilità.

Il valore dell'operazione si declina secondo diverse prospettive, ciascuna di grande rilevanza:

governance – il conseguimento del controllo dell'intero sistema di trasporto di Vado Ligure (in linea con gli orientamenti verso i distretti logistico-portuali, da più parti indicati quale soluzione per garantire maggiore competitività agli scali italiani) permette all'Autorità Portuale di assicurare, nell'immediato, una regia unitaria e coerente alle iniziative in corso e, successivamente, una regolazione aperta e trasparente dell'offerta di servizi intermodali.

operativa – con l'acquisizione di VIO è possibile garantire l'attuazione in tempi certi, e coerenti con lo sviluppo della piattaforma, di tutte le imprescindibili iniziative complementari, che coinvolgono direttamente o indirettamente l'interporto (a cominciare dal terminal intermodale), la cui realizzazione altrimenti sarebbe stata fortemente compromessa, pregiudicando la funzionalità del progetto nel suo complesso.

patrimoniale – con VIO si sono acquisite aree e magazzini senza eguali per dimensione e vicinanza al porto, il cui valore è destinato ad incrementare significativamente con l'entrata in funzione del terminal container, quando la domanda di spazi per attività di logistica sulle merci in transito crescerà in maniera esponenziale.

dimensione europea – la rilevanza dell'interporto di Vado Ligure è riconosciuta a livello comunitario, infatti esso è inserito fra i terminal intermodali della struttura centrale della

rete transeuropea di trasporto TEN ed è parte integrante del corridoio prioritario Rhine-Alpine, che collega i porti del “Northern Range” al nodo multimodale di Genova. Ciò permette a VIO di essere protagonista delle strategie di sviluppo della rete TEN (facendo “da traino” anche al porto di Vado Ligure, classificato con il rango inferiore di nodo “comprehensive”) e di accedere alla parte più cospicua dei fondi messi in campo dalla UE per lo sviluppo dei sistemi di trasporto, con la conseguente possibilità di recuperare parte delle risorse necessarie per gli investimenti da effettuare.

Il terminal intermodale

L’acquisizione dell’interporto VIO ha consentito di avviare la procedura per la realizzazione del terminal che costituirà la nuova interfaccia ferroviaria per il sistema logistico portuale di Vado Ligure, ed in particolare per il terminal container oggi in costruzione, che inoltrerà su ferro almeno il 40% del proprio traffico totale (quota corrispondente a 320.000 TEU a regime).

Il terminal intermodale sarà realizzato nel retroporto lungo l’esistente raccordo ferroviario del porto di Vado, su aree in parte di proprietà di APSV ed in parte della società VIO, che gestisce il locale interporto.

L’intervento riguarda l’ampliamento degli spazi necessari per allestire il fascio di binari per le attività di carico/scarico dei treni (4 binari da 450 m) e un’area di buffer per lo stoccaggio fino a 1.000 TEU.

A tale scopo devono essere effettuati lavori civili (sbancamenti e conseguenti opere di contenimento, opere stradali, opere impiantistiche, installazione di barriere fonoassorbenti) e ferroviari (spostamento e costruzione di binari e deviatori, impianti di comando).

Il costo dell’intervento, relativo alla predisposizione delle opere civili e ferroviarie per l’allestimento del terminal è previsto in 20.000.000 di Euro. La copertura è a carico dell’Autorità Portuale di Savona per 3,8 milioni di Euro e della società VIO - interporto di Vado Ligure, per 16,2 milioni. Questo importo non comprende il costo dei mezzi di movimentazione: tale investimento sarà realizzato dal soggetto che gestirà in concessione il terminal, dietro corresponsione di un canone di locazione.

Il sistema ferroviario del porto di Savona Vado

Gli obiettivi di mercato del nuovo terminal container di Vado Ligure riguardano il recupero del traffico da e per il Nord Italia che oggi è alimentato dagli scali del Nord Europa e della Spagna, nonché l’ingresso nel mercato del Sud Europa (Nord Est Francia, Svizzera, Baviera, Baden Wuerttemberg e Austria), in un’area di fatto ritenuta “contendibile” anche dagli operatori nord-europei.

Questa ambizione si fonda sul presupposto che il terminal sarà in grado di soddisfare le principali esigenze delle maggiori compagnie di navigazione: accogliere le navi più grandi e garantire un’efficiente integrazione intermodale con i mercati del Nord Italia e del Sud Europa, centrata su un efficiente ed indipendente servizio ferroviario (APM Terminals intende movimentare su ferro il 40% dei propri traffici).

In tale prospettiva, da lungo tempo l’Autorità Portuale di Savona ha posto tra le sue priorità lo sviluppo del trasporto ferroviario, con l’obiettivo di agevolare l’inoltro delle merci su ferro anche sulle tratte di breve percorrenza.

A tale scopo, APSV ha messo a punto una strategia fortemente innovativa, fondata su investimenti diretti per il potenziamento degli impianti ferroviari portuali e di ultimo miglio e l'ampliamento del parco macchine di manovra e di trazione, che ha consentito di definire una nuova e autonoma modalità di gestione del sistema ferroviario, dal punto di vista della governance e del servizio.

Governance del sistema ferroviario a servizio del porto

Per migliorare l'efficienza sull'ultimo miglio, l'Autorità Portuale ha acquisito il controllo diretto delle infrastrutture di collegamento alla rete, tramite la definizione di accordi con RFI per il trasferimento della gestione delle linee fra i bacini portuali di Savona e Vado Ligure e Parco Doria, in modo da poter effettuare investimenti mirati sugli impianti e procedere alla riorganizzazione della gestione.

In questo modo si ottiene una maggiore flessibilità di servizio, in quanto i mezzi di manovra possono transitare in continuità fra i due bacini e, a seguito del declassamento della linea a binario di collegamento, risulta più semplice ed economico organizzare le tradotte verso Parco Doria.

La convenzione fra RFI e APSV relativa alla tratta porto di Savona-parco Doria è stata stipulata nel 2010 ed oggi l'Autorità Portuale sta portando a termine interventi di miglioria sulle strutture e sugli impianti per aumentarne l'efficienza e la sicurezza, per un importo complessivo di 1,6 milioni di Euro.

La convenzione relativa alla tratta fra lo scalo di Vado e Parco Doria, comprensiva del fascio di binari della stazione di Vado Zona Industriale, è stata stipulata fra APSV ed RFI in data 8 maggio 2015 e dunque la gestione dell'impianto della stazione è in capo ad APSV dal successivo 13 dicembre 2015.

Servizio ferroviario di manovra e navettamento

Nel corso del 2015 l'Autorità Portuale ha sviluppato la procedura di gara europea per l'assegnazione del servizio di ferroviario portuale, siglando poi in data 3/3/2016 la relativa convenzione (10 anni +5) con l'RTI Serfer/Trenitalia, risultata vincitrice della procedura di selezione.

Per salvaguardare l'economicità del sistema, ottimizzando il servizio sull'ultimo miglio e su tratte corte, il bando ha fissato corrispettivi massimi sia per il servizio di trazione su linee strategiche dell'hinterland piemontese e lombardo e sia per le operazioni di manovra, a fronte di un canone di utilizzo dei propri beni (locomotive ed infrastrutture) agevolato rispetto a quello di mercato.

Dalle nuove opportunità legate a questa innovativa modalità di gestione del servizio è nata la significativa esperienza del cosiddetto "Treno della Frutta", tra il porto di Savona Vado e l'interporto SITO di Orbassano, nel dicembre 2015. Grazie alla spinta del Governo tramite il Commissario della Torino Lione, tutti i soggetti interessati (Autorità Portuale di Savona, interporto SITO, RFI, Trenitalia, Serfer, terminal marittimo, operatore di ultimo miglio, MTO, Agenzia delle Dogane ecc.) hanno affrontato ad un pragmatico tavolo di lavoro congiunto tutte le problematiche tecniche che condizionavano il servizio sulla tratta Vado Ligure – San Giuseppe di Cairo – Orbassano, fino ad allora ritenute insormontabili, trovando velocemente soluzioni operative che hanno consentito di realizzare un primo treno sperimentale, dimostrando la fattibilità tecnica ed economica del servizio.

Iniziative di potenziamento degli impianti ferroviari

Anche nel corso del 2015 sono state portate avanti diverse iniziative rivolte a garantire il miglior utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, individuando gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per ridurre al minimo i fattori di criticità nell'erogazione del servizio.

Interventi sulla linea porto di Savona – Parco Doria

Sulla base della Convenzione fra APSV e RFI che regola la gestione della linea fra il bacino di Savona e Parco Doria, spettano ad APSV gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla tratta. Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori necessari per garantire l'operatività in sicurezza di tale raccordo.

- *Potenziamento dei viadotti ferroviari*

La tratta è costituita da 61 campate in cemento armato, 5 campate in struttura metallica ed una campata in muratura ad arco. Gli elementi in cemento armato presentano problemi strutturali lievi ma tali da determinare limiti alla potenzialità di transito dei convogli e necessitano pertanto di interventi di ripristino. I lavori sono stati avviati nel luglio 2014 e la durata prevista è di 24 mesi. L'importo complessivo dell'intervento è di 1.400.000 €.

- *Rinnovamento dell'armamento ferroviario*

Nel settembre 2015 sono stati completati i lavori di adeguamento dell'armamento dei viadotti e livellamento completo dei binari, per evitare problemi di inagibilità del collegamento ferroviario di accesso al bacino portuale di Savona, per un importo complessivo di 200.000 €.

- *Interventi sulla linea porto di Vado Ligure – Parco Doria*

Nel novembre 2015 sono stati ultimati i lavori di modifica e adeguamento impiantistico propedeutici al trasferimento della gestione della linea da RFI ad APSV ed il suo conseguente declassamento a binario di collegamento per manovra, tra cui:

- disattivazione degli impianti di segnalamento e distanziamento
- realizzazione di segnali di arresto e posa in opera di nuovi sistemi di segnalamento ed istradamento
- realizzazione di tronchini
- adeguamento degli impianti di trazione elettrica

L'importo complessivo dei lavori, a carico di APSV, è stato pari a 716.000 Euro.

- *Adeguamento degli impianti ferroviari della Stazione di Vado Zona Industriale*

La Stazione di Vado Zona Industriale rappresenta un elemento fondamentale il sistema ferroviario di Vado Ligure, in quanto costituirà il punto di presa e consegna per i convogli in arrivo e partenza dal terminal intermodale. Nella stazione potranno essere effettuate tutte le attività (verifiche tecniche e documentali) preliminari all'istradamento sulla rete: una volta giunti a Parco Doria i treni saranno dunque pronti per l'inoltro immediato, non appena sarà disponibile la relativa traccia.

In tale prospettiva sono necessari interventi per il ripristino della piena funzionalità del fascio di binari, attraverso la modifica e l'adeguamento degli impianti oggi esistenti, in termini di armamento ferroviario sistemi di scambio, segnalamento ecc.. Sarà inoltre impostata una diversa configurazione dei binari, in modo da permettere di ospitare il maggior numero di convogli di lunghezza adeguata alle necessità del traffico.

La progettazione degli interventi è incorso e la stima sommaria dei lavori è pari a 2M€.

2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Il 29 ottobre 2015 il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo per il triennio '16-'18. Il programma ripropone buona parte degli interventi già inclusi nella precedente programmazione e non avviati soprattutto a causa del protrarsi dell'iter progettuale ed autorizzativo. Perseguendo ineludibili ed indifferibili finalità di carattere ambientale e di tutela del territorio, sono stati inseriti importanti interventi riguardanti soprattutto la messa in sicurezza del torrente Segno e la nuova viabilità urbana, che hanno comportato la revisione del programma pluriennale vigente.

Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2016/2018

Importi in migliaia di Euro

A	Programmazione ordinaria	Anni Prec.	2016	2017	2018	Anni successivi		Totale progetto
						2019	2020	
A1	637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	1.400	300	700				2.400
A2	638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel			750	750			1.500
A3	639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado	135		565				700
A4	640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare		400					400
A5	641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"		300					300
A6	508 - Riqualf. area a margine zone portuali di ponente Bergeggi	150		2.000				2.150
A7	682 - Demolizione capannone T1 e sistemazione aree		800					800
A8	Manutenzioni straordinarie aree e immobili		3.000	1.500	1.500	1.500	1.000	8.500
A9	Manutenzioni straordinarie ferroviarie, strutture e impianti		700	500	500	700	700	3.100
	667 - Risistemazione del capannone T3	500				5.000	2.000	7.500
	681 - Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona	150				3.500	3.650	7.300
	Parziale	2.335	5.500	6.015	2.750	10.700	7.350	34.650

B	Interventi di Piano Regolatore	Anni Prec.	2016	2017	2018	Anni successivi		Totale progetto
						2019	2020	
B1	644 - Nuovi oleodotti nell'area S16	-	2.365					2.365
B2	645 - Ricollocazione abitazioni Gheia	-		3.000	3.000			6.000
B3	643 - Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	14.000	2.500	5.500	3.000			25.000
B4	509 - Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	1.100		38.000	40.900			80.000
B5	695 - Alimentazione piattaforma AT/MT	100	1.300					1.400
B6	703 - Nuova viabilità e varchi	500	2.500	6.000	4.000			13.000
B7	674 - Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	2.900					3.800
B8	707 - Messa in sicurezza torrente Segno	-	2.100	3.700	5.000			10.800
B9	708 - Nuova viabilità urbana in fregio Molo 8.44	-		5.000	4.000			9.000
B10	707/1 - Rifacim. passerella ciclo pedonale foce torrente Segno	-	1.000					1.000
	Centro culturale masterplan	-				3.000		3.000
	Parziale	16.600	14.665	61.200	59.900	3.000		155.365

TOTALE GENERALE	18.935	20.165	67.215	62.650	13.700	7.350	190.015
------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	--------------	----------------

2.3 *Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri*

Pur in un contesto globale di perdurante incertezza, nel corso dell'anno passato i traffici del porto di Savona Vado hanno mostrato una tendenza positiva, facendo registrare una buona crescita a livello complessivo (+8,4%), ancora trainata dallo sviluppo dei traffici ro-ro fra Savona e la Spagna e dalla significativa ripresa delle movimentazioni di rinfuse liquide (+16,9%).

In crescita anche le movimentazioni di contenitori (+14,9%), grazie al consolidamento delle relazioni con la Sardegna e ai servizi feeder che scalano il porto di Vado. In negativo ha invece continuato a far pesare il suo effetto la chiusura dell'impianto TRI per il blocco dell'attività della centrale elettrica di Vado Ligure, che condiziona in maniera determinante il consuntivo del comparto delle rinfuse solide (-20%).

Il settore passeggeri ha leggermente migliorato il risultato dell'anno precedente (+1,5%), con una lieve flessione del settore crociere (-3,6%), controbilanciata dalla crescita del settore traghetti (+16,3%).

Le movimentazioni nel porto di Savona Vado

Traffico merci (t)	2014	2015	Var.	%
Totale	12.181.072	13.200.541	1.019.469	8,4%
<i>Rinfuse liquide</i>	<i>5.889.616</i>	<i>6.884.386</i>	<i>994.770</i>	<i>16,9%</i>
<i>Rinfuse solide</i>	<i>2.175.074</i>	<i>1.739.914</i>	<i>-435.160</i>	<i>-20,0%</i>
<i>Merci varie</i>	<i>4.116.382</i>	<i>4.576.241</i>	<i>459.859</i>	<i>11,8%</i>
Container (TEU)	85.311	98.033	12.722	14,9%
Traffico passeggeri (n)				
Totale	1.367.854	1.388.363	20.509	1,5%
<i>Crociere</i>	<i>1.018.794</i>	<i>982.226</i>	<i>-36.568</i>	<i>-3,6%</i>
<i>Traghetti</i>	<i>349.060</i>	<i>406.137</i>	<i>57.077</i>	<i>16,3%</i>

Guardando al futuro, il panorama macroeconomico internazionale non lascia ancora intravedere segnali di una consistente e stabile ripresa dell'economia; dunque il quadro di prospettiva per le attività portuali resta ancora incerto.

Per il porto di Savona Vado nel breve periodo si può così ipotizzare un consolidamento delle sue componenti di maggior forza: le merci convenzionali da una parte (in particolare il settore ro-ro) ed i passeggeri dall'altra, anche grazie agli investimenti pubblici e privati in atto per il rafforzamento dei vari settori.

Le maggiori opportunità di crescita si proiettano tuttavia su di un piano temporale di più lungo periodo, e sono correlate all'entrata in servizio della piattaforma di Vado in piena fase realizzativa.

L'attività del nuovo terminal container, che sarà avviata nel 2018, porta con sé le più ampie opportunità di crescita dei traffici portuali e le maggiori occasioni di sviluppo occupazionale per il territorio, oltre ad un significativo incremento del gettito per l'Autorità Portuale e per l'erario.

2.4 Attività promozionale.

L'attività di comunicazione e promozione dell'Autorità Portuale, secondo quanto previsto da un apposito articolo della Legge 84/94, è rivolta ad aumentare la visibilità dello scalo attraverso una adeguata informazione delle sue caratteristiche tecniche e delle opportunità offerte attraverso la sua rete di servizi. Pertanto la divulgazione che deve avvenire sia a livello nazionale che internazionale, ha l'obiettivo principale di diffondere dati, progetti, relazioni e informazioni riguardo le iniziative intraprese.

La partecipazione ad eventi fieristici internazionali ha moltiplicato la rete di contatti con operatori e giornalisti del settore; risultato ulteriormente amplificato tramite l'attività dell'associazione Ligurian Ports- Sistema dei Porti Liguri, di cui si riferisce nel prosieguo.

In campo ambientale, è stata predisposta la documentazione per l'assegnazione della Bandiera Blu 2015 all'approdo nautico della Vecchia Darsena da parte del Fondo Europeo per l'Ambiente. La pratica ha avuto, per il quattordicesimo anno consecutivo, esito positivo.

Per quanto riguarda il rapporto con gli Istituti di formazione, è proseguita la collaborazione con l'Università Bocconi – Certet, nell'ambito del Master in Economia & Management dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT), mentre è notevolmente cresciuta l'attività di promozione del porto tra gli studenti delle scuole primarie, medie inferiori e superiori. Il numero delle scolaresche accompagnate in visite guidate al porto è infatti aumentato: nel 2015 sono stati ricevuti oltre 650 studenti provenienti da diverse località del Nord Italia (Comuni limitrofi, basso Piemonte e Lombardia).

Nel corso della primavera 2015 sono state organizzate visite dei bimbi degli istituti primari locali alle navi del gruppo Costa Crociere. Tali visite sono state il culmine di un progetto di APSV in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Savona che ha portato all'elaborazione e la pubblicazione di un libricino illustrato pensato ad hoc per i più piccoli "il porto nascosto".

L'Autorità Portuale ha aderito per il quarto anno al progetto "Fabbriche Aperte", promosso dall'Unione Industriali di Savona, che ha permesso a circa ottanta studenti delle Scuole medie inferiori di visitare la realtà portuale e approfondirne la conoscenza con l'aiuto degli operatori stessi facendo interviste e creando video che saranno messi a disposizione attraverso link appositi sul web.

Continua l'attività didattica del progetto "Scuola Trasporto" promosso dal Dopo Lavoro Ferroviario di Savona con la collaborazione della Provincia di Savona e della TPL .

Durante il 2015 si è svolta la sesta edizione del Premio Contini, in memoria di un collega prematuramente scomparso, dedicato anch'esso alla diffusione tra i più giovani di una cultura del mare e della possibilità di convivenza tra attività industriali portuali e l'ambiente marino. Il 9 ottobre 2015 due classi delle scuole primarie savonesi hanno avuto modo di ammirare i fondali marini attraverso la telecamera di un computer subacqueo, scoprire la pesca e la fauna ittica presente nei nostri mari grazie ad una lezione di un biologo marino e di un pescatore locale e di fare una visita all'archivio fotografico della Compagnia Portuale "Pippo Rebagliati" con le testimonianze di come veniva svolto il lavoro all'interno dei bacini portuali di Savona e Vado dai "camalli".

Per completare l'offerta di informazione e coinvolgere gli studenti, si è sviluppato il contest creativo (con la collaborazione di "Liberi Tutti") "Giovani.. Idee in Porto", dove gli studenti degli istituti superiori di Savona e dintorni hanno raccontato come vedono il porto attraverso foto, claim, video, o spot audio. Il contest, iniziato a settembre 2014, si è concluso con la

premiazione dei primi tre classificati da parte del Presidente dell'APSV e del Comandante della Capitaneria di Porto di Savona il 25 giugno 2015 presso la sede APSV.

In occasione del Maritime Day, anche nel 2015, è stata data la possibilità alla cittadinanza di visitare il porto di Savona e Vado Ligure effettuando un giro in battello accompagnati da personale dell'Autorità Portuale. All'iniziativa hanno aderito circa 300 persone, tra studenti e cittadini.

Il 7 luglio 2015 è stato siglato un Memorandum of Understanding tra Comune, Autorità Portuale e Costa Crociere per attuare una serie di azioni sul territorio mirate a migliorare l'impatto delle navi da crociera sulla città e rivolte ad attività di marketing. I tre soggetti firmatari, infatti, unitamente alla Camera di Commercio di Savona, sono anche i firmatari di un protocollo d'intesa volto al mantenimento e allo sviluppo delle attività di promozione del territorio e della città di Savona all'interno dell'Infopoint, situato a ridosso del Terminal crociere di Costa.

Il 3 settembre una delegazione di giornalisti svizzeri è stata ospitata per una visita al porto di Savona - Vado ed in particolare al cantiere della costruenda piattaforma contenitori.

Organizzazione manifestazioni, convegni, seminari

Per quanto riguarda l'attività relativa all'organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, nel 2015, onde rispettare le misure normative sul contenimento dei costi apportati ai capitoli relativi a questo settore, si è scelto puntare su pochi appuntamenti relativamente alla convegnistica, riducendone il numero. Tra i principali eventi organizzati nel corso del 2015, si ricordano:

- **26 marzo:** organizzazione del seminario Intermedio relativo al Progetto Comunitario Vento, Porti e Mare presso la sala convegni del Sea Art Hotel di Vado Ligure;
- **11 maggio:** cerimonia di inaugurazione del nuovo ponte mobile a raso della Vecchia Darsena di Savona;
- **22 maggio:** organizzazione del Maritime Day durante il quale è stata data la possibilità alla cittadinanza di effettuare una visita del porto a bordo di un battello messo a disposizione dall'Autorità Portuale;
- **22 giugno:** organizzazione del seminario "ottimizzare la tempistica dei container in importazione ed esportazione a Vado Ligure" in collaborazione con APM Terminals
- **3 luglio:** organizzazione della tavola rotonda "Grandi Navi e tutela ambientale...Programmare il futuro";
- **12 settembre:** organizzazione nell'ambito dell'attività Ligurian Ports del convegno "Infrastrutture portuali e logistiche: gli investitori privati e stranieri attratti dallo sviluppo in atto nei tre porti liguri" all'interno del Padiglione Lombardi di EXPO Milano 2015;
- **9 ottobre:** settima edizione del Premio intitolato a "Paolo Contini", organizzazione delle attività con gli studenti vincitori del premio in collaborazione con la Cooperativa Battellieri;
- **10 novembre:** presentazione del protocollo d'intesa della durata di 3 anni firmato da Comune di Savona, Autorità Portuale di Savona e Costa Crociere per lo sviluppo sostenibile del settore crocieristico a Savona;
- **14 novembre:** consegna della targa al 10milionesimo crocierista del porto di Savona;
- **25 novembre:** presentazione del sistema di Video sorveglianza del porto di Savona Vado organizzata presso la sala convegni dell'Unione Industriali

Nella prospettiva e nell'intenzione di dare corpo a un'accoglienza turistica che soddisfacesse l'ormai ragguardevole flusso di crocieristi (quarto porto italiano per numero di passeggeri movimentati con le crociere) che interessa la città, Camera di Commercio, Comune di Savona e Autorità Portuale, ognuno per la sua parte specifica, partecipano, a partire dal maggio 2011, al consolidato "Progetto Accoglienza" che ha avuto il suo "debutto" in occasione del primo attracco di Carnival Magic il 24 maggio 2011. A partire dal 7 luglio 2015, grazie alla firma di un protocollo d'intesa tra i 3 enti, Autorità Portuale, Comune di Savona e Camera di Commercio si è aggiunta anche la compagnia Costa Crociere. Il progetto, il cui obiettivo ha visto sempre la condivisione di tutti gli enti locali coinvolti, ha proseguito nella sua attività nel 2014 fornendo informazioni sui luoghi da visitare anche attraverso la distribuzione di mappe e depliant illustrati ad oltre 35 mila persone.

Per promuovere l'attività crocieristica, l'Autorità Portuale di Savona ha partecipato alla rassegna fieristica Seatrade Cruise di Miami (16-19 marzo) e a quella europea, tenutasi a Amburgo nell'ambito della collettiva organizzata da Assoporti (9-11 settembre).

Partecipazione a eventi espositivi e promozionali

La promozione internazionale, attraverso la partecipazione a fiere e l'organizzazione di presentazioni a operatori e stampa specializzata, è svolta dall'Autorità Portuale di Savona soprattutto attraverso Ligurian Ports, l'associazione che dal 1998 riunisce i porti di Genova, Savona e La Spezia, formalmente costituita nel settembre 2008.

Da sottolineare che, rispetto agli anni passati, durante i quali l'attività di Ligurian Ports era fortemente sostenuta sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista organizzativo dalla Regione Liguria e dall'Istituto Italiano per il Commercio Estero, nel 2015 solo una iniziativa è rientrata nel programma promozionale della Regione Liguria che ha sostenuto Ligurian Ports tramite l'agenzia regionale Liguria International, in occasione della settimana dedicata alla Liguria all'interno di EXPO Milano 2015.

In sintesi, nell'ambito del programma promozionale Ligurian Ports 2015 l'Autorità Portuale ha partecipato ai seguenti eventi fieristici:

Data	Manifestazione	Località
4-6 febbraio	Fruit Logistica	Berlino-Germania
16- 19 marzo	Cruise Shipping	Miami- USA
5-8 maggio	Transport Logistic	Monaco-Germania
14-17 maggio	Slow Fish	Genova-Italia
19-21 maggio	Break Bulk Europe	Anversa-Belgio
14-20 settembre	Port Shipping Tech	Genova-Italia
2 ottobre	Italian Cruise Day	Civitavecchia-Italia
9-11 ottobre	Seatrade Europe	Amburgo- Germania
14-16 ottobre	China International Logistic Fair	Shenzhen-China
19-21 ottobre	PPI Transport Symposium	Brema-Germania

L'Autorità Portuale di Savona ha partecipato alla manifestazione Seatrade Cruise Shipping di Miami, il principale evento mondiale dedicato al settore delle crociere, organizzato a Miami USA dal 16 al 19 marzo, in collaborazione con il Progetto Accoglienza Crocieristi. All'appuntamento del circuito Seatrade partecipano un migliaio di espositori, tra cui tutti gli stakeholders mondiali del settore tra cui terminal crocieristici internazionali, fornitori, tour operator e imprenditori della filiera. L'Autorità Portuale insieme agli enti partner del progetto, ha promosso il porto con i servizi offerti dal Palacrocieri di Savona e il territorio savonese con la proposta di itinerari, visite guidate, degustazioni di prodotti tipici.

Comunicazione e informazione attraverso gli organi di stampa

La diffusione ai media delle informazioni circa i progetti di sviluppo dell'Autorità Portuale è realizzata per una parte attraverso comunicati stampa, ma soprattutto stimolando con interventi redazionali il confronto e il dibattito su varie testate nazionali e internazionali, specializzate e di settore. Ogni azione è stata dettata dall'esigenza di rendere maggiormente divulgative le iniziative di particolare interesse pubblico-economico (di particolare rilievo quelli pubblicati da MF Milano Finanza, Ship2Shore, Informare, Transport On Line, The Medi Telegraph, La Gazzetta Marittima, Il Messaggero Marittimo, Il Corriere Marittimo, Il Sole 24ore, La Repubblica, Lloyd's List, World Port Development, Cruise Industry News).

Divulgazione identica è stata effettuata tramite i siti giornalistici on-line specializzati nello shipping e attraverso agenzie di informazione on-line di carattere regionale (IVG, Ansa, Ansa Mare, Adnkronos, Agi, Ship2shore, Informare, Redivo, The Medi Telegraph, Savona News, RSVN.IT). In campo televisivo è stata data ampia collaborazione alla redazione di servizi speciali sulle maggiori emittenti del mercato del Nord Ovest (Rai 3, Primocanale, Telenord) per ogni settore dei traffici svolti nel porto di Savona e per ogni progetto di sviluppo contenuto nel piano operativo.

Pubblicazioni informative e promozionali

L'Autorità Portuale produce autonomamente (dall'elaborazione grafica, ai contenuti, alla stampa e alla rilegatura) le pubblicazioni, le brochure, le presentazioni e gli album fotografici necessari alle attività di promozione dei servizi offerti dal porto e di comunicazione, ai vari livelli, circa le strategie di sviluppo.

Le più significative attività per l'anno 2015 sono state la predisposizione e la stampa del "Bilancio di sostenibilità 2014" e l'ideazione e l'elaborazione del volume "Savona Vado – Port Handbook", vera e propria guida, in italiano e inglese, ai servizi e agli operatori del porto di Savona Vado (aggiornata e pubblicata all'inizio del 2015).

Per i primi dieci anni di attività del Palacrociera e la contemporanea inaugurazione del nuovo Terminal Est è stata preparata la pubblicazione "Palacrociera Savona – 10 anni di attività".

Inoltre, è stato stampato il report degli interventi in corso richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri: "Resoconto degli interventi – ex art. 29, D.L. 12 settembre 2014 n. 133".

Tra le altre pubblicazioni si ricordano:

- "Il porto di Savona-Vado Ligure" - brochure in italiano, inglese e tedesco, aggiornamento
- "Cruises to Savona" – brochure in inglese per fiera Miami 2015 e Amburgo 2015
- album fotografico "Il porto di Savona Vado", edizione 2015
- album fotografico "APM Terminals, il progetto di Vado Ligure – Lavori in corso", (ita/ing/cinese)
- "Bulk Trade – Change drivers and development opportunities for the porto of Savona Vado"
- "Il nuovo terminal container di Vado Ligure" – brochure (ita/ing/ted/cin), aggiornamento
- "Il porto nascosto"- libro illustrato per avvicinare i bambini delle scuole elementari alle tematiche portuali

È stato infine predisposto materiale vario (inviti, opuscoli, locandine, pubblicità) in occasione di fiere (Seatrade Miami 2015, Berlino 2015, Shenzhen 2015, etc), convegni, cerimonie e altri eventi (Port Day, inaugurazione nuovo ponte mobile Vecchia Darsena), Premio Paolo Contini (per studenti delle scuole elementari).

3. Attività svolte in ambito portuale

3.1 Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 28 gennaio 1994 n. 84 demanda all'Autorità Portuale l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1.

Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, con proprio Decreto del 14 novembre 1994, ha individuato i servizi di interesse generale nei porti, erogabili a titolo oneroso all'utenza portuale.

La SV Port Service è società costituita ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 al fine di svolgere attività, compiti e servizi individuati dal Decreto sopra richiamato.

3.1.1 Elenco dei servizi affidati

I servizi identificati dal Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione sono affidati alla Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado - SV Port Service - che svolge tali prestazioni avvalendosi di personale qualificato in distacco dall'Autorità Portuale.

In particolare, la SV Port Service effettua le seguenti attività:

- a) pulizia delle aree pubbliche, dei parchi ferroviari e della viabilità all'interno del comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure;
- b) trasporto e smaltimento dei rifiuti ricevuti dalle navi e prodotti dall'attività di pulizia delle aree comuni del porto;
- c) pulizia degli specchi acquei interni ai bacini portuali di Savona e Vado Ligure;
- d) pulizia e manutenzione ordinaria delle aree demaniali situate a cornice della "Vecchia Darsena" di Savona;
- e) pulizia e disinfezione dei servizi igienici pubblici situati all'interno del bacino portuale di Savona;
- f) gestione dell'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico;
- g) gestione degli impianti di illuminazione e relative manutenzioni, nonché distribuzione di energia elettrica;
- h) gestione delle banchine e dei posti barca da diporto presso la Vecchia Darsena del bacino portuale di Savona;
- i) Realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico).

3.2 Articoli 16,17,e 18 della legge 84/94

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni

Con ordinanza n.10 del 19 dicembre 2001, l'Autorità Portuale di Savona ha disposto l'entrata in vigore, a partire dal 1 febbraio 2002, del "Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali ammessi nel porto di Savona Vado Ligure", precedentemente approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 122 del 19 dicembre 2001.

Il regolamento individua i seguenti servizi ammessi nel porto di Savona Vado quali prestazioni specialistiche complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali:

- sollevamento con mezzi speciali
- rizzaggio/derizzaggio a terra delle merci e dei contenitori su pianali e vagoni
- trasporto merci e contenitori da ciglio banchina a magazzino su pianali e vagoni (spola)
- riempimento/svuotamento di contenitori
- pulizia, ricondizionamento merci e svuotamento contenitori
- recupero fardaggio
- riparazione e monitoraggio contenitori

Inoltre, il regolamento determina le modalità di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, nonché gli adempimenti e le condizioni in base alle quali è consentito l'esercizio di attività d'impresa negli spazi portuali in concessione a soggetti terzi.

A seguito del parere favorevole della Commissione Consultiva, con delibera n. 33 del 29 marzo 2006 il Comitato Portuale ha integrato il Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, relativamente alla produzione di materiale informativo aggiuntivo da parte delle aziende richiedenti (in materia di caratteristiche del terminal, qualità ISO 9001 e rappresentanti designati) e al recepimento delle disposizioni del D.M. 16/12/2004 in materia di "sicurezza delle operazioni di carico e scarico delle navi portarinfuse".

Per l'anno 2015, con delibera n. 2 del 29/01/2015, il Comitato Portuale, acquisito il parere della Commissione Consultiva Locale nella seduta del 14/01/2015, ha stabilito in 19 unità complessive il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare nel Porto di Savona-Vado ai sensi dell'art. 16, comma 7 della legge n. 84/1994. Tale limite è stato posto in relazione alla funzionalità del porto di Savona/Vado e comprende:

- ~ 12 imprese titolari di concessioni pluriennali ex art. 18 L. 84/1994 e autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/1994 (di cui alla lettera A del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali).
- ~ 3 soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/1994 (di cui alla lettera A del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali).
- ~ 4 soggetti autorizzati allo svolgimento di servizi portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/1994 (di cui alla lettera B del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali).

Di conseguenza, il Comitato Portuale, acquisito il parere favorevole della Commissione Consultiva Locale, ha espresso parere favorevole al rinnovo per l'anno 2015:

- dei provvedimenti autorizzativi per l'esercizio di operazioni portuali rilasciati ai sensi dell'art. 16 L. 84/1994 - lettera a) del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali – non titolari di contestuale concessione demaniale ex art. 18 L. 84/1994 in capo alle imprese di seguito indicate:

CAMPOSTANO GROUP S.P.A.

CONSORZIO SAVONA CROCIERE

GRENDI TRASPORTI MARITTIMI S.P.A.

- dei provvedimenti autorizzativi per l'esercizio di servizi portuali rilasciati ai sensi dell'art. 16 L. 84/1994 - lettera b) del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali – in capo alle imprese di seguito indicate:

CONSORZIO SAVONESE AUTOTRASPORTI

COOPERATIVA AUGUSTO BAZZINO

FRATELLI PIANA S.R.L.

VERNAZZA AUTOGRU S.R.L.

3.2.2 *Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art.16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni*

Tabella 1 - Imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali ex art. 16 L. 84/1994 e titolari di concessioni pluriennali ex art. 18 L. 84/1994				
Ragione sociale	Oggetto autorizzazione	Estremi autor.	Validità dal	Validità fino al
BUT S.C.R.L.	Operazioni portuali relative a: carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di fertilizzanti, prodotti chimici e minerali per uso agricolo, civile e industriale - tra cui carbonato sodico, sale, ferroleghe, wood pellets biomasse e prodotti correlati - prodotti coloniali, metalli non ferrosi.	60/2014	01/01/2014	31/12/2016
BUZZI UNICEM S.P.A.	Operazioni portuali relative a: carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento assistenza in genere di merci alla rinfusa, feldspati, nefelina, ossido di alluminio, caolino, argilla, cemento e comunque merci compatibili con l'impianto in concessione nei limiti di cui alla delibera n. 30 del 23/03/2003.	81/2015	14/05/2015	29/02/2016
COLACEM S.P.A.	Operazioni portuali relative a: carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di cereali, legumi, semi oleosi, farine di estrazione ed altri prodotti similari, anche per conto terzi, nonché prodotti cementizi e leganti idraulici.	213	09/12/2015	17/01/2035
COLACEM S.P.A.	Operazioni portuali relative a: carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di cereali, legumi, semi oleosi, farine di estrazione ed altri prodotti similari, anche per conto terzi, nonché prodotti cementizi e leganti idraulici.	14/2015	18/01/2015	31/12/2015
COSTA CROCIERE S.P.A.	Operazioni portuali relative alla gestione di un terminal per navi da crociera e navi cruise-ferry di cui alla delibera n. 6 del 29/01/2015 del 187° Comitato Portuale e per lo svolgimento di tutte le operazioni accessorie e complementari ad essa connesse.	42/2015	27/02/2015	02/05/2044
DEPOSITI COSTIERI SAVONA S.P.A.	Operazioni portuali relative a: carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento di olii vegetali per uso industriale e/o energetico, olii	8/2009	21/01/2009	31/12/2025

	concreti di palma e fluidi, esteri monoalchidici di acidi grassi derivanti da prodotti vegetali (F.A.M.E.), altri prodotti liquidi compatibili con i prodotti vegetali e/o alimentari.			
FORSHIP S.P.A.	Trasporto passeggeri mediante navi traghetto, sbarco/imbarco merci compatibili con le infrastrutture di banchina con la sola esclusione del traffico import/export di autovetture intese come mezzi da commercializzare.	6/2003	01/04/2003	31/05/2019
MONFER S.P.A.	Operazioni portuali relative a: carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento di: - cereali alla rinfusa, prodotti sfarinati e tutti i prodotti agricoli derivati, anche in sacchi, nonché le merci varie ad essi correlate; - oli vegetali per uso industriale e/o energetico, oli concreti di palma e fluidi, esteri monoalchidici di acidi grassi derivanti da prodotti vegetali (F.A.M.E.), altri prodotti liquidi compatibili con i prodotti vegetali e/o alimentari, a condizione che, a regime del sistema di trasporto ferroviario, almeno il 50% di detta merce venga inoltrata a mezzo ferrovia.	102/2015	24/06/2015	31/12/2037
REEFER TERMINAL S.P.A.	Operazioni portuali relative a: carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di prodotti ortofrutticoli ed alimentari, sia imballati che in containers, containers, rotabili (include autovetture), merci varie in colli.	23/2007	22/03/2007	31/12/2027
SAVONA TERMINAL AUTO S.R.L.	Operazioni portuali relative a: carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di autoveicoli e rotabili in genere e attività Ro-Ro-Pax.	16/2015 41/2015	01/01/2015	31/12/2016
SAVONA TERMINALS S.P.A.	Banchine 14-15: operazioni portuali relative a carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di prodotti siderurgici. Banchine 31-32: operazioni portuali relative a carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di prodotti forestali, merci varie, rinfuse solide e containers.	61/2014	31/03/2014	31/12/2017
TERMINAL ALTI FONDALI SAVONA S.R.L.	Operazioni portuali relative a: carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di rinfuse solide.	23/2009	04/03/2009	31/12/2032

Tabella 2 - Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994 non titolari di concessione ex art. 18 L. 84/1994

Ragione sociale	Oggetto autorizzazione	Estremi autor.	Validità dal	Validità fino al
CAMPOSTANO GROUP S.P.A.	Operazioni portuali relative a: Attività di sbarco/imbarco e di ricarico effettuata con gru semoventi su altri mezzi di trasporto di prodotti siderurgici, merci varie, prodotti forestali e rinfuse solide.	30/2015	01/01/2015	31/12/2015
CONSORZIO SAVONA CROCIERE	Operazioni portuali relative a: Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di attività correlate esclusivamente al traffico crocieristico.	35/2015	01/01/2015	31/12/2015
GRENDI TRASPORTI MARITTIMI S.P.A.	Operazioni e servizi portuali relativi a: attività di rizzaggio/derizzaggio merce a bordo nave, scarico/carico containers a bordo nave su ralle ed il trasporto containers e rotabili da stiva a piazzale e da piazzale a stiva limitatamente a navi roll-on/roll-off operate dalla stessa Grendi.	51/2015 158/2015	01/01/2015 30/09/2015	30/09/2015 31/12/2015

3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art.16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

Tabella 3 - Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994				
Ragione sociale	Oggetto autorizzazione	Estremi autor.	Validità dal	Validità fino al
CONSORZIO SAVONESE AUTOTRASPORTI	"Trasporto merci da ciglio banchina a magazzino e viceversa su pianali e automezzi (spole)."	31/2015	01/01/2015	31/12/2015
COOPERATIVA AUGUSTO BAZZINO	"Sollevamento con mezzi speciali - Trasporto veicoli da ciglio banchina a magazzino/piazzale - Traslazione delle merci da ciglio magazzino a magazzino - Riempimento e svuotamento container".	32/2015	01/01/2015	31/12/2015
FRATELLI PIANA S.R.L.	"Rizzaggio/derizzaggio a terra delle merci e dei contenitori su pianali e vagoni. Riempimento/svuotamento dei contenitori. Pulizia,ricondizionamento e svuotamento dei contenitori. Recupero fardaggio."	33/2015	01/01/2015	31/12/2015
VERNAZZA AUTOGRU S.R.L.	"Servizio di sollevamento con mezzi speciali."	34/2015	01/01/2015	31/12/2015
CONSORZIO SAVONESE AUTOTRASPORTI	"Trasporto merci da ciglio banchina a magazzino e viceversa su pianali e automezzi (spole)."	31/2015	01/01/2015	31/12/2015

3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione

Vedi punto 3.2.2 – Tabella 1

3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'articolo 16

Al fine di verificare, con cadenza almeno annuale, il rispetto delle condizioni previste nel programma operativo, l'Autorità Portuale ha richiesto ad ogni impresa terminalista l'aggiornamento del proprio programma di attività tramite compilazione di apposita modulistica nella quale devono essere indicati, in particolare, i dati relativi a investimenti, traffici, organico dei dipendenti, mezzi meccanici in dotazione, organizzazione del ciclo delle operazioni e dei servizi portuali. Le imprese hanno prodotto la documentazione richiesta allegando inoltre alla stessa l'aggiornamento delle tariffe massime adottate nonché eventuale altra documentazione espressamente richiesta quali il contratto assicurativo che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'esercizio delle attività autorizzate e i documenti di sicurezza.

Tutti i procedimenti di verifica si sono conclusi con esito positivo.

3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5

A seguito dell'autorizzazione alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, rilasciata dall'Autorità Portuale in data 31 marzo 2005, con scadenza 31 marzo 2020, nell'anno 2015 la CULP S.c. ha esercitato l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo secondo le modalità definite nel "Regolamento amministrativo della fornitura del lavoro portuale temporaneo" precedentemente approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 27 del 26 marzo 2003 acquisito il parere favorevole della Commissione Consultiva Locale. Tale

regolamento stabilisce le modalità del procedimento di selezione dell'impresa e di rilascio dell'autorizzazione ex art. 17 e definisce i criteri di esercizio e di controllo della fornitura del servizio. Nel 2016 si procederà ad un adeguamento del Regolamento in considerazione delle norme che sono nel frattempo intervenute, in particolare in tema di sicurezza e organizzazione del lavoro.

L'Autorità Portuale, nell'ambito della sua attività di vigilanza e di controllo, non ha riscontrato alcuna non conformità da parte dell'impresa autorizzata.

3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'art. 17

L'impegno principale dalla CULP Savona sc a livello formativo nel corso del 2015 è stato volto ad effettuare quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni in merito ad abilitazione ed aggiornamento sui mezzi e le attrezzature di lavoro. Ciò ha consentito di rilasciare oltre 350 attestati di abilitazione per varie specialità o di aggiornamento ai soci della Compagnia. Nell'ambito dello stesso ciclo di corsi, tenuti da docenti della CULP sono stati rilasciati oltre 250 attestati per l'abilitazione o l'aggiornamento all'utilizzo di mezzi ed attrezzature specifiche ai dipendenti delle società terminalistiche operanti nello scalo di Savona/Vado.

Oltre a questa attività formativa obbligatoria è proseguito il tradizionale affiancamento dei soci più giovani settori specifici (lashing, twist e cheker) nella speranza di una ripresa dei traffici container.

Relativamente ad un tema di particolare interesse per la Compagnia: l'accreditamento presso la Regione Liguria come Ente di formazione, vista l'impossibilità di ottenere tale tipo di accreditamento in quanto riservato ad Enti che si dedicano solo a questa specifica attività, la CULP ha optato per accreditare una serie di docenti (oltre la decina) che ha già svolto tale ruolo in modo estremamente positivo.

3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15 bis dell'art. 17

L'Autorità portuale non ha adottato alcun provvedimento in merito alle misure economiche di sostegno di cui all'art. 17, comma 15-bis della Legge n.84/1994.

3.3 Attività di cui all'articolo 68 cod. nav. e attività residuali

3.3.1 Notizie di carattere generale

Nell'anno 2015 sono state 248 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione. Si riscontra la consolidata applicazione del sistema di rilascio e controllo delle autorizzazioni all'accesso il quale contempla tra i propri obiettivi l'aumento dei controlli amministrativi in materia di safety.

Le autorizzazioni riguardano prevalentemente attività legate alla cantieristica, ai nuovi lavori di ampliamento delle attività portuali e ad attività manutentive al servizio dei terminalisti.

Rispetto al 2014 il numero di imprese ex art 68 Cod Nav è aumentato segnando un “ +5%”.

Imprese autorizzate ad operare in porto ex art. 68 Codice della Navigazione											
Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero autorizzazioni rilasciate	305	373	377	403	324	296	296	291	305	236	248
Incremento	5%	22%	1%	7%	-20%	-9%	0%	-2%	5%	-23%	6%

3.3.2 *Elenco degli operatori iscritti nei registri*

L'elenco è riportato in allegato 3

4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

4.1 *Manutenzione ordinaria e straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione*

Manutenzione ordinaria: Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2015 euro 471.000 su fondi propri di bilancio

Manutenzione straordinaria: Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2015 euro 5.563.800 su fondi propri di bilancio.

N.	Oggetto	Importo (€)	
Interventi ultimati			
689/3	Manut. Straord. subacquea bacini portuali Savona e Vado	180.000	
693	Manut. Straord. strade e piazzali comuni bacini Savona e Vado	600.000	
699	Manut. Straord. travate metalliche viadotti ferr. SV-Parco Doria	200.000	
702	Manut. Straord. facciate dell'edificio servizi e passerella	533.800	
704	Costruzione di nuovo ramo idrico area ex Italsider	165.000	
Interventi in corso di realizzazione			S.A.L. al 31/12/2015
696	Manut. ord. centrali termiche e condizionamento 2014/2015	60.000	94%
673	Manut. Ord. parti ferroviarie	100.000	74%
706	Manut. Ord. parti comuni nell'ambito portuale per l'anno 2015	270.000	50%
690	Manut. Straord. viadotti ferrov. Porto di Savona - parco Doria	1.400.000	56%
700	Manut. Straord. vie di corsa portainers Vado Ligure	700.000	0%
705	Manutenzioni capannone T7 e T4	500.000	85%
Progettazioni avviate			Stato prog. al 31/12/2015
710	Manut. Ord. centrali termiche e condizionamento 2015/2016	41.000	Affidamento concluso
698	Dragaggio Porto Savona specchio acqueo antistante Capitaneria	385.000	Prog. Def. conclusa
717	Completamento piazzale aree ex Italsider	900.000	Prog. Esec. in corso

4.2 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte

Finanziamenti impegnati per lavori ultimati/in corso/in progettazione nel 2015: 567.520.500 p di cui:

Fonte	Importo (€)	Fonte	Importo (€)
Legge 388/488/00	6.013.732	Decr. MIT-MEF 43/2014	85.559.498
Legge 166/02	2.719.182	Decr. MIT-MEF 120/T/2007	118.000.000
Fondo infrastrutture MIT	25.000.000	Decr. MIT-MEF 357/2011	17.409.740
Comma 994 finanziaria 2007	1.382.150	Decr. MIT-MEF 28/2014	42.666.667
Bilancio Ministero MIT	81.084.559	Fondi privati	50.000.000
Fondi legge 84/94 art. 18bis	5.473.118	Fondi propri	132.211.854

N.	Oggetto	Importo (€)	
Interventi ultimati			
630	Realizzazione nuova sede Autorità Portuale	8.430.000	
580/1	Nuovo ponte a raso Vecchia Darsena (opere di completamento)	1.063.500	
Interventi in corso di realizzazione			S.A.L. al 31/12/2015
401-c1	Rifiorimento diga a gettata, ripristino e manut. muro paraonde	616.000	63%
600	Nuova piattaforma multipurpose Vado Ligure (project financing)	350.000.000	18%
643	Real. sovrappasso piattaforma multipurpose - aree retroportuali	25.000.000	10%
639/1	Sistemazione aree demaniali Porto Vado lato ponente	135.000	33%
653	Sist. transitoria degli accosti petroliferi nella rada di Vado Ligure	9.496.000	91%
688/1	Accessibilità nuova Sede – Passerella di accesso	800.000	28%
Progettazioni avviate			Stato prog. al 31/12/2015
509	Nuova diga di Vado Ligure e terrapieno sud – Fase 2/Fase 3	130.000.000	Prog. Prel. in corso
639/2	Sistemazione aree demaniali Porto Vado lato levante	430.000	Prog. Esec. in corso
637	Risagomatura del terrapieno a mare antistante l'abitato di Zinola	1.900.000	Prog. Def. Concluso
637/1	Realizzazione fabbricati pubblici spiaggia Zinola	500.000	Prog. Def. Concluso
640	Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	400.000	Prog. Def. In corso
641	Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	300.000	Prog. Def. In corso
665	Adeg. e potenziamento illuminazione pubblica bacino di Savona	1.000.000	Ultim. prog. Esec.
682	Demolizione capannone T1 e sistemazione aree	800.000	Prog. Def. In corso
688/2	Accessibilità nuova Sede – Sistemazioni esterne	650.000	Prog. Esec. in corso
695/1	Alimentazione piattaforma AT/MT – Lavori Edili	900.000	Prog. Esec. In corso
695/2	Alimentazione piattaforma AT/MT – Lavori Elettrici	2.300.000	Prog. Esec. concluso
703	Aree retroportuali e nuovi varchi doganali	13.000.000	Prog. Prel. concluso
707	Messa in sicurezza torrente Segno – Vado Ligure	10.800.000	Prog. Def. concluso
708	Nuova viabilità urbana in fregio al Molo 8.44 – Vado Ligure	9.000.000	Prog. Def. In corso

4.3 Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati finali e prospettive future

Nel porto di Savona sono radicati diversi servizi di Autostrade del Mare: a Savona il terminal Ro-Ro di Savona Terminal Auto offre servizi regolari per Spagna e Algeria; a Vado Ligure, nell’ambito delle aree assegnate in concessione da Reefer Terminal, la società Grendi opera collegamenti con la Sardegna.

Savona Terminal Auto

La società gestisce, sulla Darsena Alti Fondali del porto di Savona, un terminal ro-ro per auto nuove, macchine operatrici (semoventi o trainate, gommate o su cingoli), treni (grazie ad un doppio binario, perpendicolare al ciglio banchina, che consente ai convogli di entrare direttamente in stiva), camion e rimorchi. Le aree di stoccaggio, accessibili tramite gate dedicato per bisarche e tramite raccordo ferroviario, coprono 60.000 m2 complessivi.

Savona Terminal Auto ha il suo core-business nel settore automotive e offre i suoi servizi a diverse case automobilistiche (tra cui Gruppo Fiat, Mazda e Daihatsu) ed è collegato con tutto il mondo tramite i servizi regolari di Grimaldi Group, NYK, K Line, Mitsui OSK, Wallenius.

Da luglio 2012 il terminal è entrato a far parte del network dei collegamenti fra Italia e Spagna operati da Grimaldi Group, insieme a Livorno, Barcellona e Valencia, con un servizio che nel 2014 ha assunto cadenza giornaliera e si è esteso al trasporto di passeggeri. Più di recente è stato aggiunto anche un collegamento verso il Sud Italia (Salerno, Catania) e l’Adriatico (Bar). Nell’anno passato sono stati movimentati 27.500 mezzi, per oltre 1.700.000 t di merce.

Reefer Terminal

Nell’ambito delle proprie aree in concessione, dove concentra le attività legate alla frutta ed ai container, Reefer Terminal dispone anche di una banchina Ro-Ro sulla quale opera, da luglio 2011, la società Grendi (che ha ricevuto dall’Autorità Portuale autorizzazione ex art.16 l. 84/94).

Grendi offre collegamenti tutto merci con Cagliari (tre partenze settimanali), per il trasporto su navi Ro-Ro di container e trailer (traffico 2015: 30.000 mezzi per oltre 1.200.000 t di merce).

Forship

La società gestisce, sulle Calate Nord del porto di Vado, un terminal per traghetti passeggeri e merci che dispone di 4 attracchi per navi Ro-Ro (2 accosti poppieri per mezzi convenzionali e 2 per mezzi veloci), oltre ad accosti per rimorchiatori e servizi tecnico-nautici, con piazzali a filo banchina per la sosta degli automezzi in attesa per oltre 40.000 m2. Il terminal è la base della compagnia “Corsica Ferries–Sardinia Ferries”, che assicura un collegamento annuale per passeggeri e merci verso la Corsica (con frequenza che nel periodo estivo raggiunge le 3 partenze giornaliere).

Il terminal è in grado di ospitare anche servizi tutto merci, come accaduto fra il 2008 ed il 2012 con il collegamento con Termini Imerese operato dalla compagnia Strade Blu, e fra il 2012 e il 2013 con il collegamento con Tarragona, operato dalla compagnia ASA Lines.

5. Finanziamenti comunitari e/o regionali

5.1 *Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità*

Nel 2015 si sono concluse le attività del progetto “Vento, Porti e Mare”, interamente finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia Marittimo 2007-2013. Il progetto ha proseguito e potenziato quanto realizzato con il precedente “Vento e Porti” con lo scopo di estendere la rete di monitoraggio, la modellistica numerica e le previsioni a medio termine al moto ondoso ed allo specchio acqueo antistante ai porti partner del progetto.

L’Autorità Portuale di Savona, dopo l’installazione del LIDAR (Light Detection and Ranging) per la misura dei profili verticali del vento fino alla quota di alcune centinaia di metri sul livello del mare, ha completato il progetto con l’installazione di tre sensori rispettivamente di pressione, umidità e temperatura dell’aria e di un anemometro sulla torrefaro adiacente il LIDAR.

I dati derivanti da questa sensoristica sono quindi integrati con i dati anemometrici forniti dalle strumentazione già presente ed inviati all’Università di Genova per la successiva elaborazione e pubblicazione.

I dati relativi al monitoraggio ed alle previsioni sono resi disponibili agli utenti attraverso una nuova interfaccia web-GIS, in sostituzione di quella del progetto “Vento e Porti” che risultava eccessivamente lenta. Inoltre è stata messa disposizione una nuova interfaccia per dispositivi mobili.

6. Gestione del demanio

6.1 *Notizie di carattere generale*

Con decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994 è stata definita la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Savona, costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti specchi acquei, compresi nel tratto di costa che va da Rio Sodino in Comune di Albissola Marina a Punta dell'Asino in Comune di Bergeggi.

Nel corso dell'anno 2015, la gestione del demanio marittimo ha riguardato n. 297 concessioni demaniali di cui n. 31 regolate da Atto Pluriennale e n.31 regolate da Licenza.

L'attività di gestione del demanio ha sottoposto a valutazione istanze volte al rilascio di nuove concessioni e di rinnovo delle concessioni mediante la pubblicazione ai sensi dell'art.18 del Reg. cod. Nav. delle istanze, la verifica della documentazione amministrativa e tecnica derivante dal Sistema Informativo Demanio per essere infine sottoposta al parere del Comitato Portuale necessario per il rilascio del titolo demaniale.

L'attività dell'ufficio ha comportato inoltre il rilascio di n. 9 provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 24 del Reg. cod. Nav (di cui 5 titoli suppletivi) a seguito di istanza per variazioni al contenuto della concessione, n. 29 provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 45 bis del Cod. Nav per l' affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione ed infine n. 7 provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 55 del Cod. Nav per la realizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Nonostante il perdurare della crisi non sono venuti meno investimenti privati, per l'ampliamento e il miglioramento delle aree in concessione, portando a termine i lavori relativi ai progetti approvati gli anni passati e attivando procedure amministrative per ulteriori nuovi interventi. Quanto sopra ha comportato il rilascio da parte di Autorità Portuale di Savona di n. 4 determinazioni conclusive di procedura di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5 della legge Regionale 9/2003 e l'attivazione di ulteriori 2 procedimenti.

Gli interventi pubblici sono proseguiti con lo sviluppo di un nuovo progetto di riqualificazione della costa, nell'ambito del "Progetto Integrato Urbano di riqualificazione del fronte mare" già intrapreso da qualche anno dai Comuni di Savona e Vado Ligure con l'attivazione di Conferenza dei Servizi, ai sensi del DPR 383/94, presso il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia-Liguria Sede Coordinata di Genova.

Sono ancora in fase di realizzazione alcune delle opere pubbliche di riqualificazione della fascia costiera approvate ai sensi del DPR 383/94 nel 2013 e nel 2014.

Proseguono infine, presso la rada di Vado Ligure, le opere di cantiere per la realizzazione della nuova infrastruttura portuale in conformità al Piano Regolatore Portuale e all'Accordo di Programma siglato nel 2008 da Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure e Autorità Portuale di Savona e sono in corso di approvazione i progetti e gli strumenti urbanistici per la realizzazione delle opere retroportuali correlate alla Piattaforma Multifunzionale.

6.2 *Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità*

Complessivamente la gestione del Demanio Marittimo, nonostante l'indice negativo del - 0,9% indicato dal Ministero per l'anno 2015, ha prodotto un introito da canoni demaniali per euro 6.312.757 circa ed i tempi di riscossione rispettano in parte quanto previsto nelle indicazioni di pagamento (20 giorni dall'emissione della fattura) mentre una parte sempre più consistente

di concessionari ha richiesto l'autorizzazione al pagamento del canone annuale in rate (fino al massimo di n.4) che ha comportato l'estinzione del debito nel periodo settembre/dicembre 2015.

6.3 *Attività di controllo sul demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione*

L'attività di controllo è stata eseguita in collaborazione con la Capitaneria di Porto eseguendo ispezioni e sopralluoghi su alcune concessioni che ha anche portato alla rilevazione di irregolarità di lieve entità, perseguite ai sensi di Legge, anche con la richiesta dell'indennizzo previsto dall'art.8 della L.400/1993.

6.4 *Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per usi*

L'elenco è riportato in allegato 4

7. Tasse Portuali

7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali

Nell'esercizio 2015 la tassa portuale è stata incassata al 100% per il cessare delle disposizioni relative al termine dei pagamenti sui mutui accollati dallo Stato contratti anteriormente al 1993 e per quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007 art. 1 comma 982 che attribuisce a ciascuna Autorità Portuale, a decorrere dall'anno 2007, il gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio per promuovere l'autofinanziamento delle attività e la razionalizzazione della spesa.

Nel 2015 sono state accertate tasse portuali per € 6.179.967,45 e tasse di ancoraggio per € 5.098.912,50 incassate rispettivamente per € 5.402.754,27 e € 4.944.210,62.

Rispetto all'esercizio 2014 si registra un aumento di € 78.988,89 dell'importo delle tasse portuali e di € 458.164,50 dell'importo della tassa di ancoraggio.

E' da rilevare che esiste uno sfasamento temporale tra la determinazione della tassa e l'incasso della stessa che rientra comunque nei normali canoni (da 30 a 60 giorni). Va tenuto conto altresì che la riscossione della tassa avviene in diverse quote, più acconti relativi al bimestre di competenza e la quota finale a saldo.

All.1 Movimentazioni nel porto di Savona Vado – anno 2015

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Anno 2015

	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	6.884.386	6.564.536	319.850
a1	petrolio grezzo	6.261.858	6.261.858	0
a2	prodotti raffinati	566.198	251.148	315.050
a3	gas	0		
a4	altre rinfuse liquide	56.330	51.530	4.800
B	Rinfuse solide, di cui:	1.739.914	1.648.764	91.150
b1	cereali	438.172	418.572	19.600
b2	mangimi	0		
b3	carbone	827.281	772.781	54.500
b4	minerali	142.432	142.432	0
b5	fertilizzanti	0		
b6	altre rinfuse solide	332.029	314.979	17.050
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	8.624.300	8.213.300	411.000
D	Merci varie in colli, di cui:	4.576.241	2.702.645	1.873.596
d1	contenitori	1.412.958	707.928	705.030
d2	ro-ro	2.268.045	1.101.501	1.166.544
d3	altro	895.238	893.216	2.022
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	13.200.541	10.915.945	2.284.596
F	N° navi			
G	N° passeggeri	1.389.915	860.164	528.199
g1	di linea	406.137	201.625	204.512
g2	crocieristi	982.226	658.539	323.687
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	98.033	48.864	49.169
h1	pieni	n.d.	n.d.	n.d.
h2	vuoti	n.d.	n.d.	n.d.
L	N° contenitori movimentati di cui:	n.d.	n.d.	n.d.
l1	pieni	n.d.	n.d.	n.d.
l2	vuoti	n.d.	n.d.	n.d.

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2015

- 1 A.I.E.C. S.R.L.
- 2 A.L.M.A. S.R.L.
- 3 ABB S.P.A.
- 4 AGROGREEN SRL
- 5 ALFA COSTRUZIONI EDILI S.R.L.
- 6 ALPITEL MANUTENZIONI S.C.R.L.
- 7 ANDOLFI S.A.S.DI ANDOLFI F. & C.
- 8 ANGELO PODESTA S.R.L.
- 9 ANSELMO S.R.L. GRUPPO TECNOMETAL
- 10 ANTICIMEX S.R.L.
- 11 ARCO S.R.L.
- 12 ARTEDIL DI CAMPENNI' ROCCO & C S.R.L.
- 13 ARTENAVALLE DI MEDINI MIRKO
- 14 ASTIGIANO MARCO
- 15 AUTOCARROZZERIA ALVICAR DI VIVALDA GIUSE
- 16 AUTOMAR SRL
- 17 AUTOTAPPEZZERIA SANTORO S.R.L.
- 18 AVVENENTE S.R.L.OFF.ELETTRODINAMICA
- 19 BARBIERI PAOLO
- 20 BIANCO GIANBEPPE & C. S.N.C.
- 21 BORGHI DRILL S.R.L.
- 22 BREGLIA MIRKO
- 23 BRILLIANT DI RUIU ANNA
- 24 BSV S.R.L.
- 25 BUNURA S.R.L.
- 26 BUSATTO DARIO
- 27 C P S SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
- 28 C.E.M.I. S.A.S. DI PALADIN G. & C.
- 29 C.G.T. S.P.A.
- 30 C.P. NAUTICA DI CARLO PELIZZARI
- 31 C.P.N. S.R.L.
- 32 C.P.R. CONSORZIO PONTEGGIATORI RIUNITI
- 33 C.R.A. CENTRO RIPARAZIONI AUTOGRU SRL
- 34 CAMI DI CARLO MORETTI
- 35 CANTIERI SPARANO S.R.L.
- 36 CARBON MARINE S.R.L.
- 37 CARGOTEC ITALIA S.R.L.
- 38 CARPANESE GIANLUIGI
- 39 CARPENTERIA NAVALE INDUSTRIALE DI IANNEI
- 40 CASA DEL FRENO SRL UNIPERSONALE
- 41 CEAR S.R.L.
- 42 CEISIS S.P.A.
- 43 CEROSILLO RAG.DARIO S.R.L.
- 44 CEROSILLO TRASPORTI S.R.L.
- 45 CERRUTI VINCENZINO
- 46 CHELI & RANIERI S.R.L.

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2015

- 47 CI. EL. S.A.S. DI ANDREA CINIERO E C.
- 48 CIEFFE S.A.S.
- 49 CIMINO SANDRO
- 50 CMT S.R.L.
- 51 CO.A.A.L. CONSORZIO AUTOTRASPORTATORI AR
- 52 COMAI SERVICE S.R.L.
- 53 CONSORZIO DUE RIVIERE SOCIETA' COOPERATI
- 54 CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE ACQUE DISCA
- 55 COOP.INTERREGIONALE TRASPORTI C.I.T.S.C.
- 56 COOPERATIVA AUGUSTO BAZZINO
- 57 COOPERATIVA AUGUSTO BAZZINO
- 58 COSEVA SOCIETÀ COOPERATIVA
- 59 COSIM S.R.L.
- 60 COSNAV COSTRUZIONI NAVALI S.R.L.
- 61 COSNAV S.R.L.
- 62 COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI S.R.
- 63 COSTRUZIONI E IMPIANTI S.R.L.
- 64 COSTRUZIONI URGEGHE SRL
- 65 CROSA S.R.L.
- 66 D. & L. IMPIANTI S.R.L.
- 67 DA.MAR. S.R.L.
- 68 DALLO' DI DALLO' SILVANO
- 69 DEEN PRODUCTION S.R.L.
- 70 DEMONT S.R.L.
- 71 DIGA 9 YACHTINGCOLOR DI GANGI GIUSEPPE
- 72 DOMOPUL S.N.C. DI PALMATO COSTANTINO E C
- 73 ECO AMBIENTE S.R.L.
- 74 ECOLIGURIA DI BRACALI DAVIDE
- 75 ECOSERVIZI S.R.L.
- 76 ECOTECH S.R.L.
- 77 EDILCONTROL S.R.L.
- 78 EDILVETTA S.R.L.
- 79 EL BAROUNI AZIZ
- 80 ELECTRICAL MARINE S.R.L.
- 81 ELETTRAUTO GALLI S.N.C. DI MINETTO G.
- 82 ELETTRONMAX SNC DI STRUCCHI & LOCATELLI
- 83 ELEVATOR GENOVA S.R.L.
- 84 EMMEGI MARINE S.N.C.
- 85 ENRICO POLIPODIO S.R.L.
- 86 EREDI MASTROIANNI S.R.L.
- 87 ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A.
- 88 ESA YACHT DI SANTANGELO ERCOLE
- 89 F.G.RICICLAGGI S.R.L.
- 90 F.LLI BELLÈ DI BELLÈ C. & C. S.N.C.
- 91 F.LLI GUATTI S.R.L.
- 92 F.LLI PENNINI DI PENNINI W. & C. S.N.C.
- 93 F.LLI SAMBIN SNC

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2015

- 94 F.LLI SIRI - LAVORAZIONE LEGNO S.N.C.
- 95 F2G S.N.C. DI M. FILIPPINI & C.
- 96 FAGIOLI S.P.A.
- 97 FASER S.R.L.
- 98 FININGEST S.R.L.
- 99 FLORICOLTURA GIANFRANCO PASTORELLI S.S.
- 100 FRIGOMAR S.R.L.
- 101 GALLINEA S.R.L.
- 102 GARBARINI YACHTS PAINTINGS S.R.L.
- 103 GENERAL MONTAGGI GENOVESI S.R.L.
- 104 GENIUS TECHNOLOGY ENGINEERING S.R.L.
- 105 GESTOPARK SRL
- 106 GIACOVELLI S.R.L.
- 107 GIGATECH IMPIANTI S.N.C.DI PESCIO GB & C
- 108 GIORDANELLO SIMONE
- 109 GLOBAL TRADING S.R.L.
- 110 GRATTACASO S.R.L.
- 111 GRENNO SRL
- 112 GUARINO MICHELE CARPENTERIE NAVALI
- 113 GUERINI ROCCO ROMANO
- 114 HOBBY GARDEN S.N.C.
- 115 I.C.E.T. S.R.L.
- 116 I.C.S. S.A.S. DI FABIO PAR
- 117 I.D.A.L. GROUP S.C.A.R.L.
- 118 I.M.I. DI MUSSO ALFIO
- 119 I.T.A.L. S.N.C.
- 120 IGIENCONTROL S.R.L.
- 121 IL MIGLIO VERDE COOPERATIVA SOCIALE
- 122 IL PROFUMO DEL PULITO DI DEMIRAJ DRITA
- 123 IMOLA GRU S.R.L.
- 124 IMPRESA BOVERO SRL
- 125 INGEGNO S.A.S. DI LUCA MACCIO'
- 126 ISOCLIMA S.P.A.
- 127 ITALTENDE DI DEL GRANDE IGOR
- 128 JOBSON ITALIA S.R.L.
- 129 JONASSOHN S.R.L.
- 130 KOMPRESSOR SERVICE S.A.S.
- 131 L.M. S.R.L.
- 132 LA ELETTRATECNICA S.R.L.
- 133 LA GEMMA DI CALI' ANTONELLO
- 134 LA MECCANICA TURBO DIESEL S.R.L.
- 135 LA SIMAR LAVAGNA SRL
- 136 LAGOMARSINO ANIELLI S.R.L.
- 137 LAMHATTAT JAOUAD
- 138 LIGUR OIL S.R.L.
- 139 LIGURIA DIESEL S.R.L.
- 140 M T U ITALIA S.R.L.

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2015

- 141 M. G. TELEFONIA E IMPIANTI S.R.L.
- 142 MANTOBIT S.P.A.
- 143 MANUPOINT S.R.L.
- 144 MARCO TOSCANI S.R.L. A SOCIO UNICO
- 145 MARINE DIESEL DI DE CRESCENZO ANGELO
- 146 MARINE POWER TECHNOLOGY S.R.L.
- 147 MARTARELLO S.R.L.FUOCHI ARTIFICIALI
- 148 MEDITERRANEO DIMENSIONE VELA S.A.S.
- 149 MEK YACHT FRAGORI GIUSEPPE
- 150 METALLOTECNICA RIVIERA S.A.S. DI BELLAN
- 151 METALSTYLE SRL
- 152 MICHELIN ITALIANA SPA
- 153 MICROELETTRA S.A.S. DI MILANO P. & C.
- 154 MIGLIACCIO S.R.L.
- 155 MINIMAX S.R.L.
- 156 MORAIS COMPOSE IT SL
- 157 MORELLO S.N.C.
- 158 MOTONAUTICA CUNEO S.R.L.
- 159 MOTOR DIESEL MARINE DI POL GUIDO
- 160 MOVINCAR S.P.A.
- 161 NA.TE.R. S.R.L.
- 162 NARIZZANO ALLESTIMENTI S.A.S. DI MAURIZI
- 163 NAUTICA AQUILA S.R.L.
- 164 NAVALIMPIANTI S.P.A.
- 165 NAVALMECCANICA SAVONESE S.N.C.
- 166 NEW KOOP SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA
- 167 NOUMERI AHMED
- 168 NOVA DI MACARIO ROBERTO & C. S.N.C.
- 169 NUOVA CIANIDRICA S.R.L.
- 170 NUOVA E.I.S. S.R.L. A SOCIO UNICO
- 171 NUOVA SICMI S.R.L.
- 172 NUOVA SICMI S.R.L.
- 173 O L F DI GALDI MARCO
- 174 O.A.N. S.R.L.
- 175 O.C.CLIM. S.R.L.
- 176 O.M.A.C.S. S.N.C. DI BRIANO ALESSIA E MA
- 177 O.M.A.S. S.R.L.
- 178 O.M.E.V. S.R.L.
- 179 O.R.M.I. S.R.L.
- 180 OFFICINA MOTORMARINE SERVICE S.R.L.
- 181 OMAR COSTRUZIONI DI BUSATTO OMAR
- 182 OMG OFF. MECCANICHE GALILEO S.R.L.
- 183 OMNITECH TECNOLOGIE NAVALI S.R.L.
- 184 OPAC S.R.L.
- 185 OTIS SERVIZI S.R.L.
- 186 OVEST S.R.L.
- 187 PELLICCIA SRL

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2015

- 188 PENNAZIO & CAGNASSO S.N.C.
- 189 PICASSO GOMME SAVONA S.R.L.
- 190 PINO A. BRUZZO S.R.L.
- 191 PUNTO LUCE S.N.C.
- 192 R.M. DI GRASSO MARCO
- 193 REBER S.R.L.
- 194 RITEC S.N.C. DI LINI L. & C.
- 195 RONDANINAVETRO S.R.L.
- 196 S.I.R.N.I. S.R.L.
- 197 S.IMP.EL SRL
- 198 S.P.VERNICIATURE S.A.S.
- 199 S.R.T. SRL
- 200 SAIL SERVICE DI NOTARANGELO ANDREA
- 201 SAMES DI MASSARENTI M. & C
- 202 SANNA MARIO
- 203 SANTAMARIA A. S.P.A.
- 204 SANTANGELO ERCOLE
- 205 SAT SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI SPA
- 206 SCARSI CARPENTIERE NAVALE
- 207 SCENT OF ROSE DI BARALE DEBORA
- 208 SCHINDLER S.P.A.
- 209 SEBACH S.R.L.
- 210 SEVEN SRL
- 211 SHAZIB YACHTS S.R.L.
- 212 SICAM S.R.L.
- 213 SICHER ITALIA SRL
- 214 SIMIC S.P.A.
- 215 SIMONE RICCARDO & FIGLIO S.N.C.
- 216 SO.GE.CO. S.N.C.
- 217 SONAT DI CACCIATORI SOLANGE & C. S.A.S.
- 218 SPATA GRAZIA
- 219 STAR NET DI FRECCERO GUIDO
- 220 STELLA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS
- 221 SUPERGAS OIL COMPANY SRL
- 222 TASSARA RICCARDO & C. S.N.C.
- 223 TECNO COSTRUZIONI S.R.L.
- 224 TECNOMARE DI PANIZZI G. & C. S.A.S.
- 225 TECNOMARINE S.R.L.
- 226 TEDDE GROUP S.R.L.
- 227 TEKNOSHIP S.R.L.
- 228 TELEQUADRI S.R.L.
- 229 THERMOSAVONA DI TOSI L. E C.SNC
- 230 TIRRENO TRASPORTI SOC. COOP. CONS.
- 231 TONISSI MECCANICA GENERALE S.R.L.
- 232 TORTAROLO IVAN
- 233 TOSCANI MARCO
- 234 TR.E.OIL TRANSPORT S.R.L.

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2015

- 235 TRADEM S.R.L.
- 236 TRE COLLI S.P.A.
- 237 V. METAL STYLE SRL
- 238 VADO CONTAINER SERVICES SRL
- 239 VE.GA YACHTS S.R.L.
- 240 VEGOM SERVICE S.R.L.
- 241 VELAMANIA S.R.L.
- 242 VENUS S.R.L.
- 243 VETRERIA MODERNA DI G. OVARIO & C. S.N.C
- 244 VICO S.R.L.
- 245 VIGILI DELL'ORDINE S.R.L.
- 246 WILHELMSSEN SHIPS SERVICE S.P.A.
- 247 YACHT PRIDE S.R.L.
- 248 ZINCAF S.R.L.

All. 4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 C. N. – anno 2015

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA								
PORTO DI SAVONA VADO								
Concessioni demaniali anno 2015								
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCES SIONI numero	AREE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE mq	IMPIANTI DI DIFFICILE		PERTINENZE	
					mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	84	481963,39	0	0	0	0	0	0
Terminal operators	29	426467,39						
Attività commerciali	55	55496,00						
Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI	5	109566,21						
INDUSTRIALE	20	141002,67	0	0	0	0	0	0
Attività industriali	1	484,00						
Depositi costieri	6	60235,61						
Cantieristica	13	80283,06						
TURISTICA E DA DIPORTO	113	239709,94	0	0	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	95	198917,15						
Nautica da diporto	18	40792,79						
PESCHERECCIA								
INTERESSE GENERALE	75	377441,81	0	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici	19	12151,05						
Infrastrutture	48	83529,17						
Imprese esecutrici di opere	8	281761,59						
VARIE								
TOTALE GENERALE	297	1349684,01	0	0	0	0	0	0

Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art.36 C.N. distinti per funzioni e categorie

Funzione	Categoria	Concessionari
Commerciale	Terminal Operators	SAVONA TERMINALS S.P.A. CAMPOSTANO GROUP S.P.A. C.U.L.P. SAVONA "PIPPO REBAGLIATI" S.C BUZZI UNICEM S.P.A. SAVONA TERMINAL AUTO S.R.L.
Commerciale	Attività Commerciale	BAGNI MADONNETTA S.N.C.DI TRAVERSA A. E COMUNE DI ALBISSOLA MARINA PESCE CLAUDIO ENI S.P.A. (ROMA) ESSO ITALIANA S.R.L. (ROMA) D & D DI MOLDOVAN CLAUDIA DANIELA E C. S BEPPE FARINATA DI CAPPELLI CARLA E C. S. TOTAL ERG S.P.A. CONSORZIO SAVONA CROCIERE BAR RICHELLO DI DORINDO PAOLA S.A.S. MEINERO ANTONELLA FUNIVIE S.P.A. MULTIMARINE SERVICES S.R.L. C.U.L.P. SAVONA "PIPPO REBAGLIATI" S.C H 3 G S.P.A. COLACEM S.P.A. FILSE S.P.A. CONSORZIO SAVONESE AUTOTRASPORTI BRUSOTTI MARIA GABRIELLA

All. 4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 C. N.– anno 2015

		FERRI LUCA MASSIMILIANO GANDOLFI DAVIDE DELLA FERRERA MARCO FAR.SGA.S.R.L. RISTORANTE GREEN FIUMARA FLAVIO M.G.P. S.A.S. DI PAOLO BERTOLA E C. G.I.S. GRUPPO IMPRESE SAVONESI S.P.A. MERAVIGLIA MEDITERRANEA S.R.L. GELATERIA CORA S.N.C. DI NEGRO E C. TELECOM ITALIA S.P.A. GIORSELLI MARINA E LOREDANA S.N.C. LA VILLA S.P.A. LEVA CARLA- MINUTO GIAMPAOLO -MINUTO GIA M.A.A. S.R.L. DIMAR S.P.A. BOLETUS S.R.L. DATA-CONSULT S.R.L. A.P.I. S.P.A. (ROMA) TONOLI MICHELA ALBA CARWASH S.R.L. VADO CONTAINER SERVICES SRL COMUNE DI BERGEGGI ERO.MATIC DI D'ANGELO P. & C. S.N.C. AUTOMATICAFFE' S.R.L. D.D.S. S.P.A.DISTRIBUTORI AUTOMATICI DISTRIBUTORI AUTOMATICI SAVONESI S.R.L. FRATELLI PIANA S.R.L.
Servizio Passeggeri		COSTA CROCIERE S.P.A.
Industriale	Attività Industriale	INFINEUM ITALIA S.R.L.
Industriale	Depositi Costieri	TOTAL ERG S.P.A. TIRRENO POWER S.P.A. ENI S.P.A. DIVISIONE REFINING & MARKETIN ESSO ITALIANA S.R.L. (VADO LIGURE) S.A.R.P.O.M. S.R.L.
Industriale	Cantieristica	MONDO MARINE S.P.A. CANTIERI SPARANO S.R.L. POLO TECNICO PER LA NAUTICA AZIMUT-BENETTI S.P.A. W.SERVICE S.R.L. CANTIERE INCORVAIA S.A.S. EUROCRAFT CANTIERI NAVALI S.R.L. VADO MARINA S.R.L.

All. 4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 C. N. – anno 2015

Turistica e da Diporto	Attività Turistico Ricreative	BAGNI SPORT S.N.C. DI DALL'ORTO E. E C. ALBEA S.R.L. COMUNE DI ALBISSOLA MARINA MIRAGE WINDSURFING CLUB PENE' VITTORIO FONTANINI MAURIZIO OTTONELLO ANNA MARIA COHEN AMNON GIUSTO GLORIA PORRO SERGIO TRAVERSO GIUSEPPE RIMONTI PIETRO PAOLO TRAVERSA VIRGINIA PELLEGRINO LORENZO ASCHERO GUALTIERO ALTIERI GELSOMINA DE LORENZO NAZARENO SCARIMBOLO MONICA BRIATA AMELIA CANOTTIERI SABAZIA A.P.D. STELLA MARIS SAVONA-NOLI APOSTOLATO DEL BAGNI LIGURE DI BOZZO G. & C. S.A.S. ROCCHIERI M. E ARMELLINO M. S.N.C. BAGNI AURORA DI PICCINAGLIA F. & C. S.N. BAGNI IRIS DI MINASSO DANIELA E C. S.A.S. BAGNI WANDA DI R. POSTIGLIONE E C. S.N.C BAGNI NILO DI L.VENTURINO & C. S.A.S. ANNAMARE S.A.S. DI CRISTINA E. & C. BAGNI SIRENA DI BOZZO M. & C. S.A.S. COMUNE DI SAVONA BAGNARCI S.A.S. DI PALLONE A. & C. BAGNI TORINO DI CRESPI LUISA & C. SAS BAGNI NETTUNO DI RIZZO ALESSANDRO BAGNI BARBADORO DI PIROTTO ANGELA MARIA CAVOUR S.A.S. DI ALESSANDRA ARGENTERIO & BAGNI COLOMBO DI BANFI PAOLO & C. S.A.S. GEAS MARE S.R.L. BAGNI MARINELLA DI A. MILANI & C. S.A..S CONDOMINIO LA CITTA' SUL MARE BAGNI S.ANTONIO DI PINI MANUELA G.I.T.A.S. DI MINUTO R. & C. S.N.C. FLIPPER S.A.S. DI DELFINO ROBERTA E C. NUOVI UMBERTO S.N.C. DI BEARZI P. E DELU BAGNI S.CRISTOFORO SNC DI DINDUCCI S. E ASP OPERE SOCIALI N.S. DI MISERICORDIA FRESIA 1952 S.R.L.
------------------------	-------------------------------	---

All. 4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 C. N.– anno 2015

		MAZZITELLI FAUSTO BRIANO LUIGI CIRCOLO ACLI - SPIAGGIA RAPHAEL BRIANO ANDREA NATARELLA BEACH DI LEVRATTO R. E RESIO G CAVO IVANA MARRI EROS W.A.S. WIND AND SEA CAMPING CHARLY DI CRAPAROTTA S. E C.SNC M. E G. S.N.C. DI MALLARINO MARINA E C. LE VELE S.A.S. DI ZAMAGNI FABRIZIO & C. F.LLI TIRANINI S.N.C. FACELLI ANNAMARIA DOBERTI FRANCESCO VENTURI EMO BAGNI LA PERGOLA DI BATTAGLIA MARIA STELLA MARINA PARCO VACANZE S.N.C. BAGNI LA PLAYA DI ACCATINO FABIO LEONARD CAMPING VITTORIA DI ROVERE ELISA E C. S. AQUARIO S.R.L. PARROCCHIA S.SPIRITO E I.CONCEZIONE S.M.S. FRATELLANZA ZINOLESE BAGNI SAN PIETRO SAS DI LEVRATTO D.E C. BAGNI BLU BEACH S.A.S. DI ARAGNO A. E C. DAUBACI DI BACIGALUPO NICOLETTA E C. S.N SINERGIA S.R.L. PARADISO S.N.C.DI UGOLINI E VERO COMUNE DI VADO LIGURE S.M.S. CENTRO NAUTICO VADESE CALCAGNO CATERINA
Turistica e da Diporto	Nautica da Diporto	NAUTICA SAVONESE S.R.L. LEGA NAVALE ITALIANA ASSONAUTICA PROVINCIALE DI SAVONA ARES TOURS DI PELLEGRINO VALERIA & C. S. SOCIETA' SERVIZI GENERALI PORTO SAVONA-V CIRCOLO NAUTICO C.COLOMBO ASSOCIAZIONE "A MAINA DE ZINOA" OCCRRI DI RICCI GIANFRANCO
Interesse generale	Servizi Tecnico Nautici	GRUPPO ORMEGGIATORI PORTO SV SOC. COOP. COMUNE DI SAVONA I.L.MA.SUB. S.R.L. CARMELO NOLI S.R.L. I.MAR.S. S.R.L. GUARDIA DI FINANZA COMANDO COMP.SAVONA TRANSMARE S.R.L.

All. 4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 C. N. – anno 2015

C.U.L.P. SAVONA "PIPPO REBAGLIATI" S.C
CORPORAZIONE PILOTI DEL PORTO DI SAVONA
ECOSERVIZI S.R.L.
SHIP'S INFORMATION SERVICE S.N.C.

Interesse generale

Infrastrutture

COMUNE DI SAVONA
ATA S.P.A.
CONDOMINIO TORRE ORSERO
FASTWEB S.P.A.
POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA
COM.REG.LIG.GUARDIA DI FINANZA
SERFER-SERVIZI FERROVIARI S.R.L.
O.R.M.I. S.R.L.
SOCIETA' SERVIZI GENERALI PORTO SAVONA-V
VODAFONE OMNITEL B.V.
H 3 G S.P.A.
GALATA SPA
WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.
MERAVIGLIA MEDITERRANEA S.R.L.
CONDOMINIO IL MULINO
GIANI MARGHERITA
GALLO GIUSEPPINA
SICCARDI GIORGIO
BAGNI MADONNETTA S.N.C.DI TRAVERSA A. E
ACQUEDOTTO DI SAVONA S.P.A.
COMUNE DI VADO LIGURE
TELECOM ITALIA S.P.A.
COMUNE DI BERGEGGI
CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE ACQUE DISCA
STEELCONCRETE CONSORZIO STABILE
E-VIA S.P.A.
INTERROUTE S.P.A.
ITALGAS S.P.A.
E.N.E.L. DISTRIBUZIONE S.P.A.

Interesse generale

Imprese esecutrici di opere

ITALIANA COKE S.R.L.
STAR NET DI FRECCERO GUIDO
MONFER S.P.A.
SOCIETA' SERVIZI GENERALI PORTO SAVONA-V
ARTEDIL DI CAMPENNI' ROCCO & C S.R.L.
TERMINAL RINFUSE ITALIA S.P.A.
GRANDI LAVORI FINCOSIT S.P.A.